

Relazioni e Bilancio 2015

Indice

| | |
|--|------------|
| Cariche sociali al 22 marzo 2016 | 5 |
| Convocazione Assemblea | 7 |
| | |
| RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2015 | 9 |
| Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo Bancario | 13 |
| Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 | 38 |
| Nota Integrativa Consolidata..... | 55 |
| Relazione della Società di Revisione..... | 210 |
| | |
| RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2015 | 213 |
| Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione | 215 |
| Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 | 227 |
| Nota Integrativa..... | 247 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 377 |
| Relazione della Società di Revisione..... | 387 |
| Bilanci delle Società del Gruppo | 391 |
| Delibere dell'Assemblea | 399 |
| Cariche Sociali al 27 aprile 2016..... | 401 |
| Elenco Soci..... | 403 |

Cariche Sociali

Al 22 marzo 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| <i>Presidente:</i> | Giovanni De Censi | |
| <i>Vice-Presidente:</i> | Franco Bernabè | |
| <i>Amministratore Delegato:</i> | Giuseppe Capponcelli | |
| <i>Consiglieri:</i> | Luca Bassi | James Gerald Arthur Brocklebank |
| | Riccardo Bruno | Francesco Casiraghi |
| | Michaela Castelli | Simone Cucchetti |
| | Stuart James Ashley Gent | Larry Allan Klane |
| | Robin Marshall | Jeffrey David Paduch |
| | Ottavio Rigodanza | |

COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|---------------------------|--------------------|-------------------------------|
| <i>Presidente:</i> | Alessandro Grange | |
| <i>Sindaci effettivi:</i> | Lorenzo Banfi | Paolo Francesco Maria Lazzati |
| <i>Sindaci supplenti:</i> | Alberto Balestreri | Marco Giuseppe Zanolio |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|---|----------------------|
| <i>Direttore Generale:</i> | Giuseppe Capponcelli |
| <i>Vice Direttore Generale Vicario:</i> | Pier Paolo Cellerino |

Convocazione Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria in Milano, Corso Sempione n.55, **il giorno 27 aprile 2016 alle ore 14.30 in prima convocazione** e, occorrendo, il giorno 28 aprile 2016 in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per trattare il seguente

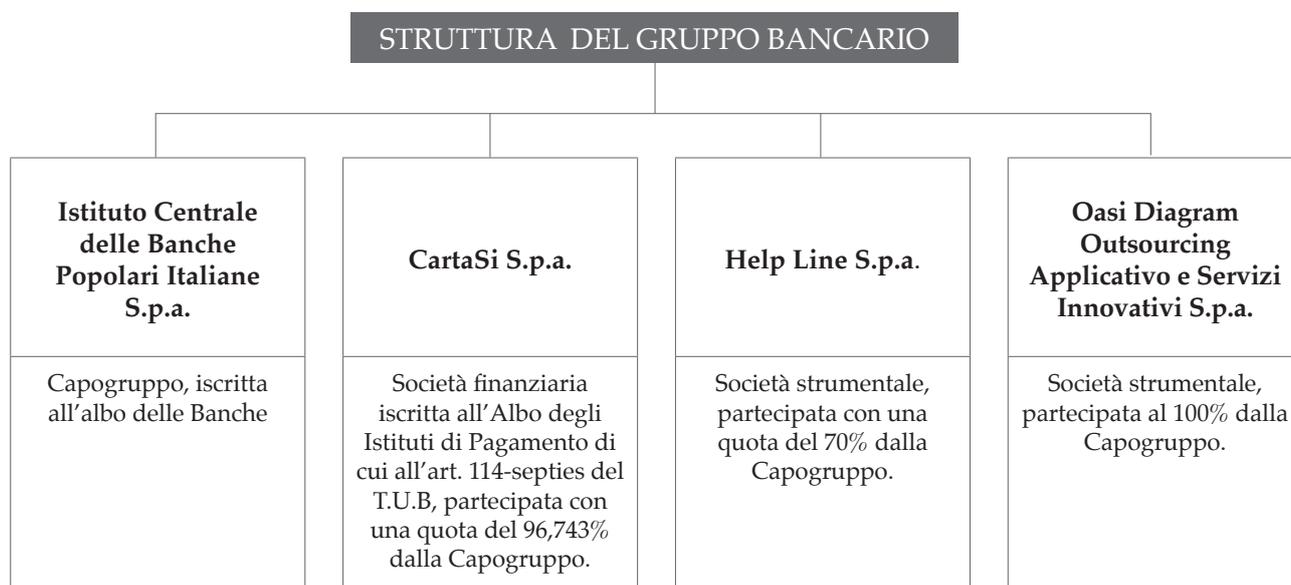
ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2015; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative.
2. Politiche di remunerazione del Gruppo ICBPI; deliberazioni relative.

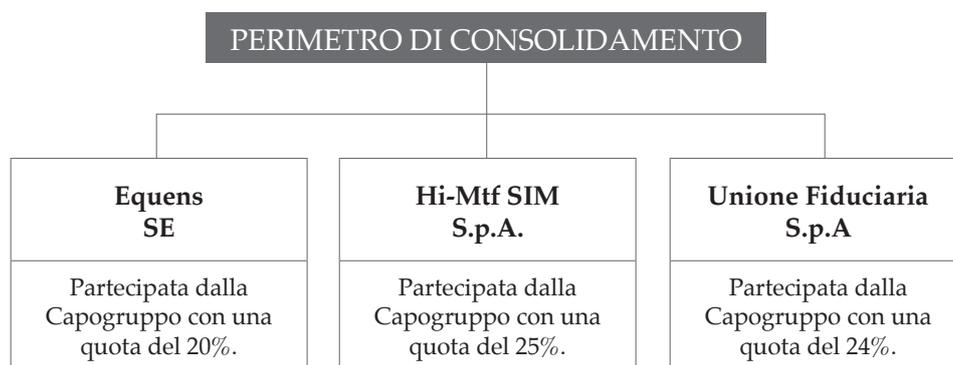
Relazioni e Bilancio Consolidato 2015

Relazioni e Bilancio Consolidato dell'esercizio 2015

Al 31 dicembre 2015 la composizione del Gruppo risulta essere la seguente:



Nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo ICBPI al 31 dicembre 2015 rientrano, oltre alle società del Gruppo, le seguenti società:



PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE

Nel perimetro di consolidamento prudenziale rientrano, a decorrere dal 18 dicembre 2015, anche le Società Mercury Italy S.r.l. e Mercury UK HoldCo Ltd, con al vertice la Società Mercury UK HoldCo Ltd.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo Bancario

Signori Soci,

ECONOMIA INTERNAZIONALE

nel 2015 la ripresa dell'economia si è complessivamente rafforzata nei Paesi sviluppati, ma il tasso di crescita del Pil mondiale ha rallentato al 2,6% (dal 2,8% del 2014) risentendo della frenata dei Paesi emergenti. In particolare, il Pil è aumentato del 2,4% negli Stati Uniti (come l'anno precedente), dello 0,6% in Giappone (dal -0,1%) e dell'1,5% nell'Eurozona (dallo 0,9%). La maggior crescita ha consentito un calo dei tassi di disoccupazione, rispettivamente al 5,0% negli USA (dal 5,6%), al 3,3% in Giappone (3,4%) e al 10,5% nell'Eurozona (11,4%).

L'inflazione è diminuita dal 2,6% al 2,1% a livello globale, restando su valori relativamente elevati nei Paesi emergenti, ma scendendo nei Paesi sviluppati a fronte di un deciso calo dei prezzi delle materie prime. Specificatamente, la variazione dei prezzi al consumo si è portata allo 0,1% negli Stati Uniti (dall'1,6% del 2014), allo 0,7% in Giappone (2,7%) e allo 0,0% nell'Area Euro (0,4%).

Le Banche centrali hanno complessivamente mantenuto una politica monetaria espansiva. La BCE, alla luce del calo dell'inflazione e di una disoccupazione ancora a doppia cifra, ha avviato un piano di immissione di liquidità nell'economia, principalmente attraverso l'acquisto di titoli di Stato, con l'obiettivo di far risalire l'inflazione verso il 2% e di incentivare i prestiti bancari alle imprese e alle famiglie. In Giappone, la Banca centrale ha proseguito il programma di acquisti di attività finanziarie, mantenendone stabile l'ammontare complessivo a 80 mila miliardi di yen. Negli USA, invece, la Federal Reserve a dicembre ha alzato i tassi sui fondi federali di 25 centesimi – in una forchetta compresa tra lo 0,25% e lo 0,50% –, dopo averli mantenuti fermi vicino a zero per ben sette anni.

ECONOMIA ITALIANA

Per l'economia italiana il 2015 è stato un anno positivo, essendo finalmente uscita da una lunga recessione. Infatti, dopo ben tre anni di contrazione, il PIL è tornato a crescere – seppur solo dello 0,7% – trainato dalle esportazioni (4,0%) e sostenuto dai consumi (0,8%), dagli investimenti fissi lordi (0,7%) e dalla spe-

sa pubblica (0,3%). La ripresa dell'economia ha determinato un'inversione del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che è sceso di oltre un punto percentuale all'11,3% (dal 12,4%). La ritrovata fiducia delle imprese e i livelli record raggiunti dalla fiducia delle famiglie – mai così ottimiste grazie ai ridotti oneri sui mutui, all'assenza di inflazione e all'aumento dell'occupazione – creano le premesse per un irrobustimento della ripresa nel 2016.

L'inflazione è rimasta flat, portandosi allo 0,1% (dallo 0,2%), depressa dal calo dei prezzi delle materie prime e dal persistere di ampi margini di inutilizzo della capacità produttiva.

I conti pubblici sono lievemente migliorati, con l'indebitamento netto che è sceso di circa 3 miliardi a 42 miliardi di euro, in linea con la scelta del Governo di perseguire un aggiustamento di bilancio graduale, privilegiando il sostegno alla ripresa dell'economia al rigore della politica fiscale. In rapporto al Pil, il deficit pubblico è sceso al 2,6% (dal 3,0% dei tre anni precedenti), grazie al calo della spesa per interessi e ad un leggero aumento dell'avanzo primario (salito all'1,7%, dall'1,6% del 2014). Ha continuato ad aumentare, invece, il debito pubblico, che ha raggiunto il 132,8% del Pil (dal 132,3%), la cui inversione è attesa a partire da quest'anno.

CONTESTO BANCARIO ITALIANO

L'attività creditizia italiana ha mostrato nel 2015 qualche primo, timido segnale di ripresa.

Gli impieghi a famiglie e imprese hanno registrato a fine dicembre una variazione positiva tendenziale dello 0,5%. Il totale dei prestiti all'economia (inclusa la pubblica amministrazione) sono cresciuti dello 0,1% su base annua. La sostanziale stabilità degli stock si confronta con dinamiche più sostenute nei flussi di nuove erogazioni: i nuovi finanziamenti alle imprese, effettuati da un campione di banche che racchiude l'80% del mercato, sono cresciuti del 13% su base annua (dati a fine novembre). Le surroghe hanno inciso per il 32,4% sui nuovi finanziamenti.

Le nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di immobili hanno registrato un incremento annuo del 97,4% (sempre a fine novembre). Anche su questa componente degli impieghi il trend degli stock ha tuttavia mostrato un andamento stagnante (+0,5% su base annua, dopo un valore minimo toccato a fine giugno, -1,24% su base annua).

La raccolta da clientela ha denotato tendenze opposte sulle componenti a breve e a medio/lungo termine. I depositi sono cresciuti del 3,7% su base annua (+47,3 miliardi da fine 2014). Le obbligazioni sono calate del 13% rispetto a fine 2014 (-57,5 miliardi di euro). Nel complesso l'aggregato ha registrato una flessione dello 0,6% su base annua.

Il perdurare di politiche monetarie molto espansive da parte della BCE ha mantenuto in area negativa i tassi interbancari, mettendo sotto pressione il margine di interesse delle banche. Anche i rendimenti di mercato a medio/lungo termine sono rimasti su livelli contenuti (toccando un massimo tra fine giugno e inizio luglio, al 2,38%), come riflesso della bassa crescita reale dell'economia e del basso tasso di inflazione, influenzato dalla dinamica depressa dei prezzi delle materie prime, specie del petrolio: il benchmark decennale a 10 anni sui titoli governativi italiani è stato mediamente pari all'1,69% nel 2015 (1,59% a fine dicembre).

Lo spread tra tasso medio sui prestiti e tasso medio sulla raccolta da famiglie e imprese non finanziarie è stato mediamente pari a 212 punti base nel corso del 2015; in linea con la media 2014 (210 punti base) e con il valore di fine dicembre 2015 (207 punti base).

La rischiosità del portafoglio impieghi delle banche italiane si è mantenuta molto elevata anche nel 2015, come conseguenza della lunga fase ciclica negativa vissuta dall'economia reale italiana e dei suoi effetti sulla qualità del credito. A fine novembre le sofferenze lorde di sistema hanno raggiunto 201 miliardi di euro, in crescita dell'1% rispetto a fine ottobre. Il rapporto sul totale degli impieghi era pari al 4,9% per le sofferenze nette e al 10,4% per quelle al lordo delle rettifiche specifiche di valore. L'aggregato lordo incideva per il 17,3% sugli impieghi a piccoli operatori economici.

Il problema dell'ingente stock di sofferenze accumulatosi negli attivi delle banche italiane nella fase post crisi finanziaria e la necessità di individuare una soluzione di sistema, che ne alleggerisse il peso sul totale degli impieghi e sui patrimoni regolamentari, ha condotto a un lungo negoziato tra il Ministero dell'Economia e la Commissione UE. La trattativa è durata quasi dodici mesi e non è sfociata nella creazione di una vera e propria "bad bank" (il cui varo è stato frenato dalle nuove norme europee, che impediscono aiuti di Stato, al fine di evitare distorsioni della concorrenza). Le singole banche potranno cedere i crediti deteriorati a un veicolo, attraverso lo strumento della cartolarizzazione. E lo Stato potrà fornire una garanzia (Gacs – Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze) sulla tranche senior dei titoli emessi per finanziare l'acquisto di tali portafogli di crediti.

Il Bollettino Economico pubblicato a gennaio dalla Banca d'Italia ha fatto emergere la ripresa di redditività dei cinque maggiori gruppi bancari domestici, pur evidenziando che gli attuali livelli di ritorno sul capitale restano bassi, sia in assoluto, sia in rapporto al costo del capitale proprio. Con riferimento a tale campione e ai primi nove mesi dell'anno, il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, si è attestato al 5,5 per cento (dal 2,5 per cento dello stesso periodo dell'anno precedente).

Il miglioramento è riconducibile in prevalenza alla crescita dei ricavi da commissioni (+7,5 per cento), trainati dalla componente generata dall'attività di gestione del risparmio; e al calo delle rettifiche di valore su crediti (-24,0 per cento). Il margine di intermediazione è lievemente aumentato (+1,8 per cento), i costi operativi sono rimasti pressoché stabili; il Cost/Income ratio (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) si è di conseguenza ridotto (dal 63,0 al 62,2 per cento). Il risultato di gestione è cresciuto del 4,1 per cento.

E' inoltre proseguito il rafforzamento patrimoniale degli istituti bancari domestici. Alla fine di settembre il capitale di migliore qualità (Common Equity Tier 1, CET1) e il totale dei fondi propri (Total Capital) del sistema bancario italiano erano in media pari, rispettivamente, al 12,3 e al 15,1 per cento delle attività ponderate per il rischio, in lieve aumento rispetto alla fine di giugno.

RIFORMA DELLE BANCHE POPOLARI

Il 2015 è stato un anno molto importante anche per il credito popolare. Nel mese di marzo si è infatti concluso l'iter legislativo di riforma della disciplina delle banche popolari.

Le principali novità introdotte dalla riforma - contenute nel DL del 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con legge il 24 marzo 2015, n. 33, che ha modificato alcune disposizioni del Testo Unico Bancario - riguardano la concessione della possibilità di adottare il modello di banca popolare ai soli intermediari bancari il cui attivo non superi il valore di 8 miliardi di euro. Sono stati, quindi, identificati dieci gruppi bancari interessati alla trasformazione in società per azioni: Banco Popolare, Unione di Banche Italiane, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca Popolare di Sondrio, Credito Valtellinese, Banca Popolare di Bari e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio.

La riforma comporta significative modifiche nella governance dei maggiori istituti popolari (abbandono del voto capitaro), pur essendo previsto un temporaneo limite statutario all'esercizio dei diritti di voto (5% del capitale sociale, per 24 mesi). La trasformazione dovrà avvenire entro 18 mesi dalle Disposizioni attuative di Banca d'Italia, emanate il 18 giugno 2015. Le banche popolari interessate dalla riforma hanno già provveduto a fornire dei periodi orientativi, in cui prevedono di sottoporre all'assemblea dei soci la trasformazione in società per azioni.

SALVATAGGIO DI 4 BANCHE

Il 22 novembre 2015 il Governo e la Banca d'Italia hanno dato soluzione alla crisi di quattro banche di piccola e media dimensione (Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, CariChieti)

in amministrazione straordinaria, aventi nel complesso una quota del mercato nazionale dell'1 per cento circa in termini di depositi. Le misure adottate hanno assicurato la continuità operativa e il risanamento delle quattro banche, nonché il mantenimento dei rapporti di lavoro nell'interesse dell'economia dei territori in cui gli istituti operano, tutelando i risparmi di famiglie e imprese detenuti nella forma di depositi e obbligazioni ordinarie. Le perdite accumulate nel tempo da tali banche sono state assorbite in prima battuta dalle azioni e dalle obbligazioni subordinate, come richiesto quale preconditione per la soluzione ordinata delle crisi bancarie dalle norme europee, recepite nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180.

Per favorire una soluzione che fosse compatibile con le norme europee sugli "aiuti di Stato", lo schema si è articolato su una serie di passaggi:

- separazione della parte "buona" di ciascuna banca dalla parte "cattiva"; quest'ultima è confluita in un'unica "bad bank";
- alla parte "buona" ("bridge bank") sono state conferite tutte le attività diverse dai prestiti in sofferenza, a fronte dei quali vi erano depositi, conti correnti e obbligazioni ordinarie. Il capitale è stato ricostituito a un valore pari a circa il 9 per cento delle attività ponderate per il rischio, attraverso i conferimenti effettuati dal "Fondo di Risoluzione", alimentato con le contribuzioni di tutte le banche di sistema.
- La bad bank ha raccolto tutti i prestiti delle banche oggetto di salvataggio, svalutati a 1,5 miliardi di euro, a fronte di un valore originario di 8,5 miliardi di euro, in attesa della loro vendita a società specializzate. La dotazione di capitale della bad bank è stata fornita sempre dal Fondo di Risoluzione.
- L'impegno finanziario del Fondo è ammontato a circa 3,6 miliardi di euro, di cui 1,7 miliardi per la copertura delle perdite delle banche originarie, 1,8 miliardi per la ricapitalizzazione delle banche buone e 140 milioni per dotare la bad bank di un capitale minimo per iniziare a operare.
- La liquidità necessaria al Fondo di Risoluzione per iniziare a operare nell'immediato è stata anticipata da Intesa Sanpaolo, UniCredit e UBI Banca, a tassi di mercato, con scadenza massima di 18 mesi.
- Nessun onere è stato posto a carico dello Stato.

NORMATIVA
SUL BAIL-IN

Dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la normativa europea sulle risoluzioni bancarie, attraverso il recepimento nell'ordinamento legislativo italiano (con il già citato DL 16/11/2015, n. 180) della Bank Recovery and Resolution Directive ("BRRD").

La risoluzione consiste in un processo di ristrutturazione gestito da autorità indipendenti – le “autorità di risoluzione” – che, attraverso l’utilizzo di tecniche e poteri consentiti dalla BRRD, si propone di evitare interruzioni nella prestazione dei servizi essenziali offerti dalla banca (ad esempio, i depositi e i servizi di pagamento), di ripristinare condizioni di sostenibilità economica della parte sana della banca e di liquidare le parti restanti. L’alternativa alla risoluzione è la liquidazione.

Le autorità preposte possono sottoporre una banca a risoluzione se ritengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) la banca è in dissesto o a rischio di dissesto (ad esempio, quando, a causa di perdite, l’intermediario abbia azzerato o ridotto in modo significativo il proprio capitale; la normativa non ha peraltro definito soglie puntuali – ad esempio un livello dei capital ratios – al di sotto delle quali la banca può essere considerata in fase di dissesto);
- b) non si ritiene che misure alternative di natura privata (quali aumenti di capitale) o di vigilanza consentano di evitare in tempi ragionevoli il dissesto dell’intermediario;
- c) sottoporre la banca alla liquidazione ordinaria non permetterebbe di salvaguardare la stabilità sistemica, di proteggere depositanti e clienti, di assicurare la continuità dei servizi finanziari essenziali e, quindi, la risoluzione è necessaria nell’interesse pubblico.

Gli strumenti a disposizione delle autorità di risoluzione sono i seguenti:

- vendere una parte dell’attività a un acquirente privato;
- trasferire temporaneamente le attività e passività a un’entità (bridge bank) costituita e gestita dalle autorità per proseguire le funzioni più importanti, in vista di una successiva vendita sul mercato;
- trasferire le attività deteriorate a un veicolo (bad bank) che ne gestisca la liquidazione in tempi ragionevoli;
- applicare il bail-in, ossia svalutare azioni e crediti e convertirli in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà o una nuova entità che ne continui le funzioni essenziali.

L’intervento pubblico non è escluso, ma è previsto soltanto in circostanze straordinarie, per evitare che la crisi di un intermediario abbia gravi ripercussioni sul funzionamento del sistema finanziario nel suo complesso. L’attivazione dell’intervento pubblico, come ad esempio la nazionalizzazione temporanea, richiede comunque che i costi della crisi siano ripartiti con gli azionisti e i creditori attraverso l’applicazione di un bail-in, almeno pari all’8% del totale del passivo.

Non potranno essere svalutati, né convertiti in capitale, i seguenti strumenti del passivo: i depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi, ovvero quelli di importo fino a €100.000; le passività garantite, inclusi i covered bonds; le passività derivanti dalla detenzione di beni della clientela (ad esempio cassette di sicurezza e titoli detenuti presso un dossier); le passività interbancarie (esclusi i rapporti infragruppo) con durata originaria inferiore a 7 giorni; le passività derivanti dalla partecipazione a sistemi di pagamento, con durata inferiore a 7 giorni; debiti verso dipendenti, i debiti commerciali e i debiti fiscali (purché privilegiati dalla normativa fallimentare).

MERCATI DI RIFERIMENTO

Si forniscono di seguito alcune informazioni sui mercati in cui opera il Gruppo ICBPI.

MONETICA

Nel mercato italiano della Monetica resta dominante il ruolo del contante. Nel 2014 sono state 80 le operazioni pro capite effettuate con strumenti non-cash, rispetto alle 202,3 dell'Area Euro.

Il settore delle carte di pagamento sta attraversando una fase di sviluppo complessivo, caratterizzata però da un orientamento a privilegiare i prodotti di debito e prepagati rispetto a quelli di credito.

Nel corso del 2014 (fonte: Banca d'Italia) è cresciuto il mercato delle carte di debito abilitate POS: sia in termini di numero di carte (+6,4%) che di utilizzo (volumi +12,2%, transazioni +13,4%). I prodotti prepagati hanno proseguito la decisa espansione degli anni recenti (carte +13,9%, volumi +14,8%, transazioni +19,4%), mentre le carte di credito sono diminuite in numero (-3,0%), a fronte di un incremento dell'uso (volumi +6,0%, transazioni +9,6%).

Le stime CartaSi riguardanti il mercato per il 2015 vedono i volumi complessivi (VISA + Mastercard) in crescita del +9,6%, con un rilevante contributo delle carte prepagate e di debito internazionale (volumi POS: +17,1% contro credito +9,1%). Tra i prodotti di credito le carte aziendali mostrano volumi POS superiori del +8,9% rispetto al 2014. Fra le Consumer, le Classic crescono del +6,7%, le Premium del +1,2%.

Quanto al segmento revolving, si registra (fonte Assofin) un incremento del +13,7% dei volumi finanziati tramite carta nei primi undici mesi 2015.

SISTEMI DI PAGAMENTO

L'evoluzione dello scenario del Sistema dei Pagamenti nel contesto europeo si muove su diverse direttrici che possono essere sintetizzate in:

- nuove normative delle Autorità, come l'approvazione della Direttiva (UE)

2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (c.d. PSD 2). Questa nuova Direttiva, che sarà operativa entro la fine del 2017, potrebbe portare discontinuità nel comparto dei pagamenti paneuropei, con la possibilità di ingresso sul mercato di soggetti terzi (TPP - Third Part Payment) non bancari, abilitati ad effettuare servizi di accesso ai conti di pagamento (XS2A Access-to-Account) dei clienti delle banche.

- iniziative dell'ERP (Euro Retail Payment Board) e dell'EPC volte a realizzare in un ambito paneuropeo competitivo e cooperativo nuove infrastrutture per la gestione di pagamenti retail in modalità "instant" sfruttando il più possibile gli schemi SEPA già esistenti. Tali nuovi sistemi dovranno garantire la piena raggiungibilità ed interoperabilità tra gli operatori / PSPs ed attraverso l'utilizzo delle nuove infrastrutture potranno abilitare nuove modalità di pagamento "mobile" su modelli P2P, P2B, P2G, etc. Oltre all'ERP e l'EPC, su questi aspetti sono inoltre focalizzati altri organismi europei ed Autorità come ad es. il Committee on Payments and Market Infrastructures della Bank for International Settlements.
- iniziative competitive di ICBPI volte a realizzare, in collaborazione con altre ACH europee aderenti all'EACHA, un sistema centrale di cooperazione per il clearing a livello europeo (CENT). Il nuovo sistema supererà l'attuale modello di connettività tra le ACH basato su 'Interlink' bilaterali evolvendo verso un modello centralizzato.

Nel contesto domestico gli sforzi evolutivi nell'ambito del Sistema dei Pagamenti interbancario sono invece concentrati sul progetto di digitalizzazione e dematerializzazione degli assegni (Ceck Image Truncation), di cui ICBPI è uno degli stakeholder maggiormente propositivi ed interessati. Altri ambiti di sviluppo riguardano la creazione di nuovi VAS rispetto ai prodotti già migrati dalla sfera domestica a quella SEPA.

RISPARMIO GESTITO

Gli asset in gestione (AuM) complessivi del settore italiano del Risparmio Gestito hanno raggiunto a fine 2015 i 2.117 miliardi di euro.

Gli scenari evolutivi dei prossimi anni prevedono una prosecuzione della crescita con la possibilità raggiungere i 2.600 miliardi di euro di AuM entro il 2018, con una crescita annua media del 7%.

Il principale driver alla base delle ipotesi di crescita dell'Asset Management in Italia è dato dall'attesa di sviluppo del livello di investimento della ricchezza in prodotti di risparmio gestito in modo da allineare l'Italia alla media europea. Nel 2013 il valore degli AuM del settore italiano era pari al 54% del PIL, contro

il 114% della media europea. La percentuale della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane investita in prodotti di risparmio gestito era pari al 26% nel 2014, con una forte crescita rispetto al 17% del 2008 ma ancora lontana dalla media europea pari al 40%.

Il progressivo avvicinarsi degli indicatori italiani alle medie degli altri Paesi d'Europa porterà ad una crescita dell'industria, a prescindere a fattori ciclici quali l'andamento degli indici di borsa.

Tra i prodotti di risparmio avranno un particolare impulso le Gestioni Patrimoniali e i Fondi Pensione, per i quali è attesa una crescita non inferiore al 8% annuo e superiore a quella media di mercato. Le Gestioni Patrimoniali godono di un ambiente regolamentare favorevole, permettendo di tutelare i distributori da eventuali restrizioni dirette o indirette agli inducements portate dalla MiFID II. I Fondi Pensione aperti saranno incentivati sia dallo specifico regime fiscale sia dalle incertezze relative alle forme previdenziali pubbliche.

Tra i fondi comuni di investimento si conferma il progressivo aumentare della quota di mercato di Fondi di Diritto Estero e Roundtrip. Nel 2018 questi prodotti potranno rappresentare il 71% del mercato dei fondi in Italia, rispetto al 66% del 2015. Tra i driver di crescita si deve senz'altro considerare l'affermarsi degli ETF, ad oggi presenti sul mercato solo come fondi di diritto estero.

Signori Soci,

l'esercizio 2015 si chiude con un Utile netto consolidato di periodo di Euro 90,5 milioni a fronte di un risultato del 2014 pari a Euro 96,4 milioni. L'utile netto risente dell'impatto del Fondo di risoluzione delle crisi bancarie e della svalutazione di obbligazioni subordinate di 2 banche oggetto del salvataggio. Il patrimonio netto raggiunge Euro 1.144,6 milioni a fronte di Euro 927,8 milioni al 31 dicembre 2014.

Si tratta di risultati economici positivi, sia considerati nel loro complesso che nel raffronto con quelli dello scorso esercizio, conseguiti in uno scenario macroeconomico di ripresa molto rallentata.

I ricavi operativi ammontano a € 679,9 milioni, in aumento di € 10,3 milioni (+1,5%) nonostante la diminuzione di € 14,8 milioni del margine di interesse complessivo.

L'EBITDA consolidato è pari a Euro 200,2 milioni in crescita del 2,4% rispetto a € 195,5 milioni del 2014.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO

A seguito dell'acquisizione del controllo totalitario di Unicard S.p.A., realizzato sul finire dell'esercizio 2014 per il tramite della controllata CartaSi, è stato attivato il processo di integrazione societaria e industriale della società nell'ambito del Gruppo ICBPI, in coerenza con il relativo modello organizzativo, che ha portato alla fusione per incorporazione di Unicard in CartaSi. L'operazione è stata completata con efficacia 31 luglio 2015 (e efficacia contabile a far data dal 1° gennaio 2015).

EVOLUZIONE COMPAGINE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

In data 18 dicembre 2015 Mercury Italy S.r.l. (veicolo indirettamente partecipato dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra Sgr) ha acquisito il controllo dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con una quota pari al 88,95% del capitale sociale. L'operazione è stata perfezionata in attuazione dell'accordo concluso nel giugno 2015 da Mercury Italy con i principali azionisti di ICBPI (Credito Valtellinese S.c., Banco Popolare S.c., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., Veneto Banca S.c.p.a., Banca popolare dell'Emilia Romagna S.c., Iccrea Holding S.p.A., Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., UBI Banca S.c.p.a., Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l., Banca Sella Holding S.p.A. e Banca Carige S.p.A., complessivamente titolari alla data dell'accordo del 93,7% del capitale sociale di ICBPI) avente ad oggetto la cessione dell'85,3% del capitale sociale di ICBPI.

La sottoscrizione dell'accordo è giunta a completamento di un articolato processo di selezione avviato ad inizio 2015, condotto dai soci venditori, che ha interessato una pluralità di soggetti di primario standing operanti nel settore del private equity.

Il processo ha comportato un forte coinvolgimento delle strutture aziendali di ICBPI e di tutte le società del Gruppo, chiamate, nell'ambito di una tempistica serrata, a prestare supporto alle attività di due diligence (mediante la predisposizione della data room e la partecipazioni ad incontri con i potenziali compratori) e alle attività di predisposizione della documentazione legale.

Successivamente alla sottoscrizione dell'accordo le strutture del Gruppo ICBPI hanno altresì collaborato con l'acquirente alla strutturazione e al collocamento del finanziamento high yield dell'operazione di acquisto.

Il perfezionamento della compravendita è avvenuto a seguito delle autorizzazioni delle autorità competenti (Commissione Europea, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e De Nederlandsche Bank).

In esecuzione dell'accordo, oltre alla cessione dell'85,3% del capitale sociale ICBPI, sono stati realizzati al closing:

- la modifica dello Statuto sociale di ICBPI al fine di rendere l'assetto statutario funzionale alla variazione dell'assetto proprietario;
- la sottoscrizione di un patto parasociale tra Mercury Italy S.r.l. e Credito Valtellinese S.c., Banco Popolare S.c., Banca popolare dell'Emilia Romagna S.c., Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., UBI Banca S.c.p.a., Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l., Icrea Holding S.p.A. e Banca Sella Holding S.p.A. (che mantengano complessivamente una partecipazione complessivamente pari all'8,4% nel capitale sociale di ICBPI) contenente le regole di governance e la disciplina del regime di circolazione delle azioni di ICBPI;
- l'uscita dalla compagine sociale di ICBPI di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., Veneto Banca S.c.p.a. Banca Carige S.p.A;
- il rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) di ICBPI e delle controllate CartaSi e Oasi.

Il rimanente 3,6% è stato, invece, acquistato da Mercury Italy sulla base di accordi di acquisto di azioni sottoscritti con ulteriori n. 23 minori azionisti di ICBPI tra ottobre e novembre 2015. Il cambio di controllo ha comportato la modifica del perimetro di consolidamento prudenziale, includendo le Società Mercury Italy S.r.l. e Mercury UK HoldCo Ltd, con al vertice la Società Mercury UK HoldCo Ltd.

- OPERAZIONE VISA** Con comunicato stampa del 2 novembre u.s. Visa Incorporated (USA) ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione di Visa Europe Limited, operazione del valore potenziale di 21,22 miliardi di euro.
- L'operazione verrà completata nel terzo trimestre dell'anno fiscale 2015/16 e avverrà in due fasi che prevedono un pagamento iniziale di 16,5 miliardi, parte in contanti (11,5 mld) e parte in azioni (5 mld), accompagnato da un versamento aggiuntivo (earn out) fino a 4,7 miliardi di euro dopo il quarto anno dalla chiusura della transazione.
- VISITA ISPETTIVA
BANCA D'ITALIA** Si segnala che gli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia sul Gruppo ICBPI, volti all'analisi dei sistemi di governo, gestione e controllo dei rischi operativi di gruppo, condotti da febbraio a maggio 2015, si sono conclusi con giudizio "parzialmente favorevole" e senza avvio di procedimento sanzionatorio.
- Alla luce dell'esito dei richiamati accertamenti ispettivi e in considerazione delle risultanze delle analisi effettuate nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), in settembre Banca d'Italia ha provveduto alla rimozione, a far data dalle segnalazioni al 30 settembre 2015, del requisito patrimoniale aggiuntivo (add-on) pari al 100% del requisito per rischi operativi, a livello individuale e consolidato.
- SISTEMA
DEI CONTROLLI
INTERNI
DI GRUPPO** Nel corso del 2015 sono proseguiti i progetti di sviluppo del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo in coerenza con l'evoluzione delle normative di riferimento.
- Il Servizio Audit di Gruppo ha realizzato ulteriori interventi evolutivi negli ambiti di consuntivazione e reporting verso i regulators e in merito all'affinamento metodologico della valutazione del Sistema dei Controlli Interni. In tale ambito, è stato sviluppato un nuovo approccio metodologico che prevede una valutazione maggiormente integrata con gli altri attori del sistema e più rispondente ai nuovi schemi di analisi utilizzati dalla Vigilanza per la valutazione degli intermediari. Il nuovo modello è stato reso operativo a partire dalla valutazione del Sistema dei Controlli per il corrente anno.
- Il Servizio Compliance, che presiede alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale secondo un approccio "risk based", nel corso dell'anno ha ampliato il proprio perimetro di competenza con riferimento in particolare alle normative in materia di sistema informativo.
- Nell'ambito dei Controlli si segnala inoltre che, in ottemperanza alla Circolare della Banca d'Italia 285/2013, è stato adottato un sistema interno finalizzato a

permettere la segnalazione da parte del personale del Gruppo ICBPI di atti/fatti che possano costituire una violazione delle norme con impatti (ad esempio sanzionatorio, patrimoniale, reputazionale) sulle società del Gruppo. A tal fine è stata emanata apposita normativa interna di Gruppo “Segnalazioni delle violazioni delle norme (*Whistleblowing*)”.

**GOVERNO
DEI RISCHI**

E' proseguita l'attività di affinamento del Risk Appetite Framework (RAF), finalizzato a individuare e monitorare il livello e il tipo di rischio che il Gruppo è disposto a sopportare per perseguire i propri obiettivi strategici; oltre all'aggiornamento delle metriche esistenti, sono state introdotte nuove metriche relative al rischio di liquidità e al rischio informatico. E' stato inoltre definito un nuovo modello di valutazione e controllo del rischio di reputazione, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, ed è stato perfezionato il processo (tempistiche e Unità coinvolte, in linea con i cambiamenti organizzativi intervenuti) concernente le Operazioni di Maggior Rilievo (OMR).

**ASSETTI
ORGANIZZATIVI
DEL GRUPPO
ICBPI**

Nel 2015 è proseguito il percorso di adeguamento ai requisiti normativi, oltre che di razionalizzazione e semplificazione. Si segnala, in particolare, la definizione di maggiore dettaglio della struttura organizzativa del Business Continuity Management Team. Si tratta di un team composto da risorse provenienti da ciascuna delle strutture sulle quali insistono i processi vitali o critici, in relazione al business dell'azienda e al suo ruolo ricoperto nel sistema finanziario, e la cui responsabilità è coadiuvare il Business Continuity Manager nella gestione di azioni e attività individuate a fronte dell'accadimento di un evento anomalo e invasivo.

In CartaSi i principali interventi sono stati realizzati nella Direzione Carte di Pagamento, Servizi “Gestione Frodi e Crediti”, “Operation” e “Gestione Dispute”, con l'obiettivo di proseguire col processo di integrazione operativa tra i diversi modelli di business (licenza, associate e servicing) e rafforzare il presidio dei rischi, in particolare migliorando la focalizzazione sulle attività di analisi e valutazione dei rischi di frode e di credito.

In data 29 ottobre 2015 l'Amministratore Delegato Signora Laura Cioli ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza immediata. Il successivo 4 novembre il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Giuseppe Capponcelli quale Amministratore Delegato pro tempore di CartaSi.

E' stato semplificato l'assetto di vertice della controllata OASI, che prevede ora un solo Vice Direttore Generale oltre all'Amministratore Delegato. In generale, la società è stata interessata da un ridisegno organizzativo orientato ad una

maggior efficienza operativa e ad una migliore focalizzazione delle attività svolte negli ambiti dei servizi antiriciclaggio, security, controlli interni, sviluppo software e nella gestione dei progetti complessi.

Nel periodo sono proseguiti gli interventi progettuali a supporto delle funzioni di business e di governance del Gruppo, finalizzati allo sviluppo di prodotti e servizi, all'ottimizzazione del modello operativo, al miglioramento dei rapporti con la clientela, oltre che ad ottemperare agli adempimenti richiesti dalla evoluzione della normativa di riferimento.

Servizi e Soluzioni ICT per i Sistemi di Pagamento

Nell'ambito dei sistemi di Pagamento, relativamente alle procedure SEPA, sono state attivate numerose iniziative progettuali finalizzate a razionalizzare l'infrastruttura tecnologica, a migliorare il monitoraggio giornaliero delle applicazioni utilizzate per erogare i servizi ai Clienti di ICBPI oltre a sviluppare nuove funzionalità da offrire a tutte le banche clienti (es. ciclo notturno). Tre primarie banche sono diventate Clienti di ICBPI utilizzando il servizio Centro Applicativo Domestico e ACH ICBPI SEPA per SEPA Credit Transfer, SEPA Direct Debit e SEDA.

Sul fronte dello sviluppo dei nuovi servizi è stato rilasciato il servizio "P2P" (pagamento Person to Person) a 3 primari Gruppi bancari già clienti di ICBPI.

È stato avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione della ACH Real Time per la gestione degli Instant Payments.

Servizi e Soluzioni ICT per i Securities Services

Nel comparto dei servizi per la Fund Administration, sono continuate anche nel secondo semestre le attività relative alle fusioni di alcuni fondi. In ambito Transfer Agent fondi comuni, sono state completate le migrazioni previste per fine 2015 dei collocatori verso gli standard ISO 20022. Per quanto riguarda il progetto di unificazione ambienti di un importante cliente di ICBPI sono stati completati con successo i collaudi propedeutici al go-live previsto nel gennaio 2016.

Sono terminate le attività relative all'adeguamento dei sistemi di ICBPI alla nuova piattaforma europea Target 2 Securities che hanno consentito a ICBPI di aderire con successo alle nuove modalità di gestione del settlement (go-live date wave 1 al 31 agosto 2015). Sono in corso le attività progettuali per quanto riguarda le wave 2 e 3 fissate dalla BCE rispettivamente per il 29 marzo e 12 settembre 2016.

Per quanto riguarda l'ambito "Info Providers" è stata completata la prima fase di un progetto di ottimizzazione dei costi relativa al comparto delle informazio-

ni anagrafiche dei titoli azionari (nel corso del 2016 verrà esaminato il comparto dei titoli obbligazionari).

Servizi e Soluzioni ICT per la Monetica

Sono stati posti in essere i seguenti interventi in ambito normativo, tecnologico, evolutivo e innovativo dei sistemi informativi di CartaSi:

Ambito Normativo:

- completamento delle implementazioni per la normativa EBA in materia di acquisti tramite Internet.

Ambito Tecnologico:

- avvio dell'adeguamento tecnologico del principale portale CartaSi (Portale Titolari) secondo il nuovo paradigma architetturale che dovrà essere esteso alla maggioranza delle soluzioni applicative gestite. Il nuovo paradigma prevede lo spostamento delle logiche di business dal fronte end (portale) alla SOA e la realizzazione di una base dati Multicompany e Multiprocessor;
- in corso le attività per l'adeguamento tecnologico delle Basi Dati core di CartaSi alle ultime versioni di mercato;
- avvio delle attività di adeguamento alle normative di circuito (i.e. PCI).

Ambito Evolutivo:

- completamento delle unificazioni delle procedure per le fusioni delle società C-Card ed Unicard in CartaSi e dei prodotti da queste gestite;
- in corso gli sviluppi per la realizzazione dei prodotti Debito licenza diretta CartaSi e Prepagata Business CartaSi;

Ambito Innovativo:

- in corso gli sviluppi per la realizzazione del nuovo servizio di gestione delle carte virtuali spendibili tramite smartphone (HCE);
- in corso gli sviluppi per la gestione delle carte PagoBancomat su WEB (acquisti su internet).

Infrastrutture

A far data dal 1° gennaio 2015 è stato avviato il servizio esternalizzato di gestione dei Data Center del Gruppo ICBPI. I sistemi presenti nei Data Center di ICBPI di Milano-Sempione e Roma-Chianesi sono stati trasferiti nei Data Center target di Equens di Pero e Settimo Milanese con la conseguente erogazione del servizio effettuata da Equens. Da giugno a settembre 2015 si è dato corso alle modifiche strutturali di una parte delle aree ex Data Center presso C.so Sempione per l'approntamento delle infrastrutture funzionali alla erogazione dei nuovi

servizi ACS ed HCE richieste dal circuito Visa.

Il progetto di virtualizzazione delle postazioni di lavoro del Gruppo prosegue, dopo aver completato nel 2014 Help Line e CartaSi, con il completamento della migrazione per ICBPI ed iniziando la parte di competenza OASI. Il progetto consente di disporre di una soluzione tecnica che garantisce la standardizzazione della infrastruttura migliorando la disponibilità e la continuità operativa.

Sicurezza Informatica

Si segnalano in tale ambito le attività di miglioramento continuo dei presidi di sicurezza per il contrasto del cybercrime e per la risposta agli eventuali incidenti di sicurezza, utilizzando come riferimento il Cybersecurity Framework emesso dal NIST (National Institute of Standards and Technology).

RISORSE UMANE

Gli organici di Gruppo al 31 dicembre 2015 assommano a n. 1913 risorse, a fronte delle 1933 del 31 dicembre 2014, e sono così distribuiti tra le singole società:

| | ICBPI | | | | CartaSi | | | | Oasi | | | |
|--------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| | dic-14 | | dic-15 | | dic-14 | | dic-15 | | dic-14 | | dic-15 | |
| | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE |
| Dirigenti | 37 | 37,0 | 34 | 34,0 | 15 | 15,0 | 15 | 15,0 | 7 | 7,0 | 7 | 7,0 |
| Quadri dirigenti | 373 | 366,9 | 381 | 374,3 | 193 | 191,2 | 192 | 190,1 | 31 | 31,0 | 37 | 37,0 |
| Impiegati | 456 | 435,5 | 452 | 431,3 | 324 | 300,8 | 327 | 303,8 | 57 | 56,3 | 51 | 50,3 |
| Tempi determinati | 16 | 15,3 | 16 | 15,3 | --- | --- | | | 1 | 1,0 | 1 | 1,0 |
| Totale | 882 | 854,7 | 883 | 854,9 | 532 | 507,0 | 534 | 508,9 | 96 | 95,3 | 96 | 95,3 |

| | HELP LINE | | | | UNICARD | | | | Gruppo ICBPI | | | |
|--------------------------|------------|--------------|------------|--------------|----------|------------|------------|------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | dic-14 | | dic-15 | | dic-14 | | dic-15 | | dic-14 | | dic-15 | |
| | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE |
| Dirigenti | 2 | 2,0 | 2 | 2,0 | | | | | 61 | 61,0 | 58 | 58,0 |
| Quadri dirigenti | 15 | 14,8 | 17 | 16,8 | 1 | 1,0 | | | 613 | 604,9 | 627 | 618,1 |
| Impiegati | 331 | 276,7 | 333 | 278,9 | 7 | 7,0 | | | 1.175 | 1.076,3 | 1.163 | 1.064,4 |
| Tempi determinati | 67 | 57,9 | 48 | 45,1 | | | | | 84 | 74,2 | 65 | 61,4 |
| Totale | 415 | 351,3 | 400 | 342,9 | 8 | 8,0 | --- | --- | 1.933 | 1.816,4 | 1.913 | 1.802,0 |

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In tema di Salute e Sicurezza, sono stati aggiornati i DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi) ed è stata completata l'organizzazione della prevenzione nelle aziende del Gruppo con l'individuazione nominativa dei preposti.

Nell'ambito della Formazione, per l'anno 2015 è stato progettato il Piano Formativo di Gruppo "Sviluppare e valorizzare ruoli e competenze nel Gruppo

ICBPI". Buona parte del Piano è stato presentato a finanziamento e approvato dal Fondo Bancario e Assicurativo.

Il Piano formativo 2015 ha capitalizzato e dato continuità alla formazione erogata negli anni precedenti e le sue linee guida, gli obiettivi e i contenuti hanno continuato ad essere ancorati alle evoluzioni del Gruppo ICBPI.

L'obiettivo è stato quello di sviluppare e valorizzare le competenze distintive del Gruppo ICBPI consolidando il patrimonio di conoscenze esistenti, qualificando alla professione dopo il rilascio/cambio delle attività, sviluppando le competenze per le professionalità del prossimo futuro e preparando a nuovi ruoli e responsabilità.

In questo senso, il Piano ha inteso:

- garantire lo sviluppo delle risorse, dando la possibilità di dotarsi delle competenze necessarie per migliorare l'efficacia operativa, decisionale e relazionale;
- sviluppare percorsi formativi finalizzati a dotare il singolo degli strumenti necessari per gestire la complessità lavorativa, in particolare la gestione dello stress;
- sostenere il ruolo del middle management attraverso azioni formative dedicate;
- rispondere alle richieste on demand con "progetti dedicati" finalizzati al raggiungimento di obiettivi di business;
- rispettare normative di legge tipiche delle attività della banca e dell'intermediario.

Nel 2015 le attività formative hanno riguardato complessivamente 1.845 risorse per un totale di 77.332 ore di formazione, di cui il 34% di formazione obbligatoria, il 45% di formazione specialistica e il 21% di formazione manageriale, con una media di circa 5,5 giornate/uomo sul totale dei dipendenti.

COMUNICAZIONE
EVENTI
ISTITUZIONALI
E MEDIA RELATIONS

Tra le attività di comunicazione si evidenziano in particolare:

- l'organizzazione del Convegno Pagamenti "Banking Revolution", tenutosi a Milano il 22 Aprile 2015, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di vertice della Banca d'Italia, del Ministero dello Sviluppo Economico, delle Banche e dell'Associazione Bancaria Italiana;
- la partecipazione a eventi promossi da altre Istituzioni (ABI, Swift, EBA Clearing, Confindustria) dedicati all'approfondimento e al confronto sulle evoluzioni normative, tecnologiche e del contesto, nelle aree di business di

riferimento (Pagamenti, Securities Services e Monetica);

- le Media Relations finalizzate alla valorizzazione delle principali iniziative istituzionali e di business della Capogruppo e delle controllate;
- le iniziative editoriali (periodici cartacei e online) destinate ad un pubblico sia interno (House Organ – Open) sia esterno (Magazine – Mind The Gap e Mind The Step).

ANDAMENTO
DELLA
CAPOGRUPPO E
DELLE SOCIETÀ
DEL GRUPPO

Di seguito vengono illustrate le risultanze di Bilancio e le iniziative della Capogruppo e delle Società controllate (CartaSi, Help Line, Oasi, soggette all'attività di direzione e coordinamento dell'Istituto) e delle principali partecipate (Hi-Mtf Sim, Equens SE e Unione Fiduciaria, rientranti nel perimetro di consolidamento).

ICBPI S.P.A.

ICBPI presenta un utile d'esercizio pari a Euro 62,246 milioni inferiore rispetto ai 77,904 milioni di Euro del 2014. L'utile netto risente dell'impatto del Fondo di risoluzione delle crisi bancarie e della svalutazione di obbligazioni subordinate di 2 banche oggetto del salvataggio. L'EBITDA si attesta a 105,077 milioni di Euro rispetto ai 107,912 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto ammonta a 810,0 milioni di Euro rispetto a 772,0 milioni di Euro del 2014 (+4,9%), come dettagliato nel prosieguo della Relazione.

CARTASI S.P.A.

La Società, di cui ICBPI detiene al 31 dicembre 2015 il 96,7% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio con un EBITDA di 127,1 milioni di Euro (+7,0% rispetto al 2014) ed un Utile netto pari a 71,3 milioni di Euro; lo scorso anno il Risultato Netto si era attestato a 57,1 milioni di Euro.

Il marcato incremento dell'utile netto (+24,6%) è dovuto anche al fatto che le imposte sul reddito 2014 comprendevano importi riferiti a periodi precedenti per € 7,8 milioni a seguito di accordi con l'Amministrazione Finanziaria.

Nell'ambito delle attività di crescita per linee esterne, il 31 luglio 2015 è stata perfezionata, con efficacia contabile 1 gennaio 2015, la fusione per incorporazione di Unicard in CartaSi.

Le performance di business del 2015 hanno portato a una gestione complessiva di circa 15,6 milioni di carte e di oltre 2,4 miliardi di transazioni.

Le performance di business sono di seguito sintetizzate in relazione alle tre principali linee di attività della Società:

- attività di issuing ed acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche;

- attività in Servicing;
- attività di gestione terminali POS e ATM.

Attività di issuing e acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche

- il parco carte ha registrato una crescita rispetto al 2014 (+7,0%), attestandosi a fine periodo a quasi 9,4 milioni di carte, grazie alle nuove emissioni (1,8 milioni di carte) e ai volumi derivanti dalla acquisizione di Unicard che hanno più che compensato il proseguimento dell'outflow dei Gruppi Bancari ex azionisti verso i prodotti proprietari,
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni dell'anno (1,8 milioni di carte) evidenzia un incremento delle carte prepagate derivante principalmente dalla emissione di carte co-branded,
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 28,0 miliardi di euro ed ha registrato, rispetto al 2014, una crescita del 7,7%,
- l'utilizzo medio delle carte di credito in Licenza Diretta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato in crescita nonostante la congiuntura economica negativa, anche per effetto delle iniziative promozionali e di spending stimulation attuate nel corso del 2015,
- i volumi di negoziato acquiring si sono attestati a circa 50,3 miliardi di euro, in crescita (+3,5%) rispetto al 2014,
- complessivamente il numero delle transazioni gestite di issuing e acquiring presenta una crescita del 7.6%.

Attività in servicing

- lo stock delle carte gestito per conto di licenziatari terzi si è attestato complessivamente a circa 6,2 milioni di carte, in crescita del 6,7%,
- il numero delle funzionalità legate alle carte di debito nazionale (30,6 milioni) è in crescita rispetto quello del 2014 (+4,1%),
- il numero complessivo delle transazioni gestite (1.528 milioni) è in crescita rispetto al dato dello scorso anno (+10,0%).

Attività di gestione terminali POS e ATM

- il numero di terminali Pos gestiti, e-commerce (oltre 13 mila unità) e fisici (circa 551 mila unità) è risultato in crescita anche per effetto del decreto legge n. 150 del 30 dicembre 2013 che ha stabilito l'obbligo di accettare carte di pagamento per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni professionali, in caso di importo superiore ai 30 euro, a far data dal 30 giugno 2014,
- in particolare, il numero dei Pos virtuali continua a mostrare un buon tasso

di crescita (+7,3%) rispetto al 2014, in conseguenza dell'espansione del settore e delle iniziative commerciali realizzate,

- i terminali ATM gestiti si attestano a 9,4 mila unità e sono in calo rispetto al dato dello scorso anno (-2,7%) in conseguenza della razionalizzazione del network di sportelli da parte di alcuni Gruppi Bancari clienti.

I principali indicatori economici del 2015, confrontati con quelli del 2014, presentano le seguenti principali evidenze:

- il conto economico al 31 dicembre 2015 presenta un risultato d'esercizio pari a 71,3 milioni di Euro, superiore a quello dell'anno precedente del 24,8%,
- le commissioni ed i ricavi da servizi netti risultano pari a 443,2 milioni di Euro, in crescita del 2,7%,
- il margine di interesse si attesta a -5,4 milioni di Euro con un miglioramento del 23,0%,
- le spese per il personale si attestano a 38,5 milioni di Euro (+3,7% rispetto al 2014),
- le altre spese amministrative (260,4 milioni di Euro) risultano in crescita rispetto all'anno precedente (+2,2%),
- le imposte sul reddito, pari a 32,3 milioni di Euro, sono inferiori a quelle iscritte nell'esercizio precedente, che comprendevano imposte riferite a periodi precedenti per 7,8 milioni a seguito di accordo con l'Amministrazione Finanziaria, oltre al beneficio della deducibilità ai fini IRAP delle spese del personale per l'anno 2015.

Lo Stato Patrimoniale riflette rispetto al 2014 la fusione per incorporazione di Unicard effettuata nell'esercizio.

In particolare si segnala che:

- i Crediti (2.369,0 milioni di Euro), sono inferiori a quelli registrati nel 2014, in relazione alla diminuzione dello speso in Licenza Diretta (al netto dei volumi in Licenza per conto Banche),
- le Partecipazioni si sono azzerate per effetto della fusione per incorporazione di Unicard effettuata nell'esercizio,
- le Attività Materiali si incrementano in relazione all'ampliamento del parco POS,
- le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (186,2 milioni di Euro) sono dovute alla rivalutazione della partecipazione in Visa Europe,

- i Debiti (1.906,0 milioni di Euro) sono composti principalmente dal funding dell'attività di gestione delle carte che rispecchia l'andamento dei Crediti,
- i Fondi per rischi ed oneri (15,8 milioni di Euro) complessivamente sono calati a seguito di rilasci per allineamento ai relativi rischi residui.

In collaborazione con le Banche Partner, nel corso dell'anno sono state realizzate attività commerciali finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo dei prodotti della monetica, sia lato issuing che acquiring. In particolare sono stati sviluppati nuovi piani di incentivazione commerciale rivolti alle Banche, mirati alla crescita del parco carte, al sostenimento delle emissioni dei prodotti a maggior valore aggiunto, alla crescita del transato ed all'acquisition/retention dei grandi clienti.

CartaSi ha inoltre rilanciato la propria proposizione commerciale relativa alle attività di issuing ed acquiring per licenziatari terzi, estendendo ai clienti in servicing ed alla gestione dei terminali POS ed ATM i contenuti di offerta del modello in licenza e l'offerta di prodotti innovativi (HCE, debito internazionale, fraud prevention)

Gli incontri territoriali con le Banche (roadshow) sono stati organizzati in modo da recepire proattivamente le esigenze delle Banche stesse e sono stati accompagnati da sessioni di formazione alle Reti finalizzate alla condivisione del valore dell'offerta relativa alla monetica.

CartaSi, in collaborazione con le Banche Partner, ha posto in essere tutte le attività volte all'attuazione del D.M. 51/2014 MEF del 14 febbraio 2014 (Regolamento sulle commissioni applicate alle transazioni effettuate mediante carte di pagamento).

La Società ha proseguito nel 2015 il percorso di innovazione e digitalizzazione avviato negli anni passati:

- la diffusione progressiva del wallet MySi, integrata nella nuova release della App MySi e la certificazione e pubblicazione del wallet stesso tra gli "e-wallet" federati al servizio MasterPass offerto da MasterCard,
- l'industrializzazione della soluzione di pagamento via Smartphone basata su tecnologia HCE (Host Card Emulation) all'interno del mobile wallet MySi, con l'obiettivo di coprire l'intero parco carte gestito,
- la realizzazione del progetto "Città cashless" a Bergamo, iniziativa promossa da CartaSi – volto, con il coinvolgimento di istituzioni locali, pubblica amministrazione, Banche, circuiti di pagamento (Consorzio Bancomat, MasterCard, Visa), aziende private ed enabler tecnologici alla valorizzazione dei sistemi di pagamento elettronici al servizio dei cittadini,

- la rivitalizzazione del Club IoSi, completamente rinnovato e digitalizzato grazie anche al nuovo catalogo virtuale.

Il 2015 ha visto le strutture operative impegnate nel consueto svolgimento e presidio delle attività ordinarie.

Il costante monitoraggio ed osservazione dei principali indicatori, oltre che dei driver operativi maggiormente significativi, ha consentito di operare interventi di minimizzazione degli impatti derivanti dall'incremento dei volumi e dall'avvio di nuovi ambiti di servizio.

Massima attenzione è stata prestata alla qualità del servizio e al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi, assicurando trasversalità di utilizzo delle soluzioni introdotte.

Nel corso del 2015 sono continuate le attività comunicazionali mirate all'aumento della conoscenza e diffusione dei servizi CartaSi e di sviluppo della relazione con i clienti tramite l'ideazione e la realizzazione di attività (online e offline) per sostenere i nuovi progetti e generare maggior consapevolezza dei prodotti.

Sono proseguite inoltre le attività di gestione dei canali social e del social care, del sito CartaSi.it e dei siti correlati (aggiornamenti dei contenuti, attività di ottimizzazione dei contenuti ai fini del posizionamento sui motori di ricerca) e del piano di comunicazione mensile multicanale rivolto ai Titolari, Esercenti, Banche attraverso i diversi canali di comunicazione (Sito, Social Networks, Direct E-mail ed Estratto Conto).

La Società ha sponsorizzato numerosi convegni e diversi eventi fra cui gli incontri territoriali con le Banche (cd. Roadshow) ed il format "Bergamo - città cashless" per i quali è stata curata la comunicazione.

Nel 2015 l'Osservatorio Acquisti CartaSi ha mantenuto il proprio posizionamento di fonte autorevole di informazioni sul comportamento di acquisto dei consumatori italiani, grazie anche ad una continua presenza sui media italiani.

HELP LINE S.P.A.

La controllata Help Line S.p.A., di cui ICBPI detiene il 70% del capitale sociale, registra un EBITDA pari a Euro 2,6 milioni contro Euro 2,2 milioni del 31 dicembre 2014.

Le imposte sul reddito sono state di Euro 1,2 milioni, pertanto, l'utile netto è stato di Euro 2,4 milioni.

La Società svolge attività principalmente per CartaSi, ma opera anche per alcune importanti banche italiane, supportando i loro clienti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Nel 2015 è proseguita l'innovazione dei sistemi tecnologici per consentire un miglioramento dell'efficienza operativa.

OASI S.P.A.

La controllata Oasi S.p.A., di cui ICBPI detiene il 100% del capitale sociale, ha registrato un EBITDA pari a € 7,9 milioni, rispetto a € 7,2 milioni del precedente esercizio.

I ricavi operativi sono pari a € 29,2 milioni, maggiori del 9,5% rispetto all'anno precedente; mentre i costi operativi ammontano a € 21,3 milioni.

Le imposte correnti e anticipate per € 1,4 milioni portano ad un utile netto di € 3,0 milioni, maggiore di quello conseguito nel precedente esercizio 2014 (+ 32%).

La Società ha aggiornato i prodotti e servizi tradizionali alle prescrizioni normative intervenute ed ha avviato importanti nuove iniziative. In particolare:

- per le segnalazioni di vigilanza è stato avviato il progetto per il nuovo servizio Data Point Model EBA dedicato alle banche high significant, propeedeutico alle elaborazioni richieste da BCE per AQR, stress test e raccolta dati; sono state completate le attività progettuali del Common Reporting Standard finalizzata alla Know Your Customer CRS entrata in vigore il 1° gennaio 2016;
- in ambito antiriciclaggio è stato attivato il servizio di outsourcing AML per un gruppo bancario, è stata installata in Lussemburgo la prima versione di GIANOS® 3D progettata per una banca estera, è stata completata la versione per i controlli sulle carte di pagamento (GIANOS®MONETICA);
- sulla sicurezza ICT è stato predisposto il primo rilascio della soluzione per la gestione del rischio informatico (IT Risk Manager); è stata organizzata la consulenza specialistica sui presidi per la cybersecurity e il whistleblowing in relazione alle raccomandazioni BCE in tema di sicurezza dei pagamenti su Internet ed alla normativa emanata da Banca d'Italia.

ALTRE SOCIETÀ
RIENTRANTI
NEL PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO

Di seguito vengono illustrate le risultanze di Bilancio delle altre società partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento.

EQUENS SE

Nell'esercizio 2016 si prevede che Equens SE conseguirà un risultato in linea con le previsioni, nonostante i costi straordinari legati al cd. "Progetto Tulipe", ovvero l'operazione di integrazione tra Worldline (società facente parte del Gruppo Atos) e la stessa Equens.

All'inizio di novembre i soci di Equens e Worldline hanno sottoscritto l'Exclusive Memorandum of Understanding (MoU) dell'operazione. Sono stati inoltre finalizzati i seguenti documenti:

- a. Business Combination Agreement: il legal framework per l'implementazione della transazione, che include il conferimento del ramo di azienda pagamenti di Worldline in Equens;
- b. Shareholders Agreement: il patto che disciplina la governance di Equens Worldline Company (entità risultante dall'operazione) e le relazioni tra i soci;
- c. Port SPA: accordo che disciplina la vendita del 100% delle azioni di Pay-square da Equens a West.

A seguito del perfezionamento dell'operazione (giugno 2016) Equens uscirà pertanto dal perimetro di consolidamento del Gruppo ICBPI.

HI-MTF SIM

Il risultato dell'operatività, al lordo delle imposte (EBIT), ammonta a € 136 mila in diminuzione rispetto agli € 607,7 mila del 2014 e il risultato netto d'esercizio 2015 è pari a € 87,5 mila, rispetto a € 369,7 mila dell'anno precedente. Il totale dell'attivo ammonta a € 6.665,5 milioni.

Tali risultati sono stati ottenuti in un contesto generale dei mercati obbligazionari caratterizzati da una forte contrazione dei volumi scambiati (-16% rispetto al 2014) in cui comunque la società ha proseguito il processo di ampliamento del numero dei partecipanti al mercato e si è assistito all'incremento del numero dei market maker e degli aderenti diretti.

UNIONE
FIDUCIARIA

Nell'esercizio 2016 si prevede che la società conseguirà ricavi pari a € 34,9 milioni in crescita del 15% rispetto ai 30,3 milioni del 2015.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dei principali indici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2015

| CONSOLIDATO ICBPI | Anno 2015 | Anno 2014 | Var. % |
|--|------------------|------------------|---------------|
| Dati di sintesi e principali indicatori | | | |
| Dati patrimoniali di sintesi (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti verso clientela | 3.536.898 | 3.854.967 | - 8,3% |
| Crediti verso banche | 827.652 | 610.682 | 35,5% |
| Attività finanziarie | 2.627.798 | 2.554.849 | 2,9% |
| Immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) | 437.844 | 449.732 | - 2,6% |
| Totale dell'attivo | 8.174.675 | 8.035.944 | 1,7% |
| Raccolta diretta da clientela | 4.547.227 | 3.099.540 | 46,7% |
| Raccolta indiretta da clientela (risparmio amministrato) | 48.605.651 | 44.239.562 | 9,9% |
| Patrimonio netto di gruppo | 1.144.559 | 927.757 | 23,4% |
| Dati economici di sintesi (migliaia di Euro) (*) | | | |
| Margine d'interesse | 55.053 | 69.907 | - 21,2% |
| Commissioni nette e ricavi per servizi | 619.655 | 594.275 | 4,3% |
| Proventi operativi | 679.931 | 669.602 | 1,5% |
| Costi del personale dipendente | 136.160 | 134.412 | 1,3% |
| Costi operativi | 479.698 | 474.151 | 1,2% |
| EBITDA | 200.233 | 195.451 | 2,4% |
| Utile d'esercizio | 90.489 | 96.350 | - 6,1% |
| Indici di struttura (%) | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attivo | 43,3% | 48,0% | |
| Crediti verso banche / Totale attivo | 10,1% | 7,6% | |
| Attività finanziarie / Totale attivo | 32,1% | 31,8% | |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attivo | 56,6% | 38,6% | |
| Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale da clientela | 91,4% | 93,5% | |
| Indici di redditività (%) | | | |
| Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) | 10,2% | 11,6% | |
| Margine d'interesse / Proventi operativi | 8,1% | 10,4% | |
| Commissioni e ricavi per servizi / Proventi operativi | 91,1% | 88,8% | |
| Costi operativi / Proventi operativi (Cost income ratio) | 70,6% | 70,8% | |
| Indici di rischiosità del credito (%) | | | |
| Crediti deteriorati netti verso clientela / Crediti netti verso clientela | - | - | |
| Rettifiche di valore su crediti clientela / Esposizione lorda clientela attività deteriorate | 93,9% | 95,6% | |
| Attività deteriorate nette totali / Patrimonio netto | 0,0% | 0,1% | |
| Indici di produttività (migliaia di Euro) | | | |
| Numero medio dei dipendenti (FTE) | 1.810 | 1.803 | 0,4% |
| Proventi operativi / Numero medio dei dipendenti | 376 | 372 | 1,1% |
| EBITDA / Numero medio dei dipendenti | 111 | 93 | 19,1% |
| Costo del personale dipendente / Numero medio dei dipendenti | 75 | 74 | 1,0% |
| Coefficienti patrimoniali (%) (**) | | | |
| Totale fondi propri | 676.435 | 683.095 | - 1,0% |
| Attività di rischio ponderate | 3.238.889 | 4.655.637 | - 30,4% |
| Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 20,3% | 14,3% | |
| Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | 20,3% | 14,3% | |
| Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 20,9% | 14,7% | |

(*) I dati economici si riscontrano nel Conto Economico gestionale riportato nella relazione sulla gestione.

(**) I coefficienti patrimoniali si riferiscono al perimetro di consolidamento del solo Gruppo bancario ICBPI. Come esposto nella nota integrativa Parte 'F' Sezione 2, ICBPI deve rispettare le previsioni dettate dal Regolamento Ue in termini di requisiti patrimoniali, sulla base della situazione dei conti riferita al perimetro di consolidamento con al vertice la Società Mercury UK HoldCo Ltd..

Signori Soci,

di seguito vengono rappresentati in sintesi i risultati della situazione consolidata dei conti al 31 dicembre 2015.

I fatti aziendali illustrati trovano riscontro nelle risultanze di Stato Patrimoniale e Conto Economico di seguito evidenziate.

Stato Patrimoniale Consolidato

| ATTIVO (dati in mln di Euro) | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 18,7 | 19,6 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.609,1 | 2.535,3 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 31,8 | 46,0 |
| Crediti verso banche | 827,7 | 610,7 |
| Crediti verso clientela | 3.536,9 | 3.855,0 |
| Partecipazioni | 106,4 | 106,7 |
| Immobilizzazioni | 331,4 | 343,0 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 186,2 | - |
| Altre attività | 526,5 | 519,7 |
| Totale attivo | 8.174,7 | 8.035,9 |

| PASSIVO (dati in mln di Euro) | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche | 1.631,8 | 2.502,5 |
| Debiti verso clientela | 4.547,2 | 3.099,5 |
| Altre passività | 764,7 | 1.410,0 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 21,7 | 22,9 |
| Fondi | 39,1 | 43,5 |
| Patrimonio | 1.054,1 | 831,4 |
| Patrimonio di terzi | 25,6 | 29,8 |
| Risultato d'esercizio | 90,5 | 96,4 |
| Totale passivo | 8.174,7 | 8.035,9 |

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2015 evidenziano un "totale attivo" pari a € 8.174,7 milioni, contro € 8.035,9 milioni al 31.12.14.

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- le **“attività finanziarie detenute per la negoziazione”** sono pari a € 18,7 milioni contro € 19,6 milioni al 31.12.14;
- le **“attività finanziarie disponibili per la vendita”** ammontano a € 2.609,1 milioni, contro € 2.535,3 milioni della chiusura del precedente esercizio rappresentate principalmente da Titoli di Stato;
- le **“attività finanziarie detenute sino a scadenza”** ammontano a € 31,8 milioni contro € 46,0 milioni e sono rappresentate da titoli obbligazionari bancari. Il decremento è dovuto principalmente al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza e alla svalutazione di due titoli in portafoglio;
- i **“crediti verso banche”** sono pari a € 827,7 milioni, contro € 610,7 milioni del precedente esercizio. L'incremento è dovuto principalmente a maggior depositi e conti di corrispondenza con banche rispetto all'esercizio precedente e ad operazioni di Pronti contro Termine in essere a fine periodo;
- i **“crediti verso clientela”** ammontano a € 3.536,9 milioni, a fronte degli € 3.885,0 milioni dell'esercizio 2014. Il decremento si riferisce principalmente a minor operazioni di pronti contro termine poste in essere rispetto al 31.12.2014, oltre ad un decremento degli altri finanziamenti rappresentati principalmente da depositi a garanzia per lo svolgimento delle attività;
- le **“partecipazioni”** si ragguagliano a € 106,4 milioni, contro € 106,7 milioni al 31.12.14;
- le **“immobilizzazioni materiali e immateriali”** sono pari a € 331,4 milioni, a fronte di € 343,0 milioni al 31.12.14. Il decremento è ascrivibile principalmente all'effetto dell'ammortamento delle immobilizzazioni in essere;
- **“attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”** ammontano a € 186,2 milioni relativi alla valutazione al fair value della partecipazione in Visa Europe ;
- le **“altre attività”** assommano a € 526,5 milioni contro € 519,7 milioni e sono rappresentate da “cassa e disponibilità liquide” per € 22,4 milioni, “attività fiscali” pari a € 63,5 milioni, di cui € 53,1 anticipate, oltre ad “altre attività” pari a € 440,6 milioni. L'incremento è connesso principalmente a maggiori disponibilità liquide presso Banche Centrali.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- i **“debiti verso banche”** sono pari a € 1.631,8 milioni, a fronte di € 2.502,5 milioni al 31.12.14. Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce prin-

principalmente a minori depositi in essere alla fine del periodo di riferimento oltre a minori operazione di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2015;

- i **“debiti verso clientela”** ammontano a € 4.547,2 milioni, contro € 3.099,5 milioni del precedente esercizio. La variazione si riferisce principalmente alla maggior raccolta con clientela rispetto all’esercizio precedente e ad operazioni di Pronti contro Termine in essere al 31.12.2015;
- le **“altre passività”** assommano a € 764,7 milioni, contro € 1.410,0 milioni del 2014, e si riferiscono a “passività finanziarie detenute per la negoziazione” per € 4,9 milioni, “passività fiscali differite” per € 52,2 milioni e ad “altre passività” pari ad € 707,6 milioni. La variazione è ascrivibile alle minor giacenze sui conti transitori, nella giornata di fine anno, connesse all’esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi;
- il **“trattamento di fine rapporto”** ammonta a € 21,7 milioni contro € 22,9 milioni del precedente esercizio;
- i **“fondi”** sono pari a € 39,1 milioni, a fronte di € 43,5 milioni del 31.12.14;
- il **“patrimonio di gruppo”** si attesta a € 1.054,1 milioni, a fronte di € 831,4 milioni al 31.12.14. Tale variazione comprende la destinazione dell’utile d’esercizio 2014 oltre all’incremento della riserva da valutazione riferita principalmente alle attività finanziarie disponibili per la vendita ;
- il **“patrimonio di terzi”** è pari a € 25,6 milioni contro € 29,8 milioni al 31 dicembre 2014. La variazione è ascrivibile all’ acquisizione di ulteriori quote, pari a 1,64%, da parte di ICBPI nella società CartaSi.

Conto Economico consolidato

I risultati economici consolidati vengono illustrati a partire dalle evidenze di Conto Economico gestionale di seguito riportato.

Il conto economico scalare consolidato riporta al 31 dicembre 2015 l'EBITDA pari ad € 200,233 milioni rispetto a € 195,451 milioni al 31 dicembre 2014 (+2,4%) e presenta un utile netto di € 90,489 milioni, contro € 96,350 milioni del consolidato al 31 dicembre 2014.

| <i>Dati al 31 dicembre YTD (€/000)</i> | Anno 2015 | Anno 2014 (*) | Var. % |
|---|------------------|----------------------|---------------|
| Comm. e ricavi da servizi netti | 619.655 | 594.275 | 4,3% |
| Margine d'interesse | 55.053 | 69.907 | - 21,2% |
| Proventi su titoli e cambi | 4.738 | 5.004 | - 5,3% |
| Dividendi e altri proventi | 485 | 416 | 16,5% |
| Ricavi operativi | 679.931 | 669.602 | 1,5% |
| Spese per il Personale | - 136.160 | - 134.412 | 1,3% |
| Spese di produzione | - 97.940 | - 102.064 | - 4,0% |
| Spese ICT | - 191.836 | - 178.167 | 7,7% |
| Spese generali | - 46.551 | - 49.464 | - 5,9% |
| Spese amministrative | - 472.486 | - 464.106 | 1,8% |
| Altri proventi e oneri | 6.153 | 5.257 | 17,0% |
| Accantonamenti operativi | - 13.365 | - 15.302 | - 12,7% |
| Costi operativi | - 479.698 | - 474.151 | 1,2% |
| EBITDA | 200.233 | 195.451 | 2,4% |
| Ammortamenti | - 32.322 | - 27.890 | 15,9% |
| Risultato operativo | 167.911 | 167.561 | 0,2% |
| Ammortamenti customer contract | - 10.523 | - 8.627 | 22,0% |
| Utile su partecipazioni e AFS | - 4.974 | 221 | - 2.346,5% |
| Altre componenti | - 10.801 | - 1.933 | 458,7% |
| Utile al lordo delle imposte | 141.613 | 157.222 | - 9,9% |
| Imposte sul reddito | - 46.407 | - 57.615 | - 19,5% |
| Utile di terzi | - 4.717 | - 3.257 | 44,8% |
| Utile (Perdita) pert. del Gruppo | 90.489 | 96.350 | - 6,1% |

(*) Per effetto dell'attribuzione della componente del costo dell'IVA indetraibile alle singole voci di spesa, i dati al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati, per uniformità di rappresentazione, con i dati al 31 dicembre 2015

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei Ricavi operativi, si sottolinea quanto segue:

- le Commissioni e ricavi da servizi netti risultano pari a € 619,655 milioni, maggiori ai € 594,275 milioni del 31 dicembre 2014 (+4,3%);
- il Margine d'interesse si attesta a € 55,053 milioni, inferiori rispetto a € 69,907 milioni del 31 dicembre 2014 (-21,2%);
- i Proventi su titoli e cambi registrano un risultato positivo pari a € 4,738 milioni, contro € 5,004 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (-5,3%).
- i Dividendi e altri proventi risultano pari a € 0,485 milioni, contro a € 0,416 milioni del 31 dicembre 2014 (+16,5%);

La somma di tali poste determina un totale di 'Ricavi operativi' pari a € 679,931 milioni rispetto a € 669,602 milioni del 31 dicembre 2014 (+1,5%).

Di seguito:

- le Spese amministrative sono pari a € 472,486 milioni contro € 464,106 milioni del 31 dicembre 2014 (+1,8%).

Nel dettaglio:

- le Spese per il personale si attestano a € 136,160 a rispetto € 134,412 milioni del 2014 (+1,3%);
- le Spese di produzione si attestano a € 97,940 milioni, rispetto a € 102,064 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,0%);
- le Spese ICT si attestano a € 191,836 milioni, rispetto a € 178,167 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (+7,7%).
- le Spese generali, che si attestano a € 46,551 milioni, risultano inferiori a € 49,464 milioni del consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (-5,9%).
- gli Altri proventi e oneri risultano pari a € 6,153 milioni, contro € 5,257 milioni alla stessa data dell'esercizio precedente (+17,0%).
- gli Accantonamenti operativi pari a € 13,365 milioni rispetto a € 15,302 milioni del 31 dicembre 2014 (-12,7%).

Tali poste determinano Costi operativi pari a € 479,698 milioni, rispetto a € 474,151 milioni del 2014 (+1,2%).

L'EBITDA risulta essere pari a € 200,233 milioni, rispetto a € 195,451 milioni del 2014 (+2,4%)

Gli ammortamenti ordinari sono pari a € 32,322 milioni, rispetto a € 27,890 milioni del 2014 (+15,9%).

Al risultato operativo pari e € 167,911 milioni vanno ad aggiungersi altre com-

ponenti negative così suddivise:

- ammortamenti customer contract pari a € 10,523 milioni;
- Utili su partecipazioni e AFS per negativi € 4,974 milioni, così composti:
 - rettifica di valore effettuata con riferimento ai titoli immobilizzati di Banca delle Marche e di Banca dell'Etruria per € 4,478 milioni, oltre alla svalutazione di due fondi classificati nel portafoglio AFS per 0,227;
 - contributo al consolidamento delle società collegate per negativi € 0,800 milioni di Equens SE, per positivi € 0,531 milioni positivi Hi-mtf e Unione Fiduciaria;
- altre componenti negative per € 10,801 milioni, così composti:
 - Fondo di Risoluzione Nazionale per negativi € 5,639 milioni;
 - closing progetto Bolt per negativi € 1,569 milioni;
 - compensi per evoluzione/trasformazione Gruppo per negativi € 6,541 milioni;
 - proventi per recupero credito contributivo INPS € 1,296 milioni;
 - proventi per rilascio fondi € 1,700 milioni;
 - oneri di conciliazione verso il personale € 0,620 milioni;
 - altri componenti per positivi € 0,572 milioni.

Tali fattori determinano un "Utile al lordo delle imposte" pari a € 141,613 milioni rispetto a € 157,222 milioni (-9,9%).

Detratte le imposte di competenza pari a € 46,407 milioni e l'utile di terzi pari a € 4,717 milioni, si evidenzia un "Utile di pertinenza del Gruppo" pari a € 90,489 milioni contro € 96,350 milioni del 31 dicembre 2014 (- 6,1%).

PREVEDIBILE
EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 il Gruppo dovrebbe beneficiare delle attese di ripresa della congiuntura macroeconomica.

Rimarrà prioritario preservare il carattere di sostenibilità dei risultati da conseguire e rafforzare il posizionamento sul mercato. Gli obiettivi reddituali continueranno ad essere affiancati a una grande attenzione per il profilo di rischio e la razionalizzazione dei costi.

RIDUZIONE
DI VALORE
DELLE
ATTIVITÀ

Si specifica che nella Nota Integrativa sono espone le informazioni richieste dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, riguardanti il processo di valutazione delle attività oggetto

di verifica dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*) in tema di assunzioni di base, metodologie e parametri utilizzati.

Inoltre in tema di *disclosure*, sempre nella Nota integrativa, sono presenti informazioni fondamentali sui seguenti elementi:

- definizione delle unità generatrici di cassa (CGU);
- allocazione dell'avviamento alle singole CGU;
- illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul valore d'uso;
- illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul *fair value*;
- descrizione dell'analisi di sensitività del risultato dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base;
- considerazioni in ordine alla eventuale presenza di indicatori esterni di perdita di valore in assenza di svalutazioni degli attivi a seguito della procedura di *impairment*.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto.

RISCHIO DI CREDITO

Per l'esposizione a tale rischio della Capogruppo ICBPI in qualità di "banca di secondo livello" si rimanda all'analoga sezione del bilancio individuale.

CartaSi, invece, presenta un rischio di credito propriamente detto esclusivamente in relazione all'emissione di carte nella modalità "Issuing Diretto", a fronte della quale vi è un'effettiva pratica di affidamento e un continuo presidio sul rischio di credito. Le altre tipologie di credito sono originate da anomalie operative nelle attività di:

- Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, successivamente alla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;
- Acquiring, quali ri-addebiti ad esercenti in seguito a contestazioni o il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

RISCHIO DI MERCATO

Essendo tale rischio presente esclusivamente nella Capogruppo, l'esposizione a tale rischio viene illustrata nell'analoga sezione del bilancio individuale.

| | |
|------------------------------|---|
| RISCHIO DI LIQUIDITÀ | La Liquidità è gestita in modalità accentrata da ICBPI per tutte le società del Gruppo, per cui l'esposizione al rischio di liquidità viene illustrata nell'analoga sezione del bilancio individuale. |
| RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE | Il rischio tasso è gestito in modalità accentrata da ICBPI per l'intero Gruppo Bancario, per cui l'esposizione a tale rischio viene illustrata nell'analoga sezione del bilancio individuale. |
| CONTINUITÀ AZIENDALE | <p>Considerando i seguenti indicatori relativi alla Capogruppo e alle società del Gruppo:</p> <p><i>Indicatori finanziari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo; ▪ non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine; ▪ non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori; ▪ non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi; ▪ i principali indici economico-finanziari non sono negativi; ▪ non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow; ▪ non si è verificata alcuna mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi; ▪ sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza; ▪ sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti; <p><i>Indicatori gestionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo; ▪ non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine; <p><i>Altri Indicatori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge; |

- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che le società del Gruppo non sono in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alle società del Gruppo,

gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2015 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

RATING

Il 10 dicembre 2015 l'Agenzia di rating Moody's ha assegnato un CFR "Corporate Family Rating" Ba2 con outlook stabile a ICBPI e un rating B3 a Mercury. Tale valutazione riflette: l'aumento della leva calcolata sul debito emesso da Mercury e l'EBITDA generato da ICBPI; la subordinazione strutturale del debito per l'acquisizione; e la concentrazione relativamente elevata della clientela dovuta alla natura all'ingrosso della maggior parte dei servizi offerti da ICBPI.

In data 22 dicembre 2015 l'agenzia di rating Standard & Poor's, in considerazione del perfezionamento dell'acquisizione dell'Istituto da parte dei Fondi di Private Equity Bain Capital, Advent International, e Clessidra, ha abbassato il rating di ICBPI e CartaSi da BB+ a BB- rimuovendo allo stesso tempo il "CreditWatch" negativo e assegnando outlook stabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

A inizio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'avvio dell'operazione di fusione di Mercury Italy S.r.l. in ICBPI, il cui completamento è previsto entro la fine dell'esercizio. L'operazione è stata raccomandata dalle Autorità di Vigilanza al fine di accorciare la catena partecipativa all'interno del gruppo bancario.

Nel periodo sono state inoltre avviate ulteriori operazioni di acquisizioni societarie per realizzare progetti industriali finalizzati a migliorare e completare l'offerta di prodotti alla clientela.

Nei primi mesi del 2016 la Capogruppo ha varato nuove iniziative per lo sviluppo del business e per razionalizzare le attività nell'ambito del Gruppo. E' stato approvato il *Transformation Plan 2016* con l'obiettivo di rafforzare il *management team*, accelerare la crescita, aumentare l'efficienza operativa e creare le basi dell'ulteriore sviluppo del Gruppo.

In febbraio è stato nominato il Chief Information Officer di Gruppo (Group CIO).

Milano, 22 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Schemi di bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| ATTIVO | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------------|------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 22.389 | 536 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 18.739 | 19.582 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.609.059 | 2.535.267 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 31.784 | 46.013 |
| 60. Crediti verso banche | 827.652 | 610.682 |
| 70. Crediti verso clientela | 3.536.898 | 3.854.967 |
| 100. Partecipazioni | 106.417 | 106.686 |
| 120. Attività materiali | 170.444 | 173.120 |
| 130. Attività immateriali | 160.983 | 169.926 |
| <i>di cui avviamento</i> | <i>77.727</i> | <i>77.727</i> |
| 140. Attività fiscali | 63.502 | 54.233 |
| <i>a) correnti</i> | <i>10.386</i> | <i>1.793</i> |
| <i>b) anticipate</i> | <i>53.116</i> | <i>52.440</i> |
| <i>di cui trasformabili in crediti d'imposta (L.214/2011)</i> | <i>40.560</i> | <i>39.161</i> |
| 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 186.206 | - |
| 160. Altre attività | 440.602 | 464.932 |
| Totale dell'attivo | 8.174.675 | 8.035.944 |

(dati in migliaia di Euro)

| PASSIVO | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| 10. Debiti verso banche | 1.631.798 | 2.502.500 |
| 20. Debiti verso clientela | 4.547.227 | 3.099.540 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 4.907 | 6.163 |
| 80. Passività fiscali | 52.160 | 41.065 |
| <i>a) correnti</i> | - | 75 |
| <i>b) differite</i> | 52.160 | 40.990 |
| 100. Altre passività | 707.589 | 1.362.733 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 21.677 | 22.897 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 39.125 | 43.529 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 978 | 967 |
| <i>b) altri fondi</i> | 38.147 | 42.562 |
| 140. Riserve da valutazione | 232.373 | 75.484 |
| 170. Riserve | 630.930 | 565.156 |
| 180. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 190. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 200. Azioni proprie (-) | -32 | -32 |
| 210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 25.633 | 29.760 |
| 220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 90.489 | 96.350 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 8.174.675 | 8.035.944 |

(dati in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| CONTO ECONOMICO | 2015 | 2014 |
|--|-----------|-----------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 74.510 | 93.265 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -23.262 | -24.416 |
| 30. Margine di interesse | 51.248 | 68.849 |
| 40. Commissioni attive | 1.054.145 | 1.033.772 |
| 50. Commissioni passive | -669.701 | -673.307 |
| 60. Commissioni nette | 384.444 | 360.465 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 237 | 265 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 4.726 | 4.999 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | - | 3.540 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | - | 3.540 |
| 120. Margine di intermediazione | 440.655 | 438.118 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | -7.304 | -5.973 |
| <i>a) crediti</i> | -2.599 | -3.966 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | -227 | -67 |
| <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | -4.478 | -1.940 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 433.351 | 432.145 |
| 180. Spese amministrative: | -531.550 | -524.313 |
| <i>a) spese per il personale</i> | -139.368 | -140.148 |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | -392.182 | -384.165 |
| 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -13 | -1.372 |
| 200. Rettifiche di valore nette su attività materiali | -21.711 | -20.055 |
| 210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali | -21.134 | -16.463 |
| 220. Altri oneri / proventi di gestione | 282.674 | 288.647 |
| 230. Costi operativi | -291.734 | -273.556 |
| 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni | -10 | -1.156 |
| 270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 6 | - |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 141.613 | 157.433 |
| 290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -46.407 | -57.826 |
| 300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 95.206 | 99.607 |
| 320. Utile (Perdita) d'esercizio | 95.206 | 99.607 |
| 330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | -4.717 | -3.257 |
| 340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 90.489 | 96.350 |

(dati in migliaia di Euro)

Prospetto della redditività complessiva

| VOCI | 2015 | 2014 |
|--|---------|--------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 95.206 | 99.607 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 40. Piani a benefici definiti | 623 | -3.638 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 166.083 | 1.265 |
| 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 166.706 | -2.373 |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | 261.912 | 97.234 |
| 150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 14.543 | 3.155 |
| 160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 247.369 | 94.079 |

(dati in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/2014

| | Esistenze al 31.12.2013 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2014 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Patrimonio netto gruppo al 31.12.2014 | Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|-------------------------------------|---------------------------------------|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Reddittività complessiva 31.12.2014 | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 46.103 | - | 46.103 | - | - | - | - | - | - | - | - | 284 | - | 42.557 | 3.830 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.399 | - | 148.399 | - | - | - | - | - | - | - | - | 11 | - | 148.242 | 168 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 516.791 | - | 516.791 | 56.830 | - | 1.194 | - | - | - | - | - | 2.103 | - | 554.308 | 22.610 |
| b) altre | 10.848 | - | 10.848 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.848 | - |
| Riserve da valutazione | 77.749 | - | 77.749 | - | - | -7 | - | - | - | - | - | 7 | -2.373 | 75.484 | -108 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | -32 | - | -32 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -32 | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 76.090 | - | 76.090 | -56.830 | -19.260 | - | - | - | - | - | - | - | 99.607 | 96.350 | 3.257 |
| Patrimonio netto del gruppo | 849.514 | - | 849.514 | - | -17.023 | 1.187 | - | - | - | - | - | - | 94.079 | 927.757 | - |
| Patrimonio netto di terzi | 26.433 | - | 26.433 | - | -2.237 | - | - | - | - | - | - | 2.405 | 3.155 | - | 29.757 |

(dati in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/2015

| | Esistenze al 31.12.2014 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni del periodo | | | | | | | | Patrimonio netto gruppo al 31.12.2015 | Patrimonio netto di terzi al 31.12.2015 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|------------------------------------|---------------------------------------|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività complessiva 31.12.2015 | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 46.387 | - | 46.387 | - | - | -1.342 | - | - | - | - | - | - | - | 42.557 | 2.488 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.410 | - | 148.410 | - | - | -54 | - | - | - | - | - | - | - | 148.242 | 114 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 576.918 | - | 576.918 | 80.189 | - | -24.256 | - | - | - | - | - | - | - | 620.082 | 12.768 |
| b) altre | 10.848 | - | 10.848 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.848 | - |
| Riserve da valutazione | 75.376 | - | 75.376 | - | - | -4.164 | - | - | - | - | - | - | 166.706 | 232.372 | 5.546 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | -32 | - | -32 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -32 | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 99.607 | - | 99.607 | -80.189 | -19.419 | - | - | - | - | - | - | - | 95.206 | 90.489 | 4.717 |
| Patrimonio netto del gruppo | 927.757 | - | 927.757 | - | -17.023 | -13.545 | - | - | - | - | - | - | 247.369 | 1.144.559 | - |
| Patrimonio netto di terzi | 29.757 | - | 29.757 | - | -2.396 | -16.271 | - | - | - | - | - | - | 14.543 | - | 25.633 |

(dati in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario metodo indiretto

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 2015 | 2014 |
|---|-----------------|-----------------|
| 1. Gestione | 191.591 | 198.985 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 90.489 | 96.350 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | 55 | 73 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 7.077 | 5.906 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 42.845 | 36.518 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 13 | 1.372 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 46.407 | 57.826 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 4.705 | 940 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 40.330 | 497.607 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 788 | -8.995 |
| - attività finanziarie valutate al fair value | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -74.019 | 86.909 |
| - crediti verso banche: a vista | -216.970 | 697.113 |
| - crediti verso banche: altri crediti | | |
| - crediti verso clientela | 315.470 | -325.578 |
| - altre attività | 15.061 | 48.157 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) | -139.865 | -846.905 |
| - debiti verso banche : a vista | -870.702 | -79.297 |
| - debiti verso banche : altri debiti | | |
| - debiti verso clientela | 1.447.687 | -909.054 |
| - titoli in circolazione | - | -10.025 |
| - passività finanziarie di negoziazione | -1.256 | -975 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre passività | -715.594 | 152.446 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) | 92.056 | -150.313 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da (+) (+) | | |
| - vendite di partecipazioni | | 3.593 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 259 | 155 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 10.000 | 43.908 |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da (-) (-) | | |
| - acquisti di partecipazioni | - | - |
| - acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - acquisti di attività materiali | -19.035 | -21.993 |
| - acquisti di attività immateriali | -12.191 | -20.889 |
| - acquisto di società controllate e di rami d'azienda | -29.819 | -21.178 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) | -50.786 | -16.404 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -19.418 | -19.260 |
| Liquidità netta generata/assorbita dell'attività di provvista C (+/-) | -19.418 | -19.260 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C | 21.853 | -185.977 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 536 | 186.512 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 21.853 | -185.976 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G=E+/-D+/-F | 22.389 | 536 |

(dati in migliaia di Euro) Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa Consolidata

- Parte A – Politiche contabili**
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato**
- Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato**
- Parte D – Redditività consolidata complessiva**
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato**
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate**
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**
- Parte L – Informativa di settore**

BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2015, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262, e successivi aggiornamenti.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Prospetto del rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre correlata da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nella Nota Integrativa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborata dallo IASB.

Si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni contenute nei Regolamenti n. 634/2014 e 1361/2014, con i quali sono stati omologati rispettivamente:

- l'interpretazione IFRIC 21, che si pone l'obiettivo di fornir alcune linee guida sulla modalità di contabilizzazione di alcuni tributi non disciplinati dal principio contabile IAS 12. In particolare l'interpretazione precisa quale sia il "fatto vincolante" che determina la rilevazione delle passività associate a taluni tributi;
- il "ciclo annuale di miglioramento 2011-2013" che ha introdotto alcune modifiche non significa-

tive nei principi IFRS 3, IFRS 13 e IAS 40. Le modifiche sono finalizzate a risolvere alcune incoerenze e/o fornire chiarimenti di carattere metodologico.

Le innovazioni sopra menzionate, non hanno generato impatti rilevanti sul Bilancio.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 – nel caso di bilanci coincidenti con l’anno solare – o da data successiva.

| Regolamento di omologazione | Titolo | Principio/Interpretazione | Esercizio di entrata in vigore |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|
| 28/2015 | Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012) | Modifiche ai seguenti principi contabili: <ul style="list-style-type: none"> - IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: modifica delle vesting condition - IFRS 3 Aggregazioni aziendali: classificazione e valutazione dei corrispettivi potenziali - IFRS 8 Settori operativi: informativa sull’aggregazione dei settori operativi e sulle attività di settore - IFRS 13 Valutazione del <i>fair value</i> : valutazione dei debiti e crediti a breve termine - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali : chiarimenti relativi all’applicazione del modello della rideterminazione del valore - IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: definizione di parte correlata | 2016 |
| 2343/2015 | Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014) | Modifiche ai seguenti principi contabili: <ul style="list-style-type: none"> - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: modifiche a un programma di vendita o distribuzione - IFRS 7 Strumenti finanziari - Informativa: Coinvolgimento residuo in presenza di contratti di servizio - IAS 19 Benefici ai dipendenti: chiarimenti sul tasso di sconto - IAS 34 Bilanci intermedi: informazioni integrative | 2016 |
| 2406/2015 | Iniziativa di informativa | Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio | 2016 |
| 29/2015 | Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19) | Modifiche allo IAS 19 Benefici ai dipendenti | 2016 |
| 2231/2015 | Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili | Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 | 2016 |
| 2173/2015 | "Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto " | Modifiche all’IFRS 11 | 2016 |
| 2441/2015 | Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato | Modifiche allo IAS 27 bilancio separato | 2016 |

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 15 - Ricavi e apportato modifiche a taluni IAS/IFRS precedentemente emanati. Tra i documenti emanati dallo IASB che modificano alcuni principi contabili internazionali, ma tuttora in attesa di omologazione, si menziona in primo luogo la pubblicazione nel corso del mese di luglio 2014 dell'IFRS 9 – Financial Instruments, – con cui lo IASB ha ultimato – ad eccezione del c.d. “macro hedging” – il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore (previa omologazione da parte della Commissione Europea) dal 1° gennaio 2018.

Nella tabella che segue, sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti.

| Principio | Titolo | Data pubblicazione |
|---|---|--------------------|
| IFRS 9 | Financial Instruments | 24/07/14 |
| IFRS 14 | Regulatory Deferral Accounts | 30/01/14 |
| IFRS 15 | Revenue from Contracts with customers (inclusa la modifica pubblicata l'11 settembre 2015 relativa alla data di entrata in vigore dell'IFRS 15) | 28/05/14 |
| IFRS 16 | Leases | 13/01/16 |
| Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 | Investment Entities - Applying the Consolidation Exception | 18/12/14 |
| Amendments to IFRS 10 and IAS 28 | Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture | 11/09/14 |

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2015 del Gruppo ICBPI.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2014.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva sono costi-

tuiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento del bilancio suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente bilancio consolidato.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dal IFRS 10 "Bilancio consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti.

Generalmente quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto.

Negli altri casi, invece la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo ICBPI, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 della Capogruppo e delle Società consolidate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarle ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

(a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;

(b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il Bilancio consolidato del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale del-

la partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Allo stato attuale, invece, il Gruppo ICBPI non è parte di accordi a controllo congiunto rientranti nella definizione dell'IFRS 11 delle joint venture (le parti hanno diritto sull'attivo netto dell'accordo)

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

| Denominazioni imprese | Sede Operativa | Sede Legale | Tipo di rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % (2) |
|-----------------------|------------------------------|---------------------|----------------------|--|---------|--------------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 1. Oasi-Diagram SpA | Milano | Milano | 1 | Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane | 100,00 | 100,00 |
| 2. CartaSi SpA | Milano | Milano | 1 | Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane | 96,74 | 96,74 |
| 3. Help Line SpA | Cividale del Friuli / Milano | Cividale del Friuli | 1 | Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane | 70,00 | 70,00 |

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Il Gruppo Bancario ICBPI risulta composto dalle seguenti società:

- Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A., Società strumentale;
- Help Line S.p.A., Società strumentale;
- CartaSi S.p.A., società finanziaria iscritta all’Albo degli Istituti di Pagamento di cui all’art.114-septies del T.U.B.;

Nell’area di consolidamento del bilancio consolidato del Gruppo ICBPI al 31 dicembre 2015 rientrano, oltre alle società del Gruppo Bancario sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto:

- HI-mtf S.p.A., partecipata dalla Capogruppo con una quota del 25% e consolidata col metodo del patrimonio Netto;
- Equens SE, partecipata dalla Capogruppo con una quota del 20% e consolidata col metodo del Patrimonio Netto;
- Unione Fiduciaria S.p.A. partecipata dalla Capogruppo con una quota del 24% e consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l’area di consolidamento

Come già sopra indicato, data l’attuale struttura del Gruppo ICBPI, in cui il controllo si basa essenzialmente sui diritti di voto detenuti, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative ai fini della determinazione dell’area di consolidamento.

Tali considerazioni valgono anche con riferimento alle società collegate per le quali l’influenza notevole è determinata principalmente sulla base dei diritti di voto detenuti dal Gruppo ICBPI.

3. Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti a terzi

| Denominazioni imprese | Interessenze dei terzi% | Disponibilità voti dei terzi % (1) | Dividendi distribuiti ai terzi |
|-----------------------|-------------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| 1. Help Line SpA | 30% | 30% | - |

(1) disponibilità voti nell’assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative : informazioni contabili

| Denominazioni | Totale attivo | Cassa e disponibilità liquide | Attività finanziarie | Attività materiali e immateriali | Passività finanziarie | Patrimonio netto | Margine di interesse | Margine di intermediazione | Costi Operativi | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | Utile (Perdite) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3) = (1) + (2) |
|------------------|---------------|-------------------------------|----------------------|----------------------------------|-----------------------|------------------|----------------------|----------------------------|-----------------|---|---|---------------------------------|--|---|
| 1. Help Line SpA | 23.882.740 | 822 | - | 6.736.239 | - | 10.724.464 | -165.874 | -165.874 | 3.731.552 | 3.565.678 | 2.391.202 | 2.391.202 | 68.085 | 2.459.287 |

4. Restrizioni significative

Non si segnala la presenza di restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle interessenze in società controllate e collegate.

5. Altre informazioni

Data la struttura del Gruppo ICBPI, non vi sono altre informazioni da segnalare.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo ICBPI o che possano comportare aggiustamenti ai dati del bilancio.

Sezione 5 – Altri aspetti

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016 ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio che sarà reso disponibile dopo l'approvazione dell'Assemblea del 27 aprile 2016.

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo, anche con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come detenuta per la negoziazione se:

- è acquisita sostanzialmente allo scopo di vendita nel breve termine;
- è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un derivato (ad eccezione dei derivati che risultino essere efficaci strumenti di copertura).

I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro *fair value* è positivo e fra le passività quando negativo.

Criteri di iscrizione

I titoli di debito e di capitale sono iscritti nel bilancio alla data di regolamento mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato dell'attività di negoziazione". Gli interessi maturati sulle attività classificate in questa categoria, vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" ad eccezione dei differenziali e/o altri proventi e oneri relativi a contratti derivati di negoziazione che vengono rilevati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* quotati degli strumenti finanziari si rimanda alla sezione 17 – Altre Informazioni. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze/minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze/minusvalenze realizzate, vengono rilevate nella voce 100 del Conto Economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato in base ai criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il *fair value*. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma direttamente a patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*Criteria di classificazione*

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate.

In sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

4 - Crediti*Criteria di classificazione*

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati con pagamenti certi o determinabili e

scadenza fissa che non sono quotate in un mercato attivo.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio, si procede a verificare quali crediti, a seguito di eventi occorsi successivamente alla rilevazione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Rientrano tra i crediti assoggettati a valutazione analitica, gli strumenti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato sulla base della normativa di Banca d'Italia. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui l'attivazione delle garanzie non sia probabile si fa riferimento al loro valore corrente, mentre se esiste la probabilità della loro attivazione tenersi tiene conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il relativo recupero.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico, nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze di perdita sono sottoposti

alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latenti in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto, altresì, della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

7 - Partecipazioni

La voce partecipazioni include le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto come meglio descritto nella sezione 3 – Area e metodo di consolidamento.

Le partecipazioni diverse quindi da controllate e collegate sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in maniera corrispondente (si veda punto 2).

8 - Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili e arredamento: 8 anni;
- Immobili strumentali: 33 anni;
- Immobili non strumentali: 33 anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteri di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile finita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

La vita utile delle attività immateriali è di 3 anni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali relative ai contratti di Banca Depositaria, la cui vita utile è stimata in dieci anni tenuto conto dei parametri contrattuali.

Il valore residuo delle stesse attività è assunto pari a zero.

Il Gruppo valuta ad ogni data di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto ad impairment.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non sono eliminate negli esercizi successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Sono incluse nella presente categoria le attività non correnti rappresentate da strumenti partecipativi con riferimento ai quali è già stato definito un processo di dismissione. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 14 della parte B.

11 - Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza deve essere inserita tra le attività dello stato patrimoniale.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 290. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e sugli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle tasse.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali pregresse che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 140.b)) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive del Gruppo.

12 - Fondi per rischi e oneri

Fondi quiescenza e per obblighi similari

I fondi di quiescenza interni costituiti in attuazione di accordi aziendali si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di

un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Altri fondi

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione

e

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico. In particolare nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a conto economico.

13 - Debiti e Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso pronti contro termine e il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con banche sono contabilizzate alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'am-

montare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Inoltre una passività finanziaria è cancellata in seguito al riacquisto della stessa sul mercato. La differenza tra il valore della passività estinta e l'ammontare corrisposto per l'acquisto viene registrato a conto economico.

La successiva rivendita sul mercato di titoli propri è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie di negoziazione".

16 - Operazioni in divisa estera

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

18 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Di conseguenza la relativa passività è determinata sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120.a) è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

A partire dal Bilancio 2013, in applicazione delle modifiche introdotte allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate nel prospetto della redditività complessiva.

In precedenza venivano rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

Continuano ad essere contabilizzati a conto economico gli interessi maturati sulla passività netta.

Azioni proprie

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti deve essere registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede comunque all'iscrizione della specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *Fair value* degli strumenti finanziari è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi di acquisti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per mercato attivo si intende un mercato in cui i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili.

Per gli strumenti quotati sui mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo del prezzo di recenti transazioni di mercato di strumenti con caratteristiche simili e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo. A tal fine i modelli tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio quotato sul mercato, dei rischi di insolvenza, dei rischi di pagamento anticipato, della volatilità dello strumento nonché eventualmente dei tassi di cambio di valute estere.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi basati su parametri desumibili dal mercato. Inoltre il modello di calcolo tiene conto della necessità di incorporare il rischio di credito da entrambe le controparti del contratto.

In particolare i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte.

La stessa metodologia viene utilizzata per la valutazione dei derivati, costituiti da Interest Rate Swap (IRS) e da Overnight Interest Rate Swap (OIS) e da opzioni.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale

sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il *fair value* riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del *fair value* in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del *fair value* per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Determinazione del fair value per le attività non finanziarie

Per quanto riguarda gli immobili di investimento, il cui *fair value* è determinato solo ai fini dell'informativa in Nota Integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento

La modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento è il metodo finanziario del Discount cash flow.

Garanzie rilasciate

Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie non derivative detenute per la negoziazione, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

Business combination

Le attività e passività derivanti da business combination vengono iscritte al loro *fair value* al momento dell'acquisizione. Dopo aver allocato il costo dell'acquisizione su attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita esprimendo il loro *fair value*, l'eventuale eccedenza positiva, viene rilevata come avviamento. Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento, viene sottoposto a impairment test.

Se l'attribuzione del valore di acquisizione su le attività e passività (anche potenziali) dell'impresa acquisita, eccede il costo di acquisizione determina un'eccedenza negativa questa viene rilevata a conto economico.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione di attività finanziarie non quotate sui mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2014.

A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

| Tipologia di strumento finanziario (1) | Portafoglio di provenienza (2) | Portafoglio di destinazione (3) | Valore di bilancio al 31/12/2015 (4) | Fair value al 31/12/2015 (5) | Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte) | | Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte) | |
|---|-----------------------------------|------------------------------------|---|---------------------------------|--|---|---|--------------|
| | | | | | Valutative (6) | Altre (7) | Valutative (8) | Altre (9) |
| | | | | | 1. Titoli di debito | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 263.882 |

A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nell'esercizio 2015 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel corso dell'esercizio 2011, ricorrendo le rare circostanze previste dal principio contabile IAS 38, sono stati effettuati spostamenti di Certificati di Credito del Tesoro dal portafoglio di Attività finanziarie detenute per la negoziazione al portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare le rare circostanze che consentirono di procedere alla riclassifica di cui sopra, erano connesse alla situazione di crisi internazionale esistente a Giugno 2011 con paesi il cui debito pubblico poteva essere soggetto a ristrutturazioni, e con lo spread con il bund in continua crescita.

A.4 Informativa sul *fair value*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio Available For Sale la valutazione al *Fair Value*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività / passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2). In particolare:

- i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte.
- i contratti derivati, costituiti da Interest Rate Swap (IRS), da Overnight Interest Rate Swap (OIS) e da opzioni sono valutati sulla base di modelli valutativi di mercato che utilizzano come parametri prevalenti i tassi di mercato, rettificati per tener conto del rischio di controparte. Tale rischio include, ove rilevanti, sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).
- per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, rappresentati prevalentemente da IRS, OIS e opzioni su tassi e valute, le valutazioni al 31 dicembre 2015 si sono basate sui tassi d'interesse e fattori di volatilità desunti dal mercato. Tenuto conto della limitata operatività di ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività di ICBPI esclusivamente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza di accordi di collateralizzazione che mitigano il rischio, gli aggiustamenti apportati alla valutazione degli strumenti di Livello 2 per incorporare il rischio di controparte, non sono risultate significative.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il Gruppo a fine anno detiene strumenti finanziari di Livello 3, per i quali è già stato definito un processo di dismissione. Per ulteriori informazioni si rimanda "Sezione 14" della "Parte B".

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di *fair value* derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non si è avvalsa della facoltà di cui all'IFRS 13.48 relativa alla possibilità di valutazione di posizioni nette per gruppi di attività e passività gestite su base netta.

Il Gruppo inoltre non detiene attività per le quali l'utilizzo corrente differisce dal suo massimo e miglior utilizzo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente : ripartizione per livelli di fair value.

| Attività/passività finanziarie misurate al fair value | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|---|------------------|---------------|----------|------------------|---------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 13.127 | 5.613 | - | 14.272 | 5.309 | 1 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.570.122 | 38.937 | - | 2.499.446 | 35.821 | - |
| 4. Derivati di copertura | | | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | | | |
| Totale | 2.583.249 | 44.550 | - | 2.513.718 | 41.129 | 1 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 858 | 4.049 | - | 1.488 | 4.674 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale | 858 | 4.049 | - | 1.488 | 4.674 | - |

Legenda

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività o passività tra Livello 1 e Livello 2.

Tenuto conto della limitata operatività del Gruppo ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività del Gruppo esclusivamente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza di garanzie che mitigano il rischi di controparte, il fair value sopra indicato non risulta influenzato in modo rilevante da fattori di correzione per il rischio di controparte (Credit Value Adjustment e/o Debit Value Adjustment).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|---|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 1 | - | - | - | - | - |
| 2. Aumenti | | | | | | |
| 2.1. Acquisti | | | | | | |
| 2.2. Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze | | | | | | |
| 2.2.2. Patrimonio netto | X | X | | | | |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | | | | |
| 3.1. Vendite | | | | | | |
| 3.2. Rimborsi | | | | | | |
| 3.3. Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze | | | | | | |
| 3.3.2. Patrimonio netto | X | X | | | | |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| 4. Rimanenze finali | 1 | - | - | - | - | - |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|--|------------------|---------------|------------------|----------------|------------------|---------------|------------------|------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 31.784 | 31.444 | - | - | 46.013 | 43.212 | 2.440 | - |
| 2. Crediti verso banche | 827.652 | - | 827.652 | - | 610.682 | - | 610.682 | - |
| 3. Crediti verso clientela | 3.536.897 | - | 3.536.506 | 391 | 3.854.967 | - | 3.854.576 | 391 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 66.179 | - | 99.496 | - | 67.210 | - | 99.496 | - |
| 6. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 186.206 | - | - | 186.206 | - | - | - | - |
| Totale | 4.648.718 | 31.444 | 4.463.654 | 186.597 | 4.578.871 | 43.212 | 4.567.194 | 391 |
| 1. Debiti verso banche | 1.631.798 | - | 1.631.798 | - | 2.502.500 | - | 2.502.500 | - |
| 2. Debiti verso clientela | 4.547.227 | - | 4.547.227 | - | 3.099.540 | - | 3.099.540 | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 6.179.025 | - | 6.179.025 | - | 5.602.039 | - | 5.602.039 | - |

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 Informativa su cd. “day one profit/loss”

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par.28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo fair value che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il sopra citato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l’iscrizione dello strumento finanziario ad un fair value diverso dall’importo pagato/incassato solo se il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il fair value è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra fair value e il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. “day one profit” ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Cassa | 599 | 536 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 21.790 | |
| Totale | 22.389 | 536 |

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|--|---------------|--------------|----------|---------------|--------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 13.084 | - | - | 14.202 | 658 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | 482 | - | - | 121 | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 12.602 | - | - | 14.081 | 658 | - |
| 2. Titoli di capitale | 21 | 4 | - | 49 | - | 1 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 22 | - | - | 22 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 13.127 | 4 | - | 14.273 | 658 | 1 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | - | 5.608 | - | - | 4.650 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 5.608 | - | - | 4.650 | - |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati su crediti: | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | 5.608 | - | - | 4.650 | - |
| Totale (A+B) | 13.127 | 5.612 | - | 14.273 | 5.308 | 1 |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 382 | 322 |
| b) Altri enti pubblici | 13 | 267 |
| c) Banche | 11.327 | 8.839 |
| d) Altri emittenti | 1.362 | 5.432 |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | 7 | 13 |
| b) Altri emittenti: | 17 | 36 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | 16 | 36 |
| - altri | 1 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 22 | 22 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 13.131 | 14.932 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Banche | 4.528 | 1.787 |
| - <i>fair value</i> | 4.528 | 1.787 |
| b) Clientela | 1.080 | 2.863 |
| - <i>fair value</i> | 1.080 | 2.863 |
| Totale B | 5.608 | 4.650 |
| Totale (A + B) | 18.739 | 19.582 |

Gli strumenti derivati sono prevalentemente interest rate swap di negoziazione pareggiati.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|----------------------------|------------------|---------------|----------|------------------|---------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | 2.569.429 | - | - | 2.498.753 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 2.569.429 | - | - | 2.498.753 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 693 | 5.366 | - | 693 | 4.122 | - |
| 2.1 Valutati al fair value | 693 | 5.366 | - | 693 | 4.122 | - |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 33.571 | - | - | 31.699 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.570.122 | 38.936 | - | 2.499.446 | 35.821 | - |

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 2.569.429 | 2.498.753 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | 846 | 845 |
| b) Altri emittenti: | 5.212 | 3.970 |
| -imprese di assicurazione | - | - |
| -società finanziarie | 4.510 | 3.577 |
| -imprese non finanziarie | 455 | 352 |
| -altri | 248 | 40 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 33.571 | 31.699 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 2.609.058 | 2.535.267 |

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

| | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|---------------------|---------------|---------------|-----------|-----------|---------------|---------------|--------------|-----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - strutturati | 4.942 | 4.942 | - | - | 4.939 | 4.939 | - | - |
| - altri | 26.842 | 26.502 | - | - | 41.074 | 38.272 | 2.440 | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 31.784 | 31.444 | - | - | 46.013 | 43.212 | 2.440 | - |

Legenda

FV= Fair value

VB= Valore di Bilancio

Il decremento è dovuto al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 29.796 | 44.053 |
| d) Altri emittenti | 1.988 | 1.960 |
| 2. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 31.784 | 46.013 |
| Totale fair value | 31.784 | 46.013 |

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2015 | | | | Totale 31/12/2014 | | | |
|---|-------------------|----|----------------|----|-------------------|----|----------------|----|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 149.479 | | 149.479 | | 122.975 | | 122.975 | |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 149.479 | X | X | X | 122.975 | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | - | X | X | X | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | 678.173 | | 678.173 | | 487.707 | | 487.707 | |
| 1 Finanziamenti | | | | | | | | |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 295.799 | X | X | X | 307.444 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 33.783 | X | X | X | 3.803 | X | X | X |
| 1.3. Altri finanziamenti: | 344.700 | X | X | X | 172.726 | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 189.653 | X | X | X | - | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | 155.047 | X | X | X | 172.726 | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | 3.890 | X | X | X | 3.734 | X | X | X |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | 3.890 | X | X | X | 3.734 | X | X | X |
| Totale (valore di bilancio) | 827.652 | - | 827.652 | - | 610.682 | - | 610.682 | - |

Legenda

FV= Fair value

VB= Valore di Bilancio

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | | | 31/12/2014 | | | | | |
|---|--------------------|-------------|------------|------------|------------------|------------|--------------------|-------------|------------|------------|------------------|------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| Finanziamenti | 3.536.507 | - | 391 | | 3.536.507 | 391 | 3.854.576 | - | 391 | | 3.854.576 | 391 |
| 1. Conti correnti | 186.385 | - | 391 | X | X | X | 181.419 | - | 391 | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | 806.784 | - | - | X | X | X | 887.548 | - | - | X | X | X |
| 3. Mutui | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.202.371 | - | - | X | X | X | 2.302.122 | - | - | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 340.967 | - | - | X | X | X | 483.488 | - | - | X | X | X |
| Titoli di debito | - | - | - | | | | - | - | - | | | |
| 8. Titoli strutturati | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 9. Altri titoli di debito | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| Totale (valore di bilancio) | 3.536.507 | | 391 | - | 3.536.507 | 391 | 3.854.576 | | 391 | - | 3.854.576 | 391 |

La voce “Altri finanziamenti” si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|--------------------------------|------------------|-------------|------------|------------------|-------------|------------|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Non deteriorati | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | - | | - | - | | - |
| a) Governi | - | | | - | | |
| b) Altri Enti pubblici | - | | | - | | |
| c) Altri soggetti | - | | - | - | | - |
| - imprese non finanziarie | - | | | - | | |
| - imprese finanziarie | - | | | - | | |
| - assicurazioni | - | | | - | | |
| - altri emittenti | - | | | - | | |
| 2. Finanziamenti verso: | 3.536.507 | | - | 3.854.576 | | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | 75 | - | - |
| c) Altri soggetti | 3.536.507 | - | - | 3.854.501 | - | - |
| - imprese non finanziarie | 30.408 | - | - | 8.381 | - | - |
| - imprese finanziarie | 1.153.031 | - | 391 | 1.396.808 | - | 391 |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 2.353.068 | - | - | 2.449.313 | - | - |
| Totale | 3.536.507 | | 391 | 3.854.576 | | 391 |

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni su rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Tipo di rapporto | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|--|-------------|----------------|------------------|----------------------------|---------|----------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | | | |
| 1. Hi-Mtf Sim Spa | Milano | Milano | 1 | Icbpi | 25 | 25 |
| 2. Equens SE | Utrecht | Utrecht | 1 | Icbpi | 20 | 20 |
| 3. Unione Fiduciaria | Milano | Milano | 1 | Icbpi | 24 | 24 |

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

| Denominazioni | Valore di bilancio | Fair value | Dividendi percepiti |
|--|--------------------|------------|---------------------|
| A. Imprese controllate in modo congiunto | | | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | |
| 1. Hi-Mtf Sim Spa | 1.526 | X | - |
| 2. Equens SE | 96.603 | X | - |
| 3. Unione Fiduciaria | 8.288 | X | 259 |
| Totale | 106.417 | - | 259 |

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 106.686 | 109.190 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | 790 | 193 |
| B.4 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Rettifiche di valore | 800 | - |
| C.3 Altre variazioni | 259 | 2.697 |
| D. Rimanenze finali | 106.417 | 106.686 |
| E. Rivalutazioni totali | | |
| F. Rettifiche totali | | |

La voce C3 Altre variazioni in diminuzione, si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute ed include, oltre al risultato di periodo anche le variazioni, per la quota di pertinenza del Gruppo, delle riserve da valutazione delle società collegate.

10.6 Valutazione e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Nella realtà del Gruppo ICBPI, tutte le entità consolidate (sia con il metodo integrale che con il metodo del patrimonio netto) sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto ed il Gruppo detiene, per le controllate, più della metà dei diritti di voto e per le collegate più del 20% dei diritti di voto.

Di conseguenza ai fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllante in modo congiunto

Fattispecie non presente

10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Fattispecie non presente

10.9 Restrizioni significative

Fattispecie non presente

10.10 Altre informazioni

Fattispecie non presente

Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120*12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

| Attività/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Attività di proprietà | | |
| a) terreni | 17.089 | 17.089 |
| b) fabbricati | 45.829 | 48.479 |
| c) mobili | 2.107 | 2.136 |
| d) impianti elettronici | 37.660 | 35.708 |
| e) altre | 1.580 | 2.020 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale | 104.265 | 105.432 |

12.2 Attività materiali a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31/12/2015 | | | | Totale 31/12/2014 | | | |
|--|--------------------|------------|---------------|----|--------------------|------------|---------------|----|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | | | | | | | | |
| a) terreni | 38.940 | | | | 38.940 | | | |
| b) fabbricati | 27.239 | | | | 28.749 | | | |
| 2. acquisite in leasing finanziario | | | | | | | | |
| a) terreni | - | | | | - | | | |
| b) fabbricati | - | | | | - | | | |
| Totale | 66.179 | | 96.640 | | 67.689 | | 99.496 | |

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 21.242 | 88.431 | 8.417 | 159.889 | 41.781 | 319.760 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 4.153 | 39.952 | 6.282 | 124.268 | 39.674 | 214.328 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 17.089 | 48.479 | 2.135 | 35.621 | 2.107 | 105.432 |
| B. Aumenti | - | - | 167 | 20.475 | 10.085 | 30.727 |
| B.1 Acquisti | - | - | 167 | 20.475 | 154 | 20.796 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | 9.931 | 9.931 |
| C. Diminuzioni | - | 2.650 | 196 | 18.435 | 10.613 | 31.896 |
| C.1 Vendite | - | - | - | 1.578 | 10.116 | 11.694 |
| C.2 Ammortamenti | - | 2.650 | 196 | 16.859 | 497 | 20.202 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | 17.089 | 45.829 | 2.107 | 37.659 | 1.579 | 104.265 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | 4.153 | 42.602 | 6.477 | 141.127 | 40.171 | 234.531 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 21.242 | 88.432 | 8.584 | 178.786 | 41.750 | 338.795 |
| E. Valutazione al costo | | | | | | - |

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | Totale | |
|---|---------------|------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 38.940 | 28.749 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | | 1.509 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | | |
| a) immobili ad uso funzionale | | |
| b) attività non correnti in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | 38.940 | 27.240 |
| E. Valutazione al <i>fair value</i> | 96.640 | |

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quegli immobili posseduti (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Tutti gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti.

Gli immobili detenuti dall'ICBPI a scopo d'investimento sono i seguenti immobili di proprietà di ICBPI, non strumentale all'attività del Gruppo:

- immobile in via Verziere, 11 Milano,
- immobile in via Cavallotti, 14 Milano,
- immobile in Via Zurigo, 3 Milano.
- Immobile in Via Broletto, 37 Milano.
- Immobile in Corso Europa, 18 Milano.
- Immobile in Assago.
- Immobile in Via Nazionale, 3 San Giovanni al Natisone.

Alla data di riferimento non esistono:

- restrizioni alla realizzabilità degli investimenti immobiliari o all'incasso dei canoni d'affitto;
- obbligazioni/impegni contrattuali all'acquisto, costruzione, sviluppo, riparazioni, manutenzioni degli immobili. Strumentali.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività /Valori | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | | 77.727 | | 77.727 |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | | 77.727 | | 77.727 |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi | | | | |
| A.2 Altre attività immateriali | | | | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 83.256 | | 92.199 | |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 83.256 | 77.727 | 92.199 | 77.727 |

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|---|-------|-----------------------------------|-------|---------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | 77.727 | | | 164.286 | | 242.013 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | 72.088 | | 72.088 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 77.727 | | | 92.198 | | 169.925 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 12.192 | - | 12.192 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | - |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | - | - | - |
| - Ammortamenti | - | - | - | 21.134 | - | 21.134 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| D. Rimanenze finali nette | 77.727 | - | - | 83.256 | - | 160.983 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | 93.222 | | 93.222 |
| E. Rimanenze finali lorde | 77.727 | | | 176.478 | | 254.205 |
| F. Valutazione al costo | | | | | | - |

Legenda

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Impairment test

Si evidenzia che il Gruppo ha effettuato l'impairment test sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

Per le attività a vita utile definita il Gruppo ha verificato l'assenza di trigger event.

Ne consegue che sono stati sottoposti ad impairment gli avviamenti del "Ramo Pagamenti", del "Ramo E-Banking", del "Ramo Euros" e di "CartaSi".

La tabella seguente sintetizza i dati di sintesi, i parametri e i risultati dei processi di valutazione condotti sugli avviamenti e le attività immateriali soggette ad impairment.

| Oggetto | Valore a bilancio | Metodologia | Piani | Settore | Cost of Equity (Ke) | Tasso di crescita | Delta Ke limite (*) | Delta RN limite (*) |
|----------------------------|-------------------|--------------|---------|-------------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Avviamento Ramo Pagamenti | 12.320 | Valore d'uso | Bdg. 16 | Pagamenti | 7,94% | 1,00% | 234,50% | -78,23% |
| Avviamento Ramo E- Banking | 1.418 | Valore d'uso | Bdg. 16 | Pagamenti | 7,44% | 1,00% | 348,00% | -86,73% |
| Avviamento Ramo Euros | 1.582 | Valore d'uso | Bdg. 16 | Outsourcing Applicativo | 7,44% | 1,00% | 239,70% | -78,24% |
| Avviamento CartaSi | 62.011 | Fair Value | na | Monetica | na | na | na | na |
| Avviamento Unicard | 396 | Fair Value | na | Monetica | na | na | na | na |
| Totale consolidato | 77.727 | | | | | | | |

(*) Variazione % del Cost of Equity (Ke)/Reddito a regime (RN), che nel modello valutativo, rende il Valore recuperabile pari al Valore contabile.

Per effetto della fusione per incorporazione di Unicard in CartaSi, avvenuta in data 31 luglio 2015, l'avviamento Unicard è di fatto confluito in CartaSi ed è stato allocato alla CGU Monetica.

Al termine del processo di determinazione del Valore recuperabile di ogni singola attività, si è proceduto a verificare l'eventuale presenza di perdite per riduzione di valore, attraverso il confronto con il valore contabile della stessa, rilevato sulla base delle evidenze contabili relative alle attività oggetto valutazione e determinato, per le unità generatrici di flussi finanziari, computando il capitale allocato alla CGU (determinato in maniera coerente con il criterio di stima del valore recuperabile).

La verifica condotta ha portato a rilevare un'eccedenza del Valore recuperabile rispetto al Valore contabile per tutti gli Avviamenti ("Ramo Pagamenti", del "Ramo E-Banking", del "Ramo Euros", "CartaSi" e "Unicard") iscritti nel bilancio consolidato di ICBPI.

Il valore recuperabile è stato determinato:

- per l'Avviamento "CartaSi" e "Unicard", tramite una stima del fair value della Cash Generating Unit "Monetica" in cui risultano allocati gli avviamenti stessi;
- per gli altri avviamenti ("Ramo pagamenti", "Ramo E-Banking" e "Ramo Euros"), tramite una stima del valore d'uso delle relative Cash Generation Unit.

La stima del valore d'uso è stata condotta, di regola, sulla base del cosiddetto "metodo reddituale" che esprime il valore del capitale economico in funzione dei redditi che la Cash Generating Unit appare in grado di produrre in futuro. Il metodo, tenuto conto della natura bancaria del Gruppo ICBPI cui fanno capo le CGU, è stato configurato secondo un modello "levered". Ove al business specifico oggetto di analisi è correlabile l'esigenza di assolvere agli obblighi regolamentari di vigilanza in tema di rispetto di requisiti patrimoniali minimi, il metodo reddituale è stato applicato nella variante DDM (Dividend Discount Model) sulla base di un requisito obiettivo (Total Capital ratio) del 11,5%, in linea con il limite indicato dalla Banca d'Italia con comunicazione del 24 dicembre 2015.

Il metodo reddituale è stato applicato nella formulazione a due fasi, così che la formula valutativa è risultata la seguente:

$$W = \sum R_n * (1 + Ke)^{-n} + TV (1 + Ke)^{-n}$$

dove:

- $\sum R_n * (1 + Ke)^{-n}$ è la somma dei valori attuali dei redditi per ciascuno degli "n" esercizi nei quali è articolato il Piano (con R_n pari, nella variante DDM, al dividendo massimo distribuibile, dato il reddito di piano, compatibilmente con il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza - tenuto quindi conto dell'excess capital o dell'assorbimento di capitale rilevabile di anno in anno);
- $TV (1 + Ke)^{-n}$ è il valore attuale del Terminal Value (TV); il TV è a sua volta calcolato attualizzando su un orizzonte temporale infinito una figura di reddito normalizzato a regime stimato alla fine dell'orizzonte di piano (RN), tenuto conto di un tasso atteso di crescita perpetua del flusso reddituale normale pari a "g".

La formula applicata per il calcolo del TV è risultata quindi (nella variante DDM) la seguente:

$$TV = (RN * (1 + g) - RWA * 10\% * g) / (Ke - g)$$

Ai fini della stima del tasso di attualizzazione - che nel modello "levered" esprime il costo del capitale azionario - si è operato seguendo l'approccio del CAPM ("Capital Asset Pricing Model"), con la nota relazione $Ke = r_f + \beta (r_m - r_f)$, dove Ke è il costo opportunità del capitale azionario, r_f il tasso di investimenti senza rischio, β il parametro indicatore del rischio sistematico e il differenziale $(r_m - r_f)$ misura il premio per il rischio di mercato (R_m).

Nell'applicazione del modello si è fatto riferimento a tassi/informazioni reperibili sul mercato e/o

utilizzati secondo prassi professionale:

- quale risk free rate (r_f) si è considerata la quotazione del BTP10Y. L'utilizzo di un indicatore che incorpora una componente di rischio specifica, relativa al "rischio paese Italia", è apparsa coerente con le attività oggetto di valutazione (tutte basate ed operanti nel territorio italiano). Considerata l'evoluzione dell'indicatore e la misura raggiunta a fine esercizio, è stata prudenzialmente considerata la media annuale 2015 (in linea con il precedente esercizio). La rilevazione acquisita attraverso Bloomberg ha portato a porre tale parametro pari a 1,697%;
- il premio per il rischio di mercato (R_m) è stato considerato nella misura del 5%, secondo una diffusa prassi per il mercato italiano;
- il beta (β) è stato posto pari alla media delle società rientranti nel(i) comparto(i) di riferimento (quale rilevato attraverso Bloomberg alla data del 29 gennaio 2016), identificato caso per caso in relazione alla natura del business in esame.

Sono inoltre stati previsti, quali elementi addizionali per la determinazione del costo del capitale (K_e), ove ritenuti applicabili in relazione alla natura dell'attività in esame, componenti addizionali per rischi specifici (R_s).

I flussi di cassa sono stati determinati:

- in maniera analitica sulla base delle evidenze dei Budget 2016 del Gruppo e delle Società del Gruppo approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, per quanto di competenza, dagli Organi amministrativi delle Società del Gruppo;
- in maniera sintetica con riferimento al c.d. terminal value, determinato su un orizzonte temporale infinito.

Al termine di ogni valutazione è stata quindi condotta una analisi di sensitività diretta ad evidenziare:

- l'eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile;
- il valore assegnato agli assunti di base;
- la variazione percentuale del tasso di attualizzazione dei flussi monetari che rende il valore recuperabile della CGU pari al valore dell'avviamento iscritto a bilancio, rispetto al tasso utilizzato nella determinazione del valore d'uso.

I risultati dell'analisi di sensitività condotta, volta a verificare la variazione del valore d'uso della CGU al variare del tasso di attualizzazione (K_e) e del reddito a regime (RN) posto a base del Terminal value, sono stati riportati nella tabella sopra esposta nelle colonne "Delta K_e limite" e "Delta RN limite"

Per la determinazione del Valore Recuperabile della CGU Monetica, operante attraverso le società CartaSi ed Help Line, si è proceduto come segue:

- per la componente CartaSi, è stato stimato il fair value desumendo lo stesso dal prezzo di una transazione tra controparti consapevoli e indipendenti;
- per la componente Help Line, tenuto conto della rilevanza della stessa nell'economia della CGU, in assenza di transazioni recenti da cui desumere il fair value, si è deciso prudenzialmente di attribuire un valore pari al Patrimonio Netto Contabile.

Il valore così determinato è stato ridotto per tener conto dei costi previsti di dismissione, determinati in misura forfettaria e prudenziale rispetto a quanto registrato nella sua esperienza dal Gruppo.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Rettifiche di valore su crediti | 355 | |
| Fondi | 211 | |
| Affrancamento avviamento | 3.580 | 3.617 |
| Ammortamento | 905 | 680 |
| Riserva Afs | 5 | |
| Altre | | |
| IRES | | |
| Rettifiche di valore su crediti | 12.804 | 12.853 |
| Fondi | 7.901 | 7.838 |
| Affrancamento avviamento | 17.674 | 17.858 |
| Rettifiche di valore immobilizzazioni | 8.436 | 7.305 |
| Riserva Afs | 25 | |
| Altre | 1.220 | 2.289 |

14.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Rivalutazione immobili | 2.680 | 2.765 |
| Altre | 2.780 | 1.894 |
| Riserva Afs | 12.454 | 2.687 |
| IRES | | |
| Rivalutazione immobili | 14.728 | 15.155 |
| Altre | 5.917 | 5.223 |
| Riserva Afs | 13.601 | 13.266 |

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 51.457 | 50.413 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 5.698 | 5.728 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | 663 |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 5.013 | 5.346 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | 34 | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 52.108 | 51.457 |

Gli incrementi si riferiscono a differenze temporanee sorte nell'esercizio.

14.3.1 *Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 39.161 | 38.796 |
| 2. Aumenti | 1.861 | 903 |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Rigiri | 462 | 538 |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite d'esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre informazioni | | |
| 4. Importo finale | 40.560 | 39.161 |

14.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 25.022 | 24.638 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 3.297 | 3.870 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 2.191 | 3.486 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.2 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 26.128 | 25.022 |

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|--------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 983 | 48 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 73 | 981 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 44 | 46 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | 4 | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 1.008 | 983 |

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 15.968 | 15.620 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 13.773 | 348 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 3.710 | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 26.031 | 15.968 |

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|------------|
| A. Singole attività | | |
| A.1 Attività finanziarie | 186.206 | |
| A.2 Partecipazioni | | |
| A.3 Attività materiali | | |
| A.4 Attività immateriali | | |
| A.5 Altre attività non correnti | | |
| Totale A | 186.206 | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | 186.206 | |
| B. Gruppi di attività (unità operative dismesse) | | |
| B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| B.2 Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| B.5 Crediti verso banche | | |
| B.6 Crediti verso clientela | | |
| B.7 Partecipazioni | | |
| B.8 Attività materiali | | |
| B.9 Attività immateriali | | |
| B.10 Altre attività | | |
| Totale B | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | | |
| C. Passività associate a singole attività in via di dismissione | | |
| C.1 Debiti | | |
| C.2 Titoli | | |
| C.3 Altre passività | | |
| Totale C | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | | |
| D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | | |
| D.1 Debiti verso banche | | |
| D.2 Debiti verso clientela | | |
| D.3 Titoli in circolazione | | |
| D.4 Passività finanziarie di negoziazione | | |
| D.5 Passività finanziarie valutate al fair value | | |
| D.6 Fondi | | |
| D.7 Altre passività | | |
| Totale D | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | | |

Il Gruppo ha classificato, nel presente bilancio, la partecipazione in Visa Europe Ltd, precedentemente inclusa nel portafoglio degli strumenti disponibili per la vendita, tra le “Attività non correnti in via di dismissione”.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- L’attività in oggetto è rappresentata dalla partecipazione non quotata in Visa Europe Ltd assegnata a CartaSi in quanto principal member del circuito medesimo;
- La riclassifica nel portafoglio delle attività in via di dismissione è conseguente all’operazione di acquisizione da parte di Visa Inc di Visa Europe; con riferimento a tale operazione Visa Inc, nel corso del mese di novembre 2015, ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l’acquisizione di Visa Europe e che l’operazione è stata approvata dai consigli di amministrazione delle due entità. Raggiunto l’accordo, anche sul corrispettivo economico della transazione, è stata avviata la fase di due diligence finalizzata anche alla definizione finale del valore economico della transazione. Tale fase dovrebbe consentire il closing della transazione nel corso del terzo trimestre dell’anno fiscale 2015/2016;
- La partecipazione in Visa Europe Ltd, in precedenza era classificata nel portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e le modalità di misurazione al Fair Value, come previsto dall’IFRS 5, non sono state oggetto di modifica per effetto della riclassifica nel portafoglio delle “Attività non correnti in via di dismissione”; nel rispetto di quanto previsto si è proceduto a riclassificare, oltre all’attività finanziaria disponibile per la vendita, anche la relativa riserva di valutazione;
- Il fair value della partecipazione in oggetto, essendo la stessa non quotata in mercati attivi, è considerato un Fair value di livello 3 la cui determinazione è stata effettuata considerando tutte le informazioni disponibili, ivi incluse quelle relative alla transazione in corso di realizzazione da parte di Visa Inc.

Sezione 16 - Altre attività – Voce 160*16.1 Altre attività: composizione*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela e altri crediti verso l'Erario | 91.614 | 96.691 |
| Assegni negoziati da regolare | 9.198 | 7.392 |
| Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare | 605 | 4.466 |
| Commissioni e altri proventi da addebitare | 163.963 | 152.504 |
| Birel, bonifici, flussi Setif, messaggi pervenuti da addebitare, monetica | 125.297 | 159.727 |
| Partite diverse e poste residuali | 49.925 | 44.153 |
| Totale | 440.602 | 464.932 |

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 1.886 | 73.583 |
| 2. Debiti verso banche | 1.629.912 | 2.428.917 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 818.935 | 1.437.396 |
| 2.2 Depositi vincolati | 120.504 | 107.138 |
| 2.3 Finanziamenti | 357.492 | 398.014 |
| 2.3.1 pronti contro termine passivi | - | 165.551 |
| 2.3.2 altri | 357.492 | 232.463 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 332.981 | 486.369 |
| Totale | 1.631.798 | 2.502.500 |
| Fair value - livello 1 | | |
| Fair value - livello 2 | 1.631.798 | 2.502.500 |
| Fair value - livello 3 | | |
| Totale fair value | 1.631.798 | 2.502.500 |

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 3.933.377 | 2.637.056 |
| 2. Depositi vincolati | 59 | 509 |
| 3. Finanziamenti | 100.025 | - |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 100.025 | - |
| 3.2 altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 513.766 | 461.975 |
| Totale | 4.547.227 | 3.099.540 |
| Fair value - livello 1 | | |
| Fair value - livello 2 | 4.547.227 | 3.099.540 |
| Fair value - livello 3 | | |
| Totale fair value | 4.547.227 | 3.099.540 |

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| | 31/12/2015 | | | | | 31/12/2014 | | | | |
|--|------------|------------|--------------|----------|----------|--------------|--------------|--------------|----------|----------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 520 | 578 | - | - | - | 467 | 516 | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | 263 | 280 | - | - | - | 898 | 973 | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | 783 | 858 | - | - | | 1.364 | 1.488 | - | - | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | | | | | |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 4.049 | - | X | X | - | 4.674 | - | X |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | - | 4.049 | - | X | X | - | 4.674 | - | X |
| Totale (A + B) | 783 | 858 | 4.069 | - | X | 1.364 | 1.488 | 4.674 | - | X |

Legenda:

FV = *fair value*

VN = *valore nominale o nozionale*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100*10.1 Altre passività: composizione*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|------------------|
| Debiti tributari, ritenute d'acconto da versare e altri debiti da versare | 21.003 | 18.942 |
| Assegni, flussi check truncation da accreditare | 11.302 | 19.163 |
| Operazioni in titoli, cambi e premi pagati per opzioni, da accreditare | 2.162 | 3.287 |
| Debiti verso dipendenti | 24.501 | 30.292 |
| Altri debiti per spese, commissioni interessi da pagare | 132.724 | 168.898 |
| Monte moneta carte di debito | 54.481 | 50.570 |
| Scarti valuta su operazioni di portafoglio | 1.546 | 1.578 |
| Birel, bonifici, flussi di pagamento da accreditare | 395.154 | 1.005.927 |
| Partite diverse e poste residuali | 64.716 | 64.076 |
| Totale | 707.589 | 1.362.733 |

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 22.897 | 19.471 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 275 | 531 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | | 3.636 |
| <i>Di cui operazioni di aggregazione</i> | | 261 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 630 | 741 |
| C.2 Altre variazioni | 865 | |
| D. Rimanenze finali | 21.677 | 22.897 |
| Totale | 21.677 | 22.897 |

11.2 Altre informazioni

| Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2015 | |
|--|--|
| Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia | Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25% |
| Probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente | Probabilità desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso |
| Probabilità di uscita per dimissioni e licenziamenti | Probabilità desunta stimando le frequenze annue, sulla base dati del Gruppo ICBPI e di mercato, su un periodo di osservazione dal 2012 al 2015 |
| Probabilità di pensionamento | Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria |
| Tasso d'inflazione | 2% |
| Tasso annuo di attualizzazione | 1,37% desunto dalla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2015 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 14 anni |

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

| <i>Euro migliaia</i> | | Variazione TFR in termini assoluti | Variazione TFR in termini percentuali |
|-------------------------------------|--------|--|---|
| Modifica ipotesi attuariali: | | | |
| - Tasso di attualizzazione: | -0,50% | 1.411 | 6,51% |
| | 0,50% | (1.297) | -5,98% |
| - Tasso di turnover | -0,25% | 105 | 0,49% |
| | 0,25% | (99) | -0,46% |

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120*12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

| Voci/Componenti | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 978 | 967 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 38.147 | 42.563 |
| Totale | 39.125 | 43.529 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| Voci/Componenti | Totale | |
|---|---------------------|---------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| A. Esistenze iniziali | 967 | 42.563 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 5.537 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 80 | - |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 69 | 9.953 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 978 | 38.147 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il fondo di quiescenza aziendale a benefici definita è costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dall'ICBPI nei confronti dei propri cessati. Il debito stimato al 31 dicembre 2015 è pari a € 978 mila.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2014 a € 967 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di € 69 mila. La variazione in aumento è dovuta all'effetto dell'attualizzazione.

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Si evidenzia che tale piano è basato sull'ultima retribuzione.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------------|------------------|----------------|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | 630.930 | 565.156 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| a) capogruppo | (32) | (32) |
| b) controllate | | |
| 5. Riserve da valutazione | 232.373 | 75.484 |
| 6. Utile (Perdita) d'esercizio | 90.489 | 96.350 |
| Totale | 1.144.559 | 927.757 |

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | 75.191 | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 14.110.599 | |
| B. Aumenti | - | |
| B.1 Nuove emissioni | - | |
| - a pagamento: | - | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | |
| - conversione di obbligazioni | - | |
| - esercizio di warrant | - | |
| - altre | - | |
| - a titolo gratuito: | - | |
| - a favore dei dipendenti | - | |
| - a favore degli amministratori | - | |
| - altre | - | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | |
| B.3 Altre variazioni | - | |
| C. Diminuzioni | - | |
| C.1 Annullamento | - | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | |
| C.4 Altre variazioni | - | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 14.110.599 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 75.191 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 14.185.790 | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |

Le azioni in circolazione, tutte interamente liberate, sono pari al n. 14.185.790. Le azioni proprie in portafoglio sono pari al n.75.191

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

16.1 Dettaglio della voce 210 “patrimonio di pertinenza di terzi”

| Denominazioni imprese | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative: | | |
| Help Line | 3.218 | 2.480 |
| CartaSi | 22.415 | 27.280 |
| Totale | 25.633 | 29.760 |

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Capitale | 2.488 | 3.830 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 114 | 168 |
| 3. Riserve | 12.769 | 22.614 |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 5.545 | -108 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 4.717 | 3.257 |
| Totale | 25.633 | 29.760 |

Altre informazioni*1. Garanzie rilasciate e impegni*

| Operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|----------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 1.385 | 1.385 |
| a) Banche | 1.385 | 1.385 |
| b) Clientela | - | - |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 1.075 | 1.075 |
| a) Banche | 83 | 83 |
| b) Clientela | 992 | 992 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 252.231 | 158.287 |
| a) Banche | 9.608 | 107.637 |
| i) a utilizzo certo | 9.608 | 107.637 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 242.623 | 50.650 |
| i) a utilizzo certo | 125.220 | 10.650 |
| ii) a utilizzo incerto | 117.403 | 40.000 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 254.692 | 160.747 |

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 180.834 | 70.193 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 22.616.234 | 28.044.701 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) vendite | - | - |
| 1. regolate | 22.878.984 | 29.693.122 |
| 2. non regolate | - | - |
| 2. Gestioni di portafogli | | |
| a) individuali | - | - |
| b) collettive | - | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | 45.353.130 | 41.675.870 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | - | - |
| 2. altri titoli | 45.353.130 | 41.675.870 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 79.421.757 | 80.246.446 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 39.648 | 15.916 |
| 2. altri titoli | 79.382.109 | 80.230.530 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 108.106.682 | 110.109.350 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 2.617.499 | 2.546.480 |
| 4. Attività di ricezione e trasmissione ordini | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 1.680.054 | 868.903 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) vendite | - | - |
| 1. regolate | 1.666.266 | 1.049.324 |
| 2. non regolate | - | - |
| 5. Collocamenti con e senza garanzia | | |
| a) Titoli collocati senza garanzia | 627.060 | 1.463.843 |
| b) Titoli collocati con garanzia | 28.029 | 10.840 |

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme Tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 445 | - | - | 445 | 342 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 44.175 | - | - | 44.175 | 57.951 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 608 | - | - | 608 | 919 |
| 5. Crediti verso banche | 180 | 1.610 | 51 | 1.841 | 2.483 |
| 6. Crediti verso clientela | - | 1.790 | 25.191 | 26.981 | 31.198 |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 8. Altre attività | - | - | 460 | 460 | 373 |
| Totale | 45.408 | 3.400 | 25.702 | 74.510 | 93.265 |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme Tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|---------------|----------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 104 | - | - | 104 | 1 |
| 2. Debiti verso banche | 21.554 | - | 72 | 21.625 | 21.580 |
| 3. Debiti verso clientela | 1.238 | - | - | 1.238 | 2.563 |
| 4. Titoli in circolazione | - | - | - | - | 81 |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | 41 | - | - | 41 | 56 |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | - | - | 254 | 254 | 135 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Totale | 22.937 | - | 326 | 23.262 | 24.416 |

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Settori | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) garanzie rilasciate | 21 | 37 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 11.612 | 11.789 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 11.612 | 11.789 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1. individuali | - | - |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4.214 | 3.340 |
| 5. banca depositaria | 48.968 | 38.692 |
| 6. collocamento di titoli | 3.051 | 4.917 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | 2.304 | 1.371 |
| 8. attività di consulenza | 144 | 105 |
| 8.1. in materia di investimenti | - | - |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | 144 | 105 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1. gestioni di portafogli | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3. altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 893.541 | 895.822 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 90.290 | 77.698 |
| Totale | 1.054.145 | 1.033.772 |

2.2 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Settori | Totale | |
|---|----------------|----------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| a) garanzie ricevute | 46 | 37 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | - | - |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 400 | 436 |
| 2. negoziazione di valute | 64 | 1 |
| 3. gestioni di portafogli: | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 5.649 | 4.854 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 2.673 | 4.542 |
| 6. regolamento titoli | 2.250 | 2.003 |
| 7. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 655.378 | 658.781 |
| e) altri servizi | 3.241 | 2.654 |
| Totale | 669.701 | 673.307 |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | Totale | | Totale | |
|--|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 12 | - | 4 | |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 225 | - | 261 | |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | |
| D. Partecipazioni | - | - | - | |
| Totale | 237 | - | 265 | |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Uti da negoziamento (B) | Minus- valenze (C) | Perdite da negoziamento (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|----------------------------------|--------------------------|--------------------------------------|--|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 37 | 4.548 | 73 | 807 | 3.705 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 256 | 24 | 411 | -179 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 3 | 1 | - | 2 | 2 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | 1 | - | 1 | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | 1 | - | -1 |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 543 |
| 4. Strumenti derivati | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | - | - | - | - | - |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | 114 | 11.239 | 10.603 | 95 | 656 |
| - Su valute e oro | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| Totale | 155 | 16.044 | 10.702 | 1.314 | 4.726 |

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100*6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

| Voci/Componenti reddituali | Totale 31/12/2015 | | | Totale 31/12/2014 | | |
|---|----------------------|---------|-----------------|----------------------|---------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | 3.540 | - | 3.540 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | - | - | - | 3.540 | - | 3.540 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/2015 (3)=(1)-(2) | Totale 31/12/2014 (3)=(1)-(2) |
|--------------------------------------|-----------------------------|-------|----------------|--------------------------|---|----------------|---|----------------------------------|----------------------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | - | - | | | | | | - | 74 |
| - Titoli di debito | - | - | | | | | | - | - |
| B. Crediti verso clientela | | | | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | - | - | | | | | | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | | | | X | X | - | X |
| - Titoli di debito | - | - | | | | X | X | X | X |
| Altri crediti | - | - | | | | | | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | 2.599 | | | | | 2.599 | 3.892 |
| - Titoli di debito | - | - | | | | | | - | - |
| C. Totale | - | - | 2.599 | - | - | - | - | 2.599 | 3.966 |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di portafoglio si riferiscono principalmente alle svalutazioni operate con riferimento alle carte revolving e ai rischi di credito assunti.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | Totale 31/12/2015 (3)=(1)-(2) | Totale 31/12/2014 (3)=(1)-(2) |
|--------------------------------------|-----------------------------|-------|--------------------------|---|----------------------------------|----------------------------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | |
| B. Titoli di capitale | | 227 | | | 227 | 67 |
| C. Quote OICR | | | | | | |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| F. Totale | | - 227 | - | - | 227 | 67 |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--------------------------------------|-----------------------------|-------|----------------|--------------------------|---|----------------|---|-------------------|-------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | 4.478 | | | | | | 4.478 | 1.940 |
| B. Finanziamenti a banche | | | | | | | | | |
| C. Finanziamenti a clientela | | | | | | | | | |
| D. Totale | - | 4.478 | - | - | - | - | - | 4.478 | 1.940 |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/Settori | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1) Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 95.767 | 96.232 |
| b) oneri sociali | 24.977 | 25.053 |
| c) indennità di fine rapporto | 678 | 796 |
| d) spese previdenziali | 289 | 241 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 289 | 533 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | - | - |
| - a contribuzione definita | 7.818 | 7.316 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 5.150 | 5.084 |
| 2) Altro personale in attività | 840 | 942 |
| 3) Amministratori e sindaci | 3.560 | 3.952 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| Totale | 139.368 | 140.148 |

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

| | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| a) dirigenti | 59 | 61 |
| b) quadri direttivi | 597 | 583 |
| c) restante personale dipendente | 1.063 | 1.071 |

11.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--|----------------------|----------------------|
| - elaborazioni dati | 98.916 | 90.650 |
| - postali, trasporto valori e corrieri | 24.749 | 26.304 |
| - services esterni | 20.060 | 19.721 |
| - traffico rete interbancaria | 12.543 | 14.822 |
| - collegamenti telematici e costi per l'automazione | 3.920 | 2.847 |
| - accesso ai mercati | 2.214 | 2.322 |
| - spese per servizi professionali | 14.718 | 8.693 |
| - provvigioni agenti | 1.757 | 1.418 |
| - moduli assegni circolari in bianco | 170 | 311 |
| - spese di manutenzione e locazione | 35.312 | 37.227 |
| - spese condominiali, fitti, riscaldamento e illuminazione | 6.083 | 6.257 |
| - cancelleria e stampati | 519 | 1.081 |
| - assicurazioni | 2.162 | 2.329 |
| - telegrafiche, telefoniche e telex | 5.274 | 5.055 |
| - elaborazione, lavorazione carte | 37.044 | 37.662 |
| - contributi associativi | 1.333 | 1.306 |
| - vigilanza locali e pulizia uffici | 965 | 928 |
| - altre spese | 66.137 | 63.964 |
| - imposte e tasse | 58.306 | 61.269 |
| Totale | 392.182 | 384.165 |

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi fatturati nell'esercizio 2015 dalla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del Lgs. 27.01.2010, N. 39:

| Tipologia di servizio | Servizio erogato da | Euro/000 |
|--|---------------------|------------|
| Revisione contabile della controllante | KPMG SPA | 510 |
| Revisione contabile delle controllate | KPMG SPA | 278 |
| Totale | | 788 |

I corrispettivi indicati, includono oltre alla revisione dei bilanci individuali e consolidati, anche le limitate procedure di verifica sulla situazione semestrale e gli adempimenti fiscali svolti per l'obbligo normativo dalla società incaricata della revisione del bilancio.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| Tipologia di spesa | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|-------------------------|----------------------|----------------------|
| Accantonamenti ai fondi | 13 | 1.372 |
| Totale | 13 | 1.372 |

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | | | | |
| - Ad uso funzionale | 20.052 | | | 20.052 |
| - Per investimento | 1.659 | | | 1.659 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| - Ad uso funzionale | - | | | - |
| - Per investimento | - | | | - |
| Totale | 21.711 | - | - | 21.711 |

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210*14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | | | | - |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | - |
| - Altre | 21.134 | - | - | 21.134 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| Totale | 21.134 | - | - | 21.134 |

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220*15.1 Altri oneri di gestione: composizione*

| | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Retrocessioni ricavi da servizi | 22.881 | 21.524 |
| Altri oneri | 12.291 | 22.038 |
| Totale | 35.172 | 43.562 |

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Fitti attivi | 911 | 1.471 |
| Proventi da servizi | 240.552 | 233.050 |
| Recupero bolli da clientela e spese postali | 71.780 | 74.699 |
| Altri proventi | 4.603 | 22.990 |
| Totale | 317.846 | 332.210 |

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1) Imprese a controllo congiunto | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Risultato netto | - | - |
| 2) Imprese sottoposte a influenza notevole | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | 790 | 348 |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | 800 | 1.504 |
| Risultato netto | -10 | - 1.156 |
| Totale | -10 | - 1.156 |

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270*19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Immobili | | |
| - Utili da cessione | - | |
| - Perdite da cessione | - | |
| B. Altre attività | | |
| - Utili da cessione | 8 | |
| - Perdite da cessione | 2 | |
| Risultato netto | 6 | - |

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290*20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti | - 47.291 | - 58.861 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 1.301 | 1.037 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 38 | |
| 3.bis riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 656 | 381 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | - 1.106 | - 383 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | - 46.407 | - 57.826 |

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva | | |
| Aliquota teorica | 33,1% | 33,1% |
| Ricavi esenti e altri diminuzioni | -7,4% | -9,1% |
| Costi non deducibili | 7,1% | 12,8% |
| Aliquota effettiva | 32,8% | 36,7% |

Sezione 22 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “utile d’esercizio di pertinenza di terzi”

| Denominazione imprese | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative | | |
| Help Line | 718 | 247 |
| CartaSi | 4.000 | 3.010 |
| Totale | 4.718 | 3.257 |

Parte D – Redditività consolidata complessiva**Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva**

| Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|--|----------------|---------------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 95.206 |
| Altre componenti economiche senza rigiro a conto economico: | | | |
| 20 Attività materiali | | | |
| 30 Attività immateriali | | | |
| 40 Piani a benefici definiti | 867 | -244 | 623 |
| 50 Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| 60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| Altre componenti economiche con rigiro a conto economico: | | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80. Differenze di cambio: | | | |
| a) variazioni di valore | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 100 Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| a) variazioni di fair value | 176.155 | -10.072 | 166.083 |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 110 Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 130 Totale altre componenti reddituali | 177.022 | -10.316 | 166.706 |
| 140 Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | 177.022 | -10.316 | 261.912 |
| 150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | X | X | 14.543 |
| 160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | X | X | 247.369 |

(dati in migliaia di euro)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Nella presente parte le informazioni sono fornite facendo riferimento al Gruppo bancario ICBPI, il cui perimetro comprende le seguenti Società:

- **ICBPI S.p.A.** (di seguito “ICBPI” o “Istituto”), capogruppo (in seguito anche la “Capogruppo”), iscritta all’Albo delle Banche: oltre all’attività di direzione, coordinamento e controllo, svolge per il Gruppo in forma accentrata l’attività finanziaria, creditizia e di supporto amministrativo ed eroga per il mercato Servizi di pagamento e Securities Services;
- **CartaSi S.p.A.**, società finanziaria iscritta all’Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114-septies del Testo Unico Bancario: presta i servizi di pagamento di cui all’art. 1, comma 1, lett. b), punti 3, 4 e 5 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11, e servizi accessori agli stessi;
- **Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A.** (di seguito Oasi), società strumentale: svolge in Outsourcing, tra le altre, attività relative alla sicurezza dei dati e alle segnalazioni di vigilanza;
- **Help Line S.p.A.** (di seguito Help Line), società strumentale: svolge attività di Contact Center.

Gestione dei rischi nel Gruppo ICBPI

Il Gruppo ICBPI controlla e gestisce i rischi ai quali è esposto attraverso metodologie e processi rigorosi, in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

Il presidio e il controllo dei rischi di Gruppo sono assicurati dal Servizio Risk Management della Capogruppo, che esercita il proprio ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento in stretto collegamento con i Collegi Sindacali e le Direzioni Generali della Capogruppo e delle Società controllate, oltre che con il Referente della Funzione di controllo dei rischi nominato dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi e con i Referenti Operativi della Funzione di controllo dei rischi delle rimanenti Società del Gruppo, e che riferisce del proprio operato al Collegio Sindacale delle Società del Gruppo, al Comitato Rischi e all’Amministratore Delegato della Capogruppo.

L’attività del Servizio Risk Management, incentrata sulla misurazione, il monitoraggio e il reporting dei rischi connessi alle attività di tutte le Società del Gruppo e sulla verifica della congruità del Patrimonio individuale e consolidato per la copertura delle diverse tipologie di rischio, si espleta nel dettaglio nelle seguenti attività:

- propone i parametri quantitativi e qualitativi nella definizione del RAF (Risk Appetite Framework), rispetto ai quali definisce le modalità per la determinazione e il controllo dei livelli ottimali, di allerta e massimo dei rischi che il Gruppo ICBPI intende assumere in sintonia con gli obiettivi strategici stabiliti nel piano industriale del Gruppo;
- verifica nel continuo l’adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;

- predispone una accurata mappatura dei rischi di pertinenza della Capogruppo e delle Società del Gruppo e verifica con cadenza annuale l'aggiornamento del perimetro dei rischi presenti nel Gruppo;
- si attiva affinché gli adempimenti di Vigilanza inerenti la gestione dei Rischi siano svolti in conformità alle disposizioni emanate. In particolare:
 - coordina l'intero processo ICAAP;
 - è responsabile dello sviluppo, della convalida e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi, assicurando che siano sottoposti a backtesting periodici, che vengano analizzati un appropriato numero di scenari e che siano utilizzate ipotesi conservative sulle dipendenze e sulle correlazioni;
- coordina il processo di informativa al pubblico del Gruppo curando con frequenza annuale la redazione del documento di "Informativa al pubblico", in accordo con quanto prescritto dalla Circolare n. 285/2013;
- propone alle Unità Organizzative interessate l'adozione di specifici strumenti e/o metodiche di rilevazione, ai fini del controllo dei rischi. In particolare:
 - definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi coerenti con il RAF,
 - definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali,
 - coadiuva gli Organi Aziendali nella valutazione del rischio strategico monitorando le variabili significative;
- misura e monitora tutte le tipologie di rischio (quantificabili e non) proponendo contromisure di natura informatica, gestionale ed operativa finalizzate alla loro mitigazione e l'adozione di opportuni indicatori di rischio;
- assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali;
- sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- fornisce pareri preventivi, insieme agli altri Servizi coinvolti, sulla coerenza delle operazioni di maggiore rilievo con il RAF, esaminando preventivamente il profilo di rischio dei progetti di nuovi servizi/prodotti e/o di significative variazioni dei processi aziendali, che possano generare variazioni del profilo di rischio;
- monitora costantemente il rischio effettivo assunto dalla banca e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;

- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- predispone i flussi informativi verso gli Organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Rischi, Organismo di Vigilanza 231, la Direzione Generale della Capogruppo) sull'andamento del rischio e report specifici finalizzati alla condivisione dell'esito del monitoraggio sui rischi maggiormente rilevanti;
- informa costantemente l'Amministratore Delegato della Capogruppo e le Società del Gruppo (per il tramite dei referenti individuati) circa l'esposizione al Rischio e, periodicamente, il Comitato Rischi e il Comitato Gestione Rischi;
- verifica, nell'ambito dei controlli su Banca Depositaria, la congruità nel tempo delle metodologie e della politica di valorizzazione degli strumenti finanziari adottati ed esegue controlli a campione sul corretto utilizzo dei modelli di pricing, sulla classificazione dei titoli illiquidi/non quotati e sulla loro corretta valorizzazione, ex post rispetto alla valorizzazione definitiva del NAV;
- costituisce - tramite l'Information Security Manager, individuato all'interno del Servizio e coadiuvato dall'Information Security Officer - il riferimento di Gruppo per le tematiche di progettazione, presidio e monitoraggio del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni. In particolare, l'Information Security Manager si occupa di:
 - definire la politica e le Linee Guida del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni in cooperazione con il Servizio Sistemi Informativi,
 - verificare l'attuazione delle misure previste dal Sistema (ivi compreso il Business Continuity Plan e il Piano di Disaster Recovery), mediante analisi documentate e interviste alle figure aziendali responsabili dell'attuazione e del controllo;
- svolge, su richiesta, specifiche attività di verifica per conto del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Rischi, del Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati, del Collegio Sindacale o dei Vertici Aziendali.

Il Servizio opera come Presidio Specialistico relativamente agli ambiti normativi e nelle modalità definiti nella "Policy per la gestione del rischio di non conformità" approvata dal Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Il Rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma, o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria.

Per il Gruppo ICBPI l'erogazione del credito non costituisce un obiettivo principale di business, ma è ad esso strumentale, ed è incentrato soprattutto sul Servizio Tesoreria e Finanza, sulla Direzione Securities Services e su alcune linee di Business della Capogruppo ICBPI e della controllata CartaSi.

Il Gruppo ICBPI, infatti, non svolge come ruolo primario quello di erogatore di finanziamenti, ma la concessione di linee di credito è indirizzata fondamentalmente alle terze parti che, in relazione ai prodotti/servizi loro erogati ed alle regole operative/economiche delle stesse, manifestano l'esigenza di usufruire di un affidamento nelle forme proprie dell'erogazione di denaro (fidi per cassa) o sotto forma di impegni (crediti di firma).

Per quanto attiene i controlli di primo livello, il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza ed il Responsabile della Direzione Securities Services vigilano e verificano che le attività finanziarie vengano poste in essere dal proprio Servizio entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati; nell'ambito dei controlli di secondo livello, il Servizio Risk Management verifica il rispetto dei Massimali Operativi e dei limiti alla Concentrazione ai Rischi (c.d.: "Grandi Rischi") nonchè effettua il computo giornaliero delle esposizioni verso Parti Correlate.

Inoltre, il Servizio Risk Management valuta i seguenti elementi sull'adeguatezza del processo del credito:

- il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni deteriorate
- la coerenza delle classificazioni
- la congruità degli accantonamenti
- l'adeguatezza e la tracciabilità del processo di recupero
- l'adeguatezza del grado di irrecuperabilità delle esposizioni deteriorate
- la presenza di aggiornati valori peritali delle garanzie
- la registrazione nelle procedure automatiche di tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei crediti
- le stime dei tempi di recupero e i tassi di attualizzazione utilizzati.

CartaSi presenta un vero e proprio rischio di credito esclusivamente in relazione all'emissione di carte nella modalità "Issuing Diretto", a fronte della quale vi è un'effettiva pratica di affidamento, che determina l'esposizione di CartaSi nei confronti di ciascun cliente.

Il processo di rilascio della carta di credito in modalità "Issuing Diretto" avviene a fronte di idonea istruttoria mentre, nel corso del periodo di validità della carta, vi è un continuo presidio sul rischio di credito da parte del Servizio Gestione Frodi e Crediti di CartaSi (controllo di primo livello).

Allo scopo di rafforzare il presidio sul Rischio di Credito, viene effettuata in maniera strutturata ed organica la raccolta dalle varie Procedure Informatiche aziendali dei dati significativi relativamente all'esposizione creditizia (ammontare linee di credito, utilizzo linee di credito, sconfinamenti, eventuali sofferenze).

ICBPI non opera in prodotti finanziari innovativi quali i derivati su crediti.

Anche in ragione del limitato numero di esposizioni normalmente assunte da ICBPI, le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate ed il relativo processo di controllo andamentale dei vari rapporti sono ispirati a criteri di snellezza e semplicità, per cui non sono utilizzati sistemi di scoring o basati su rating esterni e/o interni.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

L'assetto organizzativo di ICBPI assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione dei rischi; in particolare per quanto attiene al rischio di credito, al Consiglio di Amministrazione restano riservati, in via esclusiva, le attribuzioni ed i poteri riguardanti la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari aziendali. In materia di controlli interni, il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa di ICBPI. Assume rilevanza il sistema delle deleghe previsto dalla policy interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale attribuisce poteri specifici ad alcuni organi e funzioni aziendali in materia di delibera degli affidamenti; come previsto dall'apposita normativa interna, infatti, i rischi creditizi sono gestiti e presidiati da:

- Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato/Direttore Generale
- Comitato Crediti
- Servizio Crediti e Sportelli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Gestione del credito in ICBPI

La Capogruppo ICBPI è una banca cosiddetta di "secondo livello", il cui core business è l'offerta di

prodotti e servizi principalmente nel comparto dei sistemi di pagamento e dei servizi amministrativi di custodia, amministrazione e regolamento titoli.

L'erogazione di linee di credito da parte di ICBPI è disciplinata da apposito Fascicolo Regolamentare e viene rilasciata, nelle diverse forme tecniche, ai seguenti soggetti:

- Banche;
- Società di Intermediazione Mobiliare (SIM);
- Società Finanziarie regolarmente iscritte negli elenchi disciplinati dal TUB;
- Soggetti "Large Corporate";
- Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR);
- SGR.

L'erogazione di linee di credito a favore di clientela "retail" è prevista esclusivamente nei confronti dei dipendenti del Gruppo ICBPI e dei dipendenti di società ex Gruppo ICBPI (Equens) nelle forme tecniche di scoperto di conto corrente e di prestito personale. ICBPI non effettua erogazione di mutui.

Le linee di credito rese disponibili da ICBPI, specifiche per le diverse tipologie di clientela, sono rappresentate da:

- massimali operativi di tesoreria;
- cap di tramitazione nel sistema di regolamento Target 2 ed E-Mid;
- finanziamenti in pool;
- crediti di firma e altri impegni per garanzie rilasciate (fidejussioni, lettere di patronage);
- fidi per cassa;
- prestiti personali.

L'istruttoria di affidamento viene avviata a seguito di formale richiesta del cliente, raccolta dall'Unità Organizzativa competente, e inoltrata all'Ufficio Crediti. Tale fase tende alla corretta individuazione del rischio ed alla valutazione dell'affidabilità del cliente, intesa quale capacità di fare fronte agli impegni finanziari derivanti dalla concessione e dal successivo utilizzo del credito.

Nella fase istruttoria vengono analizzati elementi:

- formali (ad esempio atto costitutivo e Statuto, poteri degli amministratori e della Direzione, iscrizione al Registro delle Imprese, ecc.);
- qualitativi (visure, prima informazione e flussi di ritorno Centrale Rischi; analisi andamentale per rapporti già in corso con ICBPI o con altre Aziende del Gruppo; segnalazioni alla Centrale di Allarme Interbancaria, ecc.);
- sostanziali (ad esempio valutazione dell'azienda, analisi e riclassificazione dei bilanci, anche uti-

lizzando servizi specializzati quali ad esempio: Bureau Van Dijk, Cerved, ecc.);

- di merito (ad esempio il rispetto dei limiti sui Grandi Rischi e sulle Attività a Rischio verso Parti correlate e loro soggetti connessi).

Per l'attribuzione di massimali operativi e/o cap di "tramitazione" non è prevista una richiesta specifica da parte della clientela e l'istruttoria è avviata su iniziativa del Servizio Tesoreria e Finanza o delle unità organizzative competenti.

Nell'ambito della gestione delle controparti che operano sui servizi di tramitazione al dettaglio sono stati istituiti degli appositi massimali operativi, finalizzati al monitoraggio e controllo dell'operatività di tali soggetti. In alcuni casi sono state richieste garanzie dirette volte alla mitigazione del rischio assunto da ICBPI per tali attività.

Per mantenere sotto controllo le esposizioni che il Gruppo ha nei confronti delle Banche per le quali viene erogato in servicing l'attività di Issuing ed Acquiring di carte di pagamento ICBPI, si è proceduto a concedere a tali Banche adeguati scoperti su rapporti dedicati a tale movimentazione.

Tutte le richieste di affidamento, nonché le assegnazioni di massimali operativi, sono istruite dall'Ufficio Crediti, asseverate dal Responsabile del Servizio e quindi sottoposte all'esame del Comitato Crediti. Qualora non emergano fatti ostativi, il Comitato Crediti esprime una valutazione di merito delle pratiche, anche in ordine alle garanzie acquisite o da acquisire, per la successiva delibera da parte degli Organi Istituzionali competenti.

Una struttura di deleghe, approvata dal Consiglio di Amministrazione, consente ai soggetti facoltizzati di esercitare l'attività deliberativa entro i limiti assegnati. Le garanzie richieste da ICBPI possono essere rappresentate da:

- garanzie reali, ad esempio titoli in pegno (titoli governativi - sovranazionali area euro, obbligazioni eligible per B.C.E.) e/o depositi in conto corrente;
- garanzie contrattuali (ad esempio Contratto di Garanzia Finanziaria);
- garanzie di firma (fidejussioni, lettere di patronage, stand-by).

Il controllo ed il monitoraggio del rischio, successivamente all'erogazione del credito, si struttura fondamentalmente nelle seguenti fasi:

- valutazione periodica dei clienti e revisione delle posizioni affidate;
- controllo degli sconfini / debordi;
- controllo dei flussi di ritorno dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- individuazione di segnali di aggravamento del rischio;
- verifica periodica dell'adeguatezza fidi utilizzi, interni e di sistema, in rapporto al patrimonio netto per il comparto fondi comuni di investimento (al fine di monitorare il limite normativo imposto dal Regolamento Banca d'Italia).

L'Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta l'anno, l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l'integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento si procede alla revisione immediata della posizione, al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

Gestione posizioni in debordo

L'Ufficio Crediti provvede a verificare e ad analizzare con cadenza giornaliera gli eventuali sconfini, segnalando tutte le posizioni in debordo riscontrate sui Conti Clientela (Euro e divisa, affidati e non) alle Unità Organizzative interessate che, in prima istanza, verificano la coerenza della movimentazione contabile e provvedono, se del caso, ad apportare le opportune rettifiche. Le Unità Organizzative pertinenti provvedono ad analizzare le cause del debordo, ad invitare, se del caso, i clienti all'immediato rientro e a segnalare all'Ufficio Crediti ed al Servizio Risk Management le azioni intraprese.

Le posizioni che registrano particolari problematiche, non ricomprese nelle deleghe ad personam in essere, vengono sottoposte all'autorizzazione della Direzione Generale per l'eventuale adozione dei provvedimenti sospensivi dell'erogazione e/o del contratto in essere, oppure per l'attivazione della procedura di riclassificazione del credito, mediante istruzione di idonea pratica per la delibera da parte dei medesimi organi competenti per la concessione.

Tutti gli sconfinamenti superiori a € 1.000 sono resi noti al Consiglio di Amministrazione. I rapporti scaduti o sconfinati (da più di 90/180 giorni) sono segnalati in Centrale Rischi secondo normativa Banca d'Italia.

Massimali Operativi

Il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza vigila e verifica affinché le attività finanziarie poste in essere dal proprio Servizio siano effettuate entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati. Il monitoraggio del rispetto dei Massimali Operativi concessi alle banche, eseguito in base a coefficienti convenzionali, variabili a seconda della natura dello strumento e della volatilità implicita, nonché della durata temporale o vita residua dell'operazione posta in essere, viene eseguito giornalmente come controllo di secondo livello dal Servizio Risk Management.

E' operativa un'applicazione che consente di gestire e verificare giornalmente in modo accentrato i Massimali Operativi in essere e di generare alert in caso di superamento del limite.

Nel corso del 2015 due controparti hanno superato il limite di massimale operativo loro assegnato, la prima a causa dell'incremento del controvalore di opzioni Otc già in essere e l'altra in seguito all'operatività in depositi euro e in cambi a pronti.

Limiti alla Concentrazione dei Rischi

Il Servizio Risk Management, a supporto dei pertinenti controlli già effettuati al I livello dalle funzioni competenti, esegue un monitoraggio giornaliero sul rispetto dei limiti alla Concentrazione ai Rischi (c.d. "Grandi Rischi").

Dal monitoraggio, che riguarda tutte le esposizioni da parte di tutte le Società del Gruppo, è risultato che, nel corso del 2015, una controparte ha superato il limite alla concentrazione dei rischi in seguito all'esecuzione di un'operazione Mid overnight.

Limiti alle esposizioni verso parti correlate

La normativa relativa ai limiti alle Attività a Rischio verso Parti correlate e loro soggetti connessi ha introdotto limiti di esposizione per il Gruppo e per ICBPI (in rapporto, rispettivamente, al Patrimonio di Vigilanza consolidato ed al Patrimonio di Vigilanza individuale) nei confronti di "Esponenti aziendali", "Partecipanti di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole", "Altri partecipanti" e "Soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole".

Il computo delle attività a rischio, eseguito con cadenza giornaliera, è svolto, in analogia con i controlli sui Grandi Rischi, includendo le posizioni nei confronti di tutte le Società del Gruppo. Il superamento dei limiti regolamentari genera alert verso le diverse funzioni coinvolte.

Oltre al computo dell'esposizione nei confronti della singola Parte Correlata, viene effettuato giornalmente anche il calcolo dell'esposizione complessiva verso la totalità delle Parti Correlate e dei loro Soggetti Connessi, introdotta a partire dall'esercizio 2013 (nella forma di rapporto percentuale rispetto al Patrimonio di Vigilanza consolidato) come metrica del Risk Appetite Framework.

Con riguardo a questa tipologia di esposizioni, il monitoraggio effettuato ha evidenziato che quattro controparti hanno superato i limiti delle esposizioni verso parti correlate, una controparte a causa dell'incremento del controvalore di un deposito in divisa già in essere, due controparti in conseguenza dell'esecuzione di depositi in euro e la quarta in seguito alla mancata copertura di operazioni di regolamento titoli.

Gestione del credito in CartaSi

Per quanto attiene la società CartaSi, che opera nell'ambito della Monetica, il suo Rischio di Credito dipende dalle modalità operative con cui l'intermediario finanziario opera sul mercato:

1. -Issuing Bancario: il rischio di insolvenza dei Titolari è in carico alle banche convenzionate per un periodo che va dal giorno della transazione fino alla data di addebito in estratto conto al Titolare.
2. -Issuing Diretto: il rischio di credito è assunto in maniera diretta da CartaSi nei confronti dei titolari. La rischiosità deriva dalla mancata ottemperanza dei pagamenti dovuti alla data contrattualmente convenuta.
3. -Acquiring: CartaSi accredita l'Esercente presso la Banca indicata dall'esercente. L'accredito av-

viene di norma il giorno successivo alla data dell'operazione. La Società riceve i fondi, dovuti dai circuiti (Visa/MasterCard) per le transazioni effettuate dai titolari di carte di credito emesse da altre Società, mediamente entro due/tre giorni lavorativi dalla data dell'operazione. In tale intervallo temporale risulta quindi esposta al rischio di credito nei confronti dei circuiti.

Le altre tipologie di crediti sono originate da anomalie operative nelle attività:

- di Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, trascorsi 5 giorni dalla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;
- di Acquiring, quali:
- i riaddebiti ad esercenti in seguito a contestazioni da parte del portatore di carta o da parte delle Corrispondenti, a qualsivoglia titolo, mediante il ciclo di charge-back;
- il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

Queste tipologie di crediti, derivanti da anomalie operative, sono considerati Rischi Operativi.

Non generano, invece, rischio di credito le attività erogate in servicing di Issuing ed Acquiring di carte di pagamento verso Banche che sono dotate di licenza Visa e MasterCard, quelle di Issuing e Acquiring per le Carte di Debito Nazionale (Bancomat e Pagobancomat) e quelle di offerta di servizi per la gestione della rete di ATM e POS.

Il regolamento con le Banche è effettuato per il tramite della Capogruppo ICBPI con valuta compensata.

Il processo di rilascio della carta di credito in modalità "issuing diretto" avviene a fronte di idonea istruttoria mentre, nel corso del periodo di validità della carta, vi è un continuo presidio sul rischio di credito da parte del Servizio "Gestione Frodi e Crediti" di CartaSi. Tale Servizio opera all'interno della Direzione Carte di Pagamento (controllo di primo livello).

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

Il Servizio Risk Management effettua un monitoraggio costante dell'andamento del rischio di credito anche rispetto alla Risk Policy ed ai range di riferimento che sono stati fissati, predisponendo apposito report mensile e trimestrale sul rispetto degli specifici limiti approvati dal CdA e attivando, in caso di sfioramento, le opportune misure di escalation, codificate nel documento denominato "Limiti quantitativi dei rischi CartaSi S.p.A.", annualmente predisposto congiuntamente dalle funzioni di primo livello e dal Servizio Risk Management.

In questo documento sono determinati i valori di riferimento ed i range gestionali per ogni indicatore di primo e secondo livello assegnato al monitoraggio dei Rischi di CartaSi, calcolati sulla base delle analisi di serie storica, delle prospettive aziendali e di mercato, nonché delle indicazioni presenti nella Risk Policy di Gruppo.

Tali valori, determinati ai fini del contenimento del rischio, sono approvati dal Comitato Rischi della

Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi.

Il Servizio Risk Management relaziona sul rispetto degli stessi nell'ambito del Comitato Rischi, evidenziando eventuali anomalie o criticità derivanti dal controllo dei limiti di primo e secondo livello e del Consiglio di Amministrazione di CartaSi.

Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle funzioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;
- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed esercenti, deputato al contenimento dell'impatto degli eventi di rischio; in particolare si eseguono i seguenti controlli:

- monitoraggio giornaliero degli eventi negativi (insoluti Rid), con apposizione del flag di eccezione per limitare la spendibilità della carta e con eventuale revoca delle controparti Bancarie;
- controllo giornaliero sugli utilizzi di anticipo contante superiore alle soglie massime definite dal contratto.

Relativamente alla fase di recupero delle varie tipologie di credito, viene innescato uno specifico processo che si compone di:

- recupero extra-giudiziale, tra cui la Phone Collection, e/o domiciliare;
- eventuale recupero legale per determinati importi e/o specificità.

Il modello di analisi del rischio di credito derivante dall'Issuing Diretto considera i dati di serie storica di perdita contabilizzata e perdita stimata (valore di sofferenza rettificata per la percentuale di recupero) normalizzati per l'esposizione complessiva del mese in corso e fornisce come output il VaR.

L'analisi è effettuata su serie storiche a partire dal mese di Maggio 2010. Le modalità operative di gestione dei crediti dei periodi precedenti non sono infatti omogenee con quelle attualmente in essere e, quindi, non possono essere considerate come rappresentative.

L'output dell'analisi di serie storica è successivamente elaborato per il calcolo della perdita attesa ed inattesa su base annua.

I valori di perdita attesa e inattesa, calcolati con un intervallo di confidenza di un anno al 99%, co-

stituiscono elemento di monitoraggio dei limiti di secondo livello contenuti nel documento “Limiti quantitativi dei rischi”.

In relazione alle attività in servicing, CartaSi non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela retail, in quanto la propria attività è indirizzata all’Issuing servicing e all’Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Il Rischio di Credito, nel caso del servicing, è verso le Banche clienti, peraltro soggetti vigilati, e si chiude nell’arco di 30 giorni (tempo che intercorre tra l’emissione di un estratto conto ed il successivo), con un’esposizione media di 15 giorni. Tale esposizione è in carico ad ICBPI.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, gli organi deliberanti, sulla base delle risultanze della relativa istruttoria, possono decidere di subordinare la concessione della linea di credito all’acquisizione di idonee garanzie. Tali garanzie possono essere rappresentate da garanzie reali, quali ad esempio titoli in pegno e/o depositi in contanti, da garanzie contrattuali o da garanzie di firma.

L’Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta all’anno, l’adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l’integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento, si procede alla revisione immediata della posizione al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

Le garanzie acquisite non presentano vincoli particolari che ne possano minare la validità giuridica. Non si segnalano cambiamenti significativi nella modalità di gestione delle garanzie rispetto all’esercizio precedente.

Attività finanziarie deteriorate

Il Comitato Crediti esamina periodicamente tutte le posizioni potenzialmente anomale, deliberando le azioni di recupero da intraprendere nonché, sulla base di opportuni parametri, gli eventuali cambiamenti di status del credito; tali deliberazioni vengono poi sottoposte all’esame del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione delle attività per qualità dei debitori avviene secondo le categorie previste dalla normativa di Banca d’Italia.

Per quanto riguarda le posizioni deteriorate, sono state apportate le rettifiche di valore scaturite dalla valutazione analitica delle singole posizioni.

Per quanto riguarda CartaSi, le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva; la valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

Rischio Paese

Il rischio paese è definito come il “rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall’Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche”.

Nel Gruppo ICBPI il Rischio Paese viene gestito all’interno del Rischio di Credito e non è valutato come rischio rilevante in quanto:

- le esposizioni di ICBPI sono costituite per buona parte nei confronti di soggetti che offrono servizi di compensazione e custodia quali ad es. Clearstream ed Euroclear, oppure banche internazionali (ad es. Barclays, BNP Paribas), per le quali si può ragionevolmente supporre una forte indipendenza economica rispetto al paese della loro sede principale;
- le esposizioni di CartaSi sono esclusivamente nei confronti dei circuiti internazionali (Mastercard e Visa, entrambi con sede legale negli Stati Uniti), nell’ambito delle operazioni di regolamento delle transazioni con carta. Anche in questo caso può essere ragionevolmente supposta una forte indipendenza economica di tali soggetti rispetto al paese della loro sede principale;
- le esposizioni sono assunte in massima parte nei confronti di soggetti con sede in paesi con elevato rating;
- il requisito patrimoniale relativo al Rischio di Credito viene determinato senza utilizzo dei coefficienti di rating delle controparti, ma utilizzando esclusivamente i rating della giurisdizione di residenza della controparte. Ne consegue pertanto che il requisito patrimoniale comprende al suo interno la componente associata al rischio paese.

In merito al rischio Paese, così come per il rischio emittente, il Servizio Risk Management provvede a verificare con cadenza mensile che i titoli in Portafoglio abbiano le caratteristiche indicate nel Regolamento Finanza e a predisporre, con periodicità trimestrale, la relativa reportistica per il Responsabile di Direzione competente e per l’Amministratore Delegato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | GRUPPO BANCARIO | | | | | Totale |
|---|-----------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------|
| | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Altre esposizioni deteriorate | Esposizioni non deteriorate | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 2.569.429 | 2.569.429 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | 31.784 | 31.784 |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | - | 827.652 | 827.652 |
| 4. Crediti verso clientela | 391 | 1.650 | - | - | 3.534.857 | 3.536.898 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | 186.206 | 186.206 |
| Totale 31/12/2015 | 391 | 1.650 | - | - | 7.149.928 | 7.151.969 |
| Totale 31/12/2014 | 391 | - | - | - | 7.010.024 | 7.010.414 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | Attività non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 2.569.429 | - | 2.569.429 | 2.569.429 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 31.784 | - | 31.784 | 31.784 |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | 827.652 | - | 827.652 | 827.652 |
| 4. Crediti verso clientela | 6.374 | 5.983 | 391 | 3.544.154 | 7.646 | 3.536.507 | 3.536.898 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | 186.206 | - | 186.206 | 186.206 |
| Totale 31/12/2015 | 6.374 | 5.983 | 391 | 7.159.225 | 7.646 | 7.151.579 | 7.151.969 |
| Totale 31/12/2014 | 8.926 | 8.535 | 391 | 7.018.712 | 8.689 | 7.010.024 | 7.010.414 |

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre Attività |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 18.693 |
| 2. Derivati di copertura | | | - |
| Totale 31/12/2015 | | | 18.693 |
| Totale 31/12/2014 | | | 19.511 |

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti fasce di scaduto

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 868.778 | - | - | 868.778 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| TOTALE A | - | - | - | - | 868.778 | - | - | 868.778 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 7.371 | - | - | 7.371 |
| TOTALE B | - | - | - | - | 7.371 | - | - | 7.371 |
| TOTALE A+B | - | - | - | - | 876.149 | - | - | 876.149 |

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | 2.139 | - | 1.748 | - | 391 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 6.117.327 | - | 7.646 | 6.109.680 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| TOTALE A | - | - | - | 2.139 | 6.117.327 | 1.748 | 7.646 | 6.110.071 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 252.924 | - | - | 252.924 |
| TOTALE B | - | - | - | - | 252.924 | - | - | 252.924 |
| TOTALE A+B | - | - | - | 2.139 | 6.370.251 | 1.748 | 7.646 | 6.362.995 |

Le esposizioni in sofferenza si riferiscono principalmente a posizioni in essere in CartaSi connesse all'attività con i titolari delle carte di credito.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 8.925 | | |
| B. Variazioni in aumento | | | |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 2.734 | 7.077 | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.3 altre variazioni in aumento | 150 | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | | | |
| C.2 cancellazioni | 4.379 | | |
| C.3 incassi | 854 | | |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | 202 | | |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 6.373 | 7.077 | |

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|--|------------|---|------------------------|---|---------------------------------|---|
| | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 8.535 | | | | | |
| B. Variazioni in aumento B.1. rettifiche di valore B.1.bis perdite da cessione B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.3. altre variazioni in aumento | 1.811 | | 5.427 | | | |
| C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2. riprese di valore da incasso C.2.bis utile da cessione C.3. cancellazioni C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.5. altre variazioni in diminuzione | 4.363 | | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 5.983 | | 5.427 | | | |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni*A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

| Esposizioni | Classe di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | - | - | - | - | - | - | 6.978.848 | 6.978.848 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | 5.608 | 5.608 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 2.460 | 2.460 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 134.829 | 134.829 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - | 7.121.746 | 7.121.746 |

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

| Esposizioni | Classe di rating interni | | | | | | Totale | |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | 6.978.848 | 6.978.848 |
| B. Derivati | | | | | | | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | 5.608 | 5.608 |
| B.2 Derivati creditizi | | | | | | | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | | 2.460 | 2.460 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | | 134.829 | 134.829 |
| E. Altre | | | | | | | - | - |
| Totale | | | | | | | 7.121.746 | 7.121.746 |

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1+2) | |
|--|--------------------------|-----------------------|--------------------------------|--------|----------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------------|----------------|
| | | Immobili - Ipoteche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1. <i>Esposizioni creditizie per cassa:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 189.653 | - | - | - | 189.653 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 189.653 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. <i>Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1+2) | |
|--|--------------------------|-----------------------|--------------------------------|--------|----------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------------|----------------|
| | | Immobili - Ipoteche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1. <i>Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 806.784 | - | - | - | 806.784 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 806.784 |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. parzialmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. <i>Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2. parzialmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|---|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | 391 | 1.491 | - |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 2.569.811 | - | - | 1.230 | - | - | 2.537.530 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| TOTALE A | 2.569.811 | - | - | 1.230 | - | - | 2.537.921 | 1.491 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 24.026 | - | - | 168 | - | - | 118.683 | - | - |
| TOTALE B | 24.026 | - | - | 168 | - | - | 118.683 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2015 | 2.593.837 | - | - | 1.397 | - | - | 2.656.604 | 1.491 | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2014 | 2.582.116 | - | - | 510 | - | - | 3.045.337 | 1.491 | - |

| Esposizioni/Controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|---|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | 257 | - | - | 4.235 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | 1.650 | - | 5.427 |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 38 | - | - | 31.467 | - | - | 967.956 | - | 2.220 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| TOTALE A | 38 | - | - | 31.467 | 257 | - | 969.606 | 4.235 | 7.647 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 109.327 | - | - | 720 | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | 109.327 | - | - | 720 | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2015 | 109.365 | - | - | 32.187 | 257 | - | 969.606 | 4.235 | 7.647 |
| TOTALE (A + B) 31/12/2014 | 305 | - | - | 12.603 | 257 | - | 909.024 | - | 15.476 |

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 391 | 5.983 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 1.650 | 5.427 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 5.984.257 | 2.220 | 67.811 | - | 55.715 | - | 249 | - | - | - |
| TOTALE | 5.986.298 | 13.630 | 67.811 | - | 55.715 | - | 249 | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 252.921 | - | - | - | - | - | - | - | 3 | - |
| TOTALE | 252.921 | - | - | - | - | - | - | - | 3 | - |
| Totale 31/12/2015 | 6.239.219 | 13.630 | 67.811 | - | 55.715 | - | 249 | - | 3 | - |
| Totale 31/12/2014 | 6.392.744 | 17.224 | 101.195 | - | 55.995 | - | - | - | 21 | - |

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 787.042 | - | 64.632 | - | 8.118 | - | 6.055 | - | 2.931 | - |
| TOTALE | 787.042 | - | 64.632 | - | 8.118 | - | 6.055 | - | 2.931 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 3.450 | - | 3.922 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 3.450 | - | 3.922 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2015 | 790.492 | - | 68.554 | - | 8.118 | - | 6.055 | - | 2.931 | - |
| Totale 31/12/2014 | 583.241 | - | 106.677 | - | 5.945 | - | 2.322 | - | 3.641 | - |

B.4 Grandi esposizioni

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 4.495.369 | 4.249.869 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | 331.389 | 285.905 |
| c) Numero | 8 | 11 |

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE (DIVERSE DALLE SOCIETA' PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

D.1 Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2015 non si segnala alcuna informativa da riportare

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

D.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Al 31 dicembre 2015 non si segnala alcuna informativa da riportare

D.2.2 Altre entità strutturate

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

| Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata | Portafoglio contabile dell'attivo | Totale attività (A) | Portafoglio contabile del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C = B-A) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E = D-C) |
|---|---|---------------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------------------|---|---|
| 2. OICR | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 33.571 | - | - | 33.571 | 130.000 | 96.429 |

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione.

F. GRUPPO BANCARIO – MODELLI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo ICBPI non si è dotato di strumenti evoluti per la misurazione del Rischio di Credito in ragione del suo particolare profilo.

1.2 GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse risulta connaturato sia alla tipica attività bancaria svolta da ICBPI, in quanto insito nel processo di trasformazione nel tempo, nello spazio e nella forma delle risorse finanziarie, sia nell'attività di trading su attività finanziarie.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration contenuta.

Così come negli anni precedenti, il rischio tasso per il Gruppo ICBPI è risultato non trascurabile, a causa del mismatch temporale presente fra attività e passività derivante dall'attività svolta da ICBPI.

Nel portafoglio di negoziazione sono presenti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza.

Rischio di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente; esso è presente in ICBPI, che effettua la gestione degli strumenti finanziari per tutto il Gruppo. Le attività che generano il Rischio di Mercato sono in capo al Servizio Tesoreria e Finanza ed alla Direzione Securities Services. In particolare, il Servizio Tesoreria e Finanza è responsabile delle attività di investimento e tesoreria sui mercati comunitari ed extracomunitari, gestisce il Portafoglio di proprietà disponibile alla negoziazione ed ha in carico la gestione quotidiana della Liquidità. La Direzione Securities Services svolge le attività di Market Maker e di intermediazione di strumenti finanziari richiesti dalla clientela.

Tali attività sono disciplinate dal Regolamento Finanza, che definisce i limiti operativi a fronte delle sottocomponenti del Rischio di Mercato, quali il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso sul Portafoglio di Negoziazione, il Rischio Emittente ed il Rischio Controparte. Inoltre, il Regolamento Finanza definisce, per le varie tipologie di attività, limiti operativi in termini di controvalore detenuto, di VaR, di massima perdita periodica (“stop loss”), nonché i criteri e le modalità per monitorare le posizioni.

Il modello di governance definito a presidio del processo di gestione e di controllo dei rischi di ICBPI si fonda, da una parte, sulla separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio e, dall'altra, sullo sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio coerentemente con la struttura gerarchica di ICBPI, nonché mediante un processo di deleghe.

Il Servizio Tesoreria e Finanza e la Direzione Securities Services riportano al Comitato Liquidità e Finanza, che analizza le posizioni assunte e definisce le politiche finanziarie.

La gestione dei controlli di primo livello è in capo, per le rispettive attività, al Servizio Tesoreria e Finanza e alla Direzione Securities Services, mentre i controlli di secondo livello vengono svolti dal Servizio Risk Management che, quotidianamente, monitora il Rischio di Mercato tramite VaR sulle posizioni in titoli e sulle posizioni detenute in divisa, effettuando inoltre controlli di secondo livello sul rispetto dei limiti assegnati.

Inoltre, il Servizio Risk Management rileva ed elabora quotidianamente ex post i dati connessi alle posizioni complessive di rischio e predispone i report necessari alla verifica dei limiti fissati dal regolamento Finanza. Al Servizio Risk Management è assegnata anche la responsabilità di effettuare specifici test (back testing e stress testing) con lo scopo di verificare il grado di rischiosità di scenari già in atto, o di scenari prospettici sul portafoglio in essere. Il Responsabile del Servizio Risk Management, nel momento in cui rileva il superamento dei limiti di VaR, è tenuto ad informare in maniera tempestiva la funzione aziendale titolare della posizione, il Responsabile di Direzione competente e l'Amministratore Delegato. Il Servizio Risk Management si riserva inoltre di segnalare al Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza e/o al Responsabile della Direzione Securities Services situazioni prossime al superamento dei limiti. Il Servizio Risk Management assicura un'adeguata visibilità delle operazioni in strumenti derivati nella reportistica redatta nell'ambito dell'attività di rilevazione ed elaborazione dei dati.

Il monitoraggio delle posizioni in titoli, così come quello delle posizioni in divisa, viene eseguito tramite VaR con intervallo di confidenza pari al 99% su un orizzonte temporale di 10 giorni, calcolato utilizzando un modello parametrico. Questo controllo è operativo su tutto il Portafoglio in dotazione, tenendo peraltro distinti il Portafoglio Held For Trading (HFT), da quelli Held to Maturity (HTM) e Available For Sale (AFS), di diretta competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non si propone e non copre l'analisi di eventi estremi: l'utilizzo di stress testing permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni estreme e nella violazione delle ipotesi alla base del modello utilizzato, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR.

Oltre alla determinazione quotidiana del VaR, vengono effettuati stress test giornalieri sul VaR titoli e sul VaR cambi.

Rischio base

Il rischio base è definito, nell'ambito del rischio di mercato, come il rischio "di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche. Nella considerazione di tale rischio particolare attenzione va posta dalle banche che, calcolando il requisito patrimoniale per il rischio di posizione secondo la metodologia standardizzata, compensano le posizioni in uno o più titoli di capitale compresi in un indice azionario con una o più posizioni in future/altri derivati correlati a tale indice o compensano posizioni opposte in future su indici azionari, che non sono identiche relativamente alla scadenza, alla composizione o a entrambe".

Il Gruppo ICBPI non è esposto a tale rischio in quanto non utilizza future/derivati per la copertura delle posizioni aperte al Rischio di Mercato, e conseguentemente tali strumenti non vengono computati nel Requisito Patrimoniale associato al Rischio di Mercato, calcolato secondo la metodologia standardizzata. L'operatività di ICBPI in strumenti derivati afferente i conti di proprietà è infatti limitata alla mera intermediazione di opzioni Otc, attività che, come previsto dalla normativa interna, non può generare posizione; per gli altri strumenti finanziari, le posizioni di rischio sono pareggiate da speculari operazioni di copertura.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per quanto attiene il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, il Servizio Risk Management di ICBPI provvede all'effettuazione di prove di stress sul rischio di tasso di interesse, ipotizzando movimenti paralleli delle curve di tasso ed analizzandone gli effetti conseguenti.

Aspetti generali del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti e si distingue in rischio generico, derivante da una variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento, e in rischio specifico, derivante da una variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento a seguito del mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Come per gli altri rischi, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale di ICBPI, è orientata ad una prudente gestione delle attività.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato mediante la produzione di apposita reportistica gestionale e tramite il calcolo del VaR, elaborato giornalmente dal Servizio Risk Management.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | 53 | 50 | - | - |
| - altri | 627 | 3.515 | 1.533 | 782 | 5.132 | 883 | 44 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | 110 | - | - | 10 | 575 | 107 | - | - |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 2 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 2 | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | 9 | 16.060 | 9.467 | 158 | 516 | 891 | - | - |
| + posizioni corte | 135 | 12.608 | 270 | 148 | 5.525 | 8.378 | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 302.778 | 1.554 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 606.710 | 1.147 | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | 307 | 41 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | - | - | - | - | - | 25 | - | - |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 656.860 | 5.502 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 351.320 | 5.806 | - | - | - | - | - |

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso del portafoglio bancario è il rischio di perdita di valore del portafoglio bancario derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

La fonte principale di questa tipologia di rischio di tasso di interesse è data dal repricing risk, cioè dal rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e passività, i cui principali aspetti sono:

- yield curve risk, rischio derivante dall'esposizione delle posizioni di ICBPI ai cambiamenti nelle pendenze e nella forma della curva dei rendimenti;
- basis risk, rischio derivante dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili.

Questa tipologia di Rischio è accentrata sulla Capogruppo ICBPI, la quale è esposta a tale rischio in relazione al portafoglio bancario in essere.

La raccolta e gli impieghi di ICBPI sono stati storicamente in prevalenza ottenuti o erogati tramite conti correnti o con scadenza nel breve termine (quasi tutte le scadenze sono concentrate entro i 3 mesi). Giacché la maggior parte della giacenza sui conti correnti è costituita da quella presente sui conti di corrispondenza - che sono utilizzati per finalità operative e non per operazioni di raccolta e/o finanziamento - la reale esposizione di ICBPI a tale rischio resta di fatto piuttosto limitata.

Per valutare l'impatto di tale rischio, il Servizio Risk Management esegue un monitoraggio giornaliero utilizzando una metodologia basata sulle linee guida di cui all'Allegato C del Titolo III, Capitolo 1 della Circolare B.I. 285, che valuta l'assorbimento in termini di capitale interno di una traslazione di 200 punti base della curva dei rendimenti sul portafoglio bancario, ponderando le varie esposizioni a seconda della loro vita residua ed adottando una metodologia interna per la classificazione dei conti correnti, così come previsto dalla normativa di Vigilanza sopra ricordata.

Relativamente a CartaSi, in relazione al business peculiare della società, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, ed inoltre il mismatching dovuto all'operatività di Issuing e Acquiring riguarda esclusivamente la data regolamento e non la data valuta, che è la medesima per gli accrediti e gli addebiti.

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario origina principalmente dalle partecipazioni detenute con finalità di investimento, nonché dagli strumenti finanziari, in particolare Titoli di Stato italiani, non compresi nel portafoglio di negoziazione, in quanto anch'essi detenuti con finalità di stabile investimento.

Limitatamente a questi ultimi strumenti, le procedure aziendali individuano quale unico responsabile dei relativi processi interni di gestione il Consiglio di Amministrazione.

B. Attività di copertura del fair value

Non applicabile.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura sono di natura generica e possono riferirsi anche al rischio tasso di interesse della componente core delle poste a vista.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--|-----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 441.312 | 965.806 | 894.468 | 38.225 | 265.294 | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 214.070 | 490.781 | - | 140 | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 1.452.812 | - | - | - | 391 | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 1.037.714 | 875.179 | 57.448 | 73.434 | 37.869 | 1.323 | 19 | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 3.590.168 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 40.484 | 124.182 | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 1.112.021 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 200.341 | 252.805 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 12.584 | 10 | - | 4.934 | 8.298 | - | - |
| + posizioni corte | 48 | 15.543 | 9.443 | - | - | 826 | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | 40.000 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 40.000 | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 84.988 | 33.721 | 62 | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 708 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 347.386 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 345 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 66.292 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 340 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

Il rischio di cambio origina per la quasi totalità da attività di trading in valuta svolta mediante la negoziazione di vari strumenti di mercato e viene costantemente monitorato dal Servizio Risk Management mediante il calcolo del VaR.

L'esposizione al rischio di cambio – determinato a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza risulta molto contenuta, in quanto ogni operazione in divisa con controparti istituzionali che genera una posizione aperta al rischio di cambio viene di norma "coperta" tramite l'esecuzione sul mercato di un'operazione di segno opposto.

Il mantenimento di posizioni aperte al rischio di cambio è consentito esclusivamente entro limiti molto contenuti (e comunque sempre ampiamente rispettati) di esposizione massima complessiva e per singola divisa e di VaR.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il portafoglio di negoziazione risulta interamente coperto in modo puntuale con posizioni spot forex.

Il Servizio Risk Management verifica quotidianamente che il VaR sulle posizioni in essere sia sempre entro il limite fissato dal Regolamento Finanza.

Il rischio di trasferimento

Il rischio di trasferimento è definito come il "rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione".

Il Gruppo ICBPI è potenzialmente esposto al Rischio di Trasferimento a causa delle esposizioni creditizie in divise diverse dall'Euro e delle esposizioni creditizie in Euro di soggetti posti in giurisdizioni dove hanno corso legale divise differenti dall'Euro.

In entrambi i casi tali esposizioni sono essenzialmente a carico della sola ICBPI, essendo le esposizioni delle altre società del Gruppo denominate esclusivamente in Euro ed essendo per CartaSi i soggetti convenzionabili (sia titolari sia esercenti) soggetti con residenza fiscale in Italia, per i quali si può supporre che possano disporre della propria liquidità in Euro.

Analizzando in dettaglio tali esposizioni, risulta che le maggiori fra queste sono nei confronti di soggetti, quali Euroclear, Clearstream, BNP Paribas che operano come strutture di regolamento multi-divisa e per le quali pertanto si suppone che possano avere correntemente la possibilità di conversione della divisa, se non in casi estremi di illiquidità della stessa.

Per il Gruppo ICBPI, perciò, il Rischio di Trasferimento ha allo stato attuale un'incidenza, se pur non nulla, molto contenuta, soprattutto se paragonata all'intero Rischio di Credito (di cui può essere considerata una componente aggiuntiva). L'ammontare e la composizione delle esposizioni potenzialmente esposte al rischio di trasferimento viene comunque monitorato con periodicità semestrale allo scopo di verificare eventuali variazioni rilevanti dell'attuale situazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | Dollari Usa | Yen | Sterline | Franchi svizzeri | Dollari Canadesi | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| A.1 Titoli di debito | 351 | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | 168 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 39.485 | 8.276 | 11.080 | 2.856 | 32.004 | 25.071 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 151 | 504 | 41 | - | - | 12 |
| A.5 Altre Attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre Attività | 11 | 22 | - | 51 | 21 | 16 |
| C. Passività finanziarie | | | | | | |
| C.1 Debiti verso banche | 46.674 | 4.920 | 943 | 1.530 | 6.732 | 5.847 |
| C.2 Debiti verso clientela | 179.166 | 56.914 | 48.485 | 12.736 | 14.474 | 36.831 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre Passività | - | - | - | - | - | - |
| E. Derivati finanziari | | | | | | |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 365.014 | 166.207 | 56.726 | 13.569 | 21.971 | 38.876 |
| + Posizioni corte | 169.617 | 113.677 | 18.510 | 2.259 | 32.221 | 20.843 |
| Totale Attività | 405.012 | 175.009 | 67.847 | 16.476 | 53.996 | 64.143 |
| Totale Passività | 395.457 | 175.511 | 67.938 | 16.525 | 53.427 | 63.521 |
| Sbilancio | 9.555 | -502 | -91 | -49 | 569 | 622 |

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

L'operatività di ICBPI in derivati e quella in valuta riguardano essenzialmente attività di negoziazione parreggiate per conto della clientela.

ICBPI non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi ed utilizza gli Overnight Interest Rate Swap solo per la copertura del rischio di tasso connesso ai depositi bancari a medio-lungo termine.

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | 457 | - | 6.225 | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 68.837 | - | 62.150 | - |
| c) Forward | 698.759 | - | 136.354 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | | | | |
| | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | | | | |
| | - | - | - | - |
| Totale | 768.053 | - | 204.729 | - |

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 229 | - | 3.112 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 5.204 | - | 586 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 176 | - | 952 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 5.609 | - | 4.650 | - |

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 229 | - | 3.112 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 2.724 | - | 1.376 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 1.096 | - | 186 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 4.049 | - | 4.674 | - |

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza : valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Assicurazioni | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|----------------|---------------------|---------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 229 | 229 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | 229 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 229 | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | 104 | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 588.295 | 179.301 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 4.528 | 852 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 2.361 | 1.459 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 3.349 | 1.793 | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 598.991 | 183.967 | - | - | - |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|----------------|------------------------------|--------------|----------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 457 | - | - | 457 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 767.596 | - | - | 767.596 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | | | | |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2015 | 768.053 | - | - | 768.053 |
| Totale 31/12/2014 | 204.729 | - | - | 204.729 |

1.3 Gruppo bancario – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprensce anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Tale Rischio è in carico alla Capogruppo ICBPI, che gestisce, in quanto Banca, la propria liquidità e le esigenze di liquidità presenti nelle diverse società del Gruppo. In particolare, in relazione alle esigenze di CartaSi, si è provveduto a garantire delle idonee linee di credito, rispettivamente per il funding necessario a far fronte al mismatching temporale fra il pagamento agli esercenti e l'incasso da parte dei Titolari delle carte di credito ed il regolamento con i circuiti, anche in caso di Issuing ed Acquiring in servicing. Allo stato attuale sono in essere alcune linee di credito a favore di CartaSi a cura di alcune Banche clienti, il cui utilizzo avviene in caso di esigenze di liquidità particolarmente rilevanti (ad es. per far fronte alle transazioni eseguite nel corso del mese di Dicembre).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità di ICBPI, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in un'ottica prudentziale, l'equilibrio della struttura per scadenza di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività; la struttura dei flussi impiegati in termini di scadenze ed importi consente infatti di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere, ferma restando l'elevata capacità di ICBPI di finanziarsi nel brevissimo periodo (1-3 giorni).

La gestione della liquidità, effettuata dal Servizio Tesoreria e Finanza, mira ad assicurare l'equilibrio finanziario per scadenze sull'orizzonte temporale, mantenendo un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività, al fine di evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche.

La Capogruppo ICBPI, in situazioni di mercato stabile e di liquidità normale, ha una capacità di accesso al credito regolare e continua, poiché vi sono controparti istituzionali sul mercato che hanno deliberato linee di massimali operativi a favore di ICBPI che possono essere utilizzate.

Conseguentemente, il Gruppo ICBPI non risulta esposto in modo rilevante al rischio di liquidità: i debiti in essere, infatti, sono rappresentati principalmente da c/c con banche o clientela accesi a supporto dell'operatività tipica del Gruppo, non hanno finalità di funding in senso stretto e la struttura per scadenza non evidenzia situazioni di criticità, tenuto conto della natura dei rapporti sottostanti; inoltre, con riferimento alle posizioni diverse dai conti correnti, non si evidenziano criticità connesse a clausole che prevedano rimborsi accelerati o prestazioni di ulteriori garanzie in caso di downgrade delle società del Gruppo.

Il documento che disciplina la materia per il Gruppo ICBPI è il "Liquidity Policy e Contingency Funding Plan", che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed ha l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione della liquidità (Liquidity Policy) del Gruppo ICBPI e le regole da adottare in uno stato di crisi di liquidità (Contingency Funding Plan), recependo gli ultimi aggiornamenti normativi (cfr. Circolare 285/2013 Banca d'Italia) e i principi sanciti all'interno della Risk Policy del Gruppo ICBPI, integrando e completando le regole definite nel Regolamento Finanza.

Nel documento di Liquidity Policy sono definite le azioni che quotidianamente vengono espletate per garantire il mantenimento dell'equilibrio fra i flussi di cassa positivi e negativi attraverso il monitoraggio delle posizioni finanziarie in essere e di quelle previste a tendere. La Liquidity Policy prevede anche un articolato insieme di indicatori per facilitare il monitoraggio del profilo di liquidità e per cogliere tempestivamente l'eventuale deterioramento originato tanto da fattori interni quanto da fattori sistemici.

Il Contingency Funding Plan (CFP) valuta le azioni da compiere nel caso in cui si registri una forte riduzione degli apporti di liquidità a fronte di impieghi certi (operatività sul servizio della Monetica e sugli impieghi difficilmente liquidabili), sia essa generata da crisi di liquidità sistemica o da crisi di liquidità specifiche. In particolare il CFP descrive il passaggio da una situazione di normale operatività ad una situazione di Stress operativo o di Crisi, sulla base dell'andamento di indicatori quantitativi e/o qualitativi, sia interni sia sistemici, che vengono monitorati giornalmente. Il Contingency

Funding Plan descrive inoltre i processi di gestione degli scenari di Stress o Crisi, specificando il coinvolgimento delle specifiche funzioni aziendali a cui sono affidate peculiari azioni da intraprendere, con le relative annesse responsabilità.

Il Rischio di Liquidità è valutato monitorando con cadenza giornaliera il Saldo Cumulato relativo alla situazione giornaliera che, per le modalità operative tipiche del Gruppo ICBPI, è stata valutata come quella più critica e che è riferita al giorno precedente l'addebito del transato CartaSi (che avviene il 15 del mese o, nel caso fosse un giorno festivo, il primo giorno lavorativo successivo) - attività già svolta a partire da Maggio 2012, che permetterebbe un intervento tempestivo nel caso in cui la posizione di liquidità risultasse in peggioramento. I risultati di tale monitoraggio confluiscono nell'elaborazione settimanale di un apposito indicatore. Con cadenza giornaliera il Servizio Risk Management esegue inoltre una simulazione basata sugli stessi scenari di stress applicati al monitoraggio settimanale. In particolare, vengono calcolati, sulla base della metodologia dell'interesse composto, i coefficienti di run-off per le varie tipologie di poste a vista relativi alla fascia "critica" e viene ricalcolato il saldo cumulato sotto stress, costituito dalla somma algebrica del saldo cumulato non stressato e delle uscite determinate dagli scenari di stress.

Il Servizio Risk Management verifica con cadenza settimanale (con riferimento alle posizioni di chiusura di ogni martedì sera) il saldo netto cumulato delle posizioni in scadenza, comprensive dei flussi previsionali delle Società del Gruppo, seguendo le indicazioni rilasciate da Banca d'Italia. Il saldo netto cumulato delle posizioni in scadenza viene calcolato tenendo conto dei flussi di cassa in entrata e in uscita complessivamente attesi nel corso delle varie fasce di scadenza (11 fasce in tutto, che vanno dalla scadenza a 1 giorno fino a 4 mesi). Vengono inseriti in questo prospetto anche i dati relativi a flussi previsti non ancora contabilizzati, ovvero a flussi futuri di cui non si conosce con esattezza l'ammontare, quali ad esempio quelli conseguenti alle attività di Issuing e Acquiring di CartaSi. Il Servizio Risk Management, conseguentemente, provvede a redigere e ad inviare a Banca d'Italia, con cadenza settimanale, la Scheda di Rilevazione sulla Liquidità.

Inoltre, il Servizio Tesoreria e Finanza effettua il monitoraggio e il controllo dei flussi di cassa, con previsione degli andamenti degli stessi all'interno della giornata lavorativa. Il rischio di liquidità infragiornaliera deriva dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento in entrata e i flussi in uscita (questi ultimi regolati a diversi cut-off giornalieri). Per la mitigazione di tali rischi, le Autorità di Vigilanza prevedono che le banche dispongano di un'opportuna riserva infragiornaliera (costituita da titoli eligibile e facilmente liquidabili) per fare fronte alle proprie obbligazioni (rischio specifico), oppure a improvvisa illiquidità dei mercati o al fallimento di una controparte che partecipa al sistema di regolamento (rischio sistemico). ICBPI a tale scopo detiene a titolo di riserva infragiornaliera titoli, costituiti da CCT e obbligazioni bancarie eligibile, per un ammontare ritenuto congruo alle necessità operative specifiche del periodo sulla base delle stime dei flussi infragiornalieri in uscita.

Infine, il Servizio Tesoreria e Finanza effettua un presidio costante del quadro di liquidità presente sul conto presso la Banca Centrale, allo scopo di far fronte agli impegni derivanti dalle movimentazioni Target.

Il Sistema TIT

Tra gli strumenti di governo e gestione del rischio di liquidità utilizzati dal Gruppo è inserito il “Sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi” (Sistema TIT), implementato per tenere conto delle disposizioni della Circolare 263 Banca d’Italia (Titolo V, Capitolo 2, Sezione IV). Il Sistema TIT è utilizzato nell’ambito del Gruppo ICBPI specificamente da ICBPI S.p.A. (unico soggetto “bancario” del Gruppo), è applicato a partire dall’esercizio 2012 ed è rivisto con cadenza annuale.

LCR/NSFR

Fin dal 2010 sono state intraprese le attività di valutazione e di analisi per rendere coerente il monitoraggio della liquidità con quanto indicato dal Comitato di Basilea nel documento “International framework for liquidity risk measurement, standards and monitoring”, tenendo ovviamente in opportuna considerazione le ulteriori indicazioni e normative emesse dagli Organismi ed Autorità di Controllo (ad es. Regolamento CRR e Direttiva CRD4 della Commissione Europea per il recepimento, a livello comunitario, delle indicazioni del Comitato di Basilea).

Tali indicazioni prevedono, fra l’altro, l’introduzione di due indicatori per il controllo della liquidità, LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio), con i quali vengono monitorate, rispettivamente, la liquidità a breve termine (orizzonte temporale di un mese) e la liquidità strutturale (orizzonte temporale di un anno). A partire dalla data di riferimento del 31 Dicembre 2011, il Gruppo ICBPI, nell’ambito QIS (Quantitative Impact Study) sull’impatto delle normative Basilea 3, provvede a inviare a Banca d’Italia, con cadenza semestrale, i risultati del computo dell’indicatore LCR sulla base dei dati di segnalazione e bilancio.

La posizione di liquidità del Gruppo si è mantenuta nel corso dell’esercizio 2015 all’interno dei limiti di rischio previsti dalla vigente Policy di Liquidità di Gruppo, tanto che l’indicatore regolamentare previsto da Basilea 3 (LCR) risulta rispettato collocandosi già al di sopra dei valori limite previsti a regime.

Liquidità e Risk Appetite Framework

La liquidità, infine, è una delle “dimensioni” incluse nel Risk Appetite Framework, rappresentando uno degli elementi considerati più rilevanti per ICBPI. Tale inclusione è giustificata dalla rilevanza assunta dalle problematiche connesse alla gestione della stessa nel contesto attuale e dalla peculiarità dei flussi di cassa positivi e negativi generati dal business del Gruppo ICBPI.

Nel Risk Appetite Framework sono state infatti definite le due seguenti metriche relative alla liquidità:

- **Liquidity Coverage Ratio – LCR**, pari al rapporto fra attività liquide – HQLA High Quality Liquid Assets – e flussi di cassa netti nell’arco di 30 giorni in uno scenario di stress particolarmente acuto;

- **Rapporto tra minimo saldo netto cumulato “fascia critica” e Attivo totale**, rapporto fra il minimo saldo netto cumulato della “fascia critica” (minimo valore giornaliero del trimestre) e l’attivo totale del Gruppo (ultimo dato disponibile).

Il Risk Appetite Framework prevede, per ciascuna metrica, la definizione di parametri che rappresentano il livello massimo di rischio che il Gruppo vuole assumere (risk limit), il livello ottimo di rischio che la banca desidera assumere (risk target) e un livello di early warning (risk trigger), al raggiungimento del quale vengono attivati piani di contingency e/o azioni di mitigazione volti ad evitare il raggiungimento del livello limite.

La soglia di tolleranza al Rischio di Liquidità¹, definita quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di “normale corso degli affari” (going concern) integrato da “situazioni di stress” (stress scenario), è rappresentata dal risk limit.

I livelli di risk limit associati alle due metriche in oggetto sono i seguenti:

- **Liquidity Coverage Ratio – LCR: 80%**.

L’indicatore LCR è già calcolato ipotizzando uno scenario di stress severo (simulazione combinata di uno shock idiosincratico e di mercato) con un livello di risk limit superiore al livello minimo normativo in vigore da ottobre 2015², pari a 60%.

L’indicatore è monitorato tramite la segnalazione di vigilanza mensile per la quale è previsto che il Servizio Risk Management – Ufficio Rischi Finanziari effettui i relativi controlli di competenza (controllo coerenza importi e verifica andamentale) prima dell’invio della stessa a Banca d’Italia da parte del Nucleo Segnalazioni.

- **Rapporto tra minimo saldo netto cumulato “fascia critica” e Attivo totale: 1%**.

Per quanto riguarda il minimo saldo netto cumulato “fascia critica”, si tratta del minimo valore giornaliero registrato a livello trimestrale e quindi prevede una situazione di minor liquidità rispetto allo scenario di “normale corso degli affari”.

² L’indicatore LCR è entrato in vigore a ottobre 2015 con una soglia minima del 60%, da gennaio 2016 70%, da gennaio 2017 80% e da gennaio 2018 100%.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-----------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|-------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | 1 | 250.000 | 250.000 | 250.000 | 100.001 | 301.500 | 1.331.010 | 14 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 1 | - | 13 | 196 | 8.849 | 8.764 | 3.136 | 28.722 | 6.142 | - |
| A.3 Quote di O.i.c.r. | 33.593 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| banche | 467.451 | 42.242 | 208.005 | 30.795 | 30.492 | - | - | - | - | 149.476 |
| clientela | 2.518.435 | 772.583 | 15.743 | 31.795 | 55.085 | 57.456 | 73.446 | 38.260 | 1.342 | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| banche | 760.223 | - | - | 102.406 | 252.805 | - | - | 17.765 | - | - |
| clientela | 3.816.243 | - | - | - | - | - | - | 59 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre Passività | 564.415 | 100.033 | - | - | - | - | 10 | 575 | 217 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 82.568 | 221 | 178.570 | 50.879 | 10.854 | 210 | 5.551 | 9.727 | - |
| Posizioni corte | - | 383.697 | 27 | 179.748 | 18.208 | 10.623 | 150 | 5.776 | 11.069 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 109.319 | - | - | - | - | 40.000 | - | - | - |
| posizioni corte | 40.000 | 109.319 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|-------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | 339 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote di O.i.c.r. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| banche | 84.988 | 31.808 | - | 1.722 | 191 | 62 | - | - | - | - |
| clientela | 708 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 413.678 | - | - | 156 | 184 | - | - | - | - | - |
| banche | 66.292 | - | - | 156 | 184 | - | - | - | - | - |
| clientela | 347.386 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre Passività | 1.194 | - | - | - | - | - | - | - | 27 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 473.115 | 16.426 | 365.730 | 84.074 | 11.308 | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | 388.930 | 8.151 | 183.371 | 26.173 | 5.502 | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | 84.185 | 8.275 | 182.359 | 57.901 | 5.806 | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | 176 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 1.096 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.4 Gruppo bancario - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano nell'ambito dei rischi operativi gli eventi e le perdite connesse al rischio legale, al rischio di modello ed alle transazioni finanziarie incluse quelle connesse al rischio di mercato.

Il rischio operativo è caratterizzato da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, cui è direttamente collegabile una perdita economica; si definisce pertanto perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi derivanti da eventi di natura operativa, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

La caratteristica principale dei rischi operativi è quella di essere insiti nell'operatività del Gruppo e, quindi, ineludibili ed ovunque presenti; questa caratteristica presuppone che, diversamente dagli altri rischi, per i quali, in base alla sua propensione al rischio, vengono consapevolmente assunte posizioni creditizie o finanziarie per raggiungere il desiderato profilo di rischio/rendimento, l'assunzione di rischi operativi risulta implicita nella decisione di intraprendere un determinato tipo di attività e, più in generale, nello svolgimento dell'attività d'impresa. Per valutare l'esposizione ai Rischi Operativi e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sugli stessi, devono essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative.

Il Gruppo ICBPI gestisce i rischi operativi sia mediante coperture assicurative mirate, sia attraverso:

- un'ideale organizzazione aziendale con linee di competenze e responsabilità definite, assicurando la separazione dei ruoli tra le funzioni di controllo e quelle operative;
- l'adozione di controlli di primo livello per ogni processo, al fine di:
 - monitorare il corretto svolgimento delle attività;
 - rilevare con tempestività eventuali anomalie e, se del caso, provvedere alla sollecita sistemazione;
 - identificare difettosità tecnico-organizzative e chiederne una tempestiva analisi e correzione;
- il recepimento di un codice etico e di comportamento dei dipendenti;
- la normativa interna;
- un processo di Risk Control Self Assessment (RCSA);
- un processo di Loss Data Collection (LDC);
- gli strumenti di monitoraggio specifici per i rischi operativi della Monetica afferenti alla Società CartaSi;

- gli strumenti specifici per il presidio del Rischio Informatico.

A questo proposito, le principali responsabilità per il controllo sulla gestione rischio operativo attribuite al Servizio Risk Management sono di seguito elencate:

- definizione e aggiornamento di metodologie di gestione del Rischio Operativo;
- presidio per i controlli di secondo livello sulla gestione del Rischio Operativo;
- raccolta e analisi dei dati di perdita operativa per tipologia di evento e linea di business;
- definizione di specifici indicatori di rischio e proposta di escalation, conduzione e coordinamento del processo di RCSA;
- supporto, in fase di progettazione, per l'individuazione dei Rischi Operativi inerenti a nuovi servizi/prodotti;
- riferimento aziendale per le tematiche di progettazione, presidio e monitoraggio del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni;
- produzione di reportistica periodica o per eventi specifici alla Direzione Generale, Organi di Controllo ed ai Servizi di Audit e Compliance;
- valutazione, con cadenza annuale, in collaborazione con la Direzione Pagamenti del framework di valutazione dei Rischi Operativi sui sistemi di pagamento al dettaglio, coerentemente con quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nella normativa vigente.

In materia di rischi operativi, il Gruppo ICBPI ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziale, l'Operational Risk Framework, comprendente l'Operational Risk Policy e le metodologie RCSA e Loss Data Collection.

L'Operational Risk Policy persegue gli obiettivi di:

- indicare i principi generali di governo dei Rischi Operativi, le finalità, le metodologie e gli strumenti utilizzati per il loro governo;
- riportare i ruoli e le responsabilità delle entità organizzative coinvolte;
- descrivere i processi del framework di gestione dei Rischi Operativi e i modelli di riferimento.

Tutte le unità organizzative del Gruppo sono chiamate, ciascuna per le proprie competenze, a contribuire al processo di Operational Risk Management (di seguito anche "ORM") e a favorire a tutti i livelli aziendali la diffusione di una "cultura di gestione del rischio".

Il Framework di Operational Risk è strutturato per poter adottare metodologie di identificazione e valutazione in linea con le best practice di settore; tale struttura è peraltro in linea con quanto richiesto a livello normativo per l'adozione del metodo TSA (Traditional Standardised Approach).

Nell'ambito del framework di Operational Risk Management (ORM), il processo di Risk Control Self Assessment (RCSA) costituisce lo strumento adottato per condurre un'analisi di scenario, prevedendo il diretto coinvolgimento delle unità organizzative, e rappresenta un utile strumento di

gestione, soprattutto in termini di corretta percezione della rischiosità dei processi di business da parte delle unità organizzative. Oltre ad essere uno strumento di rilevazione dei rischi (ex-ante), rappresenta un indispensabile supporto per la diffusione della cultura del controllo. Integrato alla metodologia RCSA vi è, inoltre, il Modello di “Valutazione degli effetti di reputazione derivanti da eventi operativi”.

Il processo RCSA è stato formalizzato mediante la pubblicazione di un Fascicolo Regolamentare di Gruppo, in cui sono specificate le attività, i ruoli e le metodologie in uso e si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei processi da sottoporre a valutazione;
- individuazione degli eventi pregiudizievoli e relativi fattori causali che, all’interno del processo in esame, possono generare ricadute economiche ed, eventualmente, anche conseguenze in termini di reputazione;
- valutazione dei rischi individuati e dell’efficacia dei controlli in essere per la mitigazione degli stessi;
- determinazione dell’esposizione complessiva del processo in esame al Rischio Operativo e individuazione delle eventuali esigenze di mitigazione ulteriori per il contenimento dei rischi.

La pianificazione e lo sviluppo delle attività di controllo sono sottoposti a processi di follow up mediante la registrazione degli stessi in un “tableau de bord” e relativo monitoraggio da parte delle funzioni di controllo (Risk Management, Compliance, Audit) di tutte le azioni previste per il miglioramento del sistema dei controlli interni. Gli esiti del monitoraggio sono elaborati su base trimestrale e comunicati periodicamente agli Organi Aziendali, al fine di fornire una visione complessiva delle principali criticità cui il Gruppo è esposto e dello stato di avanzamento degli interventi correttivi posti in essere o da indirizzare.

Il Gruppo ICBPI, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine ed alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione idoneo a minimizzarne gli effetti, il quale, poggiando su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa che qualitativa, consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite, quanto di rischiosità potenziale.

Per quanto riguarda il processo di raccolta delle perdite operative (Loss Data Collection), esso rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi, sia perché garantisce una visione nel tempo dell’andamento dei più significativi fenomeni di perdita, sia come base statistica utile ad una migliore analisi dei rischi rilevati; inoltre, le attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi consentono di monitorare nel tempo ed individuare i fenomeni maggiormente rischiosi ed intervenire per rimuovere le cause e/o rafforzare i presidi.

Il processo di Loss Data Collection è svolto utilizzando la metodologia LDC approvata nell’ambito dell’Operational Risk Policy e ha come obiettivo la raccolta dell’ammontare dell’effetto economico

generato da un evento operativo, causato da uno o più fattori di rischio. Le informazioni raccolte sono parte di una relazione tra entità diverse: evento, fattore di rischio ed effetto. L'analisi di questa relazione è la chiave per una corretta raccolta delle perdite generate dai rischi operativi e per la misurazione degli stessi.

Le perdite rilevanti ai fini di Loss Data Collection sono quelle che hanno incidenza diretta sul conto economico, non dovute a politica commerciale o a compensazioni di costi o ricavi di esercizio. I principi di carattere generale alla base della raccolta dei dati di perdita sono:

- la globalità nella copertura degli eventi di perdita da censire (in termini di processi, Business Line e società);
- l'accuratezza delle informazioni;
- la tempestività e la continuità di raccolta dei dati.

Gli eventi pregiudizievoli vengono tempestivamente segnalati dal Responsabile di U.O. di riferimento nel momento in cui essi si verificano. In tal modo, ed al fine di consentire una analisi complessiva dei Rischi Operativi, la raccolta degli eventi di perdita include anche quegli eventi negativi occorsi, ma per i quali non si è poi concretizzata l'effettiva manifestazione economica (c.d. "quasi-perdite").

I dettagli operativi e le modalità di raccolta dei dati di perdita per il Gruppo ICBPI sono contenuti nel documento "Loss Data Collection - Metodologia e processo di gestione nel Gruppo ICBPI", che costituisce parte integrante della Policy di Operational Risk Management.

Uno strumento fondamentale di mitigazione del rischio operativo è infine rappresentato dal Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery, rivisto annualmente in ottemperanza a quanto richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni; la normativa di Banca d'Italia ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di business" critici, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica, ma sull'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "continuità operativa di business" comprende l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che potrebbero colpire direttamente o indirettamente la banca, mentre il Piano di Disaster Recovery stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si evidenzia che l'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza. In quest'approccio le regole di vigilanza rappresentano un vincolo minimale. In particolare la politica del patrimonio adottata dal Gruppo ICBPI si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo del Gruppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al consiglio di amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui il Gruppo ICBPI persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Il patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

| Voci/valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale |
|---|------------------|--------------------------|---------------|--|------------------|
| Capitale | 45.045 | | | | 45.045 |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.356 | | | | 148.356 |
| Riserve | | | | | |
| - di utili | 632.850 | | | | 632.850 |
| a) legale | | | | | - |
| b) statutaria | | | | | - |
| c) azioni proprie | | | | | - |
| d) altre | 10.848 | | | | 10.848 |
| - altre | | | | | - |
| Strumenti di capitale | | | | | - |
| (Azioni proprie) | -32 | | | | -32 |
| Riserve da valutazione | | | | | - |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 195.956 | | | | 195.956 |
| - Attività materiali | | | | | - |
| - Attività immateriali | | | | | - |
| - Copertura di investimenti esteri | | | | | - |
| - Copertura di flussi finanziari | | | | | - |
| - Differenze di cambio | | | | | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | | | | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -4.259 | | | | -4.259 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | | | | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 46.222 | | | | 46.222 |
| Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi | 95.206 | | | | 95.206 |
| Patrimonio netto | 1.170.192 | - | - | - | 1.170.192 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | Totale | |
|--------------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 24.488 | | | | | | | | 24.488 | - |
| 2. Titoli di capitale | 171.468 | | | | | | | | 171.468 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | | | | | | - | - |
| 4. Finanziamenti | | | | | | | | | - | - |
| Totale 31/12/2015 | 195.956 | - | - | - | - | - | - | - | 195.956 | - |
| Totale 31/12/2014 | 34.016 | - | - | - | - | - | - | - | 34.016 | - |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 31.979 | 2.037 | - | - |
| 2. Variazioni positive | | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | - | 169.431 | - | - |
| 2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative: | | | | |
| da deterioramento | - | - | - | - |
| da realizzo | - | - | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | - | - | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 Rigiri a conto economico da riserve positive: | | | | |
| da realizzo | - | - | - | - |
| 3.4 Altre variazioni | 7.491 | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 24.488 | 171.468 | - | - |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti, fa riferimento esclusivamente al TFR maturato prima del 1 gennaio 2006. Non essendovi attività a servizio del piano, la riserva da valutazione include esclusivamente l'effetto attuariale sulla passività la cui variazione è stata la seguente:

| | Effetto attuariale lordo | Imposte | Riserva da valutazione | |
|---|--------------------------|------------|------------------------|---------------------------------|
| | | | Totale | di cui di Pertinenza del Gruppo |
| Esistenze iniziali | -6.640 | 1.778 | -4.863 | -4.636 |
| Variazioni in aumento dell'effetto attuariale | - | - | - | |
| Variazioni in diminuzione dell'effetto attuariale | 2.137 | -1.534 | 603 | 556 |
| Esistenze finali | -4.503 | 244 | -4.260 | -4.080 |

Sezione 2 - Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Per effetto dell'acquisizione di una partecipazione di controllo in Icbpi da parte di un consorzio di fondi di private equity gestiti dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra Sgr, a decorrere dal 18 dicembre 2015 il perimetro di consolidamento prudenziale include anche i veicoli societari Mercury Italy S.r.l. e Mercury UK HoldCo Ltd.

Pertanto, Icbpi deve rispettare le previsioni dettate dal Regolamento Ue in termini di requisiti patrimoniali, sulla base della situazione dei conti riferita al perimetro di consolidamento con al vertice la Società Mercury UK HoldCo Ltd..

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Il Gruppo non ha effettuato operazioni aggregazione.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati dal Gruppo ICBPI agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica come definiti nella parte 2.

| | 31/12/2015 |
|--|--------------|
| Compensi ad amministratori | 1.752 |
| Compensi ad altri dirigenti con funzioni strategiche e organi di controllo | 7.081 |
| Totale | 8.834 |

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo ICBPI, sono considerate parti correlate:

- le società collegate, società nelle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, nonché loro stretti familiari e società da essi controllate o assoggettate ad influenza notevole;
- i fondi pensionistici per i dipendenti del Gruppo e le parti ad essi correlate;
- società che esercitano influenza notevole su ICBPI e le entità da esse controllate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società controllate non sono riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo. I rapporti con le altre parti correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

| Transazioni con parti correlate | Importo totale | Altre parti correlate | amministratori dirigenti e organi di controllo |
|--|-----------------------|------------------------------|---|
| <i>(dati in migliaia di €)</i> | | | |
| 130.Attività immateriali | 160.983 | 1.716 | |
| 160.Altre attività | 440.602 | 1.120 | |
| 20.Debiti verso clientela | 4.547.227 | | 1.079 |
| 100.Altre passività | 707.589 | 6.920 | 122 |
| 180.Spese amministrative | 531.550 | 81.847 | 8.834 |
| 220.Altri oneri/proventi di gestione | 282.674 | 655 | |

Si precisa che i rapporti per i servizi accentrati con società del Gruppo ICBPI sono di norma regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scale e di scopo - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

Gli altri rapporti in essere con le società del Gruppo e i rapporti in essere con le altre parti correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8, la cui introduzione non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

L'informativa per settore di attività riflette la struttura organizzativa e industriale con la quale il Gruppo ICBPI ha operato nel corso del 2015 in conformità a quanto indicato nel Piano industriale e previsto nel Regolamento del Gruppo.

Non è stata presentata l'informativa relativa alla distribuzione geografica in quanto l'attività del Gruppo è svolta esclusivamente in Italia. Di conseguenza non risulta significativo presentare l'informativa sulla ripartizione territoriale dei dati economici e patrimoniali.

Nell'informativa per settori di attività sono quindi previsti, in ordine di prevalenza, i centri di competenza individuabili nell'ambito dell'organizzazione di Gruppo, e quindi, in particolare:

Settore di attività "Monetica"

E' operante attraverso le società CartaSi ed Help Line e si occupa in forma integrata:

- dei servizi finanziari e operativi connessi all'emissione e all'accettazione delle carte di pagamento e dei connessi servizi di gestione;
- dei servizi per la gestione dei terminali per l'accettazione delle carte di pagamento (POS e ATM).

Settore di attività "Pagamenti"

E' operante attraverso una divisione operativa della Capogruppo, che si occupa in forma integrata:

- dei servizi di pagamento di natura bancaria e dei connessi servizi di back-office a favore di Banche, Società ed Enti;
- dei sistemi di pagamento interbancari per Società ed Enti e dei connessi servizi di gestione, oltre che dell'Electronic banking;
- dei servizi di natura informatica e telematica connessi ai sistemi di pagamento.

Settore di attività "Securities Services"

E' operante attraverso una divisione operativa della Capogruppo, che si occupa in forma integrata:

- delle attività legate ai servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari;
- delle attività legate ai servizi di fund services;
- delle attività legate ai servizi di investimento e accessori prestate a favore di controparti qualificate e clientela professionale.

Settore di attività “Outsourcing applicativo e servizi innovativi”:

E' operante attraverso la società Oasi, che si occupa in forma integrata:

- dei sistemi informatici legati alle Segnalazioni di Vigilanza ed ai Sistemi di direzione;
- dei sistemi per la gestione dell'antiriciclaggio, della sicurezza e dei controlli interni;
- della progettazione ed erogazione di servizi di formazione aziendale.

Settore di attività “Altre attività di Gruppo”

Tale settore gestisce le attività diverse da quelle di servizio proprie delle Business Unit della Capogruppo. In particolare:

- attività creditizia e finanziaria strumentale ai centri di competenza;
- attività di gestione patrimonio immobiliare;
- attività di gestione partecipazione;
- attività di direzione e coordinamento del Gruppo;
- altre attività di società consolidate.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Lo schema sottostante riporta il risultato economico riferito all'esercizio 2015 per ogni singolo settore di attività dianzi esposto.

| BILANCIO CONSOLIDATO 2015: INFORMATIVA DI SETTORE | | | | | | | |
|--|------------------|------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|
| | Monetica | Pagamenti | Securities Services | Outsourcing applicativo | Altre attività di Gruppo | Rettifiche di consolidato | Bilancio consolidato |
| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | | | | | | | |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 447.650 | 86.822 | 59.639 | 29.233 | - 75 | - 3.614 | 619.655 |
| Margine d'interesse | - 6.534 | 1.234 | 4.005 | - 6 | 56.106 | 249 | 55.053 |
| Risultato attività di negoziazione/copertura | 38 | - | 4.461 | - | 239 | - | 4.738 |
| Dividendi su partecipazioni e AFS | 16 | - | - | - | 469 | - | 485 |
| Ricavi operativi | 441.170 | 88.056 | 68.105 | 29.227 | 56.739 | - 3.365 | 679.931 |
| Spese per il Personale | - 56.062 | - 16.765 | - 18.782 | - 8.214 | - 36.342 | 6 | - 136.160 |
| Spese di produzione | - 77.803 | - 11.504 | - 5.023 | - 3.805 | - 217 | 411 | - 97.940 |
| Spese ICT | - 135.661 | - 30.114 | - 21.638 | - 6.900 | - 7.824 | 10.301 | - 191.836 |
| Spese generali | - 31.783 | - 3.448 | - 1.103 | - 2.545 | - 21.630 | 13.958 | - 46.551 |
| Spese amministrative | - 301.309 | - 61.830 | - 46.545 | - 21.463 | - 66.014 | 24.675 | - 472.486 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 2.037 | - 5.728 | - 9.402 | 195 | 40.500 | - 21.449 | 6.153 |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 12.582 | - 336 | - | - 28 | - 419 | - | - 13.365 |
| Costi operativi (al netto di Ammortamenti) | - 311.854 | - 67.894 | - 55.947 | - 21.296 | - 25.933 | 3.226 | - 479.698 |
| EBITDA | 129.315 | 20.162 | 12.158 | 7.930 | 30.806 | - 139 | 200.233 |
| Ammortamenti | - 22.272 | - 2.172 | - 1.999 | - 3.370 | - 2.472 | - 37 | - 32.322 |
| Risultato operativo | 107.043 | 17.990 | 10.159 | 4.560 | 28.335 | - 176 | 167.911 |
| Ammortamenti customer contract | | | | | | | - 10.523 |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | | | | | | | - 4.974 |
| Altre componenti | | | | | | | - 10.801 |
| Imposte sul reddito | | | | | | | - 46.407 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di terzi | | | | | | | - 4.717 |
| Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo | | | | | | | 90.489 |

Si evidenzia che quanto esposto sotto la voce Margine d'interesse rappresenta il contributo al margine di interesse aziendale da parte dei settori operativi quale risultante dalla somma algebrica degli interessi reali attivi e passivi, rilevati dal sistema contabile, e degli interessi figurativi, calcolati nell'ambito del sistema di Pianificazione e controllo, mediante la tecnica del "Pool centrale di tesoreria" e sulla base di un sistema di tassi interni di trasferimento (TIT).

Per completezza d'informazione si riporta, per settore di attività, l'ammontare dei ricavi operativi riferiti ai clienti esterni e riferibili a transazioni con altri settori operativi appartenenti alla medesima entità.

BILANCIO CONSOLIDATO 2015: RICAVI OPERATIVI

| | Monetica | Pagamenti | Securities Services | Outsourcing applicativo | Altre attività di Gruppo | Totale Gruppo |
|--|-----------------|---------------|---------------------|-------------------------|--------------------------|----------------|
| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | | | | | | |
| Monetica | | 4.642 | - | 745 | 14.300 | 19.688 |
| Pagamenti | - 4.439 | | - | 157 | - | - 4.283 |
| Securities Services | - | - | | 421 | - | 421 |
| Outsourcing applicativo | 40 | 51 | - | | 4 | 95 |
| Altre attività di Gruppo | - 14.290 | - | - | 1.733 | | - 12.557 |
| Ricavi operativi vs altri settori | - 18.689 | 4.693 | - | 3.057 | 14.305 | 3.365 |
| Clients esterni | 459.859 | 83.363 | 68.105 | 26.170 | 42.435 | 679.931 |
| Totale ricavi operativi | 441.170 | 88.056 | 68.105 | 29.227 | 56.739 | 683.296 |

Riconciliazione schema gestionale e bilancio consolidato

L'informativa di settore è stata predisposta in coerenza con i principi e le regole di funzionamento del Sistema di Pianificazione e Controllo di Gruppo, definito dalla funzione accentrata di Pianificazione e Controllo ed approvato dalla Direzione di Gruppo, diretto ad assicurare una rendicontazione gestionale omogenea delle diverse attività e strutture del Gruppo.

Il Sistema in argomento è ispirato al principio di riconducibilità dei dati e delle rendicontazioni gestionali alle evidenze del Sistema di Contabilità Generale. Considerata la natura della Capogruppo ed i connessi obblighi di redazione del Bilancio consolidato, il Conto economico gestionale di Gruppo assume l'impostazione generale di quello utilizzato nei Bilanci dei Gruppi bancari.

Al fine di assicurare una migliore rappresentazione gestionale dell'attività e dei risultati del Gruppo, vengono adottate, nell'ambito del Sistema di P&C, alcune regole di aggregazione dei dati difformi da quelle del sistema di Contabilità Generale ed in deroga ai richiamati criteri generali di riconducibilità delle voci gestionali a quelle dei Bilanci individuali e consolidato. Le principali differenze nelle aggregazioni dei dati sono relative a:

- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) e riconducibili all'erogazione di servizi (non bancari/finanziari) rientranti nell'attività tipica dei Settori in cui si articola il Gruppo, vengono gestionalmente inserite nella voce Commissioni e ricavi da servizi netti;
- le componenti negative di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) e riconducibili a royalties e/o oneri di commercializzazione, vengono gestionalmente inserite nella voce Commissioni e ricavi da servizi netti;
- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) riferibili al recupero di spese, vengono gestionalmente inserite nei raggruppamenti gestionali di cui fa parte la spesa di riferimento;
- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra le Commissioni attive (voce 40 del Bilancio consolidato) riferibili a poste soggette all'interpretazione stabilita dall'IFRIC 13, che definisce il trattamento contabile che deve essere adottato dalle società che concedono alla propria clientela premi legati a programmi fedeltà connessi all'acquisto di beni o servizi, e stabilisce che il corrispettivo delle obbligazioni legate alla concessione dei premi debba essere incorporato dal ricavo di vendita e differito sino al momento in cui l'obbligazione nei confronti dei clienti non sia estinta, vengono ricondotte gestionalmente alla voce Spese di produzione;
- le componenti positive e negative di reddito riferibili a rettifiche di valore per deterioramento sulla parte azionaria del portafoglio AFS e del portafoglio HTM, classificate contabilmente tra le Rettifiche di valore nette per deterioramento (voci 130b e 130c del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS;
- le componenti di reddito riferite alla parte obbligazionaria del portafoglio AFS, classificate contabilmente nell'Utile (perdita) da cessione o riacquisto di AFS (voce 100b del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Proventi su titoli e cambi;
- le componenti positive e negative di reddito riconducibili a sopravvenienze e insussistenze attive e passive, classificate nei bilanci delle società bancarie e finanziarie nella voce in cui si è generata la posta, vengono gestionalmente inserite nella voce Altri oneri/proventi di gestione;
- i dividendi percepiti su titoli di capitale inseriti nel portafoglio di negoziazione, classificati contabilmente tra i Dividendi e proventi simili (voce 70 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inseriti nella voce Proventi su titoli e cambi;
- gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci, classificati contabilmente tra le Spese per il Personale (voce 180a del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inseriti nella voce Spese generali;

- le componenti positive e negative di reddito riconducibili gestionalmente a strumenti derivati di copertura su rischio di tasso, vengono gestionalmente inserite tra le componenti della voce Margine d'interesse pur se contabilmente non presentano i presupposti formali per essere ricondotte a tale fattispecie, e quindi registrate contabilmente nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 del Bilancio consolidato);
- le componenti originate da accantonamenti relativi alle retribuzioni del personale, classificate contabilmente tra gli Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 190 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Spese per il personale;
- le scritture di consolidamento relative a dividendi erogati da Società non facenti parte del Gruppo e consolidate con il metodo del Patrimonio netto, classificate contabilmente tra i Dividendi e proventi simili (voce 70 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Utile (perdita) su partecipazioni e AFS;
- le componenti positive e negative di reddito riferibili (sulla base di comprovate evidenze) ad eventi di natura straordinaria e/o ritenute gestionalmente non tipiche per il Gruppo ICBPI vengono ricondotte tra le Altre componenti pur se contabilizzate in altre voci nell'ambito del Sistema di contabilità generale;
- le componenti di reddito riferibili alle Altre spese amministrative (voce 180b del Bilancio consolidato) vengono gestionalmente distinte tra spese riferibili alla produzione dei servizi oggetto di offerta, spese per servizi di Information e Communication Technology e spese di natura generale, ricondotte nelle corrispondenti voci del Conto economico gestionale in coerenza con gli schemi comuni di Gruppo di rappresentazione delle componenti di Costo operativo.

Nella tabella seguente, viene riportato, lo schema del Conto economico gestionale consolidato di Gruppo, con evidenza dei criteri generali di riconducibilità delle voci gestionali a quelle del Bilancio Consolidato:

| Gruppo ICBPI - Bilancio 2015 | | | | |
|---|-------------------------------|---|-----------------------------|-------------------------|
| Voce C.E. Gestionale (€/000) | Rappresent. gestionale | Riconciliazione (bilancio - gest.) | Rappresent. bilancio | Voce consolidato |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 619.655 | - 235.212 | 384.443 | 60 |
| Margine d'interesse | 55.053 | - 3.806 | 51.247 | 30 |
| Risultato attività di negoziazione/copertura | 4.738 | - 12 | 4.726 | 80-90 |
| Dividendi su partecipazioni e AFS | 485 | - 247 | 237 | 70 |
| Ricavi operativi | 679.931 | - 239.277 | 440.654 | sommatoria |
| Spese per il Personale | - 136.160 | - 3.208 | - 139.368 | 180a |
| Altre spese amministrative | - 336.326 | - 55.855 | - 392.182 | 180b |
| Spese amministrative | - 472.486 | - 59.063 | - 531.549 | sommatoria |
| Altri oneri/proventi di gestione | 6.153 | 276.522 | 282.674 | 220 |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 13.365 | 6.048 | - 7.317 | 130-190 |
| Costi operativi (al netto di Ammortamenti) | - 479.698 | 223.507 | - 256.192 | sommatoria |
| EBITDA | 200.233 | - 15.771 | 184.462 | sommatoria |
| Ammortamenti | - 32.322 | - 10.523 | - 42.845 | 200-210 |
| Risultato operativo | 167.911 | - 26.294 | 141.617 | sommatoria |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | - 4.974 | 4.964 | - 10 | 100-240 |
| Altre componenti | - 21.324 | 21.330 | 6 | altre voci |
| Utile (Perdita) al lordo delle imposte | 141.613 | - | 141.613 | sommatoria |
| Imposte sul reddito | - 46.407 | - | - 46.407 | 290 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di terzi | - 4.717 | - | - 4.717 | 330 |
| Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo | 90.489 | - | 90.489 | sommatoria |

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | Monetica | | Pagamenti | | Outsourcing applicativo | | Securities Services | | Altre attività di Gruppo | | Rettifiche di consolidamento | | Bilancio consolidato | |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|--------|-------------------------|-------|---------------------|---------|--------------------------|-----------|------------------------------|-------------|----------------------|-----------|
| | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 |
| ATTIVO | | | | | | | | | | | | | | |
| Crediti verso banche | 23.996 | 29.672 | - | - | 2.416 | 1.902 | - | 20.776 | 805.418 | 564.866 | - 4.177 | - 6.534 | 827.652 | 610.682 |
| Crediti verso clientela | 2.350.791 | 2.447.155 | 15.170 | 27.189 | - | - | 340.988 | 384.084 | 2.097.295 | 2.433.968 | - 1.267.347 | - 1.437.430 | 3.536.898 | 3.854.967 |
| Attività finanziarie | 189.968 | 2.622 | - | - | - | - | 13.401 | 17.673 | 2.642.419 | 2.580.567 | - | - | 2.845.789 | 2.600.862 |
| Partecipazioni | - | 3.500 | - | - | - | - | 1.250 | 1.250 | 519.405 | 489.586 | - 414.238 | - 387.650 | 106.417 | 106.686 |

| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | Monetica | | Pagamenti | | Outsourcing applicativo | | Securities Services | | Altre attività di Gruppo | | Rettifiche di consolidamento | | Bilancio consolidato | |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|---------|-------------------------|------|---------------------|-----------|--------------------------|-----------|------------------------------|-------------|----------------------|-----------|
| | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 |
| PASSIVO | | | | | | | | | | | | | | |
| Debiti verso banche | 1.877.644 | 1.951.168 | - | - | - | - | 80.176 | 205.094 | 941.324 | 1.783.668 | - 1.267.347 | - 1.437.430 | 1.631.799 | 2.502.501 |
| Debiti verso clienti | 28.333 | 25.381 | 804.192 | 707.682 | - | - | 3.552.373 | 2.333.268 | 166.507 | 39.743 | - 4.177 | - 6.534 | 4.547.227 | 3.099.540 |



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditally@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Corno Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2015.

Milano, 11 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

Relazioni e bilancio della Capogruppo

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

L'esercizio 2015 si chiude con un utile netto di Euro 62,2 milioni a fronte di un utile 2014 pari a Euro 77,9 milioni. Tale risultato è dovuto in gran parte all'effetto dell'impatto negativo, per complessivi € 12 milioni, dovuto al Fondo di risoluzione delle crisi bancarie. Il patrimonio netto si attesta a Euro 810,0 milioni a fronte di Euro 772,0 milioni del dicembre 2014.

I ricavi operativi ammontano complessivamente a € 254,8 milioni in diminuzione di € 12 milioni (-0,5%) rispetto al 2014 per l'effetto combinato della diminuzione del margine di interesse da € 78,2 milioni a € 61,3 milioni (-21,6%) e dell'incremento delle commissioni e ricavi da servizi da € 132,8 milioni a € 146,4 milioni (+10,2%). L'EBITDA si attesta a € 105 milioni in diminuzione del 2,6% rispetto agli € 107,9 milioni del 2014.

ASSETTI DI GOVERNANCE

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati gli interventi di adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario e in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

In data 11 dicembre 2015 l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato talune proposte di modifica dello Statuto Sociale volte a rendere l'assetto statutario funzionale al cambiamento della compagine sociale dell'Istituto, illustrato nella analoga sezione del bilancio consolidato. Le modifiche riguardano in particolare:

- la rimozione della soglia del 22,5% quale limite massimo al possesso azionario di un socio, nonché dei requisiti specifici per l'assunzione della qualità di socio;
- l'innalzamento della soglia per la presentazione delle liste (e per la nomina nel caso del Collegio Sindacale) dal 4 al 7%;
- la disciplina dei trasferimenti azionari;

Il 18 dicembre 2015 l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato il rinnovo, per gli esercizi 2015/2017, degli organi sociali, la cui composizione riflette un grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione nazionale ed internazionale, adeguata alle esigenze operative della banca e del Gruppo.

Al vertice dell'Istituto sono stati confermati Giovanni De Censi e Giuseppe Capponcelli, rispettivamente presidente e amministratore delegato (oltre che direttore generale e amministratore delegato della controllata CartaSi). Franco Bernabè è stato nominato vice presidente, nonché presidente della controllata CartaSi. Si tratta di un assetto profondamente rinnovato, seppure nel segno della continuità, a garanzia della prosecuzione e del rafforzamento del proficuo percorso che ha portato il Gruppo a consolidare la leadership sui mercati di riferimento.

Nel rispetto delle *best practices* di settore e delle disposizioni di Vigilanza, per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta all'organo consiliare della Capogruppo una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, tra fine 2015 e i primi mesi del 2016, sono stati costituiti i seguenti quattro comitati consiliari aventi finalità consultive e propositive e diversificati per settori di competenza: Comitato Rischi, Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati, Comitato Remunerazioni, Comitato Strategico, quest'ultimo articolato in due sottocomitati (Industrial Steering Group e Financial steering Group).

ADEMPIMENTI NORMATIVI

ICBPI ha rafforzato il proprio impegno sul programma di adeguamento alle indicazioni della Banca d'Italia (Circolare n. 285 di Banca d'Italia, 11° aggiornamento del 21 luglio 2015) in merito al "Sistema di gestione dei dati", costituendo uno specifico gruppo di lavoro inter funzionale dedicato a proseguire il percorso di definizione e implementazione del sistema di Data Governance. E' stato quindi definito il modello concettuale delle informazioni aziendali ed è stato predisposto il relativo Business Glossary; sono state classificate le informazioni censite ed è stato definito il piano degli interventi per l'anno 2016.

Si è completato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex. D.lgs 231/01 finalizzato a recepire le disposizioni in materia di: delitti contro l'ambiente (cd. "Legge Ecoreati", L. 68/2015), delitti contro la Pubblica Amministrazione, associazioni di tipo mafioso e falso in bilancio (cd. "Legge Anticorruzione", L. 69/2015), reato di autoriciclaggio (inserito all'interno del D.lgs 231/01 dalla Legge 186/2014), per integrare i principi di comportamento e rafforzare i presidi di controllo in essere.

Si sono concluse le attività di adeguamento alla normativa FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) per gli intermediari finanziari non statunitensi (Foreign Financial Institution – FFI).

Infine, si è concluso nel corso del primo semestre 2015, sia per ICBPI che per CartaSi, il progetto per l'adeguamento all'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione in ottemperanza alla legge n. 29 del 23 giugno 2014.

RISORSE UMANE

L'organico della Capogruppo si attesta al 31 dicembre 2015 a n. 883 risorse.

| | ICBPI | | | |
|--------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | dic-14 | | dic-15 | |
| | HC | FTE | HC | FTE |
| Dirigenti | 37 | 37,0 | 34 | 34,0 |
| Quadri | 373 | 366,9 | 381 | 374,3 |
| Impiegati | 456 | 435,5 | 452 | 431,3 |
| Tempi determinati | 16 | 15,3 | 16 | 15,3 |
| Totale | 882 | 854,7 | 883 | 854,9 |

INFORMAZIONI
ATTINENTI AL
PERSONALE E
ALL'AMBIENTE

Si fa rinvio all'analogia sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

ANDAMENTO
DELLA GESTIONE

I risultati dell'esercizio 2015 hanno potuto beneficiare dell'apporto delle 2 Direzioni di business e dei singoli servizi nei termini di seguito illustrati.

DIREZIONE
PAYMENT
SERVICES

Nel periodo La Direzione Payment Services ha consolidato tutti i processi operativi per la gestione di incassi e pagamenti SEPA e ha reso pienamente operativo l'AOS SEDA per l'allineamento dei nuovi mandati di incasso. Le attività hanno riguardato i diversi ambiti di operatività all'interno di ICBPI: infrastruttura di Sistema, Banca Tramite e Banca ICBPI. L'impegno profuso da parte di tutta la struttura, favorito dalla revisione organizzativa messa in atto che vede integrate le attività marketing-commerciali e quelle di operations, ha consentito di stabilizzare definitivamente i servizi resi alla clientela e di chiudere tutte le criticità emerse in occasione della migrazione alla SEPA.

Come infrastruttura del Sistema dei pagamenti europei e domestici sono stati resi pienamente operativi link di interoperabilità con altre infrastrutture (ACH

/ CSM) in stretta collaborazione con l'outsourcer Equens, Banca d'Italia ed EBA Clearing. Nell'ambito della collaborazione con Banca d'Italia sul CSM ICBPI-BI-Comp è stato reso operativo il ciclo notturno (Ciclo 0 di BI-Comp) per il regolamento delle disposizioni SCT, inoltre è stato rilasciato ai clienti PSP una Web Station per tracciatura e monitoraggio in tempo reale di tutte le operazioni SEPA e SEDA. Vale sottolineare che tali interventi hanno consentito di elevare in tempi rapidi la qualità del servizio reso alla clientela. Parallelamente a queste iniziative è stata completata la principale fase di revisione e semplificazione delle architetture associate ai processi di erogazione dei servizi di pagamento verso i PSP clienti di ICBPI.

Allo scopo di migliorare sensibilmente il servizio di assistenza e supporto, è stata inoltre attivata una struttura cross di Customer Care dedicata a tutti i clienti ICBPI e per tutti i servizi erogati, che unitamente all'adozione del portale informativo e di assistenza denominato "All4You", consente ai clienti di avere a disposizione una interfaccia integrata, efficace ed efficiente, per colloquiare in modo strutturato con le operations ICBPI. Tale nuovo dashboard operativo dei servizi ICBPI in ambito Pagamenti, consente ai clienti di ottenere notifiche real time, indicazioni sintetiche sullo stato operativo dei processi/servizi ed un set di reportistica integrata a supporto.

Inoltre si evidenzia che l'infrastruttura dei pagamenti ACH ICBPI, che garantisce la piena raggiungibilità in area SEPA grazie ad accordi di interoperabilità in ambito EACHA e con EBA Step2, dal 2015 è interamente gestita da ICBPI che ne detiene univocamente la proprietà intellettuale. Alla data aderiscono all'ACH ICBPI 270 PSP aderenti (diretti ed indiretti) per i servizi di collegamento e clearing con altre ACH/CSM; tali servizi consentono di raggiungere circa 4.140 banche in Europa. Per le analoghe attività relative ai soli prodotti domestici, le banche aderenti al Centro Applicativo ICBPI sono 172.

Prosegue l'attività di supporto al progetto europeo CENT per la creazione di un Hub tecnologico centralizzato al fine di facilitare lo scambio della messaggistica SEPA cross-border, secondo un modello di tipo federato, evitando quindi i limiti rivenienti dalle attuali connessioni punto a punto tra le ACH aderenti al modello EACHA.

Tra i progetti rilevanti avviati nel periodo si segnala quello relativo al presidio dell'adozione dei c.d. Instant Payment da parte del mercato italiano, secondo le specifiche in fase di discussione sui tavoli delle Autorità europee, che dovrebbe favorire lo sviluppo di un sistema di infrastrutture abilitante tutte le tipologie di pagamento basate su IBAN: Domestiche, SEPA e Real Time, con la possibilità di attivazione dei servizi in multicanalità secondo molteplici casi d'uso quali P2P, P2B, B2B ed altri che seguiranno.

Nel corso del 2015 è stato avviato per sei banche clienti il prodotto P2P denominato ZAC, basato sul trasferimento di denaro tra due soggetti titolari di un conto corrente o di una carta conto (IBAN based) presso una Banca aderente al servizio. Tale prodotto, come tutti quelli analoghi presenti sul mercato, dovrà essere comunque assoggettato agli adeguamenti di compliance normativa secondo le indicazioni fornite dalle Autorità.

Nell'ambito dell'iniziativa del Consorzio Bancomat di lancio del Pagobancomat On Line, ICBPI si propone come technical facilitator nei confronti di società di Issuing ed Acquiring per la fornitura di soluzioni e servizi finalizzati a semplificare le attività gestionali e tecnologiche a loro carico per aderire al nuovo prodotto di e-commerce con carta Bancomat. L'offerta del Gruppo ICBPI per le Banche comprende anche le componenti CartaSi, quali l'aggiornamento del virtual POS Xpay, opportunamente adeguato al fine di consentire il colloquio con la Directory Services di Pagobancomat OnLine.

Nel 2015 il settore dei servizi alle Imprese hanno segnato un incremento positivo su tutti i segmenti di offerta: postazioni E-Banking, Servizi di Nodo CBI, Gestione della Rete CBI, Fatturazione elettronica e paperless services, Pagamenti per la PA sul nodo AGid (Agenzia per l'Italia Digitale).

L'adozione delle misure appena descritte, in aggiunta all'ampliamento del portafoglio clienti su tutti i comparti dei servizi di pagamento e, in alcuni casi, alla concomitanza di obblighi normativi, hanno favorito l'aumento complessivo dei ricavi operativi del comparto rispetto al 2014 di circa il 3,7%, passando da circa 83,7 mln/Euro del 2014 a circa 86,8 mln/Euro nel 2015. Il margine di interesse legato ai servizi di pagamento è diminuito del 62,2%, passando da € 3,3 milioni del 2014 a € 1,2 milioni del 2015.

SERVIZI DI PAGAMENTO

Sotto l'aspetto gestionale, il consolidamento del traffico SEPA, la chiusura della procedura interbancaria domestica dei bonifici BON e la migrazione massiva del prodotto RID, hanno determinato una completa rimodulazione dei volumi gestiti da ICBPI nel comparto Clearing.

Complessivamente, nel periodo sono stati gestiti dalla infrastruttura ACH e Centro Applicativo ICBPI circa 750 mln di operazioni, contro i circa 800 mln dello stesso periodo dell'anno precedente; la flessione dei ricavi è stata tuttavia contenuta e mitigata con nuovi VAS in ambito. Va sottolineato che una quota parte rilevante dei volumi pre-SEPA riguardava la procedura domestica Oneri Interbancari che, per effetto del passaggio alla SEPA, si è fortemente ridimensionata a livello di Sistema perché non più prevista per i prodotti SCT ed SDD. Da considerare che, a seguito dell'aggiudicazione del bando BancoPosta, si è

conclusa con successo la relativa migrazione sui sistemi di clearing gestiti da ICBPI e che sugli stessi sistemi sono state completate le migrazioni di due altri rilevanti clienti PSP che comporteranno un aumento significativo nei volumi di clearing per gli anni a venire.

I servizi di Tramitazione incassi e pagamenti SEPA standardizzati e competitivi sono cresciuti nel periodo di circa il 3,5% in termini di volumi e parallelamente in termini di ricavi. Le operazioni gestite di PSP tramitati da ICBPI sono state circa 335,7 mln contro i 324,4 mln del 2014. Le migliori performances sono state registrate nell'ambito degli incassi interbancari (SEPA e domestici) e nei comparti incassi e pagamenti "competitivi" ed Estero.

I volumi operativi dei Servizi di incasso e pagamento effettuati con materialità (Assegni, Effetti ecc.) sono stati pari a circa 94 milioni, con un incremento del 19% rispetto al 2014 quando erano stati trattati circa 80 milioni di pezzi; trend in forte controtendenza rispetto alla diminuzione sistemica (7%) di tali strumenti di pagamento. Gli Assegni Bancari trattati sono stati circa 80 mln rispetto ai 65 mln del 2014 (+ 22%) per effetto dell'adesione di due importanti banche clienti.

L'attivazione nel comparto Effetti di due importanti operatori del settore, ha prodotto un significativo aumento dei volumi (+7,9%), passando da 10,2 mln di pezzi trattati nel 2014 a circa 11,1 mln del 2015.

Gli Assegni Circolari gestiti (Emessi e Pagati) sono stati circa 3,1 milioni, con una flessione di circa il 10% rispetto al 2014.

I volumi dei pagamenti delle pensioni INPS sono aumentati di circa il 2%, sostanzialmente in linea con quelli del 2014. Il volume dei "Voucher INPS" è cresciuto del 63% sulla spinta dei provvedimenti del Governo in questo comparto.

I volumi dei pagamenti gestiti per AGEA e ARCEA sono diminuiti di circa il 15% a causa dell'adozione da parte degli Enti di nuove modalità di erogazione dei fondi. La redditività del servizio ha avuto invece un incremento positivo grazie alle azioni svolte per la diminuzione dei costi sostenuti da ICBPI ed alla sottoscrizione della nuova convenzione con AGEA.

Gli incassi SDD gestiti per conto dei clienti corporate di ICBPI sono aumentati di circa il 30% rispetto al 2014. Tale incremento è stato determinato dalla piena attivazione dei flussi di incasso prodotti da CartaSi.

Il servizio di incassi e pagamenti sul nodo AGiD inizia a svilupparsi, anche se non registra ancora volumi significativi.

principalmente alla graduale attivazione, avviata a maggio 2014, della nuova piattaforma di Corporate Banking denominata "Innovation Banking", su cui sono state già rese operative oltre 100.000 postazioni di banche clienti. Continua inoltre il percorso di arricchimento funzionale della nuova piattaforma di Corporate Banking con servizi ad alto valore aggiunto per le banche e per i loro clienti (Anticipo di Fatture e Cash Management).

L'attività di Nodo CBI ha segnato un aumento delle disposizioni trattate (dispositive e informative) di circa l'11% rispetto al 2014 passando da circa 1.745 mln a circa 1.937 mln. L'aumento dei volumi è da ricondurre in parte all'attivazione a regime dei nuovi servizi proposti dal Consorzio CBI: C-Bill e Certificazione Crediti.

Nel corso del 2015 sono stati ulteriormente sviluppati i servizi per la gestione dei processi "paperless" (sottoscrizione contratti per Unione Fiduciaria) e sono state effettuate nuove implementazioni sul mondo della Fatturazione Elettronica (accordi con MyFoglio e Edoc), che hanno permesso di incrementare ulteriormente la massa dei documenti digitali gestiti.

Si evidenzia che nel 2015 è stato sottoscritto con il CBI (Consorzio Customer to Business Interaction), il rinnovo triennale della fornitura dei servizi informatici della nuova infrastruttura di rete CBI. Ciò consentirà ad ICBPI di proseguire, con il presidio delle architetture tecnologiche, le relative attività di sviluppo SW, fornendo un significativo impulso verso l'innovazione dei servizi a perimetro.

I ricavi dei servizi di Digital Corporate Banking sono aumentati nel 2015 del 3,4% rispetto al 2014 passando da 23,4 mln/Euro a 24,2 mln/Euro.

DIREZIONE
SECURITIES
SERVICES (D2S)

Nell'esercizio i servizi della Direzione Securities Services (custodia, amministrazione e regolamento valori mobiliari, Banca Depositaria, Fund Services, Brokerage & Primary Market, Market Making) erogati a Banche, SIM, SGR e Fondi hanno continuato il trend positivo di crescita degli ultimi anni, facendo registrare un incremento delle masse di portafoglio amministrato e delle operazioni in valori mobiliari tramitate. I business basati sul numero di transazioni sui mercati finanziari (Servizi di investimento, Settlement) hanno beneficiato della moderata ripresa dell'economia europea, compensando il calo del margine di interesse a causa di tassi ancora molto bassi.

I ricavi, al netto del margine di interesse e dei proventi su titoli, sono passati complessivamente da Euro 49,1 milioni del 2014 a Euro 59,6 milioni, con una significativa crescita pari al 21,4%.

Nel corso dell'esercizio le attività della Direzione Securities Services si sono focalizzate sul rafforzamento della base clienti e sull'implementazione di im-

portanti iniziative di sviluppo necessarie per confermare il Gruppo come il player di matrice italiana di riferimento nel mercato domestico. In particolare si è proceduto a:

- completare con successo, con il go live di Italia, Grecia, Malta, Romania, Svizzera, la *first wave* della migrazione sulla piattaforma di regolamento europea Target 2 Securities, con ICBPI partecipante diretto (DCP) in coerenza con l'obiettivo di diventare "hub" per le banche del territorio nei servizi di custodia e regolamento;
- mettere in produzione l'attività di erogazione a favore dei fondi pensione delle nuove Segnalazioni di Vigilanza e delle Statistiche Covip;
- implementare la funzione di specialist per titoli "branded" subordinati e senior sul mercato HI-MTF, in linea con le indicazioni della nuova normativa;
- sviluppare un nuovo modello di servizio a supporto dell'attività di "prestito titoli" per i fondi pensione, in partnership con una primaria istituzione internazionale, per valorizzare gli importanti asset in custodia, il cui impatto economico è previsto nel prossimo esercizio.

GLOBAL CUSTODY

I servizi di Global Custody, erogati a più di 150 Clienti Istituzionali, hanno registrato nel 2015 una crescita marginale a livello di portafoglio amministrato ed una più significativa a livello di servizi di regolamento, beneficiando dei primi segnali di ripresa delle principali economie avanzate.

A fine esercizio il portafoglio dei titoli in custodia e amministrazione si è attestato a circa 127,6 miliardi di Euro, di cui il 37% rappresentato da titoli esteri, con un incremento dell'1,7% rispetto ai valori del 2014. Il perfezionamento degli accordi commerciali con un importante gruppo bancario ha permesso a ICBPI di incrementare significativamente le masse amministrato nella componente estera, consolidando ulteriormente il modello di offerta a filiera integrata (trading, settlement e custody).

Tra le attività di regolamento si è registrato nel 2015 un deciso incremento sia delle operazioni sui mercati esteri (+7,8%) che del numero delle operazioni su titoli italiani liquidate in Express II (+8,0%). Complessivamente i volumi operativi in questo settore si attestano, nel 2015, a 3,26 milioni di regolamenti (+7,9%).

OPERATIONS SERVICES AND DEPOSITARY BANK & CONTROLS

Il comparto Depositary Bank & Controls ha continuato la sua crescita anche nel 2015, registrando nel periodo un incremento dei patrimoni amministrati attestati a circa 56,7 miliardi di Euro (+4,9% rispetto al 2014), grazie all'acquisizione di nuova clientela e all'andamento positivo della raccolta nel mercato del

risparmio gestito.

I fondi pensione clienti nel 2015 sono stati 46 (+1 rispetto al 2014) con un patrimonio complessivo pari a circa 21,5 miliardi di Euro (+7,5%), confermando la leadership di mercato di ICBPI in questo segmento.

In aumento anche gli asset riferibili ai fondi comuni aperti, ora pari a circa 31,7 miliardi di Euro (+3,5%) e ai fondi comuni chiusi, le cui masse amministrare si sono ora attestate a circa 3,6 miliardi di Euro (+2,2%).

Il portafoglio complessivo dei fondi amministrati conta ora su 135 fondi comuni, 19 fondi di private equity e 42 fondi immobiliari.

L'andamento positivo della raccolta della clientela ha avvantaggiato anche le attività di Fund Administration, ora svolte su un portafoglio superiore a 42 miliardi di Euro (+7%), e di Transfer Agent, che gestisce attualmente più di 2,4 milioni di sottoscrittori (+5,5%).

BROKERAGE & PRIMARY MARKET

Il comparto Brokerage & Primary Market ha incrementato nel 2015 l'attività di negoziazione per conto terzi.

Il controvalore complessivo dei titoli intermediati, pari a 46,89 miliardi di Euro, è cresciuto del 2,3% rispetto al 2014. In particolare la crescita è stata significativa nel comparto dell'azionario domestico (+21,4%) e dell'azionario estero (+61,4%), a fronte di un calo dei volumi scambiati nel comparto del reddito fisso (-17,2%).

Il numero delle transazioni eseguite ha superato nel complesso 1,75 milioni di ordini mentre il volume dei lotti relativi all'attività di negoziazione sui derivati ha superato le 350mila unità.

Rimangono sostanzialmente stabili le quote di mercato nei comparti gestiti da Borsa Italiana (Mta, Mot, EftPlus).

MARKET MAKING

Le attività di Market Making hanno fatto registrare nell'anno ricavi per circa 4 milioni di euro.

Nel corso dell'anno è stata implementata l'attività di specialist sui titoli obbligazionari branded di un gruppo bancario, che ha contribuito positivamente ai ricavi commissionali, ed è stata potenziata l'attività di carry trading che ha portato dei benefici al margine d'interesse generato.

La competitività mostrata rispetto agli altri Market Makers operanti sul mercato HI-MTF si è mantenuta a buoni livelli, consentendo al servizio di mantenere la leadership anche quest'anno con una quota di mercato che si consolida attor-

no al 40%, nonostante l'ingresso di un nuovo Market Maker.

**SERVIZI
TESORERIA
E FINANZA**

La gestione della liquidità e dei portafogli titoli della Capogruppo ICBPI, nonché l'attività in cambi, è stata costantemente incentrata sull'obiettivo di contenere al minimo i rischi operativi, di credito e di mercato, confermando la consueta attività di supporto alle diverse strutture e Società operanti nell'ambito del Gruppo.

La presenza di tassi *overnight* regolarmente inferiori allo 0% ha comportato una riduzione dei volumi scambiati a mercato e ha fatto registrare aumenti delle giacenze medie sui conti della clientela presso ICBPI comportando di fatto un minore ricorso al mercato con finalità di raccolta.

Le eccedenze di liquidità, sia in Euro che in altre divise, sono state gestite mediante operazioni di impiego su un orizzonte temporale di breve periodo. In corso d'anno sono stati aperti depositi sul mercato e-MID e New-MIC fino ad un massimo di sei mesi, ovvero mediante il ricorso al mercato dei pronti contro termine MMF.

Il portafoglio titoli *Available for Sales*, dando seguito alla politica di investimento intrapresa nel corso degli ultimi anni, ha visto parzialmente rinnovate le scadenze mediante l'acquisto di emissioni governative nazionali con vita residua da 3 e 5 anni. A seguito delle decisioni assunte dalla BCE nel mese di dicembre, con un ulteriore contrazione dei rendimenti espressi dalla curva delle emissioni governative italiane, si è ritenuto opportuno riposizionare temporaneamente la liquidità mediante impieghi di brevissimo periodo (BOT con vita residua entro i 3 mesi).

Nell'ambito del portafoglio *Held to Maturity*, con riferimento al D.L.183 del 22/11/2015 e a seguito del provvedimento dell'Autorità di Risoluzione delle Crisi costituita presso Banca d'Italia, si è proceduto alla svalutazione totale di due posizioni in titoli subordinati emessi da Banche italiane già in amministrazione straordinaria.

CREDITI

L'esposizione al Rischio di Credito è caratterizzata dalla peculiarità della Capogruppo quale Banca di cosiddetto "secondo livello", cioè una banca il cui "core business" è rappresentato dall'offerta di servizi al sistema bancario e finanziario nonché a primaria clientela "corporate" essenzialmente nel comparto dei sistemi di pagamento e dei servizi amministrativi di custodia, amministrazione e regolamento titoli. Ne consegue che l'erogazione del credito è strettamente strumentale all'erogazione di tale tipologia di servizi e non costituisce una finalità di *business* a sé stante.

Le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate e il relativo processo di controllo sono caratterizzati da criteri di snellezza e semplicità in ragione del limitato numero di esposizioni.

Le linee guida per la gestione del credito sono comunque improntate a principi generali di prudenza, di corretta e accurata gestione e conformità delle disposizioni normative e regolamentari al momento vigenti.

Non sono state utilizzate operazioni con strumenti derivati per la copertura del rischio di credito.

Le posizioni con Linee di Credito presentano come controparte per il 50% intermediari vigilati, per il 31% Società controllate o partecipate da ICBPI, per il 17% OICR e SIM e solo per il 2% Società appartenenti al segmento Corporate (trattasi quasi esclusivamente di linee di credito strumentali connesse all'esecuzione di disposizioni di incasso).

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dei principali indici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2015

| ICBPI Dati di sintesi e principali indicatori | Anno 2015 | Anno 2014 | Var. % |
|--|------------|------------|---------|
| Dati patrimoniali di sintesi (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti verso clientela | 2.453.453 | 2.845.242 | - 13,8% |
| Crediti verso banche | 805.418 | 585.642 | 37,5% |
| Attività finanziarie | 2.624.036 | 2.552.227 | 2,8% |
| Totale dell'attivo | 6.880.317 | 6.943.408 | - 0,9% |
| Raccolta diretta da clientela | 4.523.072 | 3.080.692 | 46,8% |
| Raccolta indiretta da clientela (risparmio amministrato) | 48.602.651 | 44.239.562 | 9,9% |
| Patrimonio netto | 810.046 | 772.044 | 4,9% |
| Dati economici di sintesi (migliaia di Euro) (*) | | | |
| Margine d'interesse | 61.344 | 78.223 | - 21,6% |
| Commissioni nette e ricavi per servizi | 146.386 | 132.829 | 10,2% |
| Proventi operativi | 254.850 | 256.080 | - 0,5% |
| Costi del personale dipendente | 71.889 | 70.588 | 1,8% |
| Costi operativi | 149.774 | 148.167 | 1,1% |
| EBITDA | 105.077 | 107.912 | - 2,6% |
| Utile d'esercizio | 62.246 | 77.904 | - 20,1% |
| Indici di struttura (%) | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attivo | 35,7% | 41,0% | |
| Crediti verso banche / Totale attivo | 11,7% | 8,4% | |
| Attività finanziarie / Totale attivo | 38,1% | 36,8% | |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attivo | 65,7% | 44,4% | |
| Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale da clientela | 91,5% | 93,5% | |
| Indici di redditività (%) | | | |
| Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) | 8,3% | 11,2% | |
| Margine d'interesse / Proventi operativi | 24,1% | 30,5% | |
| Commissioni e ricavi per servizi / Proventi operativi | 57,4% | 51,9% | |
| Costi operativi / Proventi operativi (Cost income ratio) | 58,8% | 57,9% | |
| Indici di rischiosità del credito (%) | | | |
| Crediti deteriorati netti verso clientela / Crediti netti verso clientela | - | - | |
| Rettifiche di valore su crediti clientela / Esposizione lorda clientela attività deteriorate | 81,7% | 81,7% | |
| Attività deteriorate nette totali / Patrimonio netto | - | 0,1% | |
| Indici di produttività (migliaia di Euro) | | | |
| Numero medio dei dipendenti (FTE) | 853 | 842 | 1,2% |
| Proventi operativi / Numero medio dei dipendenti | 299 | 304 | - 1,7% |
| EBITDA / Numero medio dei dipendenti | 123 | 128 | - 3,8% |
| Costo del personale dipendente / Numero medio dei dipendenti | 84 | 84 | 0,6% |
| Coefficienti patrimoniali (%) | | | |
| Fondi propri | 587.718 | 608.860 | - 3,5% |
| Attività di rischio ponderate | 1.869.700 | 2.423.492 | - 22,9% |
| Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 31,4% | 25,1% | |
| Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | 31,4% | 25,1% | |
| Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 31,4% | 25,1% | |

(*) I dati economici si riscontrano nel Conto Economico gestionale riportato nella relazione sulla gestione.

Signori Soci,

RISULTATI DI
BILANCIO

i fatti aziendali illustrati trovano riscontro nelle risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto economico di seguito evidenziate.

Stato Patrimoniale

| ATTIVO (dati in mln di Euro) | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 18,7 | 19,6 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.605,3 | 2.532,6 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 31,8 | 46,0 |
| Crediti verso banche | 805,4 | 585,6 |
| Crediti verso clientela | 2.453,5 | 2.845,2 |
| Partecipazioni | 520,7 | 490,8 |
| Immobilizzazioni | 160,8 | 171,7 |
| Altre attività | 284,2 | 251,7 |
| Totale attivo | 6.880,3 | 6.943,4 |

| PASSIVO (dati in mln di Euro) | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche | 1.021,5 | 1.988,8 |
| Debiti verso clientela | 4.523,1 | 3.080,7 |
| Altre passività | 490,6 | 1.065,3 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 12,1 | 12,8 |
| Fondi | 22,9 | 23,8 |
| Patrimonio | 747,8 | 694,1 |
| Risultato d'esercizio | 62,2 | 77,9 |
| Totale passivo | 6.880,3 | 6.943,4 |

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2015 evidenziano un "totale attivo" pari a € 6.880,3 milioni, contro € 6.943,4 milioni al 31.12.14.

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono pari a € 18,7 milioni contro € 19,6 milioni al 31.12.14;
- le "attività finanziarie disponibili per la vendita" ammontano a € 2.605,3

milioni, contro € 2.532,6 milioni della chiusura del precedente esercizio rappresentate principalmente da Titoli di Stato;

- le **“attività finanziarie detenute sino a scadenza”** ammontano a € 31,8 milioni contro € 46,0 milioni e sono rappresentate da titoli obbligazionari bancari. Il decremento è dovuto principalmente al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza e alla svalutazione di due titoli in portafoglio;
- i **“crediti verso banche”** sono pari a € 805,4 milioni, contro € 585,6 milioni del precedente esercizio. L'incremento è dovuto principalmente a maggior depositi e conti di corrispondenza con banche rispetto all'esercizio precedente e ad operazioni di Pronti contro Termine in essere a fine periodo;
- i **“crediti verso clientela”** ammontano a € 2.453,5 milioni, a fronte degli € 2.845,2 milioni dell'esercizio 2014. Il decremento si riferisce principalmente a minor operazioni di pronti contro termine poste in essere rispetto al 31.12.2014, oltre ad un decremento degli altri finanziamenti rappresentati principalmente da depositi a garanzia per lo svolgimento delle attività;
- le **“partecipazioni”** si ragguagliano a € 520,7 milioni, contro € 490,8 milioni al 31.12.14. L'incremento si riferisce all'acquisto di n. 2,2 milioni di azioni CartaSi;
- le **“immobilizzazioni materiali e immateriali”** sono pari a € 160,8 milioni, a fronte di € 171,7 milioni al 31.12.14. Il decremento è ascrivibile principalmente all'effetto dell'ammortamento delle immobilizzazioni in essere;
- le **“altre attività”** assommano a € 284,2 milioni contro € 251,7 milioni e sono rappresentate da “cassa e disponibilità liquide” per € 22,4 milioni, “attività fiscali” pari a € 39,9 milioni, di cui € 31,3 anticipate, oltre ad “altre attività” pari a € 221,9 milioni. L'incremento è connesso principalmente a maggiori disponibilità liquide presso Banche Centrali.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- i **“debiti verso banche”** sono pari a € 1.021,5 milioni, a fronte di € 1.988,8 milioni al 31.12.14. Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente a minori depositi in essere alla fine del periodo di riferimento oltre a minori operazione di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2015;
- i **“debiti verso clientela”** ammontano a € 4.523,1 milioni, contro € 3.080,7 milioni del precedente esercizio. La variazione si riferisce principalmente alla maggior raccolta con clientela rispetto all'esercizio precedente e ad operazioni di Pronti contro Termine in essere al 31.12.2015;
- le **“altre passività”** assommano a € 490,6 milioni, contro € 1.065,3 milioni

del 2014, e si riferiscono a “passività finanziarie detenute per la negoziazione” per € 4,9 milioni, “passività fiscali differite” per € 29,8 milioni e ad “altre passività” pari ad € 455,9 milioni. La variazione è ascrivibile alle minor giacenze sui conti transitori, nella giornata di fine anno, connesse all’esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi;

- il **“trattamento di fine rapporto”** ammonta a € 12,1 milioni contro € 12,8 milioni del precedente esercizio;
- i **“fondi”** sono pari a € 22,9 milioni, a fronte di € 23,8 milioni del 31.12.14;
- i **“conti di patrimonio netto”** si attestano a € 747,8 milioni, a fronte di € 694,1 milioni al 31.12.14. Tale variazione è riferita all’incremento delle riserve per € 60,9 milioni derivanti dall’utile di esercizio 2014, oltre al decremento della riserva riferita alle attività finanziarie disponibili per la vendita che diminuisce rispetto allo scorso esercizio per € 7,5 milioni, mentre la riserva negativa relativa agli utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti prevista dallo IAS 19 si incrementa per € 0,3 milioni.

Conto Economico

I dati evidenziati al 31 dicembre 2015 sono comparati con il consuntivo dell'anno precedente.

Come riportato nella tabella seguente, ICBPI presenta al 31 dicembre 2015 l'E-BITDA pari a € 105,077 milioni rispetto a € 107,912 milioni al 31 dicembre 2014 (- 2,6%) e presenta un Utile netto pari a € 62,246 milioni rispetto a € 77,904 milioni dell'anno precedente.

| ICBPI - Conto economico scalare | | | |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Dati al 31 dicembre YTD (€/000) | Anno 2015 | Anno 2014 (*) | Var. % |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 146.386 | 132.829 | 10,2% |
| Margine d'interesse | 61.344 | 78.223 | - 21,6% |
| Risultato attività di negoziazione/copertura | 4.700 | 5.446 | - 13,7% |
| Dividendi su partecipazioni e AFS | 42.419 | 39.581 | 7,2% |
| Ricavi operativi | 254.850 | 256.080 | - 0,5% |
| Spese per il Personale | - 71.889 | - 70.588 | 1,8% |
| Spese di produzione | - 16.743 | - 16.902 | - 0,9% |
| Spese ICT | - 59.575 | - 58.391 | 2,0% |
| Spese generali | - 26.181 | - 26.943 | - 2,8% |
| Spese amministrative | - 174.389 | - 172.824 | 0,9% |
| Altri oneri/proventi di gestione | 25.370 | 27.018 | - 6,1% |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 755 | - 2.362 | - 68,0% |
| Costi operativi | - 149.774 | - 148.167 | 1,1% |
| EBITDA | 105.077 | 107.912 | - 2,6% |
| Ammortamenti | - 6.643 | - 5.006 | 32,7% |
| Risultato operativo | 98.434 | 102.906 | - 4,3% |
| Ammortamenti customer contract | - 9.684 | - 8.064 | 20,1% |
| Utile (perdita) su partecipazioni e AFS | - 4.705 | 3.185 | - 247,7% |
| Altre componenti | - 11.643 | 1.964 | - 692,7% |
| Utile (Perdita) al lordo delle imposte | 72.402 | 99.991 | - 27,6% |
| Imposte sul reddito | - 10.156 | - 22.087 | - 54,0% |
| Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo | 62.246 | 77.904 | - 20,1% |

(*) Per effetto dell'attribuzione della componente del costo dell'IVA indetraibile alle singole voci di spesa, i dati al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati, per uniformità di rappresentazione, con i dati al 31 dicembre 2015

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei **Ricavi operativi**, si sottolinea quanto segue:

- le **Commissioni e ricavi da servizi** netti risultano pari a € 146,386 milioni, maggiori ai € 132,829 milioni del 31 dicembre 2014 (+10,2%);
- il **Margine d'interesse** si attesta a € 61,344 milioni, inferiori rispetto a € 78,223 milioni del 31 dicembre 2014 (-21,6%);
- i **Proventi su titoli e cambi** registrano un risultato positivo pari a € 4,700 milioni, contro € 5,446 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (-13,7%).
- i **Dividendi e altri proventi** risultano pari a € 42,419 milioni, contro a € 39,581 milioni del 31 dicembre 2014 (+7,2%);

Per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei Costi operativi, si evidenzia quanto segue:

- le **Spese per il personale** si attestano a € 71,889 a rispetto € 70,588 milioni del 2014 (+1,8%);
- le **Spese di produzione** si attestano a € 16,743 milioni, rispetto a € 16,902 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,9%).
- le **Spese ICT** si attestano a € 59,575 milioni, rispetto a € 58,391 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,0%).
- le **Spese generali**, che si attestano a € 26,181 milioni, risultano inferiori a € 26,943 milioni del consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (-2,8%).
- gli **Altri proventi e oneri** risultano pari a € 25,370 milioni, contro € 27,018 milioni alla stessa data dell'esercizio precedente (-6,1%).
- gli **Accantonamenti operativi** pari a € 0,755 milioni, si riferiscono principalmente a oneri subiti nel corso dell'esercizio in relazione al servizio di tramitazione svolto da Icbpi, oltre ad altri accantonamenti operativi netti.

I **Costi operativi** risultano quindi pari a € 149,774 milioni, rispetto a € 148,167 milioni del 2014 (+1,1%).

L'**EBITDA** risulta essere pari a € 105,77 milioni, rispetto a € 107,912 milioni del 2014 (-2,6%).

Gli ammortamenti ordinari sono pari a € 6,643 milioni, rispetto a € 5,006 milioni del 2014 (+32,7%).

Al risultato operativo pari a € 98,434 milioni vanno ad aggiungersi altre componenti negative così suddivise:

- ammortamento Customer Contract Banca depositaria per € 9,684 milioni;
- rettifica di valore effettuata con riferimento ai titoli immobilizzati di Banca

delle Marche e di Banca dell'Etruria per € 4,478 milioni, oltre alla svalutazione di due fondi classificati nel portafoglio AFS per 0,227 milioni;

- altre componenti per negativi Euro 11,643 milioni così composte:
 - Fondo di Risoluzione Nazionale per negativi € 5,639 milioni;
 - compensi per evoluzione/trasformazione Gruppo per negativi € 4,515 milioni;
 - oneri di conciliazione verso il personale € 0,620 milioni;
 - closing progetto Bolt per negativi € 0,970 milioni
 - altri proventi per € 0,101 milioni.

Tali fattori determinano un "utile ante imposte" pari a € 72,402 milioni che al netto delle imposte sul reddito di periodo pari a € 10,156 milioni riportano al richiamato Utile netto di periodo di € 62,246 milioni.

DOCUMENTO
CONGIUNTO
BANCA D'ITALIA /
CONSOB / ISVAP
N. 4 DEL 3 MARZO
2010 – E N. 2 DEL 6
FEBBRAIO 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Capogruppo, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

CONTINUITÀ
AZIENDALE

Considerando i seguenti indicatori relativi alla Capogruppo:

Indicatori finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- i principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata alcuna mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;

- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

Indicatori gestionali

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine.

Altri Indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che le società del Gruppo non sono in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alle società del Gruppo.

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2015 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Si specifica che nella nota integrativa sono esposte le informazioni richieste dal documento congiunto, riguardanti il processo di valutazione delle attività oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test) in tema di assunzioni di base, metodologie e parametri utilizzati.

Inoltre in tema di disclosure, sempre nella Nota integrativa, sono presenti informazioni fondamentali sui seguenti elementi:

- Definizione delle unità generatrici di cassa (CGU);
- Allocazione dell'avviamento alle singole CGU;

- Illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul valore d'uso;
- Illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul fair value;
- Descrizione dell'analisi di sensitività del risultato dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base;
- Considerazioni in ordine alla eventuale presenza di indicatori esterni di perdita di valore in assenza di svalutazioni degli attivi a seguito della procedura di impairment.

**INFORMAZIONI
SUI RISCHI
FINANZIARI**

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui l'Istituto è esposto.

**RISCHIO
DI CREDITO**

ICBPI è una banca cosiddetta di "secondo livello"; l'erogazione del credito non costituisce un obiettivo principale di business, ma è strumentale e strettamente connesso all'erogazione di prodotti / servizi ed alle attività specifiche di tesoreria (gestite tramite concessione di Massimali Operativi) e della Direzione Securities Services (in massima parte gestite tramite concessione di linee di scoperto in conto corrente).

Le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate e il relativo processo di controllo sono caratterizzati da criteri di snellezza e semplicità in ragione del limitato numero di esposizioni. Sono state adottate precise norme organizzative per l'istruzione delle pratiche di affidamento e per la periodica revisione: le posizioni vengono esaminate dal Comitato Crediti e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

**RISCHIO
DI MERCATO**

Il rischio di mercato in essere in ICBPI risulta estremamente ridotto in quanto il portafoglio titoli è quasi completamente afferente al "banking book" (portafogli AFS e HTM), non generando pertanto rischio di mercato. Il portafoglio HFT, afferente al "trading book", contiene esclusivamente i titoli relativi ai servizi di *Market Making* (per i quali, il limite di controvalore e VaR restano a livelli molto contenuti) e Intermediazione Finanziaria (per il quale la posizione fine giornata, fatto salvo le posizioni del conto errori, viene chiusa).

Anche l'esposizione al rischio di cambio risulta molto contenuta, in quanto ogni operazione in divisa che genera una posizione aperta al rischio di cambio viene di norma "coperta" tramite l'esecuzione sul mercato di un'operazione di segno opposto, e il mantenimento di posizioni aperte al rischio di cambio è consentito

esclusivamente entro limiti (sempre ampiamente rispettati) di esposizione massima complessiva e per singola divisa e di VaR.

RISCHIO DI
LIQUIDITÀ
E DI VARIAZIONE
DEI FLUSSI
FINANZIARI

L'attività "core" di ICBPI contribuisce di norma a generare liquidità a vista. Nel corso dell'esercizio la liquidità è stata soprattutto utilizzata per finanziare le esigenze delle Società del Gruppo che erogano servizi di monetica (*in primis* CartaSi).

Le esigenze di liquidità vengono soddisfatte tramite ricorso al mercato interbancario dei depositi o dei Pronti Contro Termine, tramite l'impiego di parte dei titoli presenti in portafoglio, con operazioni di durata inferiore al mese.

Il Portafoglio Titoli è caratterizzato dalla presenza di titoli di stato e (in misura residuale) di obbligazioni bancarie, utilizzati per lo più per costituire le garanzie da detenere al fine di poter operare sui Sistemi di Regolamento e per procedere alla raccolta sul mercato dei Pronti contro Termine.

L'eventuale liquidità in eccesso viene impiegata in depositi interbancari o in operazioni Pronti Contro Termine di durata non superiore a tre mesi. La struttura dei flussi impiegati in scadenze e importi consente di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere.

Le segnalazioni di vigilanza dell'indicatore liquidità Basilea 3 LCR, eseguite con cadenza mensile, hanno evidenziato un rispetto costante del limite normativo proposto a regime (> 100%).

RISCHIO DI
TASSO DI
INTERESSE

Il rischio tasso, gestito in modalità accentrata da ICBPI per l'intero Gruppo Bancario risulta non trascurabile a causa del mismatch temporale presente fra attività e passività. In particolare, le attività ponderate per il rischio, fra le quali assumono rilevanza i titoli presenti nel banking book (portafoglio AFS e HTM) in buona parte a tasso fisso, sia pure con scadenza piuttosto ravvicinata (quasi totalmente entro 5 anni), risultano prevalenti sulle passività ponderate, fra le quali l'incidenza maggiore è relativa ai saldi dei conti correnti passivi. Nel corso dell'anno, il monitoraggio del rischio ha evidenziato un contenuto incremento, determinato in prevalenza dall'aumento della duration del portafoglio titoli per la sostituzione dei titoli in scadenza con titoli a tasso fisso con scadenza fra 3 e 5 anni, pur restando costantemente entro le soglie stabilite dalla normativa interna e da quella regolamentare.

Si prevede per il 2016 un andamento economico-patrimoniale in linea con quello del 2015

FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA FINE
DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2015 sono stati riportati nell'analoga sezione della relazione sulla gestione del Gruppo.

ALTRE
INFORMAZIONI

Si comunica che l'Istituto non è assoggettato ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexties e 2497-septies del codice civile.

Si informa che nell'esercizio 2015 l'Istituto non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

L'Istituto ha pubblicato nelle rispettive sezioni del proprio sito (www.icbpi.it), unitamente al bilancio 2015, "l'Informativa al pubblico stato per stato", nonché "l'Informativa al pubblico da parte degli enti ai sensi del regolamento (UE) n. 575/2013", così come previsto dalla Circolare n. 285, e successivi aggiornamenti, pubblicata dalla Banca d'Italia il 17 dicembre 2013.

AZIONI PROPRIE

Si informa che nel periodo non si è provveduto ad alcuna compravendita di azioni proprie.

Alla data attuale residuano conseguentemente nel portafoglio dell'Istituto n. 75.191 azioni proprie, per un valore nominale unitario di Euro 3,00 che determinano una quota indisponibile della riserva pari a Euro 32.196.

Signori Soci,

RIPARTO UTILE
NETTO

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame e che Vi invitiamo ad approvare riporta un utile netto di € 62.246.319.

Si propone di attribuire agli azionisti un dividendo derivante dall'utile netto consolidato al 31 dicembre 2015 fino a € 90,489 milioni.

Pertanto, si propone all'assemblea di distribuire un dividendo unitario di € 6,37 per ciascuna delle 14.185.790 azioni, a valere dell'utile netto e della riserva disponibile come segue:

| | |
|-------------------------------|---------------------|
| - da Riserva disponibile | € 28.117.163 |
| - da utile netto di esercizio | € 62.246.319 |
| Totale | € 90.363.482 |

Milano, 22 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Schemi di bilancio

al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 22.366.248 | 517.909 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 18.739.435 | 19.581.755 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.605.296.550 | 2.532.644.886 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 31.784.286 | 46.013.150 |
| 60. Crediti verso banche | 805.417.983 | 585.641.535 |
| 70. Crediti verso clientela | 2.453.453.152 | 2.845.241.505 |
| 100. Partecipazioni | 520.655.048 | 490.836.188 |
| 110. Attività materiali | 77.511.583 | 79.776.224 |
| 120. Attività immateriali | 83.295.478 | 91.954.438 |
| <i>avviamento</i> | 14.941.150 | 14.941.150 |
| 130. Attività fiscali | 39.924.140 | 32.414.610 |
| <i>a) correnti</i> | 8.657.817 | 1.556.403 |
| <i>b) anticipate</i> | 31.266.323 | 30.858.207 |
| <i>di cui trasformabili in crediti d'imposta (L.214/2011)</i> | 27.183.763 | 26.111.469 |
| 150. Altre attività | 221.872.643 | 218.785.841 |
| Totale dell'attivo | 6.880.316.546 | 6.943.408.041 |

(dati in Euro)

| PASSIVO | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Debiti verso banche | 1.021.500.220 | 1.988.762.013 |
| 20. Debiti verso clientela | 4.523.072.275 | 3.080.692.274 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 4.906.529 | 6.163.383 |
| 80. Passività fiscali | 29.749.326 | 33.434.737 |
| <i>a) correnti</i> | - | - |
| <i>b) differite</i> | 29.749.326 | 33.434.737 |
| 100. Altre passività | 455.983.796 | 1.025.660.934 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 12.148.762 | 12.823.569 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 22.909.107 | 23.827.445 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 978.074 | 966.973 |
| <i>b) altri fondi</i> | 21.931.033 | 22.860.472 |
| 130. Riserve da valutazione | 69.019.893 | 76.240.419 |
| 160. Riserve | 488.012.973 | 427.131.581 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 148.242.172 | 148.242.172 |
| 180. Capitale | 42.557.370 | 42.557.370 |
| 190. Azioni proprie (-) | -32.196 | -32.196 |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 62.246.319 | 77.904.340 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 6.880.316.546 | 6.943.408.041 |

(dati in Euro)

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | 2015 | 2014 |
|--|--------------|--------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 64.817.739 | 84.548.271 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -3.400.263 | -6.023.544 |
| 30. Margine di interesse | 61.417.476 | 78.524.727 |
| 40. Commissioni attive | 132.817.563 | 118.668.670 |
| 50. Commissioni passive | -34.688.687 | -32.125.959 |
| 60. Commissioni nette | 98.128.876 | 86.542.711 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 42.431.013 | 39.584.985 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 4.688.652 | 5.441.839 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | - | 3.539.588 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | - | 3.539.588 |
| 120. Margine di intermediazione | 206.666.017 | 213.633.850 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | -4.704.650 | -1.939.892 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | -226.744 | - |
| <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | -4.477.906 | -1.939.892 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 201.961.367 | 211.693.958 |
| 150. Spese amministrative: | -182.567.119 | -174.598.063 |
| <i>a) spese per il personale</i> | -73.904.908 | -74.054.642 |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | -108.662.211 | -100.543.421 |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -1.074.098 | -397.524 |
| 170. Rettifiche di valore nette su attività materiali | -2.239.990 | -2.290.617 |
| 180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali | -14.087.122 | -10.779.244 |
| 190. Altri oneri / proventi di gestione | 70.403.370 | 74.989.355 |
| 200. Costi operativi | -129.564.959 | -113.076.093 |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | 1.585.096 |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 5.880 | - |
| 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 72.402.288 | 100.202.961 |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -10.155.969 | -22.298.621 |
| 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 62.246.319 | 77.904.340 |
| 290. Utile (Perdita) d'esercizio | 62.246.319 | 77.904.340 |

(dati in Euro)

Prospetto della redditività complessivo

| VOCI | 2015 | 2014 |
|--|--------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 62.246.319 | 77.904.340 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 40. Piani a benefici definiti | 270.430 | (1.252.087) |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | (7.490.957) | 668.575 |
| 130. Totale altre componenti reddituali | (7.220.527) | (583.512) |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | 55.025.792 | 77.320.828 |

(dati in Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2014

| | Esistenze al 31.12.2013 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2014 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2014 |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2014 | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.557 | | 42.557 | | | | | | | | | | 42.557 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | | 148.242 | | | | | | | | | | 148.242 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 365.122 | | 365.122 | 51.162 | | | | | | | | | 416.284 |
| b) altre | 10.848 | | 10.848 | | | | | | | | | | 10.848 |
| Riserve da valutazione | 76.824 | | 76.824 | | | | | | | | | -584 | 76.240 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | -32 | | -32 | | | | | | | | | | -32 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 68.185 | | 68.185 | -51.162 | -17.023 | | | | | | | 77.904 | 77.904 |
| Patrimonio netto | 711.746 | | 711.746 | | -17.023 | | | | | | | 77.321 | 772.043 |

(dati in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2015

| | Esistenze al 31.12.2014 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2015 |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2015 | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.557 | | 42.557 | | | | | | | | | | 42.557 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | - |
| Sovraprezzi di emissione | 148.242 | | 148.242 | | | | | | | | | | 148.242 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 416.284 | | 416.284 | 60.881 | | | | | | | | | 477.165 |
| b) altre | 10.848 | | 10.848 | | | | | | | | | | 10.848 |
| Riserve da valutazione | 76.240 | | 76.240 | | | | | | | | | -7.220 | 69.020 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | - |
| Azioni proprie | -32 | | -32 | | | | | | | | | | -32 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 77.904 | | 77.904 | -60.881 | -17.023 | | | | | | | 62.246 | 62.246 |
| Patrimonio netto | 772.043 | | 772.043 | | -17.023 | | | | | | | 55.026 | 810.046 |

(dati in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario metodo indiretto

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 2015 | 2014 |
|---|-----------------|-----------------|
| 1. Gestione | 41.034 | 48.295 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 62.246 | 77.904 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | 55 | 73 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | - | - |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 4.705 | 1.940 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 16.327 | 13.070 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 1.074 | 398 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | -692 | -380 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)" | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | -42.681 | -44.710 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 90.017 | 255.809 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 787 | -8.995 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -72.652 | 86.910 |
| - crediti verso banche: a vista | -219.776 | 665.199 |
| - crediti verso banche: altri crediti | - | - |
| - crediti verso clientela | 391.788 | -564.386 |
| - altre attività | -10.130 | 77.081 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -109.389 | -538.277 |
| - debiti verso banche: a vista | -967.262 | 211.133 |
| - debiti verso banche: altri crediti | - | - |
| - debiti verso clientela | 1.442.380 | -987.444 |
| - titoli in circolazione | - | -10.025 |
| - passività finanziarie di negoziazione | -1.257 | -974 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - altre passività | -583.250 | 249.034 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) | 21.662 | -234.172 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | - | - |
| - vendite di partecipazioni | - | 9.662 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 42.431 | 39.585 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 10.000 | 43.908 |
| - vendite di attività materiali | 25 | - |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da (-) (-) | | |
| - acquisti di partecipazioni | -29.819 | - |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | -148 |
| - acquisti di attività materiali | - | -6.202 |
| - acquisti di attività immateriali | -5.428 | -21.178 |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 17.209 | 65.628 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | - | - |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -17.023 | -17.023 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività provvisoria | -17.023 | -17.023 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 21.848 | -185.567 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 518 | 186.085 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 21.848 | -185.567 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 22.366 | 518 |

(dati in migliaia di Euro) Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

- Parte A – Politiche Contabili**
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico**
- Parte D – Redditività complessiva**
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio**
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate**
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente bilancio, in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2015, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262, e successivi aggiornamenti.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Prospetto del rendiconto finanziario e dalla Nota Illustrativa ed è inoltre correlato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nelle Nota Integrativa.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni contenute nei Regolamenti n. 634/2014 e 1361/2014, con i quali sono stati omologati rispettivamente:

- l'interpretazione IFRIC 21, che si pone l'obiettivo di fornire alcune linee guida sulla modalità di contabilizzazione di alcuni tributi non disciplinati dal principio contabile IAS 12. In particolare l'interpretazione precisa quale sia il "fatto vincolante" che determina la rilevazione delle passività associate a taluni tributi;
- il "ciclo annuale di miglioramento 2011-2013" che ha introdotto alcune modifiche non significative nei principi IFRS 3, IFRS 13 e IAS 40. Le modifiche sono finalizzate a risolvere alcune incoerenze e/o fornire chiarimenti di carattere metodologico.

Le innovazioni sopra menzionate, non hanno generato impatti rilevanti sul Bilancio.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 – nel caso di bilanci coincidenti con l’anno solare – o da data successiva.

| Regolamento di omologazione | Titolo | Principio/Interpretazione | Esercizio di entrata in vigore |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|
| 28/2015 | Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012) | Modifiche ai seguenti principi contabili: - IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: modifica delle vesting condition - IFRS 3 Aggregazioni aziendali: classificazione e valutazione dei corrispettivi potenziali - IFRS 8 Settori operativi: informativa sull’aggregazione dei settori operativi e sulle attività di settore - IFRS 13 Valutazione del <i>fair value</i> : valutazione dei debiti e crediti a breve termine - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali : chiarimenti relativi all’applicazione del modello della rideterminazione del valore - IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: definizione di parte correlata | 2016 |
| 2343/2015 | Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014) | Modifiche ai seguenti principi contabili: - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: modifiche a un programma di vendita o distribuzione - IFRS 7 Strumenti finanziari - Informativa: Coinvolgimento residuo in presenza di contratti di servizio - IAS 19 Benefici ai dipendenti: chiarimenti sul tasso di sconto - IAS 34 Bilanci intermedi: informazioni integrative | 2016 |
| 2406/2015 | Iniziativa di informativa | Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio | 2016 |
| 29/2015 | Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19) | Modifiche allo IAS 19 Benefici ai dipendenti | 2016 |
| 2231/2015 | Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili | Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 | 2016 |
| 2173/2015 | "Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto " | Modifiche all’IFRS 11 | 2016 |
| 2441/2015 | Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato | Modifiche allo IAS 27 bilancio separato | 2016 |

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 15 - Ricavi e apportato modifiche a taluni IAS/IFRS precedentemente emanati. Tra i documenti emanati dallo IASB che modificano alcuni principi contabili internazionali, ma tuttora in attesa di omologazione, si menziona in primo luogo la pubblicazione nel corso del mese di luglio 2014 dell'IFRS 9 - Financial Instruments, - con cui lo IASB ha ultimato - ad eccezione del c.d. "macro hedging" - il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore (previa omologazione da parte della Commissione Europea) dal 1° gennaio 2018.

Nella tabella che segue, sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti.

| Principio | Titolo | Data pubblicazione |
|---|---|--------------------|
| IFRS 9 | Financial Instruments | 24/07/14 |
| IFRS 14 | Regulatory Deferral Accounts | 30/01/14 |
| IFRS 15 | Revenue from Contracts with customers (inclusa la modifica pubblicata l'11 settembre 2015 relativa alla data di entrata in vigore dell'IFRS 15) | 28/05/14 |
| IFRS 16 | Leases | 13/01/16 |
| Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 | Investment Entities - Applying the Consolidation Exception | 18/12/14 |
| Amendments to IFRS 10 and IAS 28 | Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture | 11/09/14 |

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2015 di ICBPI.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili e la Nota Illustrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2014.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva.

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico e il prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto che riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento di bilancio è suddiviso tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale che possano comportare aggiustamenti ai dati del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016 ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio che sarà reso disponibile dopo l'approvazione dell'Assemblea del 27 aprile 2016.

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo, anche con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione:

Un'attività finanziaria è classificata come detenuta per la negoziazione se:

- è acquisita sostanzialmente allo scopo di vendita nel breve termine;
- è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un derivato (ad eccezione dei derivati che risultino essere efficaci strumenti di copertura).

I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro *fair value* è positivo e fra le passività quando negativo.

Criteri di iscrizione

I titoli di debito e di capitale sono iscritti in bilancio alla data di regolamento mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al fair value, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato dell'attività di negoziazione". Gli interessi maturati sulle attività classificate in questa categoria, vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" ad eccezione dei differenziali e/o altri proventi e oneri relativi a contratti derivati di negoziazione che vengono rilevati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla sezione 17 – Altre Informazioni. I titoli di capitale e gli strumenti derivati, che hanno per oggetto titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze/minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze/minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 100 del Conto Economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il fair value viene determinato in base ai criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in modo attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di reporting si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il fair value. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore

di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma a patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il fair value dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del fair value delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate.

In sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

4 - Crediti verso Banche e verso Clientela

Criteria di classificazione

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati, con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa e che non sono quotate in un mercato attivo.

Nella voce crediti, rientrano, inoltre, i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare quali crediti, a seguito di eventi occorsi successivamente alla rilevazione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Rientrano tra i crediti assoggettati a valutazione analitica, gli strumenti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato sulla base della normativa di Banca d'Italia. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore at-

tuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse originario effettivo sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui l'attivazione delle garanzie non sia probabile si fa riferimento al loro valore corrente, mentre se esiste la probabilità della loro attivazione si tiene conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il relativo recupero.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico, nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore delle perdite latenti in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto, altresì, della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

7 -Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte e valutate in bilancio 31 dicembre 2015 al costo, pari al Fair value del corrispettivo pagato, salvo successive svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Le restanti partecipazioni - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in maniera corrispondente.

Ai fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

8 - Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili e arredamento: 8 anni;
- immobili strumentali: 33 anni;
- immobili non strumentali: 33 anni.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di

perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9 - Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteria di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

La vita utile delle attività immateriali è di 3 anni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali relative ai contratti di Banca Depositaria, la cui vita utile è stimata in dieci anni tenuto conto dei parametri contrattuali.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

La Banca valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 230. "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non sono eliminate negli esercizi successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

11 - Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce 130 "Attività fiscali - a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e sugli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle tasse.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverteranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 130.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in

tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della banca.

12 - Fondi per rischi e oneri

Fondi quiescenza e per obblighi similari

I fondi di quiescenza interni costituiti in attuazione di accordi aziendali si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Altri fondi

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione

e

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico. In particolare nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo, è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a conto economico.

13 - Debiti e Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela evidenziano la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso pronti contro termine e il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con banche sono contabilizzate alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle “Attività finanziarie di negoziazione”.

16 - Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all’ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell’operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell’operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l’onere a carico delle aziende limitato

alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Di conseguenza la relativa passività è determinata sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120.a) è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

A partire dal Bilancio 2013, in applicazione delle modifiche introdotte allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate nel prospetto della redditività complessiva.

In precedenza venivano rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

Continuano ad essere contabilizzati a conto economico gli interessi maturati sulla passività netta.

Azioni proprie

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti deve essere registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede comunque all'iscrizione della specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il Fair value degli strumenti finanziari è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi di acquisto dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione A.4. Informativa sul fair value.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value

riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del fair value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del fair value per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Determinazione del fair value per le attività non finanziarie

Per quanto riguarda gli immobili di investimento, il cui fair value è determinato solo ai fini dell'informativa in Nota Illustrativa, si fa riferimento ad un valore determinato prevalentemente attraverso perizie esterne, che, in linea generale, si basano su criteri riconducibili al metodo della stima sintetica diretta, con ricerca dei valori riscontrati sul mercato immobiliare di riferimento per la compravendita di immobili con caratteristiche analoghe sotto il profilo edilizio, della collocazione urbana e delle destinazioni d'uso.

Modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento

La modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento è in linea generale il metodo finanziario del Discount cash flow.

Garanzie rilasciate

Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide,

alle attività e passività finanziarie non derivative detenute per la negoziazione, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione di attività finanziarie non quotate sui mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e

genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2014.

A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

| Tipologia di strumento finanziario (1) | Portafoglio di provenienza (2) | Portafoglio di destinazione (3) | Valore di bilancio al 31/12/2015 (4) | Fair value al 31/12/2015 (5) | Componenti reddituali in assenza del trasferimento | | Componenti reddituali registrate nell'esercizio | |
|---|---|---|---|-------------------------------------|--|--------------|---|--------------|
| | | | | | (ante imposte) | | (ante imposte) | |
| | | | | | Valutative (6) | Altre (7) | Valutative (8) | Altre (9) |
| 1. Titoli di debito | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 168.340 | 168.340 | 1.799 | | 2.589 | |

A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nell'esercizio 2015 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.3.3. Trasferimento di Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dell'esercizio 2011, ricorrendo le rare circostanze previste dal principio contabile IAS 39, sono stati effettuati spostamenti di Certificati di Credito del Tesoro dal portafoglio di Attività finanziarie detenute per la negoziazione al portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare le rare circostanze che consentirono di procedere alla riclassifica di cui sopra, erano connesse alla situazione di crisi internazionale esistente a Giugno 2011 con paesi il cui debito pubblico poteva essere soggetto a ristrutturazioni, e con lo spread con il bund in continua crescita.

A.4 Informativa sul *fair value*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio Available For Sale la valutazione al Fair Value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2). In particolare:

- i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa

futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte.

- i contratti derivati, costituiti da Overnight Interest Rate Swap (OIS) e da opzioni sono valutati sulla base di modelli valutativi di mercato che utilizzano come parametri prevalenti i tassi di mercato, rettificati per tener conto del rischio di controparte. Tale rischio include, ove rilevanti, sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).
- per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

La Banca non detiene a fine anno nè ha negoziato nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari di livello 3, se non per importi del tutto non materiali.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Come sopra evidenziato la banca non detiene nè opera con riferimento a strumenti finanziari di Livello 3, se non per importi del tutto non significativi.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, rappresentati prevalentemente da IRS, OIS e opzioni su tassi e valute, le valutazioni al 31 dicembre 2015 si sono basate sui tassi d'interesse e fattori di volatilità desunti dal mercato. Tenuto conto della limitata operatività di ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività di ICBPI esclusivamente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza di accordi di collateralizzazione che mitigano il rischio, gli aggiustamenti apportati alla valutazione degli strumenti di Livello 2 per incorporare il rischio di controparte, non sono risultate significative.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come sopra evidenziato, la banca non detiene strumenti finanziari di Livello 3, se non per importi del tutto non significativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non si è avvalsa della facoltà di cui all'IFRS 13.48 relativa alla possibilità di valutazione di posizioni nette per gruppi di attività e passività gestite su base netta.

La Banca inoltre non detiene attività per le quali l'utilizzo corrente differisce dal suo massimo e miglior utilizzo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/passività misurate al fair value | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|---|------------------|---------------|----------|------------------|---------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 13.127 | 5.613 | - | 14.272 | 5.309 | 1 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.570.122 | 35.174 | - | 2.499.446 | 33.199 | - |
| 4. Derivati di copertura | | | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | | | |
| Totale | 2.583.249 | 40.788 | - | 2.513.718 | 38.509 | 1 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 838 | 4.049 | - | 1.489 | 4.674 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale | 838 | 4.049 | - | 1.489 | 4.674 | - |

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività o passività tra Livello 1 e Livello 2.

Tenuto conto della limitata operatività di ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività di ICBPI esclusivamente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza di garanzie che mitigano i rischi di controparte, il fair value sopra indicato non risulta influenzato in modo rilevante da fattori di correzione per il rischio di controparte (*Credit Value Adjustment e/o Debit Value Adjustment*)

A.4.5.2 *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

| Voci/Valori | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|---|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 1 | - | - | - | - | - |
| 2. Aumenti | | | | | | |
| 2.1. Acquisti | | | | | | |
| 2.2. Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze | | | | | | |
| 2.2.2. Patrimonio netto | | | | | | |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | | | | | |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | | | | |
| 3.1. Vendite | 1 | | | | | |
| 3.2. Rimborsi | | | | | | |
| 3.3. Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze | | | | | | |
| 3.3.2. Patrimonio netto | | | | | | |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| 4. Rimanenze finali | - | - | - | - | - | - |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|--|------------------|---------------|------------------|----------|------------------|---------------|------------------|----------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 31.784 | 26.502 | - | - | 46.013 | 38.272 | 2.440 | |
| 2. Crediti verso banche | 805.418 | | 805.418 | | 585.642 | | 585.642 | |
| 3. Crediti verso clientela | 2.453.453 | | 2.453.453 | | 2.845.242 | | 2.845.242 | |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 63.766 | | 96.106 | | 65.155 | | 96.106 | |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | | | | | | | |
| Totale | 3.354.421 | 26.502 | 3.354.977 | | 3.542.051 | 38.272 | 3.529.430 | |
| 1. Debiti verso banche | 1.021.500 | | 1.021.500 | | 1.988.762 | | 1.988.762 | |
| 2. Debiti verso clientela | 4.523.072 | | 4.523.072 | | 3.080.692 | | 3.080.692 | |
| 3. Titoli in circolazione | - | | | - | - | | | |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | | | | - | | | |
| Totale | 5.544.572 | - | 5.544.572 | - | 5.069.454 | - | 5.069.454 | - |

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 Informativa su cd. “day one profit/loss”

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par.28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo *fair value* che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il sopra citato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l’iscrizione dello strumento finanziario ad un *fair value* diverso dall’importo pagato/incassato solo se il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il *fair value* è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra *fair value* e il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. “*day one profit*” ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Cassa | 576 | 518 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 21.790 | - |
| Totale | 22.366 | 518 |

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|--|---------------|--------------|-----------|---------------|--------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 13.084 | - | - | 14.202 | 658 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | 482 | - | - | 121 | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 12.602 | - | - | 14.081 | 658 | - |
| 2. Titoli di capitale | 21 | 4 | - | 49 | - | 1 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 22 | - | - | 22 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 13.127 | 4 | - | 14.273 | 658 | 1 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | - | 5.608 | - | - | 4.650 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 5.608 | - | - | 4.650 | - |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati su crediti: | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | 5.608 | - | - | 4.650 | - |
| Totale (A+B) | 13.127 | 5.612 | - | 14.273 | 5.308 | 1 |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 382 | 322 |
| b) Altri enti pubblici | 13 | 267 |
| c) Banche | 11.327 | 8.839 |
| d) Altri emittenti | 1.362 | 5.433 |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | 7 | 13 |
| b) Altri emittenti: | 18 | 36 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | 17 | 36 |
| - altri | 1 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 22 | 22 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 13.131 | 14.932 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Banche | 4.528 | 1.787 |
| b) Clientela | 1.080 | 2.863 |
| Totale B | 5.608 | 4.650 |
| Totale (A + B) | 18.739 | 19.582 |

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|----------------------------|------------------|---------------|-----------|------------------|---------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 2.569.429 | - | - | 2.498.753 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 2.1 Valutati al fair value | 693 | 1.603 | - | 693 | 1.500 | - |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 33.571 | - | - | 31.699 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.570.122 | 35.174 | - | 2.499.446 | 33.199 | - |

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 2.569.429 | 2.498.753 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | 846 | 846 |
| b) Altri emittenti: | 1.450 | |
| -imprese di assicurazione | - | - |
| -società finanziarie | 995 | 995 |
| -imprese non finanziarie | 455 | 352 |
| -altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 33.571 | 31.699 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 2.605.296 | 2.532.645 |

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

| | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|---------------------|---------------|---------------|-----------|-----------|---------------|---------------|--------------|-----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | | |
| - strutturati | 4.942 | 4.942 | - | - | 4.939 | 4.939 | - | - |
| - altri | 26.842 | 26.502 | - | - | 41.074 | 38.272 | 2.440 | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 31.784 | 31.444 | - | - | 46.013 | 43.212 | 2.440 | - |

Legenda

FV= Fair value

VB= Valore di Bilancio

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | 29.796 | 44.053 |
| d) Altri emittenti | 1.988 | 1.960 |
| 2. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| Totale | 31.784 | 46.013 |

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|---|----------------|----|----------------|----|----------------|----|----------------|----|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | | | 149.479 | | | | 122.975 | |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 149.479 | X | X | X | 122.975 | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | - | X | X | X | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | | | 655.939 | | | | 462.667 | |
| 1. Finanziamenti | | | | | | | | |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 273.704 | X | X | X | 282.566 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 33.783 | X | X | X | 3.803 | X | X | X |
| 1.3 Altri finanziamenti: | | X | X | X | | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 189.653 | X | X | X | - | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | 154.908 | X | X | X | 172.562 | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | 3.891 | X | X | X | 3.736 | X | X | X |
| Totale | 805.418 | - | 805.418 | - | 585.642 | - | 585.642 | - |

Legenda

FV= Fair value

VB= Valore di Bilancio

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | | | 31/12/2014 | | | | | |
|---|--------------------|-------------|------------|------------|------------------|----|--------------------|-------------|------------|------------|------------------|----|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| Finanziamenti | 2.453.062 | - | 391 | | 2.453.062 | | 2.844.851 | - | 391 | | 2.844.851 | |
| 1. Conti correnti | 1.453.520 | - | 391 | X | X | X | 1.618.672 | - | 391 | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | 806.784 | - | - | X | X | X | 887.548 | - | - | X | X | X |
| 3. Mutui | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.087 | - | - | X | X | X | 1.925 | - | - | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 190.671 | - | - | X | X | X | 336.706 | - | - | X | X | X |
| Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 8 Titoli strutturati | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 9 Altri titoli di debito | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| Totale | 2.453.062 | - | 391 | | 2.453.062 | | 2.844.851 | - | 391 | | 2.844.851 | |

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|--------------------------------|------------------|-------------|------------|------------------|-------------|------------|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Non deteriorati | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | | | | | | |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | | | | | | |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | 75 | - | - |
| c) Altri soggetti | | | | | | |
| - imprese non finanziarie | 30.408 | - | - | 8.381 | - | - |
| - imprese finanziarie | 2.420.377 | - | 391 | 2.834.237 | - | 391 |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 2.277 | - | - | 2.158 | - | - |
| Totale | 2.453.062 | - | 391 | 2.844.851 | - | 391 |

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100*10.1 Partecipazioni : informazioni sui rapporti partecipativi*

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|---|---------------------|----------------------------|----------------------------------|-----------------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| 1. Oasi-Diagram SpA | Milano | Milano/Roma | 100,00 | 100,00 |
| 3. CartaSi SpA | Milano | Milano/Roma | 96,74 | 96,74 |
| 5. Help Line SpA | Cividale del Friuli | Cividale del Friuli/Milano | 70,00 | 70,00 |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | |
| 1. Hi.Mtf Sim SpA | Milano | Milano | 25 | 25 |
| 2. Equens SE | Utrecht | Utrecht | 20 | 20 |
| 3. Unione Fiduciaria | Milano | Milano | 24 | 24 |

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 490.836 | 498.913 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | 29.819 | |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | | |
| B.4 Altre variazioni | - | 1.585 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | - | 3.593 |
| C.2 Rettifiche di valore | | |
| C.3 Altre variazioni | - | 6.069 |
| D. Rimanenze finali | 520.655 | 490.836 |
| E. Rivalutazioni totali | | |
| F. Rettifiche totali | | |

La voce "Acquisti" si riferisce all' acquisizione di ulteriori quote di partecipazione della società Car-taSi che ha modificato la percentuale di partecipazione da 94,38% a 96,74%.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Attività di proprietà | | |
| a) terreni | 3.136 | 3.136 |
| b) fabbricati | 9.078 | 9.484 |
| c) mobili | 601 | 724 |
| d) impianti elettronici | - | |
| e) altre | 931 | 1.278 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale | 13.746 | 14.622 |

11.2 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31/12/2015 | | | | Totale 31/12/2014 | | | |
|---|--------------------|------------|---------------|----|--------------------|------------|---------------|----|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | | | | | | | | |
| a) terreni | 38.781 | | | | 38.781 | | | |
| b) fabbricati | 24.985 | | | | 26.374 | | | |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | | | | | | | | |
| a) terreni | - | | | | - | | | |
| b) fabbricati | - | | | | - | | | |
| Totale | 63.766 | | 92.376 | | 65.155 | | 96.106 | |

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|--------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 3.136 | 13.534 | 4.024 | - | 40.208 | 60.902 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 4.050 | 3.300 | - | 38.930 | 46.280 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 3.136 | 9.484 | 724 | - | 1.278 | 14.622 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Acquisti | - | - | 24 | - | 136 | 159 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 - altre variazioni | - | - | - | - | 9.931 | 9.931 |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | 10.116 | 10.115 |
| C.2 Ammortamenti | - | 406 | 147 | - | 298 | 851 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | 3.136 | 9.078 | 601 | - | 931 | 13.746 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 4.456 | 3.447 | - | 29.297 | 37.200 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 3.136 | 13.534 | 4.048 | - | 30.228 | 50.946 |
| E. Valutazione al costo | | | | | | |

Tutte le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo come meglio dettagliato nella parte A della Nota Integrativa.

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | Totale | |
|---|---------|------------|
| | terreni | fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 38.781 | 26.374 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.389 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | | |
| a) immobili ad uso funzionale | | |
| b) attività non correnti in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | 38.781 | 24.985 |
| E. Valutazione al <i>fair value</i> | 92.376 | |

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quegli immobili posseduti in proprietà al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Tutti gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti.

Gli immobili detenuti dall'ICBPI a scopo d'investimento sono i seguenti immobili di proprietà di ICBPI, non strumentale all'attività del Gruppo e concessi in locazione operativa:

- immobile in via Verziere, 11 Milano,
- immobile in via Cavallotti, 14 Milano,

- immobile in Via Zurigo, 3 Milano.
- immobile in Via Broletto, 37 Milano.
- immobile in Corso Europa, 18 Milano.

Alla data di riferimento non esistono:

- restrizioni alla realizzabilità degli investimenti immobiliari o all'incasso dei canoni d'affitto;
- obbligazioni/impegni contrattuali all'acquisto, costruzione, sviluppo, riparazioni, manutenzioni degli immobili. Strumentali.

11.7 Impegni per acquisto attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di bilancio la Banca non ha assunto impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività /Valori | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | | 14.941 | | 14.941 |
| A.2 Altre attività immateriali | | | | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 68.354 | | 77.013 | |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 68.354 | 14.941 | 77.013 | 14.941 |

Non vi sono impegni all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|---------------|---|-------|-----------------------------------|-------|----------------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | 14.941 | | | 124.481 | | 139.422 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | 47.468 | | 47.468 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 14.941 | | | 77.013 | | 91.954 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Acquisti | - | | | 5.428 | | 5.428 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | | | | | | - |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | | | | | | - |
| - a patrimonio netto | | | | | | - |
| - a conto economico | | | | | | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | - |
| B.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | - |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | | | | - |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | | | - |
| - Ammortamenti | - | | | 14.087 | | 14.087 |
| - Svalutazioni | | | | | | - |
| + patrimonio netto | | | | | | - |
| + conto economico | | | | | | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | | | | | - |
| - a patrimonio netto | | | | | | - |
| - a conto economico | | | | | | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | - |
| C.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| D. Rimanenze finali nette | 14.941 | - | - | 68.354 | - | 83.295 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | 61.555 | | 61.555 |
| E. Rimanenze finali lorde | 14.941 | | | 129.909 | | 144.850 |
| F. Valutazione al costo | | | | | | |

Legenda

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Impairment test

Si evidenzia che la banca ha effettuato l'*impairment test* sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

Per le attività a vita utile definita la banca ha verificato l'assenza di *trigger event*.

Ne consegue che sono stati sottoposti ad impairment gli avviamenti "Ramo Pagamenti" e "E-Banking".

La tabella seguente sintetizza i dati di sintesi, i parametri e i risultati dei processi di valutazione condotte sugli avviamenti e le attività immateriali soggette ad impairment.

| Oggetto | Valore a bilancio | Metodologia | Piani | Settore | Cost of Equity (Ke) | Tasso di crescita | Delta Ke limite (*) | Delta RN limite (*) |
|----------------------------|-------------------|--------------|--------|-----------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Avviamento Ramo Pagamenti | 12.320 | Valore d'uso | Bdg 16 | Pagamenti | 7,94% | 1,00% | 246,8% | -79,30% |
| Avviamento Ramo E- Banking | 2.621 | Valore d'uso | Bdg 16 | Pagamenti | 7,44% | 1,00% | 348,0% | -86,73% |
| Totale | 14.941 | | | | | | | |

(*) Variazione % del Cost of Equity (Ke)/Reddito a regime (RN), che nel modello valutativo, rende il Valore recuperabile pari al Valore contabile.

Al termine del processo di determinazione del Valore recuperabile di ogni singola attività, si è proceduto a verificare l'eventuale presenza di perdite per riduzione di valore, attraverso il confronto con il valore contabile della stessa, rilevato sulla base delle evidenze contabili relative alle attività oggetto valutazione e determinato, per le unità generatrici di flussi finanziari, computando il capitale allocato alla CGU (determinato in maniera coerente con il criterio di stima del valore recuperabile).

La verifica condotta ha portato a rilevare un'eccedenza del Valore recuperabile rispetto al Valore contabile per entrambi gli Avviamenti ("Ramo pagamenti", "Ramo E-Banking") iscritti nel bilancio individuale di ICBPI.

La stima del valore d'uso è stata condotta, di regola, sulla base del cosiddetto "metodo reddituale" che esprime il valore del capitale economico in funzione dei redditi che la Cash Generating Unit appare in grado di produrre in futuro. Il metodo, tenuto conto della natura bancaria del Gruppo ICBPI cui fanno capo le CGU, è stato configurato secondo un modello "levered". Ove al business specifico oggetto di analisi è correlabile l'esigenza di assolvere agli obblighi regolamentari di vigi-

lanza in tema di rispetto di requisiti patrimoniali minimi, il metodo reddituale è stato applicato nella variante DDM (Dividend Discount Model) sulla base di un requisito obiettivo (Total Capital ratio) del 11,5%, in linea con il limite indicato dalla Banca d'Italia con comunicazione del 24 dicembre 2015.

Il metodo reddituale è stato applicato nella formulazione a due fasi, così che la formula valutativa è risultata la seguente:

$$W = \sum R_n * (1 + Ke)^{-n} + TV (1 + Ke)^{-n}$$

dove:

- $\sum R_n * (1 + Ke)^{-n}$ è la somma dei valori attuali dei redditi per ciascuno degli "n" esercizi nei quali è articolato il Piano (con R_n pari, nella variante DDM, al dividendo massimo distribuibile, dato il reddito di piano, compatibilmente con il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza - tenuto quindi conto dell'excess capital o dell'assorbimento di capitale rilevabile di anno in anno);
- $TV (1 + Ke)^{-n}$ è il valore attuale del Terminal Value (TV); il TV è a sua volta calcolato attualizzando su un orizzonte temporale infinito una figura di reddito normalizzato a regime stimato alla fine dell'orizzonte di piano (RN), tenuto conto di un tasso atteso di crescita perpetua del flusso reddituale normale pari a "g".

La formula applicata per il calcolo del TV è risultata quindi (nella variante DDM) la seguente:

$$TV = (RN * (1 + g) - RWA * 10\% * g) / (Ke - g)$$

Ai fini della stima del tasso di attualizzazione – che nel modello "levered" esprime il costo del capitale azionario - si è operato seguendo l'approccio del CAPM ("Capital Asset Pricing Model"), con la nota relazione $Ke = r_f + \beta (r_m - r_f)$, dove Ke è il costo opportunità del capitale azionario, r_f il tasso di investimenti senza rischio, β il parametro indicatore del rischio sistematico e il differenziale $(r_m - r_f)$ misura il premio per il rischio di mercato (R_m).

Nell'applicazione del modello si è fatto riferimento a tassi/informazioni reperibili sul mercato e/o utilizzati secondo prassi professionale:

- quale risk free rate (r_f) si è considerata la quotazione del BTP10Y. L'utilizzo di un indicatore che incorpora una componente di rischio specifica, relativa al "rischio paese Italia", è apparsa coerente con le attività oggetto di valutazione (tutte basate ed operanti nel territorio italiano). Considerata l'evoluzione dell'indicatore e la misura raggiunta a fine esercizio, è stata prudenzialmente considerata la media annuale 2015 (in linea con il precedente esercizio). La rilevazione acquisita attraverso Bloomberg ha portato a porre tale parametro pari a 1,697%;
- il premio per il rischio di mercato (R_m) è stato considerato nella misura del 5%, secondo una diffusa prassi per il mercato italiano;
- il beta (β) è stato posto pari alla media delle società rientranti nel(i) comparto(i) di riferimen-

to (quale rilevato attraverso Bloomberg alla data del 29 gennaio 2016), identificato caso per caso in relazione alla natura del business in esame.

Sono inoltre stati previsti, quali elementi addizionali per la determinazione del costo del capitale (Ke), ove ritenuti applicabili in relazione alla natura dell'attività in esame, componenti addizionali per rischi specifici (Rs).

I flussi di cassa sono stati determinati:

- in maniera analitica sulla base delle evidenze del Budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di ICBPI;
- in maniera sintetica con riferimento al c.d. terminal value, determinato su un orizzonte temporale infinito.

Al termine di ogni valutazione è stata quindi condotta una analisi di sensitività diretta ad evidenziare:

- l'eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile;
- il valore assegnato agli assunti di base;
- la variazione percentuale del tasso di attualizzazione dei flussi monetari che rende il valore recuperabile della CGU pari al valore dell'avviamento iscritto a bilancio, rispetto al tasso utilizzato nella determinazione del valore d'uso.

I risultati dell'analisi di sensitività condotta, volta a verificare la variazione del valore d'uso della CGU al variare del tasso di attualizzazione (Ke) e del reddito a regime (RN) posto a base del Terminal value, sono stati riportati nella tabella sopra esposta nelle colonne "Delta Ke limite" e "Delta RN limite"

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Afrancamento avviamento | 3.580 | 3.617 |
| Ammortamenti | 824 | 629 |
| Altre | 5 | - |
| IRES | | |
| Afrancamento avviamento | 17.674 | 17.858 |
| Fondi | 3.532 | 3.579 |
| Ammortamenti | 5.027 | 4.024 |
| Altre | 625 | 1.152 |

13.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Riserve da Valutazione | 4.377 | 5.037 |
| Avviamento | 469 | 430 |
| Altre | | - |
| IRES | | |
| Riserve da Valutazione | 21.519 | 24.677 |
| Avviamento | 2.313 | 2.122 |
| Altre | 1.071 | 1.169 |

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 30.361 | 29.996 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 1.557 | 1.983 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | - |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 1.179 | 1.618 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 30.739 | 30.361 |

Sono state iscritte in bilancio "imposte anticipate" nella misura in cui vi è la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. E' stata stimata per l'IRES un'aliquota media pari al 27,5%, mentre per l'IRAP si prevede essere il 5,57%. Le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente all'utilizzo dei Fondi.

13.3.1 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 26.111 | 25.429 |
| 2. Aumenti | 1.417 | 903 |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Rigiri | 344 | 221 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 27.184 | 26.111 |

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 17.634 | 17.296 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 230 | 582 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 244 | 244 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.2 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 17.620 | 17.634 |

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 497 | 48 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 30 | 475 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | 26 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 527 | 497 |

La variazione in aumento si riferisce principalmente alle imposte anticipate sulla riserva da valutazione relativa al TFR.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 15.801 | 15.497 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | 304 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 3.671 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 12.130 | 15.801 |

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente alle imposte calcolate sulla variazione in diminuzione della riserva positiva da valutazione dei titoli di stato iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

Sezione 15 - Altre attività – Voce 150*15.1 Altre attività: composizione*

| Attività/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela e altri crediti verso l'Erario | 33.743 | 33.976 |
| Assegni negoziati da regolare | 9.198 | 7.393 |
| Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare | 605 | 4.466 |
| Commissioni e altri proventi da addebitare | 74.234 | 72.181 |
| Birel, bonifici, flussi Setif, messaggi pervenuti, Monetica | 70.949 | 82.436 |
| Partite diverse e poste residuali | 33.144 | 18.333 |
| Totale | 221.873 | 218.786 |

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 1.886 | 73.583 |
| 2. Debiti verso banche | | |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 818.934 | 1.437.396 |
| 2.2 Depositi vincolati | 120.504 | 107.138 |
| 2.3 Finanziamenti | | |
| 2.3.1 pronti contro termine passivi | - | 165.551 |
| 2.3.2 altri | - | - |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 80.176 | 205.094 |
| Totale | 1.021.500 | 1.988.762 |
| Fair value - livello 1 | | |
| Fair value - livello 2 | 1.021.500 | 1.988.762 |
| Fair value - livello 3 | | |
| Totale Fair value | 1.021.500 | 1.988.762 |

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 3.937.554 | 2.643.590 |
| 2. Depositi vincolati | 59 | 509 |
| 3. Finanziamenti | | |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 100.026 | - |
| 3.2 altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 485.433 | 436.593 |
| Totale | 4.523.072 | 3.080.692 |
| Fair value - livello 1 | | |
| Fair value - livello 2 | 4.523.072 | 3.080.692 |
| Fair value -livello 3 | | |
| Totale Fair value | 4.523.072 | 3.080.692 |

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| | 31/12/2015 | | | | | 31/12/2014 | | | | |
|--|------------|------------|--------------|----------|----------|--------------|--------------|--------------|----------|----------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 520 | 578 | - | - | | 467 | 516 | - | - | |
| 2. Debiti verso clientela | 263 | 280 | - | - | | 898 | 973 | - | - | |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | | - | - | - | - | |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | | - | - | - | - | |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | | - | - | - | - | |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | 783 | 858 | - | - | | 1.364 | 1.489 | - | - | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | | | | | |
| 1.1 Di negoziazione | X | | 4.049 | | X | X | | 4.674 | | X |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | | | | X | X | | | | X |
| 1.3 Altri | | | | | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.3 Altri | X | | | | X | X | | | | X |
| Totale B | X | | 4.049 | - | X | X | | 4.674 | - | X |
| Totale (A + B) | X | 858 | 4.049 | - | X | X | 1.489 | 4.674 | - | X |

Legenda:

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = *valore nominale o nozionale*

L1 = *Livello 1*

L2 = *Livello 2*

L3 = *Livello 3*

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100*10.1 Altre passività: composizione*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| Debiti tributari, ritenute d'acconto da versare e altri debiti da versare | 18.035 | 15.861 |
| Assegni, flussi check truncation da accreditare | 11.302 | 19.163 |
| Operazioni in titoli, cambi e premi pagati per opzioni, da accreditare | 2.162 | 3.287 |
| Debiti verso dipendenti | 15.060 | 18.374 |
| Altri debiti per spese, commissioni interessi da pagare | 33.678 | 36.200 |
| Monte moneta carte di debito | 54.481 | 50.570 |
| Scarti valuta su operazioni di portafoglio | 1.546 | 1.578 |
| Birel, bonifici, flussi di pagamento da accreditare, Monetica | 314.953 | 873.887 |
| Partite diverse e poste residuali | 4.767 | 6.741 |
| Totale | 455.984 | 1.025.661 |

La variazione in diminuzione è ascrivibile alle minori giacenze sui conti transitori, nella giornata di fine anno, connesse all'esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 12.824 | 11.185 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 150 | 301 |
| B.2 Altre variazioni | 8 | 1.730 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 431 | 392 |
| C.2 Altre variazioni | 402 | |
| D. Rimanenze finali | 12.149 | 12.824 |
| Totale | 12.149 | 12.824 |

La voce B.1 risulta così composta dagli oneri finanziari pari a Euro 150 mila (Euro 301 mila nel 2014). La voce C.2. risulta composta dalla variazione dell'effetto attuariale contabilizzato in contropartita alla relativa Riserva da Valutazione.

11.2 Altre informazioni

| Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2015 | |
|--|---|
| Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia | Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25% |
| Probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente | Probabilità desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso |
| Probabilità di uscita per dimissioni e licenziamenti | Probabilità desunta stimando le frequenze annue, sulla base dati del Gruppo ICBPI e di mercato, su un periodo di osservazione dal 2012 al 2014 |
| Probabilità di pensionamento | Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria |
| Tasso d'inflazione | 2% |
| Tasso annuo di attualizzazione | 1,37% desunto dalla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2015 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 14 anni. |

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

| <i>Euro migliaia</i> | | Variazione TFR in termini assoluti | Variazione TFR in termini percentuali |
|-------------------------------------|--------|--|---|
| Modifica ipotesi attuariali: | | | |
| - Tasso di attualizzazione: | | | |
| | -0,50% | 724 | 5,96% |
| | 0,50% | 669 | -5,51% |
| - Tasso di turnover | | | |
| | -0,50% | 55 | 0,45% |
| | 0,50% | 52 | -0,43% |

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120*12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

| Voci/Componenti | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 978 | 967 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 21.931 | 22.860 |
| 2.1 controversie legali | 2.006 | 2.006 |
| 2.2 oneri per il personale | 987 | 1.095 |
| 2.3 altri | 18.938 | 19.759 |
| Totale | 22.909 | 23.827 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| Voci/Componenti | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|-------------|--------|
| A. Esistenze iniziali | 967 | 22.860 | 23.827 |
| B. Aumenti | | | - |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 1.721 | 1.721 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | - |
| B.4 Altre variazioni | 80 | - | 80 |
| C. Diminuzioni | | | - |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 69 | 2.650 | 2.719 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | - |
| C.3 Altre variazioni | | | - |
| D. Rimanenze finali | 978 | 21.931 | 22.909 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definita

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il fondo di quiescenza aziendale a benefici definita è costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dall'ICBPI nei confronti dei propri cessati. Il debito stimato al 31 dicembre 2015 è pari a € 978 mila.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso
Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2015 a € 978 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di € 69 mila. Le altre variazioni si riferiscono agli oneri di attualizzazione.

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Si evidenzia che tale piano è basato sull'ultima retribuzione.

12.4 Fondi per rischi e oneri - Altri Fondi

Gli altri fondi si riferiscono principalmente a claim/cause per le quali si ritiene probabile il pagamento delle stesse. La voce include inoltre gli stanziamenti a fronte di oneri per beneficienza. La riduzione di tale voce è connessa al venir meno di rischi esistenti, in parte a fronte del regolamento dei relativi oneri ed in parte del rilascio dei fondi in precedenza stanziati.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Capitale e azioni proprie: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | 488.013 | 427.132 |
| 4. Azioni proprie (-) | (32) | (32) |
| 5. Riserve da valutazione | 69.020 | 76.240 |
| 6. Utile (Perdita) d'esercizio | 62.246 | 77.904 |
| Totale | 810.046 | 772.043 |

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | 75.191 | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 14.110.599 | |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore dei dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 14.110.599 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 75.191 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 14.185.790 | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |

Le azioni in circolazione, tutte interamente liberate, sono pari al n. 14.185.790. Le azioni proprie in portafoglio sono pari al n.75.191.

14.4 - Riserve di utili: altre informazioni

| | Consistenze al | |
|--------------------|----------------|----------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| Riserva legale | 20.000 | 20.000 |
| Riserve statutarie | | |
| Riserve altre | 468.013 | 407.132 |
| Totale | 488.013 | 427.132 |

Dettaglio utilizzabilità riserve di Patrimonio Netto

| Descrizione | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Utilizzabilità |
|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Legale | 20.000 | 20.000 | a |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 148.242 | 148.242 | a,b,c |
| Riserva da valutazione immobili | 46.219 | 46.219 | a,b,c |
| Riserva da valutazione AFS | 24.488 | 31.979 | d |
| Riserva da valutazione TFR | -1.687 | -1.958 | |
| Riserva azioni proprie in portafoglio | 32 | 32 | e |
| Riserva libera azioni proprie | 746 | 746 | a,b,c |
| Riserve di utili ex-legge 289/2002 | 10.848 | 10.848 | a,b,c |
| Avanzi fusione | 41.200 | 41.200 | a,b,c |
| Altre riserve di utili | 415.187 | 354.306 | a,b,c |
| Totale Riserve | 705.275 | 651.614 | |

a= copertura perdite

b=distribuzione ai soci

c = aumento capitale sociale

d = non distribuibile sino a realizzo

e = non utilizzabile sino alla vendita delle azioni proprie in portafoglio

14.6 Altre informazioni

| Operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|----------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 108.553 | 99.550 |
| a) Banche | 1.385 | 1.385 |
| b) Clientela | 107.168 | 98.165 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 4.101 | 4.125 |
| a) Banche | 83 | 83 |
| b) Clientela | 4.018 | 4.042 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 252.231 | 158.287 |
| a) Banche | 9.608 | 107.637 |
| i) a utilizzo certo | 9.608 | 107.637 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 242.623 | 50.650 |
| i) a utilizzo certo | 125.220 | 10.650 |
| ii) a utilizzo incerto | 117.403 | 40.000 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 364.885 | 261.962 |

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 180.834 | 235.567 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

Le attività costituite in garanzia sono costituite principalmente da titoli di stato posti a garanzia dell'operatività della banca sui mercati di riferimento.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | | |
| a) Acquisti | 22.616.234 | 28.044.701 |
| 1. regolati | | |
| 2. non regolati | | |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | 22.878.984 | 29.693.122 |
| 2. non regolate | | |
| 2. Gestioni di portafogli | | |
| a) individuali | | |
| b) collettive | | |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | 45.353.130 | 41.675.870 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - | - |
| 2. altri titoli | 45.353.130 | 41.675.870 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 79.421.757 | 80.246.446 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 39.648 | 15.916 |
| 2. altri titoli | 79.382.109 | 80.230.530 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 108.106.682 | 110.109.350 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 2.617.499 | 2.546.480 |
| 4. Attività di ricezione e trasmissione ordini | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 1.680.054 | 868.903 |
| 2. non regolati | | |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | 1.666.266 | 1.049.324 |
| 2. non regolate | | |
| 5. Collocamenti con e senza garanzia | | |
| a) Titoli collocati senza garanzia | 627.060 | 1.463.843 |
| b) Titoli collocati con garanzia | 28.029 | 10.840 |

Parte C - Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre attività | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--|------------------|---------------|----------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 445 | - | - | 445 | 342 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 44.175 | - | - | 44.175 | 57.951 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 608 | - | - | 608 | 919 |
| 4. Crediti verso banche | 180 | 1.667 | 50 | 1.896 | 2.460 |
| 5. Crediti verso clientela | - | 17.355 | 5 | 17.360 | 22.567 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 8. Altre attività | - | - | 333 | 334 | 310 |
| Totale | 45.408 | 19.022 | 388 | 64.818 | 84.548 |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|--------------|----------|------------------|--------------|--------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 104 | - | - | 104 | 1 |
| 2. Debiti verso banche | 1.923 | - | - | 1.923 | 3.154 |
| 3. Debiti verso clientela | 1.240 | - | - | 1.240 | 2.616 |
| 4. Titoli in circolazione | - | - | - | - | 81 |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | 41 | - | - | 41 | 56 |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | - | - | 92 | 92 | 116 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Totale | 3.308 | - | 92 | 3.400 | 6.024 |

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50*2.1 Commissioni attive: composizione*

| Tipologia servizi/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate | 133 | 146 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | - | - |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 11.612 | 11.790 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni patrimoniali | - | - |
| 3.1. individuali | - | - |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4.214 | 9.930 |
| 5. banca depositaria | 48.968 | 32.102 |
| 6. collocamento di titoli | 3.051 | 4.917 |
| 7. raccolta ordini | 2.304 | 1.371 |
| 8. attività di consulenza | 144 | 105 |
| 8.1. in materia di investimenti | - | - |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | 144 | 105 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1. gestioni patrimoniali | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3. altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 59.183 | 54.617 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 3.209 | 3.691 |
| Totale | 132.818 | 118.669 |

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------------------|------------|------------|
| a) presso propri sportelli: | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| b) offerta fuori sede: | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| c) altri canali distributivi: | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | 3.051 | 4.917 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|
| a) garanzie ricevute | 46 | 37 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | | |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 400 | 436 |
| 2. negoziazione di valute | 64 | 1 |
| 3. gestioni di portafogli: | | |
| 3.1 portafoglio proprio | - | - |
| 3.2 portafoglio di terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 5.649 | 4.854 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 2.673 | 4.542 |
| 6. regolamento titoli | 2.250 | 2.003 |
| 7. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 20.393 | 18.345 |
| e) altri servizi | 3.214 | 1.908 |
| Totale | 34.689 | 32.126 |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70*3.1 Dividendi e proventi simili: composizione*

| Voci/Proventi | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|--|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 12 | | 4 | |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 210 | | 250 | |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | | - | |
| D. Partecipazioni | 42.209 | | 39.332 | |
| Totale | 42.431 | - | 39.585 | - |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Uti da negoziamento (B) | Minus- valenze (C) | Perdite da negoziamento (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|----------------------------------|--------------------------|--------------------------------------|--|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 37 | 4.548 | 73 | 807 | 3.705 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 256 | 24 | 411 | - 179 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 3 | 1 | | 2 | 2 |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | - |
| 1.5 Altre | | | | | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | - |
| 2.1 Titoli di debito | 1 | | 1 | | - |
| 2.2 Debiti | | | | | - |
| 2.3 Altre | | | 1 | | - 1 |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | 506 |
| 4. Strumenti derivati | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | | | | | - |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | 114 | 11.239 | 10.603 | 95 | 656 |
| - Su valute e oro | | | | | - |
| - Altri | | | | | - |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | - |
| Totale | 155 | 16.044 | 10.702 | 1.314 | 4.689 |

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|---|------------|---------|-----------------|------------|---------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | - | | | - |
| 1. Crediti verso banche | | | - | | | - |
| 2. Crediti verso clientela | | | - | | | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | - | | | - |
| 3.1 Titoli di debito | | - | - | | | - |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | 3.540 | | - |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | | - | - | | | - |
| 3.4 Finanziamenti | | - | - | | | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | | - |
| Totale attività | - | - | - | 3.540 | - | - |
| Passività finanziarie | | | - | | | - |
| 1. Debiti verso banche | | | - | | | - |
| 2. Debiti verso clientela | | | - | | | - |
| 3. Titoli in circolazione | | | - | | | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | Totale 31/12/2015 (3)=(1)-(2) | Totale 31/12/2014 (3)=(1)-(2) |
|--------------------------------------|--------------------------|-------|-----------------------|---|----------------------------------|----------------------------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | |
| B. Titoli di capitale | | | | | | |
| C. Quote OICR | | 227 | | | 227 | - |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| F. Totale | - | 227 | - | - | 227 | - |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--------------------------------------|--------------------------|-------|----------------|-----------------------|---|----------------|---|-------------------|-------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | 4.478 | | | | | | 4.478 | 1.940 |
| B. Finanziamenti a banche | | | | | | | | | |
| C. Finanziamenti a clientela | | | | | | | | | |
| D. Totale | - | 4.478 | - | - | - | - | - | 4.478 | 1.940 |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| 1) Personale dipendente | 72.321 | 72.121 |
| a) salari e stipendi | 51.542 | 52.359 |
| b) oneri sociali | 13.656 | 12.757 |
| c) indennità di fine rapporto | 359 | 344 |
| d) spese previdenziali | 251 | 209 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | 150 | 301 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a prestazione definita | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | 4.005 | 3.836 |
| - a benefici definita | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 2.358 | 2.315 |
| 2) Altro personale in attività | 781 | 932 |
| 3) Amministratori e sindaci | 1.529 | 1.740 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | -764 | -738 |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | 38 | - |
| Totale | 73.905 | 74.055 |

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|----------------------------------|------------|------------|
| a) dirigenti | 35 | 36 |
| b) quadri direttivi | 360 | 371 |
| c) restante personale dipendente | 430 | 471 |

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Il fondo aziendale a benefici definiti è attualmente attivo solo con riferimento a dipendenti cessati in quanto per tutti i dipendenti in essere, il fondo quiescenza aziendale è a contributi definiti.

Con riferimento al fondo a benefici definiti i costi rilevati a conto economico nell'esercizio, che si riferiscono prevalentemente agli oneri finanziari, ammontano a Euro 79,6 mila.

Non sono invece presenti attività a servizio del piano.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| - elaborazioni dati | 40.635 | 38.028 |
| - postali, trasporto valori e corrieri | 981 | 1.843 |
| - services esterni | 9.555 | 8.046 |
| - traffico rete interbancaria | 8.464 | 11.524 |
| - collegamenti telematici e costi per l'automazione | 3.920 | 2.847 |
| - accesso ai mercati | 2.214 | 2.322 |
| - spese per servizi professionali | 10.446 | 6.488 |
| - provvigioni agenti | 1.757 | 1.418 |
| - moduli assegni circolari in bianco | 170 | 311 |
| - spese di manutenzione e locazione | 9.608 | 9.336 |
| -spese condominiali, fitti, riscaldamento e illuminazione | 5.231 | 5.342 |
| - cancelleria e stampati | 237 | 316 |
| - assicurazioni | 590 | 694 |
| - telegrafiche, telefoniche e telex | 599 | 650 |
| - contributi associativi | 1.307 | 1.266 |
| - vigilanza locali e pulizia uffici | 861 | 816 |
| - altre spese | 9.308 | 5.273 |
| - imposte e tasse | 2.779 | 4.023 |
| Totale | 108.662 | 100.543 |

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160*10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|--------------|------------|
| Accantonamento per rischi ed oneri diversi | 1.074 | 398 |
| Totale | 1.074 | 398 |

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170*11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | | | | |
| - Ad uso funzionale | 851 | | | 851 |
| - Per investimento | 1.389 | | | 1.389 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| - Ad uso funzionale | - | | | - |
| - Per investimento | - | | | - |
| Totale | 2.240 | - | - | 2.240 |

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | | | | - |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | - |
| - Altre | 14.087 | - | | 14.087 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| Totale | 14.087 | - | - | 14.087 |

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Tipologia di spesa | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---------------------------------|--------------|---------------|
| Altri oneri | 1.780 | 7.855 |
| Retrocessioni Ricavi da Servizi | 3.490 | 3.571 |
| Totale | 5.270 | 11.427 |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Tipologia di spesa | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|
| Fitti attivi | 1.556 | 2.116 |
| Ricavi da servizi | 71.833 | 72.206 |
| Recupero bolli da clientela e spese postali | 300 | 431 |
| Altri proventi | 1.984 | 11.663 |
| Totale | 75.673 | 86.416 |

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210*14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|--------------|
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | - | 1.585 |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Risultato netto | - | 1.585 |

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240*17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------|------------|
| A. Immobili | | |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | | |
| - Utili da cessione | 8 | - |
| - Perdite da cessione | 2 | - |
| Risultato netto | 6 | - |

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Imposte correnti | -11.250 | -22.201 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 664 | -125 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 38 | |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011(+)" | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 378 | 365 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 14 | -338 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) | -10.156 | -22.297 |

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRES | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva: | | |
| aliquota teorica | 27,5% | 27,5% |
| ricavi esenti e altre diminuzioni | -20,8% | -16,0% |
| costi non deducibili | 2,4% | 2,0% |
| aliquota effettiva | 9,1% | 13,5% |

I ricavi esenti si riferiscono principalmente a differenze permanenti relative a dividendi esenti. I costi non deducibili si riferiscono principalmente a oneri passivi e alla quota indeducibile degli interessi passivi.

18.3 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRAP | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva: | | |
| aliquota teorica | 5,6% | 5,6% |
| ricavi esenti e altre diminuzioni | -2,8% | -2,9% |
| costi non deducibili | 2,2% | 6,0% |
| aliquota effettiva | 4,9% | 8,8% |

I ricavi esenti si riferiscono principalmente a differenze permanenti relative a dividendi esenti. I costi non deducibili si riferiscono principalmente ai costi del personale e ad altri oneri passivi e alla quota indeducibile degli interessi passivi.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|---|--------------------|---------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 62.246.319 |
| Altre componenti economiche senza rigiro a conto economico | | | |
| 20 Attività materiali | | | |
| 30 Attività immateriali | | | |
| 40 Piani a benefici definiti | 373.007 | -102.577 | 270.430 |
| 50 Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| 60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| Altre componenti economiche con rigiro a conto economico | | | |
| 70 Copertura di investimenti esteri | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80 Differenze di cambio | | | |
| a) variazioni di valore | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90 Copertura dei flussi finanziari | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 100 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | |
| a) variazioni di fair value | -11.192.226 | 3.701.269 | -7.490.957 |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 110 Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 130 Totale altre componenti reddituali | -10.819.219 | 3.598.692 | -7.220.527 |
| 140 Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | -10.819.219 | 3.598.692 | 55.025.792 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Sistema dei Controlli Interni - inteso come ambito organizzativo, regolamentare e metodologico al fine di poter esercitare, in modo efficace ed economico, le attività d'indirizzo e di controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo - è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali di efficacia ed efficienza delle attività operative, attendibilità delle informazioni di bilancio e conformità alle Leggi e ai Regolamenti in vigore.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su diversi livelli di controllo, quali:

- controlli di linea, diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività; trattasi quindi di controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse unità produttive, generalmente incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di back office.
- controlli sulla gestione dei rischi – risk management – mirate a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative (controlli di II livello) e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento.
- attività di controllo di conformità alle norme – compliance – mirate a presidiare i rischi connessi alla mancata conformità alla normativa esterna ed interna.
- attività di revisione interna – internal audit – finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, di normativa interna ed esterna nonché a valutare la funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività di gestione del rischio, conformità e revisione interna sono svolte da funzioni non operative ed indipendenti.

La responsabilità del sistema dei controlli interni è affidata al Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità della chiara individuazione del grado di propensione al rischio prescelto e, in tale quadro, della definizione e approvazione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione dei rischi; è responsabile della coerenza del Sistema dei Controlli Interni rispetto alla politica di gestione dei rischi adottata.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, si ricomprendono la Risk Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ha l'obiettivo di individuare i principi, le finalità e le modalità di gestione (metodologia e strumenti) dei principali rischi verso cui ICBPI è esposto in funzione dell'attività svolta, nonché di un Framework di Risk Appetite, quale strumento di raccordo tra la pianificazione strategica e la gestione del rischio, in quanto definisce il livello e il tipo di rischio che ICBPI è disposto a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

A questo proposito, nel corso del 2015 hanno trovato realizzazione alcuni interventi di affinamento ed evoluzione del Risk Appetite Framework, che hanno riguardato:

- l'introduzione / aggiornamento delle metriche relative ai rischi già inclusi nel Risk Appetite Framework,
- l'inclusione di ulteriori tipologie di rischi, come il rischio informatico.

Il Risk Appetite Framework prevede, per ciascuna metrica, la definizione di parametri che rappresentano il livello massimo di rischio che il Gruppo vuole assumere (risk limit), il livello ottimo di rischio che la banca desidera assumere (risk target) e un livello di early warning (risk trigger), al raggiungimento del quale vengono attivati piani di contingency e/o azioni di mitigazione volti ad evitare il raggiungimento del livello limite.

In considerazione della centralità della gestione dei rischi nei processi di pianificazione strategica, ICBPI ha inoltre definito in un apposito Fascicolo Regolamentare le modalità operative, i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nel processo di identificazione, valutazione e monitoraggio delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR). La valutazione della rischiosità derivante da una OMR si traduce nella valutazione della coerenza del profilo di rischio della OMR con la propensione al rischio definita (Risk Appetite Framework, "RAF"). Il profilo di rischio di tali operazioni e iniziative tiene conto anche delle politiche relative all'assunzione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione (Risk Policy) e delle regole e norme emanate dalle Autorità di Vigilanza per gli intermediari vigilati. Nel corso del 2015, il Servizio RM ha tenuto un ulteriore workshop, successivamente a quello svolto nel 2014, con tutti i referenti delle Unità Organizzative coinvolte nel processo di identificazione delle Operazioni di Maggior Rilievo al fine di illustrare il processo di identificazione e relativo tool excel e di raccogliere eventuali osservazioni dei partecipanti al fine di agevolare l'operatività.

Inoltre, analizzando le attività svolte, prevalentemente connesse all'erogazione di prodotti e servizi per le Banche e la clientela Corporate primaria, ICBPI ha evidenziato come il Rischio Operativo risulti essere il rischio principale cui è esposto. Per fronteggiare il Rischio Operativo, oltre a quanto previsto in termini di requisito patrimoniale, è stato attivato l'Operational Risk Framework, cioè un processo specifico finalizzato ad identificare i fattori di rischio, a valutare il livello di esposizione al rischio e l'efficacia delle azioni di controllo a presidio dello stesso.

Sezione 1 – Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma, o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria.

Per ICBPI l'erogazione del credito non costituisce un obiettivo principale di business, ma è ad esso strumentale, ed è incentrato soprattutto sul Servizio Tesoreria e Finanza, sulla Direzione Securities Services e su alcune linee di Business.

ICBPI, infatti, non svolge come ruolo primario quello di erogatore di finanziamenti, ma la concessione di linee di credito è indirizzata fondamentalmente alle terze parti che, in relazione ai prodotti/servizi loro erogati ed alle regole operative/economiche delle stesse, manifestano l'esigenza di usufruire di un affidamento nelle forme proprie dell'erogazione di denaro (fidi per cassa) o sotto forma di impegni (crediti di firma).

Per quanto attiene i controlli di primo livello, il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza ed il Responsabile della Direzione Securities Services vigilano e verificano che le attività finanziarie vengano poste in essere dal proprio Servizio entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati; nell'ambito dei controlli di secondo livello, il Servizio Risk Management verifica il rispetto dei Massimali Operativi e dei limiti alla Concentrazione ai Rischi (c.d.: "Grandi Rischi") nonchè effettua il computo giornaliero delle esposizioni verso Parti Correlate.

Inoltre, il Servizio Risk Management verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale delle esposizioni creditizie, in particolare di quelle deteriorate, e la valutazione della coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero.

Allo scopo di rafforzare il presidio sul Rischio di Credito, viene effettuata in maniera strutturata ed organica la raccolta dalle varie Procedure Informatiche aziendali dei dati significativi relativamente all'esposizione creditizia (ammontare linee di credito, utilizzo linee di credito, sconfinamenti, eventuali sofferenze).

ICBPI non opera in prodotti finanziari innovativi quali i derivati su crediti.

Anche in ragione del limitato numero di esposizioni normalmente assunte da ICBPI, le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate ed il relativo processo di controllo andamentale dei vari rapporti sono ispirati a criteri di snellezza e semplicità, per cui non sono utilizzati sistemi di scoring o basati su rating esterni e/o interni.

Infine si sottolinea che, conformemente a quanto definito dalla Disciplina Prudenziale (Circolare B.I. 285), la valutazione/misurazione effettuata da ICBPI per il rischio di credito comprende il rischio di controparte, ossia il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione. L'incidenza del Rischio di Controparte è trascurabile rispetto al totale delle attività ponderate, in quanto storicamente inferiore all'1% del totale del Rischio di Credito e Controparte.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'assetto organizzativo di ICBPI assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione dei ri-

schì; in particolare per quanto attiene al rischio di credito, al Consiglio di Amministrazione restano riservati, in via esclusiva, le attribuzioni ed i poteri riguardanti la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari aziendali. In materia di controlli interni, il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa di ICBPI. Assume rilevanza il sistema delle deleghe previsto dalla policy interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale attribuisce poteri specifici ad alcuni organi e funzioni aziendali in materia di delibera degli affidamenti; come previsto dall'apposita normativa interna, infatti, i rischi creditizi sono gestiti e presidiati da:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Comitato Crediti
- Servizio Crediti e Sportelli.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.2.1 Gestione del credito in ICBPI

ICBPI è una banca cosiddetta di “secondo livello”, il cui core business è l’offerta di prodotti e servizi principalmente nel comparto dei sistemi di pagamento e dei servizi amministrativi di custodia, amministrazione e regolamento titoli.

L'erogazione di linee di credito da parte di ICBPI è disciplinata da apposito Fascicolo Regolamentare e viene rilasciata, nelle diverse forme tecniche, ai seguenti soggetti:

- Banche;
- Società di Intermediazione Mobiliare (SIM);
- Società Finanziarie regolarmente iscritte negli elenchi disciplinati dal TUB;
- Soggetti “Large Corporate”;
- Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR);
- SGR.

L'erogazione di linee di credito a favore di clientela “retail” è prevista esclusivamente nei confronti dei dipendenti del Gruppo ICBPI e dei dipendenti di società ex Gruppo ICBPI (Equens) nelle forme tecniche di scoperto di conto corrente e di prestito personale. ICBPI non effettua erogazione di mutui.

Tutte le richieste di affidamento, nonché le assegnazioni di massimali operativi, sono istruite dall'Ufficio Crediti, asseverate dal Responsabile del Servizio e quindi sottoposte all'esame del Comitato Crediti. Qualora non emergano fatti ostativi, il Comitato Crediti esprime una valutazione di merito delle pratiche, anche in ordine alle garanzie acquisite o da acquisire, per la successiva delibera da

parte degli Organi Istituzionali competenti.

Il controllo ed il monitoraggio del rischio, successivamente all'erogazione del credito, si struttura fondamentalmente nelle seguenti fasi:

- valutazione periodica dei clienti e revisione delle posizioni affidate;
- controllo degli sconfini / debordi;
- controllo dei flussi di ritorno dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- individuazione di segnali di aggravamento del rischio;
- verifica periodica dell'adeguatezza fidi utilizzi, interni e di sistema, in rapporto al patrimonio netto per il comparto fondi comuni di investimento (al fine di monitorare il limite normativo imposto dal Regolamento Banca d'Italia).

L'Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta l'anno, l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l'integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento si procede alla revisione immediata della posizione, al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

2.2.2 Gestione posizioni in debordo

L'Ufficio Crediti provvede a verificare e ad analizzare con cadenza giornaliera gli eventuali sconfini, segnalando tutte le posizioni in debordo riscontrate sui Conti Clientela (Euro e divisa, affidati e non) alle Unità Organizzative interessate che, in prima istanza, verificano la coerenza della movimentazione contabile e provvedono, se del caso, ad apportare le opportune rettifiche. Le Unità Organizzative pertinenti provvedono ad analizzare le cause del debordo, ad invitare, se del caso, i clienti all'immediato rientro e a segnalare all'Ufficio Crediti ed al Servizio Risk Management le azioni intraprese.

Tutti gli sconfinamenti superiori a € 1.000 sono resi noti al Consiglio di Amministrazione. I rapporti scaduti o sconfinati (da più di 90/180 giorni) sono segnalati in Centrale Rischi secondo normativa Banca d'Italia.

2.2.3 Massimali operativi

Il monitoraggio del rispetto dei Massimali Operativi concessi alle banche, eseguito in base a coefficienti convenzionali, variabili a seconda della natura dello strumento e della volatilità implicita, nonché della durata temporale o vita residua dell'operazione posta in essere, viene eseguito giornalmente come controllo di secondo livello dal Servizio Risk Management.

E' operativa un'applicazione che consente di gestire e verificare giornalmente in modo accentrato i Massimali Operativi in essere e di generare alert in caso di superamento del limite.

2.2.4 Limiti alla concentrazione dei rischi

Il Servizio Risk Management, a supporto dei pertinenti controlli già effettuati al I livello dalle funzioni competenti, esegue un monitoraggio giornaliero sul rispetto dei limiti alla Concentrazione ai Rischi (c.d. "Grandi Rischi").

2.2.5 Limiti alle esposizioni verso parti correlate

La normativa relativa ai limiti alle Attività a Rischio verso Parti correlate e loro soggetti connessi ha introdotto limiti di esposizione per ICBPI, in rapporto al Patrimonio di Vigilanza individuale, nei confronti di "Esponenti aziendali", "Partecipanti di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole", "Altri partecipanti" e "Soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole".

Il computo delle attività a rischio, eseguito con cadenza giornaliera, è svolto, in analogia con i controlli sui Grandi Rischi, sia nei confronti della singola Parte Correlata, sia verso la totalità delle Parti Correlate e dei loro Soggetti Connessi.

2.2.6 Esiti del monitoraggio dei limiti

Il monitoraggio giornaliero dei limiti ha evidenziato il sostanziale rispetto nel corso del 2015 dei massimali operativi, dei limiti alla concentrazione dei rischi e delle esposizioni verso parti correlate.

I rari casi di superamento sono stati dovuti, per la maggior parte, all'incremento di controvalore di operazioni già in essere.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, gli organi deliberanti, sulla base delle risultanze della relativa istruttoria, possono decidere di subordinare la concessione della linea di credito all'acquisizione di idonee garanzie. Tali garanzie possono essere rappresentate da garanzie reali, quali ad esempio titoli in pegno e/o depositi in contanti, da garanzie contrattuali o da garanzie di firma.

L'Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta all'anno, l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l'integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento, si procede alla revisione immediata della posizione al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

Le garanzie acquisite non presentano vincoli particolari che ne possano minare la validità giuridica.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella modalità di gestione delle garanzie rispetto all'esercizio precedente.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il Comitato Crediti esamina periodicamente tutte le posizioni potenzialmente anomale, deliberando le azioni di recupero da intraprendere nonché, sulla base di opportuni parametri, gli eventuali cambiamenti di status del credito; tali deliberazioni vengono poi sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione delle attività per qualità dei debitori avviene secondo le categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le posizioni deteriorate, sono state apportate le rettifiche di valore scaturite dalla valutazione analitica delle singole posizioni.

Rischio Paese

Il rischio paese è definito come il "rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche".

In ICBPI il Rischio Paese viene gestito all'interno del Rischio di Credito e non è valutato come rischio rilevante in quanto:

- le esposizioni di ICBPI sono costituite per buona parte nei confronti di soggetti che offrono servizi di compensazione e custodia quali ad es. Clearstream ed Euroclear, oppure banche internazionali (ad es. Barclays, BNP Paribas), per le quali si può ragionevolmente supporre una forte indipendenza economica rispetto al paese della loro sede principale;
- le esposizioni sono assunte in massima parte nei confronti di soggetti con sede in paesi con elevato rating;
- il requisito patrimoniale relativo al Rischio di Credito viene determinato senza utilizzo dei coefficienti di rating delle controparti, ma utilizzando esclusivamente i rating della giurisdizione di residenza della controparte. Ne consegue pertanto che il requisito patrimoniale comprende al suo interno la componente associata al rischio paese.

In merito al rischio Paese, così come per il rischio emittente, il Servizio Risk Management provvede a verificare con cadenza mensile che i titoli in Portafoglio abbiano le caratteristiche indicate nel Regolamento Finanza e a predisporre, con periodicità trimestrale, la relativa reportistica per il Responsabile di Direzione competente e per l'Amministratore Delegato.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|---|------------|----------|---------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 2.569.429 | 2.569.429 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | 31.784 | 31.784 |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | - | 805.418 | 805.418 |
| 4. Crediti verso clientela | 391 | - | - | - | 2.453.062 | 2.453.453 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2015 | 391 | - | - | - | 5.859.693 | 5.860.084 |
| Totale 31/12/2014 | 391 | - | - | - | 5.975.257 | 5.975.648 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | Attività non deteriorate | | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|--------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 2.569.429 | - | 2.569.429 | 2.569.429 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 31.784 | - | 31.784 | 31.784 |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | 805.418 | - | 805.418 | 805.418 |
| 4. Crediti verso clientela | 2.139 | 1.748 | 391 | 2.453.062 | - | 2.453.062 | 2.453.452 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2015 | 2.139 | 1.748 | 391 | 5.859.693 | - | 5.859.693 | 5.860.084 |
| Totale 31/12/2014 | 2.139 | 1.748 | 391 | 5.975.257 | - | 5.975.257 | 5.975.648 |

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre Attività |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 18.693 |
| 2. Derivati di copertura | | | - |
| Totale 31/12/2015 | | | 18.693 |
| Totale 31/12/2014 | | | 19.511 |

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti fasce scadute

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 846.543 | - | - | 846.543 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | - | - | - | - | 846.543 | - | - | 846.543 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 7.371 | - | - | 7.371 |
| TOTALE B | - | - | - | - | 7.371 | - | - | 7.371 |
| TOTALE A+B | - | - | - | - | 853.914 | - | - | 853.914 |

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | 2.139 | - | 1.748 | - | 391 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 5.026.236 | - | - | 5.026.236 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | - | - | - | 2.139 | 5.026.236 | 1.748 | - | 5.026.627 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 363.118 | - | - | 363.118 |
| TOTALE B | - | - | - | - | 363.118 | - | - | 363.118 |
| TOTALE A+B | - | - | - | 2.139 | 5.389.354 | 1.748 | - | 5.389.745 |

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 2.139 | - | - |
| B. Variazioni in aumento | | | |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | | | |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - |
| C.3 incassi | - | - | - |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 2.139 | - | - |

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|--|------------|---|------------------------|---|---------------------------------|---|
| | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 1.748 | | | | | |
| B. Variazioni in aumento B.1. rettifiche di valore B.1.bis perdite da cessione B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.3. altre variazioni in aumento | - | | | | | |
| C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2. riprese di valore da incasso C.2.bis utile da cessione C.3. cancellazioni C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.5. altre variazioni in diminuzione | - | | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 1.748 | | | | | |

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

| Esposizioni | Classe di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | - | - | - | - | - | - | 5.873.171 | 5.873.171 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | 5.608 | 5.608 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 112.654 | 112.654 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 134.829 | 134.829 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - | 6.126.262 | 6.126.262 |

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

| Esposizioni | Classe di rating interni | | | | | | Totale | |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | 5.873.171 | 5.873.171 |
| B. Derivati | | | | | | | | |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | 5.608 | 5.608 |
| B.2 Derivati creditizi | | | | | | | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | | 112.654 | 112.654 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | | 134.829 | 134.829 |
| E. Altre | | | | | | | - | - |
| Totale | | | | | | | 6.126.262 | 6.126.262 |

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1+2) | | |
|--|--------------------------|-----------------------|--------------------------------|---------|----------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------------|----------------|---------|
| | | Immobili - Ipotecche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti | |
| 1. <i>Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 189.653 | - | - | 189.653 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 189.653 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. <i>Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1+2) | |
|--|--------------------------|-----------------------|--------------------------------|--------|----------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------------|----------------|
| | | Immobili - Ipoteche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1. <i>Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 806.784 | - | - | - | 806.784 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 806.784 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. <i>Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti | Governi e Banche Centrali | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|---|---------------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | 391 | 1.491 | - |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 2.569.811 | - | - | 13 | - | - | 2.422.630 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 2.569.811 | - | - | 13 | - | - | 2.423.021 | 1.491 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 24.026 | - | - | 168 | - | - | 228.877 | - | - |
| TOTALE B | 24.026 | - | - | 168 | - | - | 228.877 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2015 | 2.593.837 | - | - | 181 | - | - | 2.651.898 | 1.491 | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2014 | 2.582.073 | - | - | 511 | - | - | 2.942.560 | 1.491 | - |

| Esposizioni/Controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|---|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | 257 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 38 | - | - | 31.467 | - | - | 2.277 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 38 | - | - | 31.467 | 257 | - | 2.277 | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 109.327 | - | - | 720 | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | 109.327 | - | - | 720 | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2015 | 109.365 | - | - | 32.187 | 257 | - | 2.277 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2014 | 305 | - | - | 12.603 | 257 | - | 2.158 | - | - |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 391 | 1.748 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 5.017.361 | - | 6.820 | - | 2.055 | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 5.017.752 | 1.748 | 6.820 | - | 2.055 | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 363.115 | - | - | - | - | - | - | - | 3 | - |
| TOTALE | 363.115 | - | - | - | - | - | - | - | 3 | - |
| Totale 31/12/2015 | 5.380.867 | 1.748 | 6.820 | - | 2.055 | - | - | - | 3 | - |
| Totale 31/12/2014 | 5.485.192 | 1.748 | 52.319 | - | 2.698 | - | - | - | - | - |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|----------------------------------|------------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 764.807 | - | 64.632 | - | 8.118 | - | 6.055 | - | 2.931 | - |
| TOTALE | 764.807 | - | 64.632 | - | 8.118 | - | 6.055 | - | 2.931 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 3.450 | - | 3.922 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 3.450 | - | 3.922 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2015 | 768.257 | - | 68.554 | - | 8.118 | - | 6.055 | - | 2.931 | - |
| Totale 31/12/2014 | 558.200 | - | 106.677 | - | 5.945 | - | 2.322 | - | 3.641 | - |

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

ICBPI non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

ICBPI non si è dotato di modelli interni per la misurazione del Rischio di Credito in ragione del suo particolare profilo.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente; esso è presente in ICBPI, che effettua la gestione degli strumenti finanziari per tutto il Gruppo. Le attività che generano il Rischio di Mercato sono in capo al Servizio Tesoreria e Finanza ed alla Direzione Securities Services.

Tali attività sono disciplinate dal Regolamento Finanza, che definisce i limiti operativi a fronte delle sottocomponenti del Rischio di Mercato, quali, ad esempio, il Rischio di Cambio e il Rischio di Tasso sul Portafoglio di Negoziazione. Inoltre, il Regolamento Finanza definisce, per le varie tipologie di attività, limiti operativi in termini di controvalore detenuto, di VaR, di massima perdita periodica ("stop loss"), nonché i criteri e le modalità per monitorare le posizioni.

Il modello di *governance* definito a presidio del processo di gestione e di controllo dei rischi di ICBPI si fonda, da una parte, sulla separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio e, dall'altra, sullo sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio coerentemente con la struttura gerarchica di ICBPI, nonché mediante un processo di deleghe.

Il Servizio Tesoreria e Finanza e la Direzione Securities Services riportano al Comitato Liquidità e Finanza, che analizza le posizioni assunte e definisce le politiche finanziarie.

La gestione dei controlli di primo livello è in capo, per le rispettive attività, al Servizio Tesoreria e Finanza e alla Direzione Securities Services, mentre i controlli di secondo livello vengono svolti dal Servizio Risk Management che, quotidianamente, monitora il Rischio di Mercato tramite VaR sulle posizioni in titoli e sulle posizioni detenute in divisa, effettuando inoltre controlli di secondo livello sul rispetto dei limiti assegnati.

Inoltre, il Servizio Risk Management rileva ed elabora quotidianamente ex post i dati connessi alle posizioni complessive di rischio e predispone i report necessari alla verifica dei limiti fissati dal regolamento Finanza. Al Servizio Risk Management è assegnata anche la responsabilità di effettuare specifici test (back testing e stress testing) con lo scopo di verificare il grado di rischiosità di scenari già in atto, o di scenari prospettici sul portafoglio in essere.

Il monitoraggio delle posizioni in titoli, così come quello delle posizioni in divisa, viene eseguito tramite VaR con intervallo di confidenza pari al 99% su un orizzonte temporale di 10 giorni, calcolato utilizzando un modello parametrico.

Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non si propone e non copre l'analisi di eventi estremi: l'utilizzo di stress testing permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni estreme e nella violazione delle ipotesi alla base del modello utilizzato, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR.

Rischio base

Il rischio base è definito, nell'ambito del rischio di mercato, come il rischio "di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche. Nella considerazione di tale rischio particolare attenzione va posta dalle banche che, calcolando il requisito patrimoniale per il rischio di posizione secondo la metodologia standardizzata, compensano le posizioni in uno o più titoli di capitale compresi in un indice azionario con una o più posizioni in future/altri derivati correlati a tale indice o compensano posizioni opposte in future su indici azionari, che non sono identiche relativamente alla scadenza, alla composizione o a entrambe".

ICBPI non è esposto a tale rischio in quanto non utilizza future/derivati per la copertura delle posizioni aperte al Rischio di Mercato, e conseguentemente tali strumenti non vengono computati nel Requisito Patrimoniale associato al Rischio di Mercato, calcolato secondo la metodologia standardizzata. L'operatività di ICBPI in strumenti derivati afferente i conti di proprietà è infatti limitata alla mera intermediazione di opzioni Otc, attività che, come previsto dalla normativa interna, non può generare posizione; per gli altri strumenti finanziari, le posizioni di rischio sono pareggiate da speculari operazioni di copertura.

B.4 Grandi esposizioni

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 7.464.060 | 7.370.085 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | 256.117 | 314.453 |
| c) Numero | 9 | 12 |

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

A1. Aspetti generali del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse risulta connaturato sia alla tipica attività bancaria svolta da ICBPI, in quanto insito nel processo di trasformazione nel tempo, nello spazio e nella forma delle risorse finanziarie, sia nell'attività di trading su attività finanziarie.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration contenuta.

Così come negli anni precedenti, il rischio tasso per il Gruppo ICBPI è risultato non trascurabile, a causa del mismatch temporale presente fra attività e passività derivante dall'attività svolta da ICBPI.

Nel portafoglio di negoziazione sono presenti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza.

B1. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, il Servizio Risk Management di ICBPI provvede all'effettuazione di prove di stress sul rischio di tasso di interesse, ipotizzando varie tipologie di movimenti paralleli delle curve di tasso ed analizzandone gli effetti conseguenti.

A2. Aspetti generali del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti e si distingue in rischio generico, derivante da una variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento, e in rischio specifico, derivante da una variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento a seguito del mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

B2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Come per gli altri rischi, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale di ICBPI, è orientata ad una prudente gestione delle attività.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato mediante la produzione di apposita reportistica gestionale e tramite il calcolo del VaR, elaborato giornalmente dal Servizio Risk Management.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | 53 | 50 | - | - |
| - altri | 627 | 3.515 | 1.533 | 782 | 5.132 | 883 | 44 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | 110 | - | - | 10 | 575 | 107 | - | - |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 2 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 2 | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | 9 | 16.060 | 9.467 | 158 | 516 | 891 | - | - |
| + posizioni corte | 135 | 12.608 | 270 | 148 | 5.525 | 8.378 | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 302.778 | 1.554 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 606.710 | 1.147 | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | 307 | 41 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | - | - | - | - | - | 25 | - | - |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 656.860 | 5.502 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 351.320 | 5.806 | - | - | - | - | - |

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A1. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso del portafoglio bancario è il rischio di perdita di valore del portafoglio bancario derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

La raccolta e gli impieghi di ICBPI sono stati storicamente in prevalenza ottenuti o erogati tramite conti correnti o con scadenza nel breve termine (quasi tutte le scadenze sono concentrate entro i 3 mesi). Giacché la maggior parte della giacenza sui conti correnti è costituita da quella presente sui conti di corrispondenza - che sono utilizzati per finalità operative e non per operazioni di raccolta e/o finanziamento - la reale esposizione di ICBPI a tale rischio resta di fatto piuttosto limitata.

Per valutare l'impatto di tale rischio, il Servizio Risk Management esegue un monitoraggio giornaliero utilizzando una metodologia basata sulle linee guida di cui all'Allegato C del Titolo III, Capitolo 1 della Circolare B.I. 285, che valuta l'assorbimento in termini di capitale interno di una traslazione di 200 punti base della curva dei rendimenti sul portafoglio bancario, ponderando le varie esposizioni a seconda della loro vita residua ed adottando una metodologia interna per la classificazione dei conti correnti, così come previsto dalla normativa di Vigilanza sopra ricordata.

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario origina principalmente dalle partecipazioni detenute con finalità di investimento, nonché dagli strumenti finanziari, in particolare Titoli di Stato italiani, non compresi nel portafoglio di negoziazione, in quanto anch'essi detenuti con finalità di stabile investimento.

B. Attività di copertura del fair value

Non applicabile

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura sono di natura generica e possono riferirsi anche al rischio tasso di interesse della componente core delle poste a vista.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--|-----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 441.312 | 965.806 | 894.468 | 38.225 | 265.294 | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 191.975 | 490.781 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 1.452.812 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 190.672 | 806.948 | 161 | 312 | 1.450 | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 3.590.168 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 40.484 | 100.026 | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 754.528 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 200.341 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 12.584 | 10 | - | 4.934 | 8.298 | - | - |
| + posizioni corte | 48 | 15.543 | 9.443 | - | - | 826 | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | 40.000 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 40.000 | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 84.988 | 33.721 | 62 | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 708 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 347.386 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 345 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 66.292 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 340 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

Il rischio di cambio origina per la quasi totalità da attività di trading in valuta svolta mediante la negoziazione di vari strumenti di mercato e viene costantemente monitorato, oltre che dal Servizio Tesoreria che effettua i competenti controlli di I livello, dal Servizio Risk Management mediante il calcolo del VaR.

L'esposizione al rischio di cambio – determinato a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza risulta molto contenuta, in quanto ogni operazione in divisa con controparti istituzionali che genera una posizione aperta al rischio di cambio viene di norma “coperta” tramite l'esecuzione sul mercato di un'operazione di segno opposto.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il portafoglio di negoziazione risulta interamente coperto in modo puntuale con posizioni spot forex.

Il Servizio Risk Management verifica quotidianamente che il VaR sulle posizioni in essere sia sempre entro il limite fissato dal Regolamento Finanza.

C. Il rischio di trasferimento

Il rischio di trasferimento è definito come il “rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione”.

ICBPI è potenzialmente esposto al Rischio di Trasferimento a causa delle esposizioni creditizie in divise diverse dall'Euro e delle esposizioni creditizie in Euro di soggetti posti in giurisdizioni dove hanno corso legale divise differenti dall'Euro.

Analizzando in dettaglio tali esposizioni, risulta che le maggiori fra queste sono nei confronti di soggetti, quali Euroclear, Clearstream, BNP Paribas che operano come strutture di regolamento multi-divisa e per le quali pertanto si suppone che possano avere correntemente la possibilità di conversione della divisa, se non in casi estremi di illiquidità della stessa.

Per ICBPI, perciò, il Rischio di Trasferimento ha allo stato attuale un'incidenza, se pur non nulla,

molto contenuta, soprattutto se paragonata all'intero Rischio di Credito (di cui può essere considerata una componente aggiuntiva). L'ammontare e la composizione delle esposizioni potenzialmente esposte al rischio di trasferimento viene comunque monitorato con periodicità semestrale allo scopo di verificare eventuali variazioni rilevanti dell'attuale situazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | Dollari Usa | Yen | Sterline | Franchi svizzeri | Dollari Canadesi | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| A.1 Titoli di debito | 351 | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | 168 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 39.485 | 8.276 | 11.080 | 2.856 | 32.004 | 25.071 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 151 | 504 | 41 | - | - | 12 |
| A.5 Altre Attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre Attività | 11 | 22 | - | 51 | 21 | 16 |
| C. Passività finanziarie | | | | | | |
| C.1 Debiti verso banche | 46.674 | 4.920 | 943 | 1.530 | 6.732 | 5.847 |
| C.2 Debiti verso clientela | 179.166 | 56.914 | 48.485 | 12.736 | 14.474 | 36.831 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre Passività | - | - | - | - | - | - |
| E. Derivati finanziari | | | | | | |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 365.014 | 166.207 | 56.726 | 13.569 | 21.971 | 38.876 |
| + Posizioni corte | 169.617 | 113.677 | 18.510 | 2.259 | 32.221 | 20.843 |
| Totale Attività | 405.012 | 175.009 | 67.847 | 16.476 | 53.995 | 64.142 |
| Totale Passività | 395.457 | 175.511 | 67.938 | 16.524 | 53.427 | 63.521 |
| Sbilancio | 9.555 | -502 | -91 | -48 | 569 | 621 |

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

L'operatività di ICBPI in derivati e quella in valuta riguardano essenzialmente attività di negoziazione pagate per conto della clientela.

ICBPI non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi ed utilizza gli Overnight Interest Rate Swap solo per la copertura del rischio di tasso connesso ai depositi bancari a medio-lungo termine.

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | 457 | - | 6.225 | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 68.837 | - | 62.150 | - |
| c) Forward | 698.759 | - | 136.354 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 768.053 | - | 204.728 | - |

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 229 | - | 3.112 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 5.203 | - | 586 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 176 | - | 952 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 5.608 | - | 4.650 | - |

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 229 | - | 3.112 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 2.724 | - | 1.376 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 1.096 | - | 186 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 4.049 | - | 4.674 | - |

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza : valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Assicurazioni | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|----------------|---------------------|---------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 229 | 229 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | 229 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 229 | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | 104 | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 588.294 | 179.300 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 4.528 | 852 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 2.361 | 1.459 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 3.349 | 1.793 | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 598.990 | 183.966 | - | - | - |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|----------------|------------------------------|--------------|----------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 457 | - | - | 457 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 767.596 | - | - | 767.596 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | | | | |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| TOTALE A+B 31/12/2015 | 768.053 | - | - | 768.053 |
| TOTALE A+B 31/12/2014 | 204.729 | - | - | 204.729 |

B. DERIVATI CREDITIZI

ICBPI non presenta operatività in derivati creditizi al 31 dicembre 2015.

C. DERIVATI FINANZIARI

ICBPI non presenta operatività in derivati creditizi al 31 dicembre 2015.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità di ICBPI, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in un'ottica prudente, l'equilibrio della struttura per scadenza di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività; la struttura dei flussi impiegati in termini di scadenze ed importi consente infatti di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere, ferma restando l'elevata capacità di ICBPI di finanziarsi nel brevissimo periodo (1-3 giorni).

Conseguentemente, ICBPI non risulta esposto in modo rilevante al rischio di liquidità: i debiti in essere, infatti, sono rappresentati principalmente da c/c con banche o clientela accesi a supporto dell'operatività tipica del Gruppo, non hanno finalità di funding in senso stretto e la struttura per scadenza non evidenzia situazioni di criticità, tenuto conto della natura dei rapporti sottostanti; inoltre, con riferimento alle posizioni diverse dai conti correnti, non si evidenziano criticità connesse a clausole che prevedano rimborsi accelerati o prestazioni di ulteriori garanzie in caso di downgrade delle società del Gruppo.

Il documento che disciplina la materia è il "Liquidity Policy e Contingency Funding Plan", che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione ed ha l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione della liquidità (Liquidity Policy) e le regole da adottare in uno stato di crisi di liquidità (Contingency Funding Plan), recependo gli ultimi aggiornamenti normativi (cfr. Circolare 285/2013 Banca d'Italia) e i principi sanciti all'interno della Risk Policy, integrando e completando le regole definite nel Regolamento Finanza.

Nel documento di Liquidity Policy sono definite le azioni che quotidianamente vengono espletate per garantire il mantenimento dell'equilibrio fra i flussi di cassa positivi e negativi attraverso il monitoraggio delle posizioni finanziarie in essere e di quelle previste a tendere. La Liquidity Policy prevede anche un articolato insieme di indicatori per facilitare il monitoraggio del profilo di liquidità e per cogliere tempestivamente l'eventuale deterioramento originato tanto da fattori interni quanto da fattori sistemici.

Il Contingency Funding Plan (CFP) valuta le azioni da compiere nel caso in cui si registri una forte riduzione degli apporti di liquidità a fronte di impieghi certi (operatività sul servizio della Monetica e sugli impieghi difficilmente liquidabili), sia essa generata da crisi di liquidità sistemica o da crisi di liquidità specifiche. In particolare il CFP descrive il passaggio da una situazione di normale operatività ad una situazione di Stress operativo o di Crisi, sulla base dell'andamento di indicatori quantitativi e/o qualitativi, sia interni sia sistemici, che vengono monitorati giornalmente. Il Contingency Funding Plan descrive inoltre i processi di gestione degli scenari di Stress o Crisi, specificando il coinvolgimento delle specifiche funzioni aziendali a cui sono affidate peculiari azioni da intraprendere, con le relative annesse responsabilità.

Il Rischio di Liquidità è valutato monitorando con cadenza giornaliera il Saldo Cumulato relativo alla situazione giornaliera che, per le modalità operative tipiche di ICBPI, è stata valutata come quella più critica. I risultati di tale monitoraggio confluiscono nell'elaborazione settimanale di un apposito indicatore. Con cadenza giornaliera il Servizio Risk Management esegue inoltre una simulazione basata sugli stessi scenari di stress applicati al monitoraggio settimanale. In particolare, ven-

gono calcolati, sulla base della metodologia dell'interesse composto, i coefficienti di run-off per le varie tipologie di poste a vista relativi alla fascia "critica" e viene ricalcolato il saldo cumulato sotto stress, costituito dalla somma algebrica del saldo cumulato non stressato e delle uscite determinate dagli scenari di stress.

Il Servizio Risk Management verifica con cadenza settimanale (con riferimento alle posizioni di chiusura di ogni martedì sera) il saldo netto cumulato delle posizioni in scadenza, che viene calcolato tenendo conto dei flussi di cassa in entrata e in uscita complessivamente attesi nel corso delle varie fasce di scadenza (11 fasce in tutto, che vanno dalla scadenza a 1 giorno fino a 4 mesi). Vengono inseriti in questo prospetto anche i dati relativi a flussi previsti non ancora contabilizzati, ovvero a flussi futuri di cui non si conosce con esattezza l'ammontare. Il Servizio Risk Management, conseguentemente, provvede a redigere e ad inviare a Banca d'Italia, con cadenza settimanale, la Scheda di Rilevazione sulla Liquidità.

Inoltre, il Servizio Tesoreria e Finanza effettua il monitoraggio e il controllo dei flussi di cassa, con previsione degli andamenti degli stessi all'interno della giornata lavorativa. Il rischio di liquidità infragiornaliera deriva dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento in entrata e i flussi in uscita (questi ultimi regolati a diversi cut-off giornalieri). Per la mitigazione di tali rischi, le Autorità di Vigilanza prevedono che le banche dispongano di un'opportuna riserva infragiornaliera (costituita da titoli eligibile e facilmente liquidabili) per fare fronte alle proprie obbligazioni (rischio specifico), oppure a improvvisa illiquidità dei mercati o al fallimento di una controparte che partecipa al sistema di regolamento (rischio sistemico). ICBPI a tale scopo detiene a titolo di riserva infragiornaliera titoli, costituiti da CCT e obbligazioni bancarie eligibile, per un ammontare ritenuto congruo alle necessità operative specifiche del periodo sulla base delle stime dei flussi infragiornalieri in uscita.

Infine, il Servizio Tesoreria e Finanza effettua un presidio costante del quadro di liquidità presente sul conto presso la Banca Centrale, allo scopo di far fronte agli impegni derivanti dalle movimentazioni Target.

A1. Il Sistema TIT

Tra gli strumenti di governo e gestione del rischio di liquidità utilizzati è inserito il "Sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi" (Sistema TIT), implementato per tenere conto delle disposizioni della Circolare 263 Banca d'Italia (ed ora dalla Circ. 285, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 6, Sezione IV) ed applicato a partire dall'esercizio 2012.

A2. LCR/NSFR

Fin dal 2010 sono state intraprese le attività di valutazione e di analisi per rendere coerente il monitoraggio della liquidità con quanto indicato dal Comitato di Basilea, tenendo ovviamente in opportuna considerazione le ulteriori indicazioni e normative emesse dagli Organismi ed Autorità di Controllo (ad es. Regolamento CRR e Direttiva CRD4 della Commissione Europea per il recepimento, a livello comunitario, delle indicazioni del Comitato di Basilea).

Tali indicazioni prevedono, fra l'altro, l'introduzione di due indicatori per il controllo della liquidità, LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio), con i quali vengono monitorate, rispettivamente, la liquidità a breve termine (orizzonte temporale di un mese) e la liquidità strutturale (orizzonte temporale di un anno). A partire dalla data di riferimento del 31 Dicembre 2011, ICBPI, nell'ambito QIS (Quantitative Impact Study) sull'impatto delle normative Basilea 3, ha provveduto ad inviare a Banca d'Italia, con cadenza semestrale, i risultati del computo degli indicatori di liquidità di volta in volta richiesti sulla base dei dati di segnalazione e bilancio.

La posizione di liquidità del Gruppo si è mantenuta nel corso dell'esercizio 2015 all'interno dei limiti di rischio previsti dalla vigente Policy di Liquidità di Gruppo, tanto che l'indicatore regolamentare previsto da Basilea 3 (LCR) risulta rispettato collocandosi già al di sopra dei valori limite previsti a regime.

A3. Liquidità e Risk Appetite Framework

La liquidità, infine, è una delle "dimensioni" incluse nel Risk Appetite Framework, rappresentando uno degli elementi considerati più rilevanti per ICBPI. Tale inclusione è giustificata dalla rilevanza assunta dalle problematiche connesse alla gestione della stessa nel contesto attuale e dalla peculiarità dei flussi di cassa positivi e negativi generati dal business di ICBPI.

Nel Risk Appetite Framework sono state infatti definite le due seguenti metriche relative alla liquidità:

- **Liquidity Coverage Ratio – LCR**, pari al rapporto fra attività liquide – HQLA High Quality Liquid Assets – e flussi di cassa netti nell'arco di 30 giorni in uno scenario di stress particolarmente acuto;
- **Rapporto tra minimo saldo netto cumulato "fascia critica" e Attivo totale**, rapporto fra il minimo saldo netto cumulato della "fascia critica" (minimo valore giornaliero del trimestre) e l'attivo totale del Gruppo (ultimo dato disponibile).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-----------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|-------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| a.1 Titoli di Stato | - | 1 250.000 | 250.000 | 250.000 | 100.001 | 301.500 | 1.331.010 | 14 | - | - |
| a.2 Altri titoli di debito | 1 | - 13 | 196 | 8.849 | 8.764 | 3.136 | 28.722 | 6.142 | - | - |
| a.3 Quote di O.i.c.r. | 33.593 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| banche | 445.217 | 42.242 | 208.005 | 30.795 | 30.492 | - | - | - | - | 149.476 |
| clientela | 1.671.393 | 772.583 | 15.743 | 7.265 | 11.385 | 168 | 324 | 1.450 | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| b.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| banche | 402.730 | - | - | 102.406 | - | - | - | 17.765 | - | - |
| clientela | 3.792.088 | - | - | - | - | - | - | 59 | - | - |
| b.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.3 Altre Passività | 564.415 | 100.033 | - | - | - | - | 10 | 575 | 217 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 82.568 | 221 | 178.570 | 50.879 | 10.854 | 210 | 5.551 | 9.727 | - |
| Posizioni corte | - | 383.697 | 27 | 179.748 | 18.208 | 10.623 | 150 | 5.776 | 11.069 | - |
| c.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 109.319 | - | - | - | - | 40.000 | - | - | - |
| posizioni corte | 40.000 | 109.319 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|-------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| a.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | 339 | - |
| a.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.3 Quote di O.i.c.r. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| banche | 84.988 | 31.808 | - | 1.722 | 191 | 62 | - | - | - | - |
| clientela | 708 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| b.1 Depositi e conti correnti | 413.678 | - | - | 156 | 184 | - | - | - | - | - |
| banche | 66.292 | - | - | 156 | 184 | - | - | - | - | - |
| clientela | 347.386 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.3 Altre Passività | 1.194 | - | - | - | - | - | - | - | 27 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 473.115 | 16.426 | 365.730 | 84.074 | 11.308 | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | 388.930 | 8.151 | 183.371 | 26.173 | 5.502 | - | - | - | - |
| c.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | 176 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 1.096 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano nell'ambito dei rischi operativi gli eventi e le perdite connesse al rischio legale, al rischio di modello ed alle transazioni finanziarie incluse quelle connesse al rischio di mercato.

Il rischio operativo è caratterizzato da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, cui è direttamente collegabile una perdita economica; si definisce pertanto perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi derivanti da eventi di natura operativa, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

La caratteristica principale dei rischi operativi è quella di essere insiti nell'operatività di ICBPI e, quindi, ineludibili ed ovunque presenti; questa caratteristica presuppone che, diversamente dagli altri rischi, per i quali, in base alla sua propensione al rischio, vengono consapevolmente assunte posizioni creditizie o finanziarie per raggiungere il desiderato profilo di rischio/rendimento, l'assunzione di rischi operativi risulta implicita nella decisione di intraprendere un determinato tipo di attività e, più in generale, nello svolgimento dell'attività d'impresa. Per valutare l'esposizione ai Rischi Operativi e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sugli stessi, devono essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative.

ICBPI gestisce i rischi operativi sia mediante coperture assicurative mirate, sia attraverso:

- un'adeguata organizzazione aziendale con linee di competenze e responsabilità definite, assicurando la separazione dei ruoli tra le funzioni di controllo e quelle operative;
- l'adozione di controlli di primo livello per ogni processo, al fine di:
 - monitorare il corretto svolgimento delle attività;
 - rilevare con tempestività eventuali anomalie e, se del caso, provvedere alla sollecita sistemazione;
 - identificare difettosità tecnico-organizzative e chiederne una tempestiva analisi e correzione;
- il recepimento di un codice etico e di comportamento dei dipendenti;
- la normativa interna;
- un processo di Risk Control Self Assessment (RCSA);
- un processo di Loss Data Collection (LDC);
- gli strumenti specifici per il presidio del Rischio Informatico.

A questo proposito, le principali responsabilità per il controllo sulla gestione rischio operativo attri-

buite al Servizio Risk Management sono di seguito elencate:

- definizione e aggiornamento di metodologie di gestione del Rischio Operativo;
- presidio per i controlli di secondo livello sulla gestione del Rischio Operativo;
- raccolta e analisi dei dati di perdita operativa per tipologia di evento e linea di business;
- definizione di specifici indicatori di rischio e proposta di escalation, conduzione e coordinamento del processo di RCSA;
- supporto, in fase di progettazione, per l'individuazione dei Rischi Operativi inerenti a nuovi servizi/prodotti;
- riferimento aziendale per le tematiche di progettazione, presidio e monitoraggio del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni;
- produzione di reportistica periodica o per eventi specifici alla Direzione Generale, Organi di Controllo ed ai Servizi di Audit e Compliance;
- valutazione, con cadenza annuale, in collaborazione con la Direzione Pagamenti del framework di valutazione dei Rischi Operativi sui sistemi di pagamento al dettaglio, coerentemente con quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nella normativa vigente.

In materia di rischi operativi, ICBPI ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziale, l'Operational Risk Framework, comprendente l'Operational Risk Policy e le metodologie RCSA e Loss Data Collection.

L'Operational Risk Policy persegue gli obiettivi di:

- indicare i principi generali di governo dei Rischi Operativi, le finalità, le metodologie e gli strumenti utilizzati per il loro governo;
- riportare i ruoli e le responsabilità delle entità organizzative coinvolte;
- descrivere i processi del framework di gestione dei Rischi Operativi e i modelli di riferimento.

Nell'ambito del framework di Operational Risk Management (ORM), il processo di Risk Control Self Assessment (RCSA) costituisce lo strumento adottato per condurre un'analisi di scenario, prevedendo il diretto coinvolgimento delle unità organizzative, e rappresenta un utile strumento di gestione, soprattutto in termini di corretta percezione della rischiosità dei processi di business da parte delle unità organizzative. Oltre ad essere uno strumento di rilevazione dei rischi (ex-ante), rappresenta un indispensabile supporto per la diffusione della cultura del controllo. Integrato alla metodologia RCSA vi è, inoltre, il Modello di "Valutazione degli effetti di reputazione derivanti da eventi operativi".

Le attività di RCSA rientrano in un processo di monitoraggio continuo dal punto di vista dei rischi operativi; esse, infatti, essendo finalizzate a mantenere una costante consapevolezza dei rischi gestiti o da gestire, sono attuate non solo su base annua, ma anche in occasione di variazioni significative in termini organizzativi e di business. Integrato alla metodologia RCSA vi è, inoltre, il Modello di

“Valutazione degli effetti di reputazione derivanti da eventi operativi”.

Per quanto riguarda il processo di raccolta delle perdite operative (Loss Data Collection), esso rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi, sia perché garantisce una visione nel tempo dell’andamento dei più significativi fenomeni di perdita, sia come base statistica utile ad una migliore analisi dei rischi rilevati; inoltre, le attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi consentono di monitorare nel tempo ed individuare i fenomeni maggiormente rischiosi ed intervenire per rimuovere le cause e/o rafforzare i presidi.

Il processo di Loss Data Collection è svolto utilizzando la metodologia LDC approvata nell’ambito dell’Operational Risk Policy e ha come obiettivo la raccolta dell’ammontare dell’effetto economico generato da un evento operativo, causato da uno o più fattori di rischio. Le informazioni raccolte sono parte di una relazione tra entità diverse: evento, fattore di rischio ed effetto. L’analisi di questa relazione è la chiave per una corretta raccolta delle perdite generate dai rischi operativi e per la misurazione degli stessi.

Uno strumento fondamentale di mitigazione del rischio operativo è infine rappresentato dal Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery, rivisto annualmente in ottemperanza a quanto richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni; la normativa di Banca d’Italia ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i “processi di business” critici, non solo più focalizzando l’attenzione sulla componente tecnologica, ma sull’insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La “continuità operativa di business” comprende l’insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che potrebbero colpire direttamente o indirettamente la banca, mentre il Piano di Disaster Recovery stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l’indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

| Rischio Operativo | | | |
|--------------------------|----------------|----------------------|----------------|
| Indicatore Rilevante | 31/12/2015 | Indicatore Rilevante | 31/12/2014 |
| 2013 | 299.291 | 2012 | 302.650 |
| 2014 | 300.050 | 2013 | 299.291 |
| 2015 | 282.339 | 2014 | 300.050 |
| Media | 293.893 | | 300.664 |
| Rischio Operativo | 44.084 | | 45.100 |

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La politica del patrimonio adottata da ICBPI si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'Alta Direzione ed al consiglio di amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui ICBPI persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/valori | Importo 31/12/2015 | Importo 31/12/2014 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 20.000 | 20.000 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | 777 | 777 |
| d) altre | 456.388 | 395.506 |
| - altre | 10.848 | 10.848 |
| 4. Strumenti di capitale | | |
| 5. (Azioni proprie) | -32 | -32 |
| 6. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 24.488 | 31.979 |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura di flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -1.687 | -1.958 |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 46.219 | 46.219 |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio | 62.246 | 77.904 |
| Totale | 810.046 | 772.043 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/valori | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 24.548 | -61 | 31.979 | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 24.548 | -61 | 31.979 | - |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 31.979 | | - | |
| 2. Variazioni positive | | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | | | | |
| 2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo | | | | |
| 2.3 Altre variazioni | | | | |
| 3. Variazioni negative | | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiri a conto economico da riserve positive: da realizzo | | | | |
| 3.4 Altre variazioni | 7.430 | | 61 | |
| 4. Rimanenze finali | 24.549 | | -61 | |

B.4 Riserve da valutazione relativa a piani a benefici definiti: variazione annuale

La riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti, fa riferimento esclusivamente al TFR maturato prima del 1 gennaio 2006. Non essendovi attività a servizio del piano, la riserva da valutazione include esclusivamente l'effetto attuariale sulla passività la cui variazione è stata la seguente:

| | Effetto attuariale lordo | Imposte | Riserva da valutazione |
|---|---------------------------------|----------------|-------------------------------|
| Esistenze iniziali | -2.620 | 663 | -1.957 |
| Variazioni in aumento dell'effetto attuariale | 373 | -103 | 270 |
| Variazioni in diminuzione dell'effetto attuariale | | | - |
| Esistenze finali | -2.247 | 560 | -1.687 |

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**2.1 - FONDI PROPRI****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Con decorrenza 1 gennaio 2014 le banche e i gruppi bancari sono tenuti a rispettare i nuovi requisiti minimi di adeguatezza patrimoniale in relazione alle attività ponderate per il rischio. Tali requisiti saranno innalzati progressivamente sino al raggiungimento dei livelli definitivi del 2019, termine del periodo di transizione. L'adeguatezza patrimoniale sarà rafforzata dalla previsione di un buffer di capitale aggiuntivo (capital conservation buffer), che sarà introdotto gradualmente tra il 1 gennaio 2016 e la fine del 2018, per raggiungere nel 2019 il livello finale del 2,5%.

Il patrimonio di vigilanza complessivo delle banche è composto dalla somma algebrica di :

- Capitale primario di classe 1, composto da patrimonio di qualità primario (Common equity tier 1 - CET1)
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - ATI)
- Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|--------------|--------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | 719.558 - | 755.021 - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | - | - |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B) | 719.558 | 755.021 |
| D. Elementi da dedurre CET1 | -131.656 | -131.737 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) | -183 | -14.424 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/- E) | 587.718 | 608.860 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | - - | - - |
| H. Elementi da dedurre dall' AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) | - | - |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) (G-H +/- I) | - | - |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i> | - - | - - |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) | - | - |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M-N+/-O) | - | - |
| Q. Totale fondi propri (F+L+P) | 587.718 | 608.860 |

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come ICBPI disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|---|-----------------------|------------|---------------------------------|------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 9.633.353 | 9.534.658 | 1.302.558 | 1.280.054 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 104.205 | 102.404 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | 156 | 101 |
| B.3 Rischio di regolamento | | | - | - |
| B.4 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | 1.131 | 1.175 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 44.084 | 45.100 |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| B.6 Altri elementi del calcolo | | | | 45.100 |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 149.576 | 193.879 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.869.700 | 2.423.492 |
| C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 31,43% | 25,12% |
| C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 31,43% | 25,12% |
| C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 31,43% | 25,12% |

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA**Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l’esercizio**

Nel corso dell’esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Nei primi mesi del 2016 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*1. Informazioni sui compensi degli dirigenti con responsabilità strategiche*

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da ICBPI agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica.

| | 31/12/2015 |
|--|--------------|
| Compensi ad amministratori | 1.262 |
| Compensi ad altri dirigenti con funzioni strategiche e organi di controllo | 4.560 |
| Totale | 5.822 |

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un’entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall’esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance dell’ Icbpi, sono considerate parti correlate:

- le società controllate, società sulle quali l’Icbpi esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dal IFRS 10;
- le società collegate, società nelle quali l’Icbpi esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali l’Icbpi esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dal IFRS 11;
- le società che esercitano influenza notevole su ICBPI e le entità da esse controllate;

- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, nonché loro stretti familiari e società da essi controllate o assoggettate ad influenza notevole;
- i fondi pensionistici per i dipendenti del Gruppo e le parti ad essi correlate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

| Transazioni con parti correlate <i>(dati in migliaia di €)</i> | Totale Voce di bilancio | Società controllate | Altre parti correlate | Amministratori Dirigenti e organi di controllo |
|--|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|---|
| 70. Crediti verso clientela | 2.453.453 | 1.267.347 | | |
| 120. Attività immateriali | 83.295 | | 970 | |
| 150. Altre attività | 221.873 | 24.828 | 1.115 | |
| 10. Debiti verso banche | 1.021.500 | | | |
| 20. Debiti verso clientela | 4.523.072 | 4.177 | | 249 |
| 100. Altre passività | 455.984 | 3.613 | | - |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 64.818 | 15.622 | | |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | 3.400 | 6 | | - |
| 40. Commissioni attive | 132.818 | 4.769 | | |
| 150. Spese amministrative | 182.567 | 2.831 | 25.859 | 5.822 |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 70.403 | 21.111 | 647 | |

Si precisa che i rapporti per i servizi accentrati con società del Gruppo ICBPI sono di norma regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scale e di scopo - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

Gli altri rapporti in essere con le società del Gruppo e i rapporti in essere con le altre parti correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

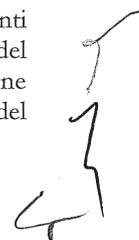
Signori Azionisti,

si premette che in data 18 dicembre 2015 la maggioranza azionaria (88,95%) della Capogruppo del Gruppo ICBPI, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., è stata acquisita da Mercury Italy S.r.l., veicolo societario indirettamente partecipato dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra Sgr. In pari data, l'Assemblea di ICBPI S.p.A., a seguito delle dimissioni rassegnate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare i nuovi organi sociali. Il Collegio Sindacale nell'attuale composizione ha svolto, per il residuo dell'esercizio 2015, i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. Le informazioni fornite ed i giudizi espressi in questa sede, riferiti al periodo precedente la nomina, sono stati acquisiti facendo principalmente riferimento alle verbalizzazioni del precedente organo di controllo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio consolidato completi della Nota Integrativa e accompagnati dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono stati approvati il 22 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione e messi a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

Nello svolgere l'attività di controllo il Collegio Sindacale si è attenuto alle norme dettate dal Decreto Legislativo n. 39/2010, alle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con Circolare del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti (Titolo IV, capitolo 11), alla Comunicazione della Banca d'Italia n. 264010 del 4/3/2008 e successivi aggiornamenti, al Documento Congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n. 4 del 3/3/2010, ai contenuti dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (edizione 2015).

Per lo svolgimento delle suddette funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito le necessarie informazioni sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso l'assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Rischi (istituito in data 8 maggio 2015 in sostituzione del Comitato per il Controllo Interno del quale ha ereditato gran parte delle funzioni) e del previgente Comitato per il Controllo Interno.



- 1 -

Si fa presente che al Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione, giusta nomina assembleare del 18 dicembre 2015, sono state attribuite in pari data le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2015, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali sedi ha ricevuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di ICBPI e/o delle società controllate.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di avere vigilato sul rispetto della legge, dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La partecipazione alle indicate riunioni ha assorbito l'esigenza dell'informativa di norma mensile da parte degli organi delegati, come previsto dall'art. 23 dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale fornisce, di seguito, le informazioni relative all'attività di controllo svolta.

Sia il bilancio individuale che quello consolidato sono stati redatti conformemente ai criteri di valutazione e di rilevazione stabiliti dagli IAS e dagli IFRS, in ossequio alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Il bilancio al 31/12/2015 è comparabile con quello redatto al 31/12/2014 essendo entrambi redatti applicando i principi contabili internazionali (si veda in prosieguo al n. 4, il riferimento alle relazioni della società di revisione).

Premesso quanto sopra vengono fornite specifiche informazioni.

1. Nel corso del 2015 il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo concluse dal Gruppo.

In particolare e in sintesi si ricordano:

- l'evoluzione della compagine sociale di ICBPI, a seguito dell'acquisizione in data 18 dicembre 2015 da parte di Mercury Italy S.r.l. (veicolo indirettamente partecipato dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra Sgr) di una quota pari al 88,95% del capitale sociale della società. Tale operazione è stata perfezionata in attuazione dell'accordo concluso nel giugno 2015 da Mercury Italy con i principali azionisti di ICBPI (Credito Valtellinese S.c., Banco Popolare S.c., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., Veneto Banca S.c.p.a., Banca popolare dell'Emilia Romagna S.c., Iccrea Holding S.p.A., Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., UBI Banca S.c.p.a., Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l., Banca Sella Holding S.p.A. e Banca Carige S.p.A., complessivamente titolari alla data dell'accordo del 93,7% del capitale sociale di ICBPI) avente ad oggetto la cessione dell'85,3% del capitale sociale di ICBPI. Il cambio di controllo ha comportato la modifica del perimetro di consolidamento prudenziale, includendo le società Mercury Italy S.r.l. e Mercury UK HoldCo Ltd, con al vertice la società Mercury UK HoldCo Ltd. Il rimanente 3,6% è stato, invece, acquistato da Mercury Italy sulla base ad accordi di acquisto di azioni sottoscritti con ulteriori n. 23 minori azionisti di ICBPI tra ottobre e novembre 2015;
- l'attivazione nel comparto Monetica, a seguito dell'acquisizione del controllo totalitario di Unicard S.p.A., realizzato sul finire dell'esercizio 2014 per il tramite della controllata CartaSi, del processo di integrazione societaria e industriale della società nell'ambito del Gruppo ICBPI, in coerenza con il relativo modello organizzativo, che ha portato alla fusione per incorporazione di Unicard in CartaSi. L'operazione è stata completata con efficacia 31 luglio 2015 (e efficacia contabile a far data dal 1 gennaio 2015);



- l’approvazione da parte dell’Assemblea Straordinaria dell’Istituto di talune proposte di modifica dello Statuto Sociale volte a rendere l’assetto statutario funzionale al cambiamento della compagine sociale della società;
- in merito agli assetti organizzativi del Gruppo, il proseguimento del percorso di adeguamento ai requisiti normativi, oltre che di razionalizzazione e semplificazione. Si segnala, in particolare, la definizione di maggiore dettaglio della struttura organizzativa del Business Continuity Management Team. Per quanto riguarda il sistema informativo di Gruppo, nel periodo sono proseguiti gli interventi progettuali a supporto delle funzioni di business e di governance, finalizzati allo sviluppo di prodotti e servizi, all’ottimizzazione del modello operativo, al miglioramento dei rapporti con la clientela, oltre che ad ottemperare agli adempimenti richiesti dalla evoluzione della normativa di riferimento.

Il Collegio ha inoltre ricevuto adeguata informativa sugli interventi organizzativi programmati e/o posti in essere, anche a seguito degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d’Italia da febbraio a maggio 2015, volti all’analisi dei sistemi di governo, gestione e controllo dei rischi operativi di Gruppo, le cui risultanze sono esposte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo Bancario. Alla luce dell’esito dei richiamati accertamenti ispettivi e in considerazione delle risultanze delle analisi effettuate nell’ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), in settembre la Banca d’Italia ha provveduto alla rimozione, a far data dalle segnalazioni al 30 settembre 2015, del requisito patrimoniale aggiuntivo (add-on) pari al 100% del requisito per rischi operativi, a livello individuale e consolidato.

In particolare, nel corso del 2015 sono proseguiti gli interventi progettuali di sviluppo del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo in coerenza con l’evoluzione delle normative di riferimento. Il Servizio Audit di Gruppo ha realizzato ulteriori interventi evolutivi negli ambiti di consuntivazione e reporting verso i regulators e in merito all’affinamento metodologico della valutazione del Sistema dei Controlli Interni. In tale ambito, è stato sviluppato un nuovo approccio metodologico che prevede una valutazione maggiormente integrata con gli altri attori del sistema e più rispondente ai nuovi schemi di analisi utilizzati dalla Vigilanza per la valutazione degli intermediari. Il nuovo modello è stato reso operativo a partire dalla valutazione del Sistema dei Controlli per il corrente anno.

Il Servizio Compliance, che presiede alle norme con riguardo a tutta l’attività aziendale secondo un approccio “risk based”, nel corso del 2015 ha ampliato il proprio perimetro di competenza con riferimento in particolare alle normative in materia di sistema informativo.

Nell’ambito dei Controlli, si segnala inoltre che, in ottemperanza alla Circolare della Banca d’Italia n. 285/2013, è stato adottato un sistema interno finalizzato a permettere la segnalazione da parte del personale del Gruppo ICBPI di atti/fatti che possano costituire una violazione delle norme con impatti (ad esempio sanzionatorio, patrimoniale, reputazionale) sulle società del Gruppo. A tal fine è stata emanata apposita normativa interna di Gruppo “Segnalazioni delle violazioni delle norme (Whistleblowing)”.

E’ inoltre proseguita l’attività di affinamento del Risk Appetite Framework (RAF), finalizzato a individuare e monitorare il livello e il tipo di rischio che il Gruppo è disposto a sopportare per perseguire i propri obiettivi strategici.

Sulla base delle informazioni acquisite si è riscontrato che le operazioni/interventi in precedenza citati sono conformi alla legge e allo Statuto.

Per una disanima esauriente delle operazioni di maggior rilievo si fa rinvio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

2. Non è emersa l'esistenza di operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali poste in essere dalla Banca con soggetti terzi, con società del gruppo o con parti correlate.

3. Nelle relazioni sulla gestione e nelle note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio individuale sia del bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato, descrivendone le caratteristiche, le principali operazioni infragruppo e con parti correlate, delle quali il Collegio Sindacale ha verificato la conformità alla legge ed ai regolamenti interni tempo per tempo vigenti. Quanto alle transazioni con parti correlate, comprese le società controllate, si rimanda alla relativa tabella nella Nota Integrativa al bilancio separato.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala l'assenza di affidamenti e di utilizzi concessi dalla Capogruppo agli Amministratori, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, ai Sindaci o alle persone fisiche o giuridiche ad essi collegate, fatta eccezione per due fidi di importo non significativo concessi a uno dei Vice Direttori Generali di CartaSi e a un ex consigliere di Unicard (società incorporata in CartaSi).

4. La società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni "senza modifiche", con riferimento sia al bilancio individuale sia al bilancio consolidato, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D.lgs. n. 39/2010.

5. Non vi sono state denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Oltre agli incarichi di revisione contabile dei conti (individuali e consolidati) annuali e semestrali, conferiti sia dalla Capogruppo che da società controllate alla Società di Revisione KPMG S.p.A. (per un'entità di compensi fatturati totali pari a 788 mila Euro di cui 510 mila Euro per la controllante ICBPI) sono stati attribuiti incarichi diversi a fronte dei quali nell'esercizio 2015 sono pervenute fatture per gli importi di seguito indicati:

| ENTITA' KPMG | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | SOCIETA' | CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2015 (INCLUSE SPESE) |
|--------------|--|---|--|
| KPMG S.p.A. | LIMITATE PROCEDURE DI VERIFICA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA AL 30.06.2015 | IST. CENTR. DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A. | 8.750 |
| | | | 8.750 |

8. Ad altri soggetti appartenenti al "network" della società di revisione indicata al precedente punto 7 la controllante e le società controllate hanno attribuito gli incarichi a fronte dei quali sono pervenute nell'esercizio 2015 le fatture per gli importi di seguito indicati:




Elenco servizi non di revisione prestati all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e al Gruppo dall'1.01.2015 al 31.12.2015

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.

| ENTITA' KPMG | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2015 (INCLUDE SPESE) |
|---|--|--|
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO PER IT COMPLIANCE 263, PRIVACY, EBA | 40.000 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO PER SPECIFICHE ETL | 29.500 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO PER ESTENSIONE SISTEMA IAG AI CONSULENTI | 27.500 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO PER CERTIFICAZIONE UTENZE | 22.000 |
| KPMG Advisory S.p.A. | ASSESSMENT DEL PRICING ALLA CLIENTELA | 7.000 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO EMIR | 29.400 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO METODOLOGICO PIANO INDUSTRIALE E ICT SHARED SERVICES | 40.000 |
| Nolan, Norton Italia S.r.l. | SUPPORTO DATA CENTER | -54.000 ¹ |
| Studio Associato - Consulenza legale e tributaria | ANALISI DELLA NUOVA NORMATIVA REGOLAMENTARE IN MATERIA DI PIANI DI INCENTIVAZIONE E REMUNERAZIONE | 10.000 |
| | | 151.400 |

¹ = nota di credito riferita ad una fattura di competenza dell'esercizio 2014

CARTASI S.p.A.

| ENTITA' KPMG | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2015 (INCLUDE SPESE) |
|---|-----------------------------|--|
| Nolan, Norton Italia S.r.l. | Supporto Data Center | 72.000 |
| Studio Associato - Consulenza legale e tributaria | Organismo di Vigilanza | 9.534 |
| KPMG Advisory S.p.A. | Assistenza "Progetto Usura" | 164.994 |
| | | 246.528 |

OASI DIAGRAM - OUTSOURCING APPLICATIVO E SERVIZI INNOVATIVI S.p.A.

| ENTITA' KPMG | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2015 (INCLUDE SPESE) |
|----------------------|----------------------------------|--|
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO SECURITY ASSESSMENT BPM | 10.000 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO BCM E PMO IWBANK | 16.675 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO METODOLOGICO BCM | 16.500 |
| | | 43.175 |

È stata accertata l'indipendenza del revisore legale ex art. 19 del Decreto Legislativo n. 39/2010 sulla base di specifica autocertificazione.

9. Il Collegio Sindacale ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2015, i pareri previsti dalla legge, dalla normativa di Vigilanza e dallo Statuto. Tra gli altri si segnalano i seguenti pareri:

- sull'aggiornamento del Progetto di Governo Societario del Gruppo;

- sull'approvazione dei “Contratti di appalto di Servizi” e degli “Allegati di Servizio” (cosiddetti “accordi intercompany”), relativi ai servizi oggetto di fornitura da parte della Capogruppo alle società controllate;
- sull'erogazione a parte del personale di un bonus una tantum non ripetibile correlato alla cessione di ICBPI;
- sulle considerazioni di ICBPI in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulati nel rapporto ispettivo della Banca d'Italia e il piano di lavoro allegato;
- sulle modifiche al Regolamento di Gruppo in materia di Operazioni con Soggetti Collegati;
- sulla cooptazione di un amministratore;
- sulla determinazione degli emolumenti in favore degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

10. Il Collegio Sindacale durante l'esercizio 2015 ha partecipato a tutte le n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 21 riunioni e ha preso parte a n. 2 assemblee straordinarie e a n. 3 assemblee ordinarie.

Si fa inoltre presente che il Collegio ha partecipato a tutti gli incontri del Comitato Rischi e del Comitato per il Controllo Interno e alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001 (del quale, si ricorda, ha assunto le funzioni a decorrere dal 18 dicembre 2015).

Si precisa, in particolare, che l'Organismo di Vigilanza 231, nella relazione sull'attività svolta nel 2015, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza sui presidi posti in essere dalla società, fatta salva la realizzazione degli interventi di aggiornamento ivi segnalati.

11. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio, nel corso del 2015, ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della banca.

In particolare, l'Istituto ha proseguito con impegno e determinazione il percorso di sviluppo del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo in coerenza con l'evoluzione delle normative di riferimento, unitamente all'attività di affinamento del Risk Appetite Framework (RAF), finalizzato a individuare e monitorare il livello e il tipo di rischio che il Gruppo è disposto a sopportare per perseguire i propri obiettivi strategici.

In ambito organizzativo sono stati perfezionati gli interventi di adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario e in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione. ICBPI ha inoltre rafforzato il proprio impegno nel programma di adeguamento alle indicazioni della Banca d'Italia (Circolare n. 285, 11 aggiornamento del 21 luglio 2015) in merito al “Sistema di gestione dei dati”.

È stato completato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex. D.lgs 231/01 e sono state concluse le attività di adeguamento alla normativa FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) per gli intermediari finanziari non statunitensi (Foreign Financial Institution – FFI).

Nel corso del primo semestre 2015, si è peraltro concluso, sia per ICBPI che per CartaSi, il progetto per l'adeguamento all'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione in ottemperanza alla legge n. 29 del 23 giugno 2014.

13. Con riferimento al sistema dei controlli interni il Collegio Sindacale, anche attraverso le notizie e informazioni acquisite dal Servizio Audit, dal Servizio Compliance e dal Servizio Risk Management e preso atto degli esiti delle attività svolte dal Comitato Rischi, dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza 231, considerato il proseguimento dei progetti di sviluppo del sistema dei controlli interni e di affinamento del sistema di governo dei rischi, ritiene di poter esprimere una valutazione di sufficiente adeguatezza sul sistema dei controlli interni nel suo complesso.

14. Il Collegio Sindacale, anche a seguito delle specifiche informazioni ricevute dal responsabile della pertinente Funzione, nonché delle dichiarazioni rilasciate dalla società di revisione, valuta il sistema amministrativo contabile sostanzialmente adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

La società di revisione ha rilasciato la relazione "sulle questioni fondamentali" ex art. 19 comma 3 del Decreto Legislativo n. 39/2010 che non evidenzia carenze significative nel sistema dei controlli interni.

La società di revisione ha infine pubblicato sul proprio sito Internet la relazione di trasparenza ex art. 18 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

15. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Dai rapporti intercorsi con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate, nonché dalle evidenze presentate dalle funzioni di controllo della Capogruppo, in particolare dal Servizio Audit e dal Servizio Compliance, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

16. Nel corso dell'esercizio e sino alla data di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società di Revisione con i quali ha avuto scambi di informazioni specie riguardo all'attività di revisione legale, a quella finalizzata alla predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei detti incontri, ha anche esaminato il piano di revisione predisposto da KPMG S.p.A., piano commisurato ai rischi tipici del Gruppo e sviluppato in coerenza ai principi contabili di revisione. Tale piano è finalizzato all'espressione del giudizio professionale che KPMG S.p.A. ha emesso sul bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo.

**

Fatti nuovi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione degli eventi di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo Bancario.

**

L'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010 disciplina le funzioni di vigilanza spettanti al Collegio Sindacale, funzioni che possono essere ricondotte in quattro aree: l'informativa finanziaria; i sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti e l'indipendenza del revisore.

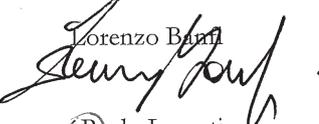
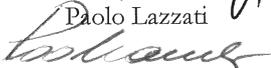
Anche se la relazione che precede in parte fornisce già le indicazioni richiamate dal citato art. 19, nello specifico si precisa che dall'attività di vigilanza riferita al processo di informativa finanziaria, al sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, all'attività di revisione legale e all'indipendenza del revisore non sono emersi ulteriori elementi da segnalare.

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, viste le relazioni, datate 11 aprile 2016, emesse senza rilievi e senza richiami d'informativa da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A. con riferimento alla revisione legale dei conti dei bilanci individuale e consolidato, ritiene che non vi siano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, né alla destinazione del risultato dell'esercizio, così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 11 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Grange

Lorenzo Banti

Paolo Lazzati


Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 11 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

Bilanci delle Società del Gruppo

CARTASI S.P.A.

| STATO PATRIMONIALE (valori in Euro) | | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|--|----------------------|----------------------|
| Voci dell'attivo | | | |
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 22.015 | 15.796 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.762.517 | 2.621.863 |
| 60 | Crediti | 2.368.975.621 | 2.466.781.771 |
| 90 | Partecipazioni | - | 3.500.000 |
| 100 | Attività materiali | 81.673.157 | 80.614.597 |
| 110 | Attività immateriali | 9.969.718 | 9.624.501 |
| 120 | Attività fiscali | | |
| | a) correnti | 975.584 | - |
| | b) anticipate | 21.399.065 | 19.816.703 |
| | - di cui alla L. 214/2011 | 13.323.345 | 13.049.915 |
| 130 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 186.205.855 | - |
| 140 | Altre attività | 228.100.902 | 250.887.474 |
| TOTALE ATTIVO | | 2.901.084.434 | 2.833.862.705 |
| Voci del passivo e del Patrimonio Netto | | | |
| 10 | Debiti | 1.905.977.079 | 1.972.766.984 |
| 70 | Passività fiscali | | |
| | a) correnti | - | 55.786 |
| | b) differite | 17.480.850 | 3.892.916 |
| 90 | Altre passività | 268.785.036 | 348.996.467 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto del personale | 6.769.799 | 6.929.046 |
| 110 | Fondi per rischi e oneri: | | |
| | b) altri fondi | 15.803.053 | 17.207.573 |
| 120 | Capitale | 56.888.798 | 56.888.798 |
| 150 | Sovrapprezzi di emissione | 2.273.684 | 2.273.684 |
| 160 | Riserve | 379.885.319 | 365.569.706 |
| 170 | Riserve da valutazione | 175.931.884 | 2.170.624 |
| 180 | Utile (Perdita) d'esercizio | 71.288.932 | 57.111.121 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 2.901.084.434 | 2.833.862.705 |

CARTASI S.P.A.

| CONTO ECONOMICO (valori in Euro) | | 2015 | 2014 |
|----------------------------------|--|---------------------|--------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 25.315.151 | 27.061.404 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (35.569.143) | (36.793.766) |
| | Margine di interesse | (10.253.992) | (9.732.362) |
| 30 | Commissioni attive | 926.095.033 | 917.932.656 |
| 40 | Commissioni passive | (639.529.447) | (643.962.722) |
| | Commissioni nette | 286.565.586 | 273.969.934 |
| 50 | Dividendi e proventi simili | 15.780 | 11.075 |
| 60 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 37.827 | (442.348) |
| 90 | Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | | |
| | a) attività finanziarie | 109 | - |
| | b) passività finanziarie | | |
| | Margine di intermediazione | 276.365.310 | 263.806.299 |
| 100 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | | |
| | a) attività finanziarie | (2.599.251) | (4.032.877) |
| 110 | Spese amministrative: | | |
| | a) spese per il personale | (38.940.606) | (39.427.013) |
| | b) altre spese amministrative | (311.425.194) | (311.759.229) |
| 120 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (18.754.364) | (16.746.677) |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (3.747.282) | (1.862.931) |
| 150 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (739.956) | (272.208) |
| 160 | Altri proventi e oneri di gestione | 203.451.442 | 208.233.946 |
| | Risultato della gestione operativa | 103.610.099 | 97.939.310 |
| | Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | 103.610.099 | 97.939.310 |
| 190 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (32.321.167) | (40.828.189) |
| | Utile (Perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte | 71.288.932 | 57.111.121 |
| | Utile (Perdita) d'esercizio | 71.288.932 | 57.111.121 |

OASI DIAGRAM S.P.A.

| STATO PATRIMONIALE (valori in Euro) | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| ATTIVO | | |
| Attività non correnti | | |
| Attività immateriali | 6.705.636 | 6.816.296 |
| Immobili, impianti e macchinari | 194.303 | 1.031.299 |
| Imposte anticipate | 68.873 | 108.559 |
| Totale Attività non correnti | 6.968.812 | 7.956.154 |
| Attività correnti | | |
| Crediti | | |
| Crediti verso clienti | 12.645.174 | 14.989.510 |
| Crediti verso controllanti | 1.550.704 | 1.403.689 |
| Crediti tributari | 417.913 | 351.926 |
| Altri crediti correnti | 2.313.817 | 2.480.562 |
| Disponibilità e mezzi equivalenti | 2.416.052 | 1.902.575 |
| Totale Attività correnti | 19.343.660 | 21.128.262 |
| TOTALE ATTIVO | 26.312.472 | 29.084.416 |
| | | |
| PASSIVO | | |
| Patrimonio netto | | |
| Capitale | 3.000.000 | 3.000.000 |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 2.578.492 | 2.578.492 |
| Riserve da valutazione | (102.681) | (149.787) |
| Riserva legale | 621.208 | 621.208 |
| Altre riserve | 966.850 | 966.850 |
| Utili (perdite) portate a nuovo | 6.050.211 | 5.472.396 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 3.002.699 | 2.257.815 |
| Totale Patrimonio netto | 16.116.779 | 14.746.975 |
| Passività non correnti | | |
| Passività fiscali differite | 298.815 | 346.010 |
| Fondi per rischi ed oneri | 80.255 | 90.500 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 414.679 | 428.131 |
| Totale Passività non correnti | 793.749 | 864.641 |
| Passività correnti | | |
| Debiti | | |
| Debiti verso fornitori | 4.595.169 | 8.865.571 |
| Debiti verso controllanti | 2.091.226 | 1.543.877 |
| Debiti tributari | 412.028 | 223.828 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 285.584 | 252.250 |
| Altri debiti correnti | 2.017.937 | 2.587.274 |
| Totale Passività correnti | 9.401.944 | 13.472.800 |
| TOTALE PASSIVO | 26.312.472 | 29.084.416 |

OASI DIAGRAM S.P.A.

| CONTO ECONOMICO (valori in Euro) | 2015 | 2014 |
|---|------------------|------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 29.186.812 | 26.720.027 |
| Altri ricavi di gestione | 197.399 | 64.456 |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (3.162.327) | (3.408.809) |
| Costi per servizi | (9.854.344) | (8.029.877) |
| Costi per godimento beni di terzi | (922.338) | (912.637) |
| Costi per il personale | (7.404.056) | (6.964.912) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (3.370.183) | (3.330.805) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (95.758) | (100.902) |
| Oneri diversi di gestione | (142.681) | (197.278) |
| Proventi (oneri) finanziari | (2.040) | (5.293) |
| Risultato ante imposte | 4.430.484 | 3.833.970 |
| Imposte | (1.427.785) | (1.576.155) |
| <i>a) Imposte correnti</i> | (1.401.075) | (1.571.636) |
| <i>b) Variaz. Imposte anticipate</i> | (35.460) | 23.310 |
| <i>c) Variaz. Imposte differite</i> | 8.750 | (27.829) |
| Risultato netto dell'esercizio | 3.002.699 | 2.257.815 |

HELP LINE S.P.A.

| STATO PATRIMONIALE (valori in Euro) | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| ATTIVO | | |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 822 | 1.040 |
| 60. Crediti | 5.811.316 | 8.491.226 |
| 100. Attività materiali | 6.736.239 | 7.198.737 |
| 110. Attività immateriali | 397.707 | 184.897 |
| 120. Attività fiscali | 897.373 | 1.225.023 |
| a) correnti | 568.641 | 193.997 |
| b) anticipate | 328.732 | 1.031.026 |
| 140. Altre attività | 10.039.283 | 10.964.488 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 23.882.740 | 28.065.411 |
| PASSIVO | | |
| 10. Debiti | - | 3.782.236 |
| 70. Passività fiscali | 88.682 | 92.595 |
| a) correnti | - | - |
| b) differite | 88.682 | 92.595 |
| 90. Altre passività | 10.393.166 | 11.080.376 |
| 100. Trattamento di fine rapporto del personale | 2.343.905 | 2.441.401 |
| 110. Fondi per rischi ed oneri | 332.523 | 2.403.626 |
| b) altri fondi | 332.523 | 2.403.626 |
| 120. Capitale | 2.116.000 | 2.116.000 |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 135.789 | 135.789 |
| 160. Riserve | 6.590.563 | 5.767.196 |
| 170. Riserve da valutazione | -509.090 | -577.175 |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 2.391.202 | 823.367 |
| TOTALE DEL PASSIVO | 23.882.740 | 28.065.411 |

HELP LINE S.P.A.

| CONTO ECONOMICO (valori in Euro) | 2015 | 2014 |
|--|------------------|----------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 940 | 9.195 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -166.814 | -167.867 |
| Margine di interesse | -165.874 | -158.672 |
| Margine di intermediazione | -165.874 | -158.672 |
| 110. Spese amministrative: | -34.321.379 | -34.997.265 |
| a) spese per il personale | -18.152.786 | -17.834.132 |
| b) altre spese amministrative | -16.168.593 | -17.163.133 |
| 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -501.749 | -358.091 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | -107.495 | -105.663 |
| 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 1.897.033 | -601.373 |
| 160. Altri oneri/proventi di gestione | 36.765.142 | 37.946.898 |
| Risultato netto della gestione operativa | 3.565.678 | 1.725.834 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 3.565.678 | 1.725.834 |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -1.174.476 | -902.467 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 2.391.202 | 823.367 |

Delibere dell'Assemblea

del 27 aprile 2016

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in prima convocazione il giorno 27 aprile 2016.

- 1) BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015; RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO; DELIBERAZIONI RELATIVE.

L'Assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio.

- 2) POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL GRUPPO ICBPI; DELIBERAZIONI RELATIVE.

L'Assemblea ha approvato le politiche di remunerazione del Gruppo ICBPI come proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Cariche Sociali

Al 27 aprile 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| <i>Presidente:</i> | Giovanni De Censi | |
| <i>Vice-Presidente:</i> | Franco Bernabè | |
| <i>Amministratore Delegato:</i> | Giuseppe Capponcelli | |
| <i>Consiglieri:</i> | Luca Bassi | James Gerald Arthur Brocklebank |
| | Riccardo Bruno | Francesco Casiraghi |
| | Michaela Castelli | Simone Cucchetti |
| | Stuart James Ashley Gent | Larry Allan Klane |
| | Robin Marshall | Jeffrey David Paduch |
| | Ottavio Rigodanza | |

COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|---------------------------|--------------------|-------------------------------|
| <i>Presidente:</i> | Alessandro Grange | |
| <i>Sindaci effettivi:</i> | Lorenzo Banfi | Paolo Francesco Maria Lazzati |
| <i>Sindaci supplenti:</i> | Alberto Balestreri | Marco Giuseppe Zanobio |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|---|----------------------|
| <i>Direttore Generale:</i> | Giuseppe Capponcelli |
| <i>Vice Direttore Generale Vicario:</i> | Pier Paolo Cellerino |

Elenco Soci

| | |
|---------------------------------------|------------------------|
| Unione di Banche Italiane - UBI Banca | Bergamo |
| Banca Sella Holding | Biella |
| Banca Popolare di Cividale | Cividale del Friuli |
| Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara | Ferrara |
| Banca Popolare del Frusinate | Frosinone |
| Banca Popolare di Milano | Milano |
| ICBPI | Milano |
| Mercury Italia S.r.l. | Milano |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | Modena |
| ICCREA Holding | Roma |
| Banca Popolare Vesuviana | San Giuseppe Vesuviano |
| Credito Valtellinese | Sondrio |
| Banca Popolare di Sondrio | Sondrio |
| Banco Popolare | Verona |

